Anno 99 - Numero 114

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 15 Maggio 1965

Alla Camera in risposta a interrogazioni e interpellanze

Moro rileva l'impegno dell'Italia per la pace e la libertà nel mondo

Per il Vietnam «comprensione» verso gli Stati Uniti, critiche alla Cina, monito al pci: «L'invio di volontari è vietato dal codice penale» - Esposte le ragioni dell'intervento americano a Santo Domingo e le istruzioni date da Fanfani ai nostri ambasciatori per favorire il ritorno alla normalità nell'isola - Solidarietà con Washington sull'alleanza atlantica e sui problemi europei contro posizioni nazionalistiche di De Gaulle

La posizione dei socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 maggio.

Il governo ha superato, senza troppe difficoltà, il dibattito di politica estera alla Camera. Il giudizio rimane però sospeso sulla portata di alcune riserve socialiste per il Vietnam e Santo Domingo. Nella sua replica al presidente del Consiglio il segretario del psi, on. De Martino, non ha né approvato né disapprovato la linea del governo. Si è rimesso alla storia. Non avendo nulla da aggiungere o da mutare a quel che aveva detto illustrando la mozione del proprio partito, ha dichiarato che gli ideali di libertà e di indipendenza, di cui i socialisti sono portatori, *«si imporranno alla coscienza di tutti nonostante le difficoltà attuali»*. Il suo intervento ha lasciato interdetta l'assemblea.

Non c'è niente di drammatico, almeno per l'immediato, nella sostanza. Illustrando la mozione socialista, l'on. De Martino era stato conciliante e non aveva esitato a riconoscere il dovere di rimanere fedeli alle alleanze e solidali con l'Occidente. Aveva anche chiarito che è nell'ambito dell'alleanza atlantica che le cose vanno discusse. Il gioco del psi viene piuttosto condotto sulle sfumature, affidato al tono e allo stile. In pratica il segretario socialista fa in maniera che il partito conservi un poco le distanze. Lo fa, probabilmente, per ragioni di principio, e non per raggiungere obiettivi non dichiarati. Ma un certo disagio rimane.

La speranza, ora, è che il richiamo al realismo, che ispirava il discorso di Moro, finisca col prevalere. Il senso del discorso di Moro sta infatti tutto nell'affermazione appena velata, che vi sono problemi, doveri, pericoli infinitamente gravi e importanti sul piano generale della politica mondiale, dalla Nato ai rapporti tra l'Urss e la Cina. Non si può mettere in gioco tutto per il Vietnam e Santo Domingo: per il Vietnam, che *«è una zona a noi remota»* e Santo Domingo, ove le cose evolvono verso una soluzione democratica per la quale l'Italia si adopera. Moro non ha giustificato in proprio l'intervento a Santo Domingo, ha invece spiegato come possono giustificarlo gli Stati Uniti; in modo particolare il Presidente del Consiglio si è preoccupato di mostrare come tutto sia complesso e non vi sia spazio per l'irrigidimento, con l'Unione Sovietica che, anche per il Vietnam, si trova a dover far fronte alla Cina.

C'è un punto di incontro sostanziale, al di là degli episodi, che deve interessare tutti: il rafforzamento dell'Onu e la collaborazione tra tutti i popoli. Era come dire che un governo che lavora per questo non può essere minacciato proprio dai socialisti. Anche sul piano dei principi, cui i socialisti si riportano, la collaborazione è necessaria.

Michele Tito



Il presidente del Consiglio on. Moro ieri durante l'intervento a Montecitorio (Telefoto «Associated Press»)

I discorsi a Montecitorio

La replica di De Martino a Moro: «Il psi non ha nulla da aggiungere, si appella ai propri ideali» - I liberali sono favorevoli alla linea esposta dal Presidente del Consiglio, ma non credono alla sua attuazione per la presenza socialista nella maggioranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

La guerra nel Vietnam e la crisi di Santo Domingo, in relazione al diritto dei popoli all'autodecisione e alle ragioni della sicurezza e dell'equilibrio internazionale, hanno oggi impegnato la Camera in un dibattito, a tratti vivace e combattuto, che è durato, tra mattina e sera, circa dieci ore. Al banco del governo, intorno a Moro, numerosi ministri fra cui Nenni e Fanfani; aula sempre affollata, molto pubblico nelle tribune, numerosi osservatori stranieri nel settore diplomatico.

L'on. Vecchietti (psiup) e l'on. Natta (pci) hanno aperto la discussione con un attacco alla politica americana e a quella del governo in quanto alleato degli Stati Uniti.

I socialisti, ha detto nel suo intervento l'on. De Martino, ricordano la loro tradizione anticolonialistica e, in coerenza con essa, si dichiarano per l'indipendenza del popolo vietnamita. Circa Santo Domingo sono inaccettabili le motivazioni, fornite dal presidente Johnson, dell'intervento armato americano. E del resto, esse sono state criticate non soltanto da numerosi governi dell'America Latina. In primo luogo dal governo democristiano del Cile, ma anche da parte degli uomini più legati al presidente Kennedy, in particolare Robert Kennedy.

«Gli Stati Uniti — ha aggiunto De Martino — *possono ancora ristabilire le garanzie costituzionali a Santo Domingo, permettendo che si svolgano libere elezioni, naturalmente senza truppe straniere. L'Italia deve operare in questa direzione, per evitare che le truppe americane diventino simbolo di reazione anziché di libertà: la sola via per scongiurarlo è riconoscere il movimento democratico sudamericano. Proprio nell'ambito dell'alleanza atlantica, alla quale resta fedele, l'Italia deve far valere la sua voce, consentendo o dissentendo con piena franchezza, per orientarlo verso una politica capace di consolidare la pace»*. Ad ogni modo De Martino ha chiarito che questa linea non può affatto confondersi con quella nazionalistica di De Gaulle.

Nella sua risposta il presidente del Consiglio Moro ha anzitutto illustrato i risultati del viaggio a Washington, riaffermando la comunanza di vedute dell'Italia e degli Stati Uniti sull'alleanza atlantica (*«fattore di equilibrio e di pace»*), sulla necessità della solidarietà atlantica, sul rifiuto delle posizioni nazionalistiche (implicita polemica con la politica francese), sull'unità politica dell'Europa e sull'interdipendenza dell'Europa e degli Stati Uniti nella comunità atlantica.

Passando ai temi più scottanti, Moro ha detto che nel Vietnam gli Stati Uniti perseguono *«obbiettivi di pace onorevole e giusta, di pace nella sicurezza»*. La posizione italiana è quella già nota, esposta in Parlamento ed approvata; cioè: *«L'Italia, pur non avendo impegni politici nel Sud-Est asiatico, ha comprensione, nel quadro delle sue alleanze, della posizione e delle responsabilità degli Stati Uniti»*. Questa la linea esposta a Washington dove *«non abbiamo assunto impegni di sorta che del resto il governo americano non ci ha affatto richiesto»*. E questa linea è largamente coincidente con quella del governo inglese: nel recente incontro con il primo ministro Wilson *«abbiamo espresso la comune speranza che i nordvietnamiti e i loro consociati accolgano le recenti iniziative dirette ad una soluzione pacifica»* (*«e l'Italia ha accolto con soddisfazione la proposta di una conferenza sulla Cambogia»*).

Moro ha poi ampiamente illustrato le posizioni dei Paesi direttamente interessati, affermando a conclusione che *«non si può chiudere gli occhi sul fatto che l'equilibrio delle forze è garanzia di stabilità e di pace»*, poiché *«se prevalesse l'incapacità di presenza e di resistenza, non la pace sarebbe avvicinata, ma la guerra»*.

Fin qui la Camera ha ascoltato in silenzio. Le proteste dei comunisti sono cominciate quando Moro, riferendosi al progetto del pci di inviare volontari nel Vietnam, ha ricordato che *«questa ipotesi è espressamente vietata dal codice penale, al quale tutti devono rispetto»*.

Le proteste si sono fatte più vivaci quando Moro, cominciando a parlare di Santo Domingo, ha detto che *«non è possibile ancora avere un'idea precisa della situazione»*.

Moro ha fatto una descrizione degli avvenimenti: 1) mentre la fase più cruenta può forse dirsi superata, una soluzione che dia al Paese un governo responsabile sembra non possa ancora concretarsi; 2) l'intervento americano è stato giustificato in parte con ragioni umanitarie, in parte con ragioni di sicurezza del continente americano (*«non si può dimenticare la crisi cubana»*); 3) l'intervento degli Stati Uniti, adottato unilateralmente per ragioni di urgenza con semplice comunicazione all'organizzazione degli Stati americani (Osa), è stato poi ricondotto, e di ciò ci compiacciamo, nell'ambito dell'Osa che ha assunto la responsabilità della situazione; 4) le truppe americane hanno garantito l'esodo dei civili (tra cui 41 italiani) e non hanno preso parte per alcuni dei gruppi in lotta, sforzandosi di creare una situazione di tregua; 5) la politica di Washington nei riguardi dell'America Latina, si è da tempo impegnata a valorizzare forze politiche democratiche e riformiste (appoggio al governo Bosch, tardivo riconoscimento di Cabral, contatti presi adesso con il colonnello Caamano).

L'augurio dell'Italia, ha proseguito Moro, è per una rapida e giusta soluzione della crisi nel quadro dell'Onu e nell'ambito di una crescente solidarietà interamericana. In questo senso sono state impartite precise disposizioni ai nostri ambasciatori nelle Americhe: riconoscere la competenza dell'Osa per la crisi domenicana, appoggiare l'Onu nella ricerca di una soluzione che riporti *«tranquillità nella libertà»* a Santo Domingo.

Nelle repliche l'estrema sinistra si è detta delusa e insoddisfatta della risposta dell'on. Moro; soddisfatti invece i democristiani (on. Edoardo Martino) e i socialdemocratici (on. Cariglia), mentre l'on. Delfino (msi) e l'on. Covelli (pdium) hanno detto che, pur apprezzando le dichiarazioni del presidente del Consiglio, non potevano non scorgervi l'intenzione di non scontentare i socialisti. L'on. Cantalupo, per i liberali, ha espresso un giudizio più articolato: condividiamo la linea esposta dall'on. Moro, ma non possiamo essere sicuri della sua attuazione dal momento che uno dei partiti presenti al governo non l'approva; perciò i liberali non sono soddisfatti.

A questo punto ha fatto molta impressione la laconica replica del socialista De Martino: *«Non ho nulla da modificare, aggiungere o da cambiare a quanto detto stamane. I valori e le idee di cui siamo portatori sono così universali da farci ritenere che, nonostante le difficoltà emerse anche da questo dibattito parlamentare, si imporranno alla coscienza di tutti. Il psi continuerà a battersi perché abbia successo la lotta dei popoli per la libertà, l'autodecisione, la democrazia»*.

L'on. La Malfa (pri) ha concluso il dibattito affermando che le opposizioni di sinistra hanno invano tentato di identificare quella americana come una politica imperialista e ha richiamato la necessità di aver sempre presenti i principi dell'equilibrio e della sicurezza.

Fausto De Luca

A Milano il biglietto del tram a 70 lire i giorni feriali, 100 lire la domenica. La votazione al Consiglio comunale dopo una seduta durata ininterrottamente 15 ore.

(Vedere la cronaca a pagina 7).

Alle 10 di ieri, nel deserto del Sinkiang

E' esplosa in Cina la seconda bomba atomica

Pechino dichiara che l'esperimento è avvenuto «con successo» in una zona occidentale del paese, ma non fornisce particolari - La prima esplosione cinese è dell'ottobre '64: l'ordigno scoppiò su un traliccio - "Nuova Cina" scrive: «Produciamo armi nucleari per difenderci dalle minacce americane»

(Nostro servizio particolare)
Pechino, 14 maggio.

La Cina ha fatto esplodere stamane la sua seconda bomba atomica. Un comunicato dell'agenzia *Nuova Cina* dichiara che l'esperimento è stato compiuto *«con successo»* alle 10 (ora locale) in una regione occidentale del paese; ma non precisa la località, né in che modo è avvenuto lo scoppio. La prima esplosione nucleare cinese è del 16 ottobre 1964: il fungo atomico si levò nel deserto del Sinkiang e la bomba scoppiò su un traliccio.

L'annuncio ufficiale di Pechino dice:

«La Cina ha fatto esplodere un'altra bomba atomica nelle sue regioni occidentali alle 10 (ora di Pechino) del 14 maggio 1965 concludendo così con successo il suo secondo esperimento nucleare.

«Dopo l'esplosione della prima bomba atomica cinese il 16 ottobre 1964, l'attuale esperimento nucleare costituisce un'altra importante realizzazione del popolo cinese per il rafforzamento delle sue difese nazionali e la salvaguardia della sicurezza della madre patria e della pace mondiale.

«Sotto la guida del partito comunista della Cina, l'esercito di liberazione del popolo cinese e gli scienziati e tecnici cinesi hanno collaborato di pieno accordo per assicurare il completo successo di questo esperimento nucleare. Esso costituisce una grande vittoria per la linea generale di costruzione socialista del partito. E' una grande vittoria per il pensiero di Mao Tse-tung. Il Comitato centrale del partito comunista della Cina e il Consiglio di Stato porgono le loro calorose congratulazioni a tutti i comandanti e combattenti dell'esercito di liberazione del popolo che hanno partecipato a questo esperimento e a tutti i lavoratori, ingegneri, tecnici, scienziati ed altro personale che vi ha contribuito».

Reso omaggio al «pensiero» di Mao ed ai tecnici che hanno realizzato l'esperimento, il comunicato prosegue:

«La Cina sta conducendo i necessari esperimenti nucleari entro limiti definiti e va sviluppando l'arma nucleare allo scopo di fronteggiare il ricatto nucleare e le minacce degli Stati Uniti e di pervenire alla abolizione di tutte le armi nucleari. Quando la Cina fece esplodere la sua prima atomica il governo della Repubblica popolare cinese pubblicò una dichiarazione che conteneva una piena spiegazione del nostro atteggiamento fondamentale sul problema delle armi nucleari ed una proposta concreta per una conferenza al vertice di tutti i paesi per discutere la proibizione completa e la completa distruzione delle armi nucleari.

«Da allora gli Stati Uniti hanno continuato lo sviluppo e la produzione in massa di vari tipi di armi nucleari e si sono abbandonati ad ulteriori ricatti nucleari e minacce contro la Cina e il mondo intero. La Cina sta sviluppando armi nucleari esclusivamente a scopi difensivi. E' speranza sincera del popolo cinese che non vi sarà mai una guerra nucleare. Insieme a tutti i paesi e popoli del mondo amanti della pace il governo e il popolo cinese continueranno come sempre ad adoperarsi per il nobile obiettivo della completa proibizione e della distruzione completa delle armi nucleari».

A Pechino l'esplosione era attesa da mesi e non ha suscitato particolare sorpresa. Contrariamente a quanto avvenne per il primo scoppio, i servizi governativi cinesi non avevano preparato i corrispondenti stranieri ad un annuncio sensazionale.

In questi ultimi giorni, numerosi cinematografi della capitale e delle principali città del paese avevano proiettato un documentario sull'esplosione del 16 ottobre scorso, nel quale si vedevano per la prima volta gli edifici del centro nucleare cinese, che gli occidentali ritengono vicino al lago Lop-Nor, nel Sinkiang.

(Associated Press)



Kossighin afferma che i cinesi non possono intimidire l'America

Il Primo Ministro sovietico (parlando con giornalisti indiani) ridimensiona l'importanza dell'esperimento atomico di Pechino - La «Tass» dà la notizia in poche righe

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 maggio.

La notizia della seconda bomba atomica cinese è stata riferita in poche righe dalla agenzia *Tass*, senza commenti. Una prima indiretta valutazione degli esperimenti nucleari di Pechino è stata fatta stasera dal primo ministro sovietico Kossighin in una conversazione con giornalisti indiani (il primo ministro dell'India Shastri si trova in visita a Mosca).

Noi — ha detto Kossighin — siamo contro la proliferazione delle armi nucleari. E non crediamo del resto alla possibilità di una guerra atomica nonostante la situazione presente. Non crediamo neanche che il conflitto del Vietnam possa degenerare in una guerra atomica. Soltanto gente sconsiderata, avrebbe aggiunto il *Premier*, può prendere sul serio l'ipotesi di un conflitto nucleare. Kossighin ha anche escluso che con la loro bomba atomica i cinesi possano *«ricattare»* gli Stati Uniti.

Questa ed altre precisazioni sono state date dal Primo Ministro sovietico in risposta ad una serie di domande. Interrogato sulle possibili soluzioni del conflitto nel Vietnam, Kossighin ha risposto che il suo governo appoggia in pieno le richieste di Hanoi. Queste richieste prevedono la sospensione delle azioni militari americane, il ritiro delle truppe degli Stati Uniti dalla penisola e negoziati col governo rivoluzionario del Vietnam.

Le dichiarazioni di Kossighin tendono con tutta evidenza a ridimensionare il significato politico della seconda bomba atomica cinese, anche se egli si è rifiutato di commentare direttamente l'avvenimento. E' questa la prima volta che Kossighin improvvisa dichiarazioni ai giornalisti. Il testo delle sue dichiarazioni tuttavia non è stato diffuso dalle fonti ufficiali sovietiche né dall'agenzia *Tass*. Sul discorso circolavano stasera diverse e non sempre identiche versioni.

Massimo Conti

Pechino può premere solo sui paesi asiatici

Ma per ora (si dice a Washington) non è una potenza atomica - Uno scienziato ritiene invece che la bomba sia stata sganciata da un aereo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 maggio.

Le prime reazioni americane alla notizia della seconda esplosione atomica cinese non aggiungono molto a quanto era già stato detto dopo il primo esperimento del 16 ottobre scorso. La cosa si spiega facilmente: fino a questo momento nessuno ancora è in grado di valutare il significato militare dello scoppio. Un problema è più importante di ogni altro: gli scienziati cinesi sono già riusciti a costruire una bomba sufficientemente maneggevole da poter essere caricata su un aeroplano? Se la risposta fosse positiva, ciò significherebbe che Pechino può fin d'ora far pesare la paura atomica sui suoi vicini. In caso contrario invece la capacità nucleare cinese avrebbe un valore almeno nel presente puramente teorico.

Sembra essere questa del resto l'opinione del Dipartimento di Stato il cui portavoce Robert McCloskey ha detto di essere convinto che la bomba atomica cinese — che dovrebbe aver avuto una potenza di circa venti kilotoni, pari a 20 mila tonnellate di tritolo, press'a poco la bomba di Hiroshima — non modifica, almeno per ora, i rapporti di forza nel mondo e che passeranno diversi anni prima che i cinesi siano in grado di usare armi nucleari. E' un'opinione su cui molti scienziati non sono d'accordo. Ralph Lapp, uno dei principali fisici americani, ha detto di ritenere che la bomba di oggi sia stata lanciata da un aereo.

Se questa analisi sulle cui linee generali concordano gli esperti del governo inglese, è esatta ciò significa che la Cina (la quale dispone — secondo la rivista *Foreign Affairs* — di circa 600 bombardieri supersonici ed ha investito somme abbastanza rilevanti nella costruzione di razzi a media gittata) dovrebbe in un futuro non troppo lontano essere una minaccia per tutti i paesi vicini: Pakistan, India, Thailandia, Birmania, Vietnam, Formosa e Giappone. E' una minaccia la cui importanza — se dovesse dimostrarsi reale — non deve essere sopravalutata, ma che è destinata ad avere una certa importanza sull'atteggiamento di tutto l'Estremo Oriente.

Nicola Caracciolo

Una minaccia ancora lontana all'«equilibrio del terrore»

Quando fu fatta esplodere la prima atomica cinese, il 16 ottobre dell'anno scorso, la maggior parte dei commentatori ebbe a scrivere che con ogni probabilità si trattava di un ordigno al plutonio, la sostanza che si forma a poco a poco nei reattori nucleari per trasmutazione dell'uranio ordinario (la Cina possiede appunto alcuni reattori nucleari). Sbagliammo: pochi giorni appresso, dall'esame dei frammenti di fissione, rilevati col pulviscolo radioattivo, risultò che la bomba era invece all'uranio 235: segno che i cinesi avevano ricavato il loro esplosivo da impianti di separazione isotopica dell'uranio; un procedimento difficile e costoso che presuppone una tecnica nucleare progredita. Più tardi giunsero altre notizie dalla Cina: tra l'altro questa, che, con l'inasprirsi del conflitto nel Sud-Est asiatico, i cinesi stavano disperdendo i loro impianti nucleari: ma non sappiamo fino a qual punto ciò sia vero e fattibile.

Il comunicato dell'agenzia «Nuova Cina» non dà ragguagli tecnici sulla esplosione di ieri. Se dovessimo lasciarci andare ancora a delle supposizioni, insisteremmo nel ritenere che questa seconda bomba sia al plutonio (che si sia adoprato cioè il combustibile maturato nelle pile nucleari), escludendo inoltre che si tratti di una bomba a idrogeno; e persisteremmo nel consolarci della brutta notizia (perché tale essa è), col notare che per ora, i cinesi hanno bensì qualche bomba, una o due o poche unità; ma non le decine di migliaia degli statunitensi e dei russi.

Questi temibili perfezionamenti: cioè il passaggio dalle bombe a fissione a quelle a fusione, il moltiplicarsi del numero e della potenza delle bombe, nonché l'approntamento dei mezzi idonei a portare queste sugli obiettivi, potranno forse aversi fra qualche anno o lustro. Per ora il significato dell'avvenimento è soprattutto politico: per i vicini popoli dell'Asia, alleati o satelliti o pavidi avversari, esso grida ancora una volta la presenza paurosa della Cina; mentre nel più vasto scacchiere mondiale esso porta un crescente elemento di disturbo in quella «alleanza tra nemici», che ha per simboli il trattato di Mosca sulla sospensione degli esperimenti nucleari, nonché la linea diretta fra il Cremlino e la Casa Bianca; e che ha come risultato il faticoso mantenimento della pace attraverso la paura: e come mezzo principale l'uso diplomatico del minacciato ricorso alle armi nucleari al fine di non essere mai costretti ad eseguire la minaccia.

Questa sorta di complicità che, pur fra continui contrasti collega le due maggiori Potenze discordi in tutto, ma concordi nell'evitare l'apocalisse nucleare è sfociata in una situazione militarmente stabile: in quanto nessuno dei due antagonisti è tentato di ricorrere alla forza, anche se non è soddisfatto dell'andamento delle cose. Chi potrebbe essere soddisfatto della situazione che c'è a Berlino? O del pasticcio cubano? O di quel che è successo otto anni fa in Ungheria? Ma quel che in altri tempi avrebbe portato a una guerra, oggi, per la presenza delle armi nucleari si sopporta o si compone.

Chi voglia rendersi conto delle faticose tappe con cui si è pervenuti all'attuale equilibrio, non mai stabile ma continuamente compromesso, raggiustato, corretto, da vent'anni a questa parte, può trovare una documentazione diligente nel volume di R. Aron, *Il grande dibattito* (in italiano presso le edizioni del Mulino, Bologna 1965). Ebbene questo equilibrio, prezioso perché ad esso dobbiamo questa sia pure tribolata pace, rischia di essere compromesso dal possesso e dal perfezionamento dell'arma atomica da parte dei cinesi. Fra qualche tempo non più due ma tre Potenze nucleari staranno di fronte, ciascuna nemica delle altre due. Il gioco psicologico diventerà di gran lunga più complesso; così come nella meccanica celeste diventa quasi insolubile il problema del comportamento degli astri in presenza reciproca, soggetti alle leggi della gravitazione universale, quando si passi da due di essi a tre. E poi, giocherà con gli asiatici quella comprensione fra nemici che pur faticosamente si è venuta stabilendo fra i due grandi blocchi?

Didimo

CRONACA CITTADINA

Per ordine del ministero, a causa della siccità

Le centrali aprono i bacini d'invaso per lasciare scendere l'acqua a valle

I fiumi sono in secca: mucchi di spazzatura e scarichi delle fogne scoperti in riva al Po, alla Stura e alla Dora - Bisogna risalire al 1902 per trovare una «magra» così grave - Difficoltà per le centrali elettriche

A giorni si tenterà di provocare la pioggia artificialmente

Un altro aspetto desolante nella siccità: i fiumi. L'altro ieri abbiamo parlato della campagna arsa, dei prodotti che crescono stenti, dei raccolti già gravemente compromessi. La città denuncia la lunga mancanza di pioggia attraverso i fiumi. La Dora, la Stura, lo stesso Po sono trasformati in modesti torrenti e, così ridotti, mostrano qua e là il fondo melmoso cosparso di rottami d'ogni genere; sul greto scoperto s'accumulano mucchi di immondizie solcate dalle tracce nere degli scarichi delle fogne.

Nel Po questo aspetto è più appariscente a valle della diga Michelotti. A monte dello sbarramento, lo specchio è un po' più esteso, l'acqua è d'un colore verde marcio per la presenza delle alghe del fondo che sono appena a una spanna dal livello se non addirittura affioranti. Ancora più a monte, fuori delle zone degli scarichi, l'acqua è limpida, si intravvedono non solo le erbe del fondo, ma anche i sassi. Qui le pompe dell'Acquedotto aspirano dal fiume mille litri al secondo per alimentare la rete cittadina quasi esausta per il basso livello dei pozzi. L'impianto è fra i più moderni del mondo e usa un trattamento efficientissimo che consente una depurazione fisica e batteriologica di altissimo rendimento e della massima garanzia.

La quantità d'acqua prelevata dal Po per l'Acquedotto corrisponde a circa una trentesima parte della attuale portata del fiume. Il Po è infatti ridotto ad appena 29 metri cubi d'acqua al minuto secondo. Si pensi che nei periodi di piena la portata arriva a 1800 metri cubi, cioè a un milione e mezzo di litri al secondo. Questa «magra» supera anche quelle di agosto o di dicembre. In maggio solitamente il Po è ricco d'acqua per le piogge primaverili e per l'inizio del disgelo in montagna. Bisogna risalire al 1902 per trovare un'altra «magra» analoga all'attuale. L'anno scorso, nei primi quattro mesi si erano avute su Torino piogge per 264 millimetri; quest'anno i millimetri sono stati appena 46; nell'aprile 1964 caddero 71 millimetri di pioggia, in questo aprile ne è caduto uno solo.

Se almeno l'inverno fosse stato normale, ora ci verrebbero in soccorso le nevi in disgelo; invece, anche le precipitazioni nevose in alta montagna, sulle Alpi Occidentali, sono state scarsissime ed è per questo che i fiumi sono all'asciutto. La poca neve non si scioglie ancora perché in alta quota, di notte, la temperatura si mantiene sotto lo zero e durante la giornata il caldo dura poco.

Gli scorsi anni i bacini idroelettrici in questa stagione stavano già riempiendosi; ora no: svuotati dal consumo invernale, continuano a rimanere in secca, perché l'acqua che via via affluisce serve appena a non fermare gli impianti.

D'altra parte la situazione è talmente grave nelle pianure, a causa dell'impossibilità di irrigazione, che i tecnici dei bacini idroelettrici sono obbligati a lasciar passare verso valle tutta l'acqua che scende dalla montagna. Lo ha ordinato il ministro on. Pieraccini in seguito ad una riunione tenuta tre giorni fa presso il Provveditorato opere pubbliche del Piemonte e alla quale hanno partecipato rappresentanti del Genio civile e dell'Ispettorato agricoltura, rappresentanti dell'Enel e dell'Azienda elettrica.

Questo provvedimento «di non invaso» continuerà fino a quando durerà la siccità.

Se pioverà presto e abbondantemente la situazione dei bacini potrà normalizzarsi entro l'autunno (di solito in agosto i laghi artificiali sono già pieni e il cumulo serve via via durante la stagione invernale); ma se non pioverà abbastanza le centrali affronteranno l'inverno con i bacini a carico ridotto e di conseguenza dovranno ricorrere ad altre forme di produzione dell'energia.

Attualmente sono già in funzione a pieno ritmo le centrali termoelettriche di Moncalieri e di Chivasso. La centrale termonucleare di Trino Vercellese, che avrebbe una potenza di 180 mila kw, può essere sfruttata soltanto per 80-100 mila kw. L'acqua del Po, che viene prelevata per produrre il vapore e per raffreddare gli impianti, non è sufficiente.

I danni per la siccità sono gravi e incidono su un numero sempre maggiore di settori produttivi. I tecnici studiano la possibilità di provocare, nei prossimi giorni, la pioggia artificialmente, diffondendo con aerei, ad una quota di circa 2 mila metri, polvere di ioduro d'argento la quale ha la capacità di captare l'umidità dell'aria e condensarla in nubi. Il fenomeno, una volta avviato, può moltiplicarsi spontaneamente. Ma per avviarlo bisogna che il grado di umidità sia di almeno 7 grammi d'acqua per metro cubo d'aria. I sondaggi atmosferici effettuati fino a ieri sul cielo della nostra città hanno dimostrato che questa condizione non esiste ancora.

1400 auto e quindici pullman ad Agliè per gli anziani Fiat

Per la Giornata nazionale dell'Anziano, che si svolgerà domani, la Fiat ha organizzato il tradizionale raduno dei suoi anziani nel parco del Castello di Agliè.

Anche quest'anno il viaggio verrà effettuato con 1400 auto, messe a disposizione dai colleghi di lavoro, e con una quindicina di pullman: una colonna imponente che partendo dalla sede Fiat di corso Marconi si snoderà per una lunghezza di 15 chilometri percorrendo la città e parte dell'autostrada per Ivrea. Vigili urbani motociclisti e polizia stradale scorteranno il corteo delle auto che procederanno a gruppi di un centinaio per volta. Un elicottero seguirà la colonna per tutto il percorso.

Nel parco di Agliè anziani ed accompagnatori, circa 6000, saranno accolti in un ambiente festoso, rallegrato da orchestre e cantanti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 24,7
MINIMA	+ 13,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +20,8; pressione 740,5; umidità 64%; cielo sereno. **Previsioni:** tempo buono. **Temperat. a Caselle:** mass. +26,2; min. +8,2; media +17,3

Assia Noris ferita in auto

Non è grave - Andava al Festival di Cannes per presentare il suo film - Presso La Loggia un'utilitaria, tentando un sorpasso, piomba contro la macchina dell'attrice



L'attrice Assia Noris viene portata al pronto soccorso

L'attrice cinematografica Assia Noris è rimasta ferita in un incidente d'auto mentre andava al Festival di Cannes, dove oggi verrà presentato alla stampa il suo film «La Celestina p.r.». L'incidente è accaduto ieri pomeriggio presso La Loggia. L'attrice non è grave; in condizioni preoccupanti è invece l'automobilista che l'ha investita.

Assia Noris von Gerzfeld è nata in Russia, a Pietrogrado. Prima della guerra era una delle attrici più popolari; dopo lunga assenza è ritornata al cinema con questo film del regista Lizzani. Abita a Roma in via Malabranca 7 con il marito, il commerciante [illegible] Antonio Habib, di 42 anni.

Ieri era con il marito e la propria madre. Avevano pranzato a Torino, in un ristorante del centro, erano partiti per Cannes con la loro «Oldsmobile» e alle 14,30 erano a un chilometro da La Loggia. Dal senso contrario venivano due autocarri, una «600» e una «500» guidata da Giuseppe Gussetti, 24 anni, operaio di Carignano. Quest'ultimo si è spostato sulla sinistra e ha incominciato a superare l'altra macchina e i due camion. Poi si è accorto della «Oldsmobile» che gli veniva incontro e ha rinunciato alla manovra, ha cercato di rientrare in fila, frenando e sterzando a destra. Ma ha cozzato contro il parafango posteriore della «600» che è finita con le ruote fuori strada (l'auto era guidata da Bartolomeo Brusso, 47 anni, di La Loggia, che veniva a lavorare alla Fiat).

Nell'urto, la «500» è rimbalzata nella corsia opposta, si è schiantata contro la «Oldsmobile», che era quasi ferma: Assia Noris e il marito sono rimasti soltanto contusi. Grave, invece, appariva il Gussetti, che è stato trasportato all'ospedale di Carignano e ricoverato in osservazione per ferite al viso e al capo. L'attrice e il marito sono giunti alle Molinette con auto di passaggio. Assia Noris aveva contusioni dorsali e alla mandibola e la distorsione di una caviglia. Guarirà in otto giorni; la prognosi per l'Habib è di cinque giorni. L'attrice non ha voluto essere ricoverata per continuare il viaggio per Cannes.

Sentenza d'appello per l'episodio di via Montebello

Confermati 6 anni e 10 mesi al Gaschi per l'automobilista ucciso con un pugno

Ridotta a 5 anni e 5 mesi la pena per il tranviere De Maio. Le arringhe dei difensori onorevole Leone e professor De Marsico - I giudici hanno riaffermato: «Omicidio preterintenzionale»

Alle 13,30 di ieri, dopo circa un'ora di camera di consiglio, la Corte d'Appello (pres. Ottello, p. g. Ribet, canc. Quaglia) ha pronunciato la sentenza nel processo contro Cesare Gaschi di Bourget e Vittorio De Maio, i due giovani imputati di avere causato la morte dell'impiegato Ugo Gino, durante un litigio tra automobilisti, in via Montebello. I giudici di secondo grado, ritenendoli entrambi responsabili di omicidio preterintenzionale, hanno confermato la pena del Gaschi, 6 anni e 10 mesi, mentre hanno ridotto quella del De Maio da 7 anni e 10 giorni a 5 anni e 5 mesi. Al De Maio, che non colpì materialmente Ugo Gino, è stata riconosciuta la minima partecipazione al fatto.

Gaschi e De Maio sono rimasti immobili, apparentemente senza reazioni, ma entrambi dovevano essere delusi. Forse speravano di più, forse ritenevano che la fluente oratoria dei loro autorevoli difensori avesse fatto maggior presa sui giudici.

Per Gaschi hanno parlato l'on. Larussa e il prof. on. De Marsico, per De Maio il prof. on. Leone e l'avv. Delgrosso. Per primo, nella mattinata di ieri, ha preso la parola l'on. Leone. Nell'aula, per ascoltare l'illustre penalista e uomo politico, erano convenuti numerosi avvocati e magistrati. L'on. Leone si è prima di tutto preoccupato di ridimensionare la vicenda che, a suo parere, è stata un episodio di malcostume, ma non di allarmante teppismo. In difesa del De Maio ha poi osservato che le azioni compiute dal suo assistito non hanno avuto alcun rapporto con la lite tra il Gaschi e Ugo Gino. «De Maio, quando si svolgeva la colluttazione tra il suo amico e Ugo Gino, se ne stava in macchina. Scese dall'auto solo quando vide il figlio del Gino che stava per intervenire. "Cosa vuoi?", gli disse. È questa frase, nella sua terra casertana, e forse anche in Piemonte, significa: "Anche tu ti ci metti?". Non è vero, quindi, che egli voleva impedire al figlio di accorrere in difesa del padre. De Maio, piuttosto, intendeva impedire che il litigio, ormai quasi concluso, si riaccendesse. Non potete condannare questo giovane per concorso in omicidio preterintenzionale quando manca, evidentemente, qualsiasi preventivo accordo tra i due imputati e quando il contegno del De Maio è stato del tutto negativo».

L'on. Leone, commentando la perizia d'ufficio, ha fatto rilevare che essa elenca troppe possibili cause della morte di Ugo Gino. Ma — secondo il difensore — la causa meno convincente, almeno per sostenere la responsabilità del De Maio nell'omicidio preterintenzionale, è quella di aver colpito il figlio della vittima, facendolo sanguinare, e aumentando in tal modo l'emozione del padre. «L'evento morte, nell'omicidio preterintenzionale, deve esercitarsi sulla stessa persona alla quale si è usata violenza».

Lucida l'arringa del prof. De Marsico che, in difesa di Cesare Gaschi, si è battuto per l'assoluzione con formula dubitativa o, quanto meno, per la tesi dell'omicidio colposo. Il penalista ha concentrato la sua attenzione sulla perizia d'ufficio che ha stabilito il «nesso di causalità» tra il pugno (peraltro negato dal Gaschi) e la morte di Ugo Gino. «Tenete presente — ha osservato il prof. De Marsico — che il perito d'ufficio fa precedere ogni sua affermazione con la frase "a mio giudizio". Non avvalora le sue dichiarazioni con i risultati e le conquiste della scienza medica, non chiede il conforto di opinioni di altri colleghi in materia, ma si limita ad esprimere un suo parere personale. Come se non bastasse, il quesito gli venne anche posto dall'autorità giudiziaria in forma dubitativa. Si parla, infatti, "del pugno, o dei pugni, che sarebbero stati inflitti al Gino". Non abbiamo dunque la prova delle lesioni e non possiamo nemmeno affermare con sicurezza che il Gino sia morto a causa dello choc psichico sofferto in quella occasione».

Su questi argomenti si fonderà il ricorso in Cassazione che sarà presentato dal Gaschi e dal De Maio.

IN 9ª PAGINA:

Le gemelle mangiano e vorrebbero alzarsi

«Per un po' di tempo hanno ancora bisogno di tante cure» dice il prof. Solerio

Si apre il convegno Ucid

Parleranno il card. Siri e il ministro del Tesoro, Colombo

Il ministro del Tesoro on. Colombo verrà oggi a Torino per partecipare al convegno nazionale dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) che si svolgerà nel salone della Unione Industriale in via Fanti 17. Sarà trattato il tema: «*Società cristiana e dinamica sociale*». I lavori avranno inizio alle 10,30 con una relazione del cardinale Siri, arcivescovo di Genova. Alle 15,30 parlerà l'on. Colombo. Il ministro del Tesoro tratterà l'argomento: «*La dinamica della società italiana*».

Le testimonianze al processo per gli «abusi edilizi»

Il vice prefetto riferisce sull'inchiesta svolta per gli «scandali» a Grugliasco

Il Comune chiedeva di essere autorizzato ad accettare le donazioni e le delibere erano accompagnate da concessioni di licenze - Ma il Prefetto sospese tutte le pratiche - Un teste dice: «Pagammo un milione per il rinnovo di una licenza e il sindaco mi minacciò grane» - I milioni che non finirono al pci

Un'altra giornata dedicata ai testimoni nel processo per gli «scandali edilizi» di Grugliasco. Il primo è il dott. Cesare Roddi, vice prefetto di Torino. Egli conferma la sua relazione dopo l'inchiesta nel comune di Grugliasco, ricordando che il documento fu inoltrato alla magistratura. «Situazioni analoghe a quella di Grugliasco — dice il dott. Roddi — furono risolte regolarmente da altri comuni con sistemi suggeriti dalla legge urbanistica: lottizzazioni mediante espropri. Tali sistemi, tuttavia, presupponevano disponibilità finanziarie che pochi comuni possedevano. Per questo alcune amministrazioni, interpretando in modo diverso il regolamento, fecero pervenire alla prefettura pratiche che si basavano su una convenzione bilaterale tra il comune e i privati: il comune permetteva la lottizzazione dei terreni e il privato eseguiva le opere relative.

«A Grugliasco — continua il dott. Roddi — le cose si svolgevano diversamente. Là era il comune che chiedeva di essere autorizzato ad accettare donazioni e le delibere erano accompagnate da concessioni di licenze. L'allora prefetto dott. Migliore sospese tutte quelle "promesse di donazioni" perché risultò che erano collegate a rilasci illegittimi».

Il signor Prele, capo gruppo consiliare della minoranza (dc) del comune di Grugliasco, osserva: «La politica delle donazioni avrebbe dovuto essere discussa e approvata dal consiglio comunale, il solo organo competente. Invece la minoranza ne venne a conoscenza solo quando, nel dicembre 1962, furono incluse nell'ordine del giorno di una seduta del consiglio, 15 donazioni. Il signor Scalmato, non ancora sindaco, precisò, a mia richiesta, che non tutte le promesse di donazioni erano legate a licenze edilizie. Ma esaminando le delibere si ebbe la certezza che gli impegni assunti dai privati "volontariamente e spontaneamente" erano invece in stretto rapporto con i permessi di costruzione».

Un testimone atteso è il geometra Ciattino. Il suo nome è stato più volte citato in questa causa.

Presidente — Lei sa che i fratelli Braro furono invitati a versare un milione al patronato scolastico per ottenere il rinnovo d'una licenza?

Ciattino — Lo so anche perché ero in società con loro, per un terzo. Fu il sindaco che mi chiese quella somma. Gli feci osservare che, a rigore, avendo già cominciato i lavori, non avremmo nemmeno avuto bisogno di sollecitare il rinnovo della licenza. Egli mi rispose: «Se non ne avete bisogno vi faremo avere delle grane». Così convinsi i Braro a versare i soldi e io stesso portai l'assegno in Municipio. Seppi poi che il milione era stato effettivamente destinato al patronato scolastico.

Presidente — Le era già capitato, nella sua attività professionale, di avere richieste del genere?

Ciattino — Per progetti nuovi sì, per un rinnovo di licenza mai. Sui progetti nuovi c'era addirittura una tariffa: 20 mila lire per vano all'inizio e, in seguito, 30 mila lire.

Presidente — Si è mai posto il problema della legalità di tali richieste?

Ciattino — Per me erano illegali. Posso anzi dire che, in uno dei primi casi, consigliai al mio cliente di rivolgersi ad un avvocato. Ma il cliente, per quieto vivere, preferì pagare.

Presidente — Cosa può dire dell'episodio riguardante l'ing. Prati? (pubblicato da «La Stampa» nel resoconto di ieri).

Ciattino — Avevo redatto un progetto di massima per un terreno al quale erano interessate diverse persone. Costoro presentarono al Comune la domanda di licenza, ma la cosa si trascinò per le lunghe. A mia insaputa i clienti si rivolsero all'ing. Prati. Due giorni dopo, da uno degli interessati venni a sapere che il professionista, al termine di un lungo preambolo, aveva fatto capire che occorreva sborsare una certa cifra, dai 60 ai 70 milioni.

L'altro giorno, in udienza, i diretti interessati parlarono di 40-45 milioni, una parte dei quali avrebbe dovuto finire alla federazione del pci. Ma l'operazione non fu nemmeno avviata perché il geom. Ciattino si recò al Municipio a protestare: «Noi di Grugliasco non riusciamo ad ottenere i permessi. E' possibile che i clienti debbano rivolgersi a professionisti torinesi che propongono la soluzione «a pagamento»?». Il geom. Bonadies telefonò all'ing. Prati per avere spiegazioni e il professionista, da quel momento, si disinteressò dell'affare. Lo stesso Bonadies chiese al Ciattino una dichiarazione scritta sull'episodio, ma il geometra preferì non rilasciarla.

Il processo riprenderà lunedì.

Il geom. Ciattino, uno dei testimoni più importanti

115 negozianti impegnati nella lotta al caro-vita

Riescono a praticare prezzi del 5-10 per cento inferiori a quelli correnti in città

Centoquindici negozianti si sono consorziati nell'intento di praticare agevolazioni ai consumatori e incrementare le vendite senza ridurre eccessivamente il margine del loro guadagno. Il consorzio si chiama «Oral» (organizzazione alimentaristi): domattina alle 10 in via Arnaldo da Brescia 57 l'assessore all'annona dott. Costamagna, accompagnato da rappresentanti della Associazione commercianti, Camera di Commercio, Mercati generali, inaugurerà un ampio magazzino per lo smistamento delle merci.

Il Consorzio acquista direttamente dai produttori (una cinquantina di ditte) e cede agli associati senza aggravio di spesa, salvo il bollo di quietanza pari al 2 per mille: burro, olio, riso, pasta, scatolame di tutti i generi, polvere da lavare, sapone ecc. Non essendo costretti a passare attraverso gli intermediari, e a pagare l'Ige del 4 per cento, i negozianti consorziati vendono burro di prima qualità a 125 lire anziché 140 lire all'etto; olio a 730 anziché a 750; aceto francese a 270 lire anziché 320 ecc. Entro il prossimo autunno i negozi aderenti all'iniziativa, che hanno per contrassegno un toro in campo azzurro, venderanno anche insaccati.

Il biglietto del tram a Torino rimarrà a cinquanta lire

Il Comune di Milano ha deciso ieri l'aumento del biglietto tranviario a 70 lire nei giorni feriali e a 100 in quelli festivi. I torinesi hanno appreso la notizia con perplessità: ci sarà pericolo di aumenti anche da noi? L'ultimo rialzo di tariffe applicato dall'Atm (da 40 a 50 lire) risale, come è noto, al novembre '63. Da allora le spese sono di nuovo rincarate, ma l'atteggiamento della Giunta comunale è per ora rassicurante. «Il biglietto del tram è un prezzo politico e sociale: per il momento non si pensa a ritoccarlo».

Specchio dei tempi

Per amare la democrazia cristiana - I combattenti '15-'18 attendono la promessa piccola pensione - La Madonna ed i ciarlatani (è chiamato in causa il sindaco di Pompei) - Un esempio fortunato - Contare con calma sino al numero 40

Una lettrice ci scrive dalla Costa Azzurra:

«Da trent'anni non ero tornata sulla Costa Azzurra. Non dico come la zona è stata sconciata, una mostruosità da incubo.

«Forse chi l'ha vista peggiorare poco a poco, non se ne accorge, ma chi ha i ricordi di trent'anni or sono ha l'impressione di un paesaggio di mostri che non hanno niente a che fare con l'umanità.

«Altra impressione, la tv francese: sembra di essere tornati ai tempi fascisti ed allora si finisce di capire che la democrazia cristiana è, malgrado tutto, un grosso progresso. Altro che politica europea!

«Con sentimenti di simpatia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Quest'anno in cui il 50° *anniversario dell'entrata dell'Italia nella grande Guerra* verrà particolarmente esaltato dichiarando "*solennità civile*" la memorabile data del 24 *Maggio*, mi sento sospinto (come combattente e grave mutilato di quella guerra) a proporre — rendendomi interprete di tanti gloriosi combattenti e mutilati sopravvissuti — che il Governo, in armonia alle solenni celebrazioni, *si decida a concedere a tutti i combattenti quella pensione di cui tanto si parla e che deve costituire un doveroso omaggio a tutti coloro che pur direttamente lottarono e soffrirono perché l'Italia raggiungesse i suoi naturali confini*».

Prof. Gino Pica
(Ten. col. riserva - B. O. mutilato di guerra 1ª cat. med. d'argento al V. M.)

Un lettore ci scrive da Roma:

«Sabato, 8 maggio, mi sono recato con la mia famiglia a Pompei per la festa della Madonna. Siamo rimasti sorpresi e addolorati nel vedere che sul piazzale antistante il Santuario, oltre alle solite bancarelle che vendono ricordini, c'era addirittura un baraccone da fiera, in cui l'imbonitore, proprio mentre si recitava il santo Rosario o veniva impartita la benedizione trasmessa dagli altoparlanti sulla piazza, gridava col megafono e sghignazzava invitando il pubblico a giocare e ad acquistare, per cui la sua voce si confondeva con quella delle orfanelle e dei fedeli che recitavano il Rosario.

«Tale spettacolo, così stridente e irriverente, mi ha colpito al punto che sento il dovere di segnalarlo con la speranza che la cosa venga additata alla pubblica opinione per sollecitare dei provvedimenti e provocare una giustificazione da parte del sindaco di Pompei. Grazie e distinti saluti».

Avv. Domenico Guarnieri

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo a quella ragazza di vent'anni considerata da tutti una brava bambina. Vorrei, in poche parole, raccontarle quello che è successo a me a vent'anni, esattamente due anni fa. Anch'io ho conosciuto un bravo ragazzo, e gli ho subito voluto bene, contraccambiata da lui, ed è accaduto anche a me quello che è successo a lei; anch'io ho avuto il rimorso di quello che era successo, e ho voluto anch'io confessarmi e comunicarmi per sentirmi l'anima più leggera e pulita.

«Ora però, cara signorina, voglio dirle una cosa: il mio fidanzato, che è mio marito da quasi otto mesi, non mi ha giudicata male, anzi mi ha sempre dimostrato il suo affetto anche dopo quello che è accaduto, perché ha compreso che l'ho fatto per il grande bene che gli volevo. Sono felice, ho una bella casetta, il nostro amore aumenta giorno per giorno e capisco che il nostro matrimonio non è basato solo sull'amore dei sensi, ma anche delle nostre anime. Per completare la nostra felicità manca un bel bimbo. Però voglio dire sinceramente una cosa: ogni volta che sono sola con me stessa rimpiango di non essere salita all'altare pura. Auguri signorina e si sposi più presto che può».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a questa rubrica, che sempre con piacere leggo, dove ognuno dice la sua. Anch'io, se mi è permesso, voglio dire due paroline a proposito di quella ragazza ventenne, la quale è giunta ad una certa intimità col suo innamorato, ed ora chiede consiglio.

«Premetto che ho 17 anni, esco con un ragazzo (di 5 anni più anziano) da due anni e quando terminerò gli studi ci sposeremo.

«Lasciando da parte l'ipocrisia, che, purtroppo, esiste in molte persone e forse anche in me, invidio un poco quella ragazza poiché ha saputo amare con coraggio, anche se ciò che ha fatto non è lecito. Alcune volte anche il mio fidanzato ed io siamo stati sul punto di cedere, ma (seguendo il mio consiglio) contavamo fino a 40 e così la voglia ci passava. Ammetto che concedendo questa intimità prima del matrimonio si rovina tutto: penso che non ci sia niente di più meraviglioso della prima notte di matrimonio per due innamorati che sono giunti all'altare puri. Prego scusarmi del disturbo e ringrazio tanto».

Segue la firma

P.S. Mi piacerebbe sapere se ciò che penso è giusto. Spero in una risposta (anche negativa, ma sincera e giusta). Grazie.

Nell'abbazia della Novalesa commemorazione dei Caduti

Domenica 23 alla presenza dei gonfaloni della Val di Susa

La commemorazione dei caduti della Valle di Susa si terrà domenica 23 al Santuario della Novalesa. La millenaria Abbazia è stata dedicata, il 16 maggio '43, a Sacrario di tutti i morti in guerra della Valle; nella cappella del Salvatore sono stati tumulati i resti di un soldato ignoto, provenienti da un cimitero dell'Albania.

La cerimonia comincerà alle 15: nel piazzale dell'Abbazia, si raduneranno i sindaci della Valle di Susa con i gonfaloni dei Comuni, le rappresentanze delle associazioni combattenti locali e di Torino, autorità civili, militari e religiose.

Al termine della funzione, arriverà da Redipuglia una fiaccola accesa al fuoco che arde sulla sommità del Sacrario. Il prof. Gazzera, promotore della iniziativa, commemorerà i caduti e annuncerà un suo progetto: raccogliere nella Novalesa i soldati ignoti morti in Africa, e ora tumulati a Brindisi. La cerimonia terminerà con l'accensione di una fiaccola perenne sulla tomba del secondo «Soldato Ignoto» d'Italia.

Un convegno sulla fusione delle tre correnti del psdi

Domani alle 10, nella sala della sezione Massaretti, corso Vittorio Emanuele 111, si terrà un convegno indetto dagli esponenti della corrente di centro-sinistra del psdi, on. Secreto e sen. Magliano. Con questa riunione i due uomini politici intendono sottolineare l'importanza della fusione in sede nazionale delle tre correnti del partito, di centro-sinistra, Rinnovamento, Autonomia ed Unità socialista, in una sola corrente per rafforzare la politica di centro-sinistra e fare un importante passo avanti nella realizzazione dell'unità socialista.

Le 17 mila che lavorano in casa d'altri

Sono le cameriere e i domestici (questi appena 10 per cento del totale) Si riuniranno domani per chiedere la mutua anche per i familiari, e pensioni adeguate - L'orario di lavoro: non più di 12 ore al giorno

I lavoratori della casa a Torino sono circa 17 mila — di cui il 10 per cento uomini — occupati presso 15.500 famiglie. Si riuniranno domani alle 15 presso l'istituto Faà di Bruno in via S. Donato 31 per l'annuale convegno della categoria, promosso dall'Opera di don De Nardi in collaborazione con la Cisl.

Saranno discussi, tra gli altri, argomenti sindacali. I problemi che preoccupano maggiormente la categoria sono due. Il primo è di carattere mutualistico. I lavoratori della casa sono assicurati contro le malattie, ma la loro mutua non serve per i familiari a carico. I domestici chiedono che il Parlamento compia un atto di giustizia e li metta sullo stesso piano di tutti gli altri lavoratori.

Il secondo problema riguarda la previdenza. Le marche assicurative per i domestici sono proporzionate a salari medi, convenzionali, fissati con decreto ministeriale: «si tratta — dicono i sindacalisti — *di tabelle con paghe del 50 per cento inferiori a quelle realmente corrisposte*». La conseguenze si riflettono sulla pensione: «a causa dei bassi versamenti, i lavoratori della casa percepiscono il minimo anche dopo 40-50 anni di servizio». I sindacalisti propongono che le tabelle ministeriali siano riesaminate ed adeguate alla realtà delle diverse regioni.

C'era un altro problema che interessava i domestici «fissi», quello dell'orario di lavoro. Ma per quanto riguarda la provincia di Torino è stato risolto in questi giorni. Su proposta della Cisl la commissione provinciale, formata da rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, ha deciso che l'orario giornaliero non può superare le 12 ore, con diritto ad un'ora di riposo dopo il pasto di mezzogiorno. Il decreto, che renderà obbligatorio il provvedimento, è alla firma del Prefetto.

Conferenza dell'on. Romita — Il sottosegretario ai Lavori Pubblici parlerà domani alle 9,30, al cinema Torino su «La situazione economica attuale». La manifestazione è promossa dalla sezione «Rigola» del psdi.

Circolo insegnanti — E' stato inaugurato ieri il nuovo circolo «Guido Gozzano», in via Garibaldi 24.

Marche false per 600.000 lire sequestrate dai carabinieri

La banda dei falsari di Imperia

Presso una ditta di confezioni che ha sede a Givoletto, i carabinieri del nucleo investigativo hanno sequestrato marche per l'imposta sull'entrata del valore complessivo di 600 mila lire spacciate da uno dei membri della banda smascherata giorni fa ad Imperia. Le marche, del taglio di 500, 600 e mille lire, furono vendute alla ditta alla metà del mese scorso dall'avv. Mario Malvano di Milano, ritenuto il capo della organizzazione, finora sfuggito ad ogni ricerca. Egli disse che provenivano da un'azienda in liquidazione che non poteva più utilizzarle. Fu creduto e ricevette 500 mila lire.

Sempre a proposito della banda scoperta ad Imperia, Michele Barberis, proprietario di una autoscuola in corso Racconigi n. 30 bis, non ha nulla che vedere con Antonio Barberis, pure gestore di un'autoscuola in corso Racconigi 180, coinvolto nella vicenda.

Aiutato dalla fidanzata aggredisce gli agenti venuti per arrestarlo

Accorre la Volante in difesa dei poliziotti - Il giovane era ricercato per la rapina al cinema Fiamma - Arrestato con la ragazza

Per arrestare Luigi Di Piro, 30 anni, sospetto autore della rapina al cinema Fiamma avvenuta nel settembre scorso, gli agenti De Muru e Fascian sono rimasti un giorno e una notte nascosti in un camioncino. Sapevano che, prima o poi, il Di Piro si sarebbe recato a trovare la fidanzata, Maria Aghemo, 24 anni, abitante in strada Magra 23 a La Barca.

Ieri alle 20 il giovane è passato vicino al camioncino senza insospettirsi e ha bussato alla porta della Aghemo. Gli agenti sono balzati a terra intimandogli l'alt. Ma il Di Piro si è ribellato a calci e pugni cercando di fuggire. Anche la fidanzata è scesa a dargli man forte. I poliziotti stavano per avere la peggio quando, avvertiti telefonicamente, sono arrivati i rinforzi dalla Questura: due equipaggi della Volante. Il Di Piro e l'Aghemo sono stati arrestati per resistenza alla forza pubblica. Il Fascian e il De Muru hanno dovuto farsi medicare al Maria Vittoria: guariranno in sette giorni.

— Un ladro è stato sorpreso verso mezzanotte in un cantiere di via Guido Reni 102 dal guardiano Giuseppe Capra, 33 anni, che lo ha immobilizzato dopo una breve lotta. Si chiama Francesco Gallo, 48 anni, abita in via delle Orfane. Già dipendente dell'impresa, era stato licenziato perché ritenuto responsabile di alcuni furti in danno dei compagni. Questa notte aveva rubato quattro coperte da un capannone.

— I due giovani arrestati a Chieri sotto l'imputazione di contrabbando — Attilio Panebianco, 29 anni, da Rivoli, via Alpignano 23, e Luigia Bonifazio, 26 anni, Torino, via Salgari 5 — sono stati trasferiti alle Nuove. Verranno giudicati per direttissima.

Maria Aghemo, 24 anni

Verrà soppresso il calmiere al pane condito con strutto

I panettieri assicurano che non aumenteranno il prezzo

Il Comitato prezzi, riunito in prefettura, ha deciso di togliere il calmiere al pane condito con strutto, in vendita a 175 lire al chilo. Il provvedimento, che andrà in vigore soltanto tra alcuni giorni, dopo la firma del decreto da parte del Prefetto, non avrà ripercussioni economiche. I panettieri assicurano che il prezzo resterà invariato.

Il calmiere a 150 lire rimane per il pane «comune», non condito e di grossa pezzatura.

Messa per l'artista — Domani alle 11,45 in San Lorenzo, durante la S. Funzione, terrà l'Omelia don Aldo Ellena.

I limiti della critica a Belgrado e Mosca

"Disgelo" non è libertà nemmeno in Jugoslavia

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, maggio.

«Estate a Mosca 1964» è il titolo del breve saggio letterario-politico, apparso sulla rivista *Delo*, per il quale è stato processato in Jugoslavia Michele Mihajlov, assistente di slavistica alla facoltà di filosofia dell'Università di Zara. Quattro brani incriminati, su 72 pagine, hanno procurato al giovane filologo una condanna a nove mesi. Lo stesso maresciallo Tito aveva raccomandato di punirlo. L'ambasciatore sovietico era fuori di sé: quello che si scrive in Jugoslavia penetra in Bulgaria, in Polonia, in Ungheria, e il prestigio sovietico aveva già subito troppe forme di degradazione. Mihajlov è stato processato in base all'articolo 175 del Codice penale jugoslavo, che punisce «chiunque getti il discredito su un paese straniero».

Il saggio di Mihajlov conteneva notizie interessanti. A Mosca, in certe serate fra studenti universitari, vanno di moda le canzoni dei forzati nei *Lager* di Stalin. La volontà di scoprire che cosa accadde davvero all'epoca della «schiavitù di massa» è molto forte nella nuova generazione russa. I memorialisti come Solgenizin, che per primi hanno ricordato la vita dei *Lager*, non sono che avamposti d'una tendenza trattenuta a stento dal partito. Leonid Leonov, il vecchio letterato russo, ha detto a Mihajlov: «*Per ottant'anni la gente continuerà a scrivere sui campi di concentramento sovietici*». Un assistente dell'Università di Mosca gli ha detto che il partito ha riabilitato solo i suoi uomini: ma che cosa è accaduto delle moltitudini non iscritte al partito?

Mihajlov ha trattato l'argomento ponendo sullo stesso piano i *Lager* di Stalin e quelli di Hitler: anzi ha osservato che i primi *Lager* nacquero in Russia. Su questo punto è stato imputato per offese a un paese straniero. L'argomento poteva essere discusso in sede morale e politica; Tito ne ha fatto un processo penale.

«Io ho presentato fatti storici», ha detto Mihajlov. Basta rileggere lo stesso rapporto «segreto» di Krusciov al XX Congresso. Ma il presidente del tribunale ha detto: «Io non ti domando se questi sono fatti o no. Io ti domando perché hai paragonato i campi nazisti e sovietici, se non avevi l'idea di schernire l'Unione Sovietica». Mihajlov ha risposto che il terrore dispotico non può essere migliore o peggiore secondo i casi, almeno nel giudizio morale.

Certo, i *Lager* nazisti davano la «morte scientifica» secondo un'ideologia razzista, quelli sovietici davano una morte «empirica» e spesso accidentale, meno disumana, e nascevano dalle tensioni tragiche d'una rivoluzione e d'una guerra civile. Eppure fu sempre genocidio (milioni di uomini, intere minoranze nazionali) e i *Lager* sovietici furono i primi. Si può discutere sul diverso contesto ideologico-storico? Forse si può, ma non in un processo. Mihajlov poteva osservare che Hitler, nell'ambito della civiltà germanica, fu un fenomeno di gran lunga più barbaro e regressivo che Stalin nell'ambito della storia russa.

Adesso Mihajlov andrà in appello. E' a piede libero, anche se isolato e licenziato dall'Università di Zara. Nessuno a Belgrado osa discutere su questo caso. Ho interrogato alcuni scrittori e mi hanno risposto che non avevano seguito bene la vicenda. Eppure la Jugoslavia è il «più liberale» fra i paesi dell'Est.

I limiti di chi vuole esprimersi, come tutti sanno, in Jugoslavia sono di gran lunga più duttili che in Russia, in Ungheria, nella stessa Polonia. Ma esistono vaste «zone proibite»: alcune a periodi alterni secondo il variare delle vicende politiche e altre a tempo indeterminato. Anni fa si poteva dire tutto sulla Russia, oggi non tutto. La ragion di Stato vieta a periodi variabili il giudizio sui rapporti con molti paesi del «campo socialista» e sulla politica estera (dai legami con Nasser al «socialismo musulmano» di Ben Bella). Fra gli argomenti proibiti in via permanente sono il monopolio comunista del potere e la persona del maresciallo Tito.

Milovan Gilas è ancora in prigione, pur essendo stato uno dei quattro massimi *leaders* della rivoluzione jugoslava: prima contestò il sistema monopartitico (condanna a tre anni), poi criticò la condotta ambigua di Tito dinanzi alla repressione ungherese (altri tre anni), quindi pubblicò il saggio «*La nuova classe*» contro i costumi oligarchici (7 anni) e infine fu condannato per «violazioni del segreto di Stato», avendo dato alle stampe le sue «*Conversazioni con Stalin*».

Le basi dello Stato sono leniniste. La carica dispotica dei paesi dell'Est non discende solo da Stalin, che la esasperò col terrore, ma discende anzitutto da Lenin. Fu Lenin che dopo la rivolta dei marinai di Kronstadt, sia pure in un periodo di lotta per la sopravvivenza, emendò lo statuto del partito bolscevico vietando le «frazioni», o tendenze organizzate. Quel modello è stato imitato poi da tutti i partiti comunisti.

Ho domandato a uno fra i numerosi teorici minori del socialismo jugoslavo perché neppure questo revisionismo tolleri frazioni organizzate, o in subordinata mozioni di maggioranza e minoranza nelle assemblee di partito. «Vietare qualche cosa — ha risposto — è sempre facile, basta un tratto di penna. Abolire un divieto comporta un processo lungo e rischioso. Questa è la mia opinione, ma non mi citi per nome».

In Jugoslavia talvolta i candidati alle elezioni pubbliche sono due o tre in ogni collegio; in Russia c'è un solo candidato per collegio, così che risulta assurda la stessa pratica elettorale. Gli jugoslavi possono mormorare contro il sistema, discutere sull'economia, persino scioperare (nel '64 s'è avuto più d'un centinaio di scioperi). Letterati e artisti possono essere sperimentali, informali o naturalisti a loro arbitrio. Al Club degli scrittori di Belgrado si discute fino all'eccesso; e poiché alcuni mesi fa le dispute si concludevano a colpi di sedia, il Club fu chiuso per qualche tempo. Le case editrici pubblicano libri proibiti in Russia o in Ungheria.

Ma come ha osservato Gheorghy Lukacs, il massimo fra i filosofi marxisti, che vive emarginato a Budapest, bisogna distinguere fra «disgelo» e libertà: «*Sartre dice che la sola cosa che ancora lo separa dai comunisti è la mancata pubblicazione in tutti i paesi dell'Est di Kafka, Joyce e Proust. A me questo interessa fino a un certo punto... Il disgelo non mi basta più*».

Ora il «massimo di liberalismo» che il mondo comunista ha raggiunto in Jugoslavia è in realtà un «massimo di disgelo». In «*Alice nel paese dei miracoli progressisti*», commedia musicale e satirica in tre atti di Novakovic, molto popolare a Belgrado, si vede una riunione di consiglio operaio: un uomo parla senza fine sulla così detta «autogestione» di fabbrica e tutti gli altri dormono. Poi la scena cambia, ma i personaggi sono gli stessi: è il comitato sindacale. Infine la scena cambia ancora, ma i personaggi sono sempre gli stessi: è il comitato di partito. Una simile satira è precisamente un «massimo di disgelo». Tuttavia la gente ride, e Gilas rimane in carcere.

Qual è l'indennizzo per la confisca delle libertà politiche di tipo occidentale? Non la prosperità materiale, a Belgrado come a Mosca e a Budapest. La gestione autoritaria del potere indennizza la classe operaia, non di rado, concedendo un certo diritto all'inefficienza, con quei ritmi lenti delle catene di montaggio che generano bassi salari e bassi consumi.

E poi la socializzazione dovrebbe diffondere il vago senso della «comproprietà collettiva», capace di eliminare l'alienazione dell'uomo come strumento di produzione. Ma già alcuni filosofi marxisti, come Pedrag Vranicki dell'Università di Zagabria, hanno osservato che «*l'alienazione non è un problema esclusivo della società borghese*», se non altro a causa della «monotona meccanicità del ciclo produttivo», dovunque simile, e inoltre perché anche variando il sistema «ogni livello gerarchico tende ad acquistare la massima autonomia rispetto ai livelli inferiori, il che conferma che la tendenza a nuovi modi di alienazione è un processo permanente».

In Russia nessuno potrebbe esprimersi così: ma il governo titoista è capriccioso, imprevedibile come la tolleranza d'un despota ammodernato che vuol essere indulgente sull'inessenziale e tuttavia è suscettibile a giorni alterni.

Alberto Ronchey

IL DISSENSO TRA GLI OCCIDENTALI COMPLICA LA CRISI A SAIGON

La presenza francese è forte nel Vietnam ma non aiuta la politica degli americani

I «colons» rimasti nell'ex possedimento sono ventimila, quasi tutti ricchi - Pagano, come qualsiasi proprietario indocinese o straniero, i contributi chiesti dai guerriglieri; ma i più lo fanno con un certo gusto - Rimproverano agli americani di non aver sostenuto dieci anni fa la lotta dei francesi, sperano nel neutralismo di De Gaulle, sono orgogliosi della rinnovata «grandeur» del loro paese - E' uno stato d'animo che gli americani, almeno negli incontri privati, condannano con amare parole: «Con la loro politica, aiutano chi spara alle spalle dei nostri ragazzi»

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, maggio.

Le notti di Saigon, dicono, esalano voluttà. Verissimo, però si fa anche altro nelle ore notturne di questa città indecifrabile, dove politica, amore, congiure, ricatti sono la trama corrente di quel sinistro romanzo che è la vita di Saigon. Solito bar, stretto come un corridoio, scarse luci rosse, sciami di pigolanti vietnamite, fragili miniature addossate a marines e paras americani in licenza dalle scomode basi dell'interno, infestate di zanzare, serpenti e guerriglieri. Entra un giovanotto vietnamita, sfiora con fessure di sguardi gli ibridi connubi, siede al fondo del lunghissimo banco, ordina una birra che lo stesso proprietario del locale gli serve.

Potete giurare al buio, anche se non riuscirete mai a provarlo; è un emissario dei guerriglieri venuto a consigliare il padrone, dirgli quanto deve pagare, a chi deve versare il «contributo». Scene pressapoco identiche si ripetono in quasi tutti i bar, alberghi, ristoranti, negozi, cinema di Saigon. I padroni pagano, ed hanno la garanzia che i loro locali saranno evitati dalle bombe al plastico dei guerriglieri.

Niente di strano, accade così in tutte le guerre civili. Però sarebbe interessante sapere chi sono i proprietari dei locali. Non c'è mistero, sono tutti lì, dietro il banco, abbordabilissimi ed affabili. Dopo un po', mi rendo conto che sono tutti francesi, corsi in buona misura. Dunque, i maggiori «contribuenti» dei guerriglieri sono francesi. In circostanze diverse, ciò non significherebbe nulla; questa è un'ex colonia della Francia, e grazie al regime democratico inteso all'orientale, i colons hanno potuto conservare le loro proprietà, che sono cospicue: piantagioni di tè e gomma, risaie, imprese commerciali e industriali. Gli antichi colons francesi sono ancora circa ventimila nel Vietnam del Sud, e sono quasi tutti ricchi. Comprensibile, quindi, che i guerriglieri li tassino; le piastre che gli occorrono per armarsi devono pur prenderle dove ci sono.

Anche altre imprese, persino americane, si lasciano taglieggiare per evitare il peggio; i francesi, invece, per dispetto agli americani, si direbbe che ci mettano un po' di buona volontà. Proprietari di imprese, la sera lasciano gli autocarri col pieno di benzina e la chiave d'avviamento; i guerriglieri li prelevano e li usano di notte per i loro bisogni restituendoli la mattina successiva, perché di giorno non potrebbero usarli col pattugliamento che c'è nelle strade. Questa, diciamo, arrendevolezza francese col Vietcong, cioè con la guerriglia, dev'essere guardata sullo sfondo della politica che De Gaulle svolge a Parigi; più che una spontanea simpatia per i guerriglieri, essi manifestano un'iraconda antipatia per gli americani.

Parlo con alcuni di questi ex colons, e insinuo che il neutralismo del Sud Vietnam come lo vorrebbe De Gaulle porterebbe fatalmente alla costituzione di uno Stato comunista, perché la sola forza politica saldamente organizzata del Fln vietnamita (Fronte di liberazione nazionale) è appunto il partito comunista. «Perdereste tutto, — gli dico — come vi è accaduto nel Vietnam del Nord». Scrollano il capo commiserandomi. «Il Fln — rispondono — non è composto solo da comunisti, ci sono rappresentanti anche di altri partiti, socialisti, radicali, liberali, ed esponenti di molte religioni. Con la neutralità e la pace si formerebbero un parlamento ed un governo democratico che esprimerebbe ogni tendenza politica».

Ciò che dicono del Fln è esatto. Affermare che l'intero Fln è di fede comunista sarebbe falso; il presidente, l'avv. Nguyen Huu Tho, è un liberale; però si vuol ignorare che i comunisti sono i più forti, preparati e organizzati. Il giorno in cui il Vietnam meridionale fosse neutrale secondo il progetto gollista, sarebbero i soli in grado di assumere il potere, anche con la violenza, per riorganizzare il paese devastato da venti anni di guerra. Gli altri partiti, dilaniati dalle rivalità personali, non saprebbero opporre alcuna resistenza.

De Gaulle certo non ignora la situazione vietnamita, però insiste nella sua tesi neutralistica, incurante degli effetti psicologici che i suoi atteggiamenti provocano su una popolazione logorata da tanti anni di guerra, e disposta a tutto, anche a riunirsi col Nord comunista, pur di vivere finalmente in pace. Infatti, le proposte di De Gaulle hanno profondamente minato il fronte interno col miraggio della neutralità, e provocato pericolosi sbandamenti nell'esercito, sbandamenti che soltanto l'arrivo di truppe americane (sono ormai quasi cinquantamila uomini) hanno in parte contenuto.

L'intervento diretto americano ha, forse, indispettito De Gaulle almeno quanto Mao Tse-tung ed Ho Chi Minh, che pure sono i più direttamente interessati alle sorti del Vietnam del Sud. Conversando con francesi ed americani, ho l'impressione che tutti trascurino un elemento essenziale, il Vietnam, cioè questi uomini e donne quotidianamente esposti alla morte non per l'indipendenza e la libertà del loro paese, ma per recare prestigio a Cina, Francia ed America.

Parlo con un alto funzionario americano. «La politica di De Gaulle — dice — è una sgonfia vescica di retorica. Che cosa ha ottenuto riconoscendo il governo comunista di Mao Tse-tung? Proprio nulla; abbiamo più contatti noi con Pechino, anche se inconcludenti, che non la Francia. Sarà doloroso, ma De Gaulle deve rassegnarsi; la Francia non può più svolgere un ruolo di grande potenza in Asia». Tronca la frase, sembra pentito di quanto ha detto; chi sa, con De Gaulle si potrebbe ancora trovare un accordo. Sussurra: «Naturalmente, non deve citarmi».

Gente complessa i diplomatici; in privato lanciano anatemi e in pubblico abbracciano l'avversario. Non è mistero che francesi ed americani sono su posizioni antagoniste qui a Saigon, ma incontrandosi ostentano una cordialità persino eccessiva. Si odiano e si sorridono, con un gioco mimico che potrebbe essere divertente se oltre i loro funambolismi diplomatici non ci fossero tanti uomini che li portano dietro l'ombra della morte.

Gli americani sono molto amareggiati dall'atteggiamento francese, e non soltanto per i «contributi» che gli ex colons pagano ai guerriglieri. «Finché tutto è rimasto sul piano politico ed economico — mi dice ancora il funzionario — potevamo perdonare a De Gaulle i continui, fastidiosi colpi di spillo antiamericani. Comprendevamo che egli doveva curare la psicologia dei francesi delusi da tante sconfitte, e la politica della grandeur fatta a spese degli americani poteva essere la medicina efficace; ma oggi i nostri boys sono in guerra, e De Gaulle gli spara alle spalle». Comprendo lo stato d'animo degli americani; irritata comprensione prima, rancore oggi che i «ragazzi» possono crepare più numerosi per la politica asiatica del generale-presidente.

Ai francesi espongo come mie queste opinioni, e mi rispondono: «Che cosa hanno fatto gli americani quando gli abbiamo chiesto di aiutarci a conservare il Vietnam? Ci hanno lasciati a crepare come bestie a Dien Bien Fu. E che cosa hanno fatto in Algeria quando i francesi combattevano contro gli arabi? Sovvenzionavano i ribelli. Ora ricevono quello che hanno dato». Sono risentimenti e rancori meschini, se vogliamo, ma che indicano uno stato d'animo e annunciano, forse, una svolta decisiva nella politica delle alleanze. La palude della guerra vietnamita potrebbe inghiottire l'antica amicizia franco-americana, già scossa da tanti incidenti. «Affermare che gli americani già nutrono rancore per i francesi è forse eccessivo, — mi dice il funzionario — ma il malumore lievita e cresce. Non si gioca con la vita dei nostri "ragazzi", come fa De Gaulle. Ciò potrebbe generare, per la prima volta nella nostra storia, una reale, pericolosa ostilità alla Francia».

I «ragazzi» sono dislocati nelle basi dell'interno, negli acquitrini delle risaie, nell'intrico della giungla, stretti dal cerchio mortale dei guerriglieri inafferrabili. A turni, vengono in licenza a Saigon, affollano i bar stivati come passeri da leggiadre fanciulle dai morbidi sguardi a fessura, dalle lunghe mani soavi nelle carezze. «Oh, Johnny, ancora un whisky». «Oh, Johnny, ho fame».

Johnny, paga, continua a pagare, impingua la cassa del bar di piastre che in parte arriveranno ai guerriglieri sotto forma di «contributo». Non pensa che le sue piastre potrebbero pagare anche il proiettile che lo ucciderà.

Francesco Rosso

La Regina inaugura un monumento a Kennedy

Elisabetta pronuncia il discorso ufficiale. A sinistra Jacqueline Kennedy con la figlia Caroline a fianco (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 maggio.

Sotto un cielo azzurro e un sole caldissimo, è stato inaugurato oggi a Runnymede il monumento a ricordo del presidente americano John F. Kennedy. Runnymede appartiene alla storia: il suo nome è noto in tutto il mondo. E' su questi verdissimi prati, sulla sponda del Tamigi vicino a Windsor, che, nel 1215, re Giovanni, sotto la pressione dei baroni ostili, firmò la «Magna Charta», il primo statuto delle libertà inglesi. Il monumento a Kennedy consiste d'una grande lapide larga 3 metri, alta 2 e del peso di parecchie tonnellate. La pietra proviene dalla stessa cava a Portland dove furono estratti i massi usati per la costruzione della cattedrale di S. Paolo a Londra e di vasta parte della *City*.

Era presente alla cerimonia la vedova, signora Kennedy, con i due figli Caroline di 7 anni e John di 4. V'erano pure i due fratelli dello scomparso, i senatori Robert e Edward. Hanno parlato la regina Elisabetta, il primo ministro Harold Wilson, l'ex premier Harold Macmillan e il segretario di Stato americano Dean Rusk. Terminato il rito, i Kennedy erano ospiti di Elisabetta e Filippo, per il tè, nel vicino castello di Windsor. Elegante come sempre la graziosissima Jacqueline. Era vestita tutta di bianco.

L'iscrizione sulla lapide dice: «*Questo acro di suolo inglese è donato agli Stati Uniti d'America dal popolo britannico a ricordo di John F. Kennedy, nato il 29 maggio 1917, presidente degli Stati Uniti dal 1961 al '63, morto il 22 novembre '63 per mano assassina. Sappia ogni Nazione che pagheremo ogni prezzo, sosterremo ogni onere, affronteremo ogni sacrificio, difenderemo ogni amico e combatteremo ogni nemico pur di garantire la sopravvivenza e il successo della libertà*». L'ultima frase era nel discorso pronunciato da Kennedy nell'assumere il potere.

m. ci.

Il Premio di medicina Saint Vincent al chirurgo americano Ellis De Bakey

Lo scienziato di Houston, Texas, ha introdotto ardite innovazioni tecniche riuscendo a sostituire interi tratti di un'arteria malata con tubetti di plastica - L'altissimo riconoscimento, di grande valore internazionale, è stato assegnato dall'Accademia medica torinese riunita sotto la presidenza di A. M. Dogliotti

Il vincitore del quarto «Premio internazionale Saint-Vincent per le scienze mediche» è il prof. Michael Ellis De Bakey, di Houston. Questo il verdetto della votazione di ieri sera all'Accademia di medicina di Torino, dopo l'ultima riunione speciale, presieduta dal prof. A. M. Dogliotti. Quello di De Bakey è un nome che in questi ultimi tempi è ricorso più volte nelle nostre «Cronache della medicina» per le formidabili imprese del chirurgo texano nella ricostruzione, con arditissimi ricambi di «pezzi», di vie sanguigne arteriose alterate, occluse, comunque diventate inefficienti ai loro importanti servizi di irrorazione ed ossigenazione.

La sua opera di preparazione è stata annosa; ma, per rientrare nell'ambito del regolamento per la conquista dell'ambito «Premio Saint-Vincent» ammontante a dieci milioni di lire e assurto ormai ad altissima dignità mondiale, è chiaro che le sue fasi decisive furono raggiunte in questi ultimi quattro anni. Così è pure evidente che non si è trattato solo di premiare l'abilità estrema di una mano di chirurgo prestigiosa nella finezza e nell'audacia, bensì ancor prima, sempre secondo le finalità del «Saint-Vincent», la mente di un geniale scienziato per tutto il lavoro preparatorio alle applicazioni pratiche della chirurgia vascolare sì altamente qualificata, destinate a non restare puro patrimonio individuale. Si è premiato cioè un lavoro di ricerca fatto in base a concezioni personali assolutamente originali, conclusosi innanzitutto con la soluzione di problemi di fisiopatologia sino a ieri oscuri e ritenuti inestricabili, appoi con la realizzazione di tecniche operatorie senza precedenti. Lì sta il vero mago della chirurgia vascolare.

Chi di noi ha avuto la ventura di ascoltare dalla sua viva voce, in sede congressuale, l'esposizione pacata dell'avanzare dei suoi studi di mano in mano tradotti in dimostrazioni pratiche, meglio di ogni altro può comprendere come nella serenità del giudizio dell'Accademia torinese l'opera del De Bakey sia risultata geniale ed innovatrice in un settore importantissimo della Medicina, un'opera che veramente ha fatto compiere — come la conquista del «Premio» esige — progressi eccezionali e sostanziali alle conoscenze mediche e che ha già consentito ed ancor più consentirà di restituire alla gioia di vivere ed al loro lavoro fecondo migliaia e migliaia di persone.

Certe resezioni di tronchi arteriosi di primaria importanza, che sino a ieri non si sarebbero potuti impunemente sostituire, oggi per merito di De Bakey vengono cambiati quasi come si sostituiscono intricati scambi di strade ferrate. A questo egli è persino arrivato: ad asportare tutto l'arco dell'aorta, cioè quel tratto con cui la grande arteria maestra si diparte dal cuore, si dirige verso il collo, per poi ripiegare in basso continuandosi con l'aorta discendente, dopo d'aver dato luogo ad altre arterie cui è devoluta nientemeno che la sanguificazione del capo.

Presto detto, ma chi poteva immaginare come De Bakey avrebbe risolto il problema di mantenere l'interessato paziente in una situazione tanto precaria (immaginate la situazione del cervello!) per il tempo necessario alla sostituzione di quell'«arco aortico» naturale con un modello di materia sintetica, di foggia, elasticità e resistenza equivalenti? E, applicato che esso fosse stato, inserendo un capo di quel tubo artificiale al cuore e l'altro al tratto toracico dell'aorta, come sarebbero poi riusciti gli imboccamenti tra i capi delle arterie resecate (carotide, ad esempio) con i corrispondenti tubetti di plastica, adeguatamente sporgenti come radici arteriose dall'arco artificiale?

Spetta al De Bakey aver indicato anche il tessuto eteroplastico flessibile, tollerato dall'organismo, il dacron, più idoneo per sostituire anche lunghi tratti arteriosi con le loro grosse derivazioni, e in breve anche a «vitalizzarli». Nei casi in cui non si ravvisa la necessità o la possibilità di asportare o sostituire un segmento di arteria che sia ristretta da una particolare ostruzione, dopo di averla incisa e di averne revisionata la parte interna, si applica sulla ferita un *patch* (una pezza) di materiale plastico, sì da ridare al vaso calibro normale; ad esempio in casi di restringimenti dell'arteria renale — e questo è un altro motivo di fruttuose ricerche del De Bakey — riducente il quantitativo di sangue affluente al rene e provocante, pertanto, una ipertensione sanguigna grave. Altri esempi d'applicazione riguardano la terapia di certe insufficienze vascolari cerebrali, con episodi transitori di vertigini, sincopi, paralisi passeggere di metà del corpo, per difetto carotideo.

L'aver offerto i canoni di questa nuovissima prodigiosa chirurgia vascolare, per cui quasi tutti i tronchi arteriosi possono ora ritenersi accessibili al chirurgo, è dunque il merito che ha portato lo scienziato americano ad affiancarsi ai precedenti vincitori del «Premio St-Vincent», Wacksman, Vallebona, Granit. Ma se solo delle realizzazioni del De Bakey già perfezionate si è tenuto stretto conto dall'Accademia, a noi è concesso mirar oltre e — gettando lo sguardo su una sua memoria su quanto egli ha in istudio inoltrato sul «cuore artificiale», dopo la sua primitiva incoraggiante serie di studi pilota» — sperare e contare nello sviluppo definitivo di tale progetto. In laboratorio gli animali dopo la sostituzione del loro cuore, svegliandosi dall'anestesia sono riusciti a camminare e a bere ed hanno vissuto sino a trenta ore. Orbene — e lì è De Bakey che parla — «se una cosa del genere può essere realizzata per trenta ore, è forse azzardato sostenere che potrebbe esserlo per trenta giorni o per trenta anni? Oggi forse si tratta di un sogno, ma domani si tratterà di una realtà».

Angelo Viziano

Il Capo dello Stato consegnerà il premio al prof. De Bakey

Saint Vincent, 14 maggio.

Il quarto premio internazionale Saint Vincent per la medicina, assegnato al prof. Ellis De Bakey, è il secondo nel mondo come importanza, dopo il Nobel, e ammonta a dieci milioni di lire. La consegna verrà effettuata dal Presidente della Repubblica il 13 giugno prossimo, nella manifestazione che concluderà le «Riunioni medico-chirurgiche internazionali». Nelle precedenti edizioni furono premiati i professori Vallebona, Wackman e Granit.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un poetico documentario sugli amori tra gli animali

«Bianco, rosso, giallo e rosa»: antologia comico-sessuale di gusto scadente

(Doria) — Frutto di un lungo e paziente lavoro di ripresa e di montaggio, *L'amore tra gli animali* («Bestiaire d'amour») è un documentario a colori francese ispirato dal libro di un biologo di fama mondiale, Jean Rostand, che ha strettamente collaborato con il regista Gérard Calderon alla realizzazione del film.

La natura — ricorda il Rostand — è un'immensa e continua scena d'amore. Uno solo è lo scopo, la perpetuazione della specie, ma infiniti sono i modi che gli animali seguono per riprodursi. Il film ce ne mostra alcuni incominciando dalla riproduzione dei microrganismi per giungere sino ai leoni e agli elefanti e soffermandosi, soprattutto, sugli insetti, sui pesci, sugli uccelli.

Il panorama, assai vario, si allarga alla costruzione del nido e alla ricerca del cibo per i piccoli; illustra le forme più graziose (il ruzzare dei tritoni, il gioco dei tentacoli nei polipi) o più splendide (la ruota del pavone) di cerimonie nuziali; descrive le varie maniere di seduzione amorosa, come il profumo nella farfalla, il canto tra i grilli e le cicale, la luce per le lucciole, la danza tra le gru coronate. E quando la seduzione non basta, la forza e la violenza come avviene tra i granchi.

Si giunge così alla lotta dei maschi per il possesso delle femmine (e assistiamo a un furioso combattimento tra bianchi stalloni) per poi fermarsi su quelle specie che, come le termiti e le api, affidano a una sola di loro, la regina, il compito di procreare. E l'uomo? Ha inventato la fecondazione artificiale, già l'usa su larga scala per gli animali, sta studiando la partenogesi nelle rane. In entrambi i casi la vita, con la conservazione e la manipolazione del seme, diventa una merce. Ma, ammonisce il Rostand, l'uomo badi a non farne un uso sbagliato; le conseguenze potrebbero essere altrettanto terribili di quelle derivanti dall'impiego insensato dell'energia nucleare.

Accompagnato da un sobrio e appropriato commento di Bertrand Poirot-Delpech, il film non è mai né morboso, né volgare. Al contrario, oltre ad attenersi ad un rigore scientifico a volte persino eccessivo per il gran pubblico, è spesso di una delicatezza e, vorremmo aggiungere, di una poesia che possono nascere soltanto da un profondo amore per la natura. Ecco un caso in cui l'alleanza tra la scienza e il cinema è stata fruttuosa per entrambi.

* *

(Nazionale) — Assai meno delicato e poetico dell'amore tra gli animali è l'amore tra gli uomini, a giudicare almeno dai quattro episodi che costituiscono *Bianco, rosso, giallo e rosa* di Massimo Mida dove l'audacia delle situazioni, accompagnandosi a una completa mancanza di buon gusto, produce effetti deprimenti. Aprono questa antologia comico-sessuale, le traversie di un industriale dissestato che, per farsi uccidere, si rivolge a una fantomatica «anonima omicidi»; segue il sogno, irriferibile per decenza, di un giovane rimasto «incinto» (sic, purtroppo!); appena un po' meglio, ma altrettanto volgari, le disavventure amorose di un veterinario siciliano con una virago bergamasca; a colori, infine, il quarto episodio che fa una grossolana parodia dei film in costume con i modi delle vecchie comiche del muto.

Protagonista di tutti e quattro gli episodi è Carlo Giuffrè che soltanto nel terzo, assecondato da un'inedita Anita Ekberg, riesce a cavarsela senza danni. Accanto a lui ruotano Agnès Spaak, la Buccella, e la giapponesina Yoko Tani. vice

Vedere in quinta pagina la critica di «Carmen» e altri servizi di *Spettacoli*

«Il canto della terra» di Mahler e «Le Metamorfosi» di Strauss

Il concerto diretto da Alberto Erede ieri sera all'Auditorium della Rai

Il concerto del maestro Erede ci ha ridato due opere, che ricordano un gusto e un tempo recente e già, sembra, lontano: *Il Canto della terra* di Mahler e *Le Metamorfosi* di Riccardo Strauss.

I poemi per orchestra e canto di Mahler non si pregiano più d'altre sue opere, complesse e cariche di intenzioni inattuate. In questo *Canto della terra* s'ascolta un più particolare accento della romantica nostalgia, della Sehnsucht, librato fra terra e cielo, fra il sogno e la realtà, nel mistero della vita e della morte, inserito in liederistici ariosi, di vario carattere, tristamente bacchico, teneramente palpitante, lieto nel contemplare la serenità della natura o la femminile vaghezza, desideroso di oblio, malinconicamente rassegnato. Son toni romantici e sudtedeschi, tutti, con una data precisa, d'incertezza perplessa e il presentimento e rimpianto. Difetta talvolta la sostenutezza nell'elevazione, e si ha un che di mondano, di agghindato e facile, talvolta la sobrietà, e si ha una perorazione lenta, prolissa.

Ottantunenne, R. Strauss, fino allora copioso anche nella fonica, affidò a soltanto ventitré archi quello «Studio» che intitolò *Metamorfosi*. Metamorfosi, di che cosa? Subito s'accerta che esse avvengono soprattutto nel campo tecnico, consistano cioè delle trasformazioni di alcuni temi ben percettibili, distinti in tre gruppi, e il cui svolgimento costituisce, con la vicenda di movimenti vari, come un tempo di sonata. Tale «Studio» non ha un fine didattico. Quale ne è la sostanza artistica? Vigoreggiava ancora la fantasia straussiana? Egli riappariva immutato nella concezione dell'arte espressiva e nel discorso fluente. Non brioso, né sensuale, piuttosto meditativo e accurato. Melodie pianeggianti, armonie sensibili. Non manca l'oratoria. Ma l'emozione più d'una volta rivela un forte sentimento.

Ligio al basilare concetto che l'esecuzione e l'interpretazione d'un'opera, sia più o meno riuscita, debbano attuarla qual è, senza neppur tentare di colmarne le manchevolezze, il maestro Alberto Erede compì l'officio suo quanto doveva. La concertazione accuratissima nei particolari primari e secondari aveva assicurato l'integrale realizzazione della tecnica, sia della forma, sia della sonorità. La penetrazione nell'intimità spirituale gli riuscì per ciò agevole, grazie, s'intende, alla sensibilità ed al controllo dell'espressione. Molti gli applausi a lui, all'orchestra, ai valenti e ben noti solisti, la contralto Maureen Forrester e il tenore Aldo Bertocci. vice

Italia-Urss — Oggi alle 16,30, nella sede di via Cernaia 40, si apre la rassegna «Il cinema e la guerra: la seconda guerra mondiale vista attraverso 7 film di sei Paesi». Sarà presentata la pellicola inglese «Dunquerque», di L. Norman. Le proiezioni proseguiranno tutti i sabati alla stessa ora. Saranno proiettati film dell'Urss, Polonia, Stati Uniti, Svezia e Cecoslovacchia.

Teatro esaurito a Parigi per il ritorno della Callas

Ha cantato la «Norma» nell'edizione curata dal regista Zeffirelli Accanto a lei Giulietta Simionato ha compiuto il suo esordio all'Opéra

Maria Callas in scena nella «Norma» a Parigi (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 14 maggio.**

Maria Callas è tornata questa sera all'Opéra per ripresentare la *Norma*, nella stessa edizione con lo scorso anno fece conoscere ai parigini l'opera belliniana, e che la soprano greca portò ad un trionfale successo. Accanto a lei era questa volta Giulietta Simionato, nella parte di Adalgisa che l'anno scorso era stata sostenuta da Fiorenza Cossotto. I principali interpreti maschili erano Ivo Vinco, il marito della Cossotto (Oroveso), e il giovane tenore Gianfranco Cecchele (Pollione), chiamato nelle scorse settimane a sostituire Mario Del Monaco, che era stato costretto a dare *forfait* per una improvvisa indisposizione. L'opera è stata presentata in italiano, come lo scorso anno, ancora diretta da Georges Prêtre. Anche la regia, firmata da F. Zeffirelli, non è modificata, con le stesse scene e gli stessi costumi.

I duemila posti del Teatro dell'Opéra erano questa sera tutti occupati. Il prezzo del biglietto è stato eccezionalmente aumentato e sebbene vada dalle 2000 lire nel loggione (dove non si vede né si sente praticamente nulla), alle 11 mila in platea, tutto è esaurito per le cinque rappresentazioni previste. L'ultima avrà luogo il 29 maggio. La rapidità con la quale sono stati venduti tutti i posti appena si è aperta la biglietteria dimostra l'interesse del pubblico francese per la Callas, che del resto è diventata parigina, e per i cantanti italiani.

Il *tout Paris* af- llava stasera la platea, e si prevede che ritornerà all'Opéra la settimana prossima quando la Simionato sarà sostituita dalla Cossotto, che l'anno scorso ebbe un successo clamoroso, pari a quello della Callas. Uguale successo ha riportato stasera la Simionato che non era mai apparsa sul palcoscenico dell'Opéra, pur avendo già cantato altre quattro volte la *Norma* con la Callas. Il gran pubblico parigino la conosceva soprattutto attraverso i dischi, sebbene ella avesse già cantato vent'anni fa nel *Falstaff* e in *Così fan tutte*, al Teatro Gaîté Lyrique e più tardi in *Cenerentola* al Sarah Bernhardt, per la stagione del Teatro delle Nazioni, col San Carlo di Napoli.

La presenza della Simionato a Parigi è stata resa possibile dalla comprensione dei dirigenti del Metropolitan di New York che le hanno dato un periodo di permesso. La settimana prossima Giulietta Simionato andrà per un giorno o due a Roma, poi si recherà a Vienna per cantarvi nel *Don Carlos*, in *Aida*, *Cavalleria rusticana*, *Le nozze di Figaro*, *La forza del destino*. Infine ritornerà a New York. l. m.

CRONACA TELEVISIVA

Canzoni, storia e auto nei programmi di stasera

Ieri interessante e spregiudicato incontro con Padre Pire

Stasera lo spettacolo d'apertura del «nazionale» sarà la seconda puntata di «Pick-up», una rassegna di canzoni senza speciali pregi: presenta Walter Chiari e come ospiti d'onore, ad interrompere la sfilata dei motivi, sono previsti Vittorio Gassman e Dany Paris. Seguirà la storia dell'opposizione al fascismo, dedicata all'attività culturale durante il regime, con particolare riferimento a due città che annoverarono gran numero di intellettuali antifascisti, Napoli e Torino. Sino ad ora questa storia è stata fatta molto bene: unico difetto, che sia collocata non in prima posizione.

Sul secondo canale avremo la trasmissione d'attualità internazionale «Linea diretta», servizio di corrispondenza da ogni parte del mondo: una trasmissione tecnicamente importante (e vedremo se sarà importante anche come contenuto). Indi «Il giornale dell'automobile», rubrica sempre ricca di curiosità e interessanti informazioni.

E non dimentichiamo, nel pomeriggio, alle 15 circa l'arrivo della prima tappa del Giro d'Italia: un collegamento che attirerà davanti al video gran folla di appassionati.

* *

Non si può certo dire che la serata di ieri sia stata «divertente». Comunque i motivi d'interesse non sono mancati.

Il secondo canale presentava un incontro con un frate belga, Padre Pire, Premio Nobel per la pace, noto per la sua intensa attività a favore dei profughi nel dopoguerra e per le sue ardite e concrete iniziative al fine di alleviare le condizioni di zone diseredate e sottosviluppate. Il servizio aveva il merito di non fare un panegirico del religioso: ma cercava di darne un ritratto vivo e spregiudicato. Padre Pire ha validamente aiutato in questo senso gli intendimenti degli autori poiché ha parlato con franchezza e sincerità, rifuggendo dalle prediche dotte. Ha rievocato i tempi in cui, nella Resistenza, combatteva il nazismo («Tutto ciò che è nazista — ha precisato — profondamente mi ripugna»); ha accennato senza pudori alle sue esitazioni, alle sue paure; ha insistito su un discorso di alta nobiltà, l'uguaglianza degli uomini indipendentemente dalla loro fede, dal loro credo politico, dalla loro razza.

Nel corso del documentario hanno interloquito conoscenti, amici, collaboratori di Padre Pire alcuni dei quali (in testa un eminente professore universitario di diritto) si sono detti, con fermezza, atei e nondimeno pronti a sostenere l'animoso frate nella sua opera illuminata di pace e di fratellanza. E' la prima volta, crediamo, che in televisione vengono mostrati i non credenti non come biechi individui posseduti dal demonio o turpi bestemmiatori su cui sta per abbattersi la collera celeste, ma come serene persone, rispettose della fede altrui, con le quali, da parte dei credenti, è possibile iniziare e mantenere un dialogo civile.

* *

«Vivere insieme», sul canale nazionale, affrontava il seguente originale problema: avendo una figlia di diciotto anni è bene, nell'educazione, essere severi o essere di manica larga? Già la schematica, meccanica commediola giungeva all'ovvia conclusione che tutto dipende dal tipo di ragazza con cui s'ha da fare. Dopo la commediola c'è stato un dibattito cui hanno gravemente partecipato scrittori, professori, psicologhi, reverendi: e anche qui — in forma ornata ed elaborata — sono stati ribaditi concetti ovvi e, come capita regolarmente a «Vivere insieme», sono state sfondate con solenne impegno porte aperte.

* *

Lunedì sul secondo canale sarà trasmesso il film La sbornia di David *con Van Johnson ed Elisabeth Taylor.*

E' confermato per sabato 22 maggio alle 22,55 sul secondo canale il debutto di Cinealto, un programma per i cineamatori. u. bz.

Elke Sommer esce illesa da un incidente d'auto

Bonn, 14 maggio.

L'attrice tedesca Elke Sommer ha rischiato la vita in un pauroso incidente sul circuito automobilistico di Nuerburgring, che stava provando al volante della sua Porsche. Elke Sommer è da qualche giorno in Germania in vacanza con il marito, il giornalista americano Joe Hymas, e ha voluto prendere delle lezioni di guida sulla famosa pista, per sperimentare le proprie capacità sportive. Alla difficile curva del «Bruennchen» Elke Sommer ha perduto il controllo della vettura ed è uscita di pista facendo un testa-coda.

L'attrice è uscita indenne insieme con il marito dall'incidente; ma la vettura è ora inutilizzabile.

Il poeta Evtuscenko è partito per l'Italia

Parlerà venerdì a Torino

Mosca, 14 maggio.

Il poeta Eugeni Evtuscenko (che nel 1963 cadde temporaneamente in disgrazia) partirà domani per l'Italia dove terrà una serie di dizioni delle sue poesie e di dialoghi col pubblico, organizzati dall'Associazione culturale italiana di Torino. Ne dà notizia l'agenzia Tass. Appunto a Torino egli esordirà venerdì prossimo, proseguendo poi per Milano, Roma e Napoli.

Sarà questo il primo viaggio all'estero del trentaduenne poeta, dopo la caduta di Nikita Krusciov.

TEATRI E RITROVI

Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15,30 seconda di «Carmen» di G. Bizet. Direttore Francesco Molinari Pradelli. Protagonista Fiorenza Cossotto. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,10 «L'Anconitana» e «Bilora» del Ruzante. Regia di G. de Bosio. Domani ore 21,10 unica recita.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Ultima recita.

Alcione: Rivista Patti - Lotti - Giusti 16,15 - 21,15.
Maffei: «Donne e tempi allo specchio» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al trotto; Premio Appennini.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Andreghetti. Canteno Michelino e F. Venturi.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Rosy.
Alle Colonnine (Beinasco, Marconi 13): ore 21 I Prinz.
Apollo Danze: ore 21 I Califfi.
Arlecchino: ore 21 Franco e I G. 5.
Augusteo Nuovo: ore 16-21 I Faraoni.
Castellino: 16,30-21 G. Montefiori.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Fera Danze: ore 21 «V.R. 5».
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarente's.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 21 Nanni Jannello.
La Serenella: 21 Boccaccio - d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 «I Nuovi».
Massaua Danze: ore 21 orch. Loris.
Prater (c. Rosselli 155): Inaugurat. Compl. Los Santos - canta M. Marra.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Complesso «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e I Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo: «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.665): 21.
Bagatelle Estivo (st. Cavoretto 2).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.526: 16-21
Club 84, t. 60.560: 21 Daisy Lumini.
El Patio (tel. 633-151): stasera solo trattenimenti danzanti.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.553: 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero (v. Botero 15): Berardinone.
Cavor (t. 519.152): 3ª Maggio torinese. Fiori e donne (Ap. anche fest.).
Dantesca (piazza Carlo Felice 19): Jacques Desbrière; dipinti, disegni.
Galatea: Opera grafica di James Ensor.
Galleria Gissi (piazza Solferino 2, tel. 524.473): «Maestri della pittura contemporanea». Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «I Macchiaioli».
La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori contempor. Or. 10-13; 16-20.
Saletta Maiavolli (corso Inghilterra 27): Dipinti di Luigi Onetti.
S. Diego (Orfane 7/A): G. F. Bonetti. 38 (via Po 25): espone Bucci.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe «Niagara» con M. Monroe, J. Cotten, J. Peters, C. Adams (Stati Uniti, 1953, techn. minuti 90. Vietato ai minori di anni 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Su e giù» E. Rossi Drago, M. G. Buccella, L. Buzzanca, A. Lualdi, E. M. Salerno. Viet. 18. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,20.
Astor: «Agente 007 licenza di uccidere» technicolor, con Sean Connery, Ursula Andress.
Corso: «Le calde notti di Parigi» eastmancolor, cinemascope. Viet. 18.
Cristallo: «Tabù n. 2» eastmancolor, un film di R. Marcellini. Viet. 18.
Doria: «L'amore tra gli animali» in eastmancolor.
Ideal: «I 3 sergenti del Bengala» techn. sc. R. Harrison, W. Guida.
Lux: «Okinawa» Richard Widmark, Jack Palance, Robert Wagner, techn.
Nazionale: «Bianco, rosso, giallo e rosa» Anita Ekberg, Yoko Tani, Agnès Spaak. Vietato ai minori di anni 18.
Reposi: «Spionaggio a Tokio» scope, R. Wagner, J. Collins, E. O'Brien.
Romano: «La Celestina P... R...» di Carlo Lizzani, con Dalilah Lavi. Viet. min. anni 18. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La doppia vita di Sylvia West» con Carroll Baker e George Maharis. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Come uccidere vostra moglie» Jack Lemmon, V. Lisi, techn.
Arlecchino: «Invito a una sparatoria» con Yul Brynner, technicolor.
Augustus: «Le ultime 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision.
Capitol: «5000 dollari sull'asso» sc. tec. J. Stewart, R. Wood, M. Sevalr.
Metropol: «077 le spie uccidono a Beirut» scope, technicolor, con Richard Harrison, Dominique Boschero.
Torino: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 10.

Alexandra: «Là dove scende il sole» sc. techn. S. Granger, E. Sommer.
Faro: «Là dove scende il sole» techn. scope, Stewart Granger, E. Sommer.

Fiamma: «La bugiarda» di L. Comencini, con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato minori anni 18.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «La congiuntura» techn. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Hollywood: «I 7 del Texas» techn. Steve Johnson, Robert Hunder.
La Perla: «Strani compagni di letto» techn. R. Hudson, G. Lollobrigida.
Maffei: «Donne e tempi allo specchio» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film «Appuntamento in Riviera» techn. Mina.
Massimo: «Una Rolls Royce gialla» techn. sc. I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine.
Orfeo: «I 7 del Texas» techn. con S. Johnson, R. Hunder, G. Milland.
Principe: «Missione segretissima» con Eddie Constantine, J. Greco, techn.
Statuto: «Una Rolls Royce gialla» techn. sc. I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine.

Adriano: «Ieri, oggi, domani» techn. Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Alcione: «Gordon e il pirata nero» techn. Rivista Patti - Lotti - Giusti 16,15 - 21,15.
Alpi: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Regina: «Zorikan lo sterminatore» Dan Vadis, techn. Prima vis. Torino.

Asti: «Sandokan» S. Reeves. Ap. 10.
Cravessana: «Capitan Newman» scope, techn. Tony Curtis, Gregory Peck.
Milano: «Io Semiramide» e «La più allegra avventura». Apertura ore 10.
Olimpia: «Eroe di Babilonia» techn. Per «Il crollo di Roma» technicolor, con Rod Cameron.
P. Nuova: «La guerra di Troia» e «Venti chili di guai». Apert. ore 10.
S. Felice: «Il gran lupo chiama» in techn., con Cary Grant, Leslie Caron.
S. Secondo: «Il conte di Montecristo» col. L. Jourdan, Y. Furneaux.

Esperia: «I due pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Giardino: «La signora e i suoi mariti» technicolor, scope, con Shirley MacLaine, P. Newman, R. Mitchum.
Madonna Rosa: «Col ferro e col fuoco» technicolor, con Jeanne Crain.
Mirafiori: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
S. Rita: «Maciste gladiatore di Sparta» scope, technicolor, Mark Forest.
Vinaccio: «Questa volta parliamo di uomini» Nino Manfredi, M. Lee.

Araldo: «Capitan Simbad» technic. Guy Williams, Heidi Bruhl.
Eliseo: «Strani compagni di letto» techn. Rock Hudson, Gina Lollobrigida. Apertura ore 18,30.
Nuovo: «Spionaggio a Washington» technicolor, scope, Robert Vaughn.
Oratorio: «La leggenda di Enea».
S. Paolo: «Angelica alla Corte del Re» technicolor, scope, con M. Mercier, J.-L. Trintignant. Viet. min. anni 14.

Artisti: «Gli schiavi più forti del mondo» C. Mitchell, S. Gabel, colori.
Belgio: «Gli impetuosi» technicolor.
Corallo: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, J. Fonda. Viet. anni 14.
Eridano: «Beckett e il suo re» techn. Richard Burton, Peter O'Toole.
La Salle: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck.
Oropa: «Le maledette pistole di Dallas» technicolor.
Rossini: «Tigre dei 7 mari» Gianna Maria Canale, Anthony Steel.
S. Giulia: «Lawrence d'Arabia» tech. scope, Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn. Apertura ore 18.
V. Veneto: «I pirati della Malesia» techn. scope, S. Reeves, J. Hessard.

Astra: «Strani compagni di letto» tech. sc. R. Hudson, G. Lollobrigida.
Bernini: «Giulia tu sei meravigliosa» L. Palmer, C. Boyer. Vietato anni 14.
Cibrario: «Il mistero del tempio indiano» L. Barker, techn. e «Romanzo del West» con John Wayne.
Elios: «Il trionfo di Ercole».
Excelsior: «Il segno di Zorro».
Massaua: «Da 077 criminali a Hong Kong» B. Harris, M. Perschy, techn.
Odeon: «Sedotta e abbandonata» con Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
Star: «Angelica alla Corte del Re» M. Mercier, G. Gemma, techn. V. 14.

Adua: «La strada per Fort Alamo» col.
Aurora: «La valle dei lunghi coltelli» technicolor, L. Baxter, P. Brice.
Barca: «La sfida viene da Bangkok».
Brescia: «La conquista del West» tech. J. Wayne, G. Peck, C. Baker.
Châtillon: «L'uomo dalla maschera di ferro» scope, con Jean Marais.

Eri-Dan: «I due toreri» technicolor. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Falchera: «2 mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, colori, scope.
Fortino: «Uno sparo nel buio» techn. Peter Sellers, Elke Sommer.
Lanteri: «Spade di El Cid» techn.
Meloni: «L'uomo che non sapeva amare» col. Alan Ladd. Viet. 14. Ult. 22.
Nord: «Il tulipano nero» technicolor, techniram, Alain Delon, Virna Lisi.
Palermo: «Non son degno di te» G. Morandi, L. Efrikian, Taranto.
S. Gaetano: «Tour, re forza bruta».
Sociale: «Angelica alla Corte del Re» colori, scope, M. Mercier. Viet. 14.
Zenit: «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Baretti: «D'Artagnan e i tre moschettieri» technicolor.
Cabiria: «Blue Hawaii» technicolor, Elvis Presley, Juliet Prowse.
Colosseo: «Angelica alla Corte del Re» Michèle Mercier, Jean Louis Trintignant, scope, technicolor. Viet. 14.
Continental: «Vorrei non essere ricca» Sandra Dee, R. Goulet, col. sc.
Fiore: «Hatari!» technicolor, scope, John Wayne, Elsa Martinelli.
Italia: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lingotto: 2 film «Il figlio del Circo» e «Il ranch delle tre campane» techn.
Moderno: «Crimen» Sordi, Gassman, Manfredi, Mangano, e «Il fantasma dell'Opera» technicolor.
Nizza: «Giulio Cesare conquistatore delle Gallie» technicolor, con C. Mitchell, Rick Battaglia.
Piemonte: «L'uomo che non sapeva amare» George Peppard, Carrol Baker, A. Ladd, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56): «Per favore non toccate le palline» techn. Ap. 19.
S. Carlo: «Sandokan alla riscossa» Ray Danton, Franca Bettoja, techn.
Speciale: «Orazi e Curiazi» technicolor, scope, con Alan Ladd. Apert. ore 15.

Diana: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Dora: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Koch, techn. sc.
Roma: «077 criminali a Hong Kong» Brad Harrys, Maria Perschy, techn.
Umbria: «Tre implacabili» G. Horne, e «Non sono più guaglione».

Alba: «Gli eroi del West» technic. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Ambra: «La donna di paglia» Sean Connery, G. Lollobrigida, col. V. 14.
Apollo: «La congiuntura» techn. sc. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Luce: «PT 109 posto di combattimento» technicolor.
Lucento: «I 2 pericoli pubblici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Lutrario: «L'uomo che non sapeva amare» sc. techn. G. Peppard, Baker.
Massalia: «Il grande ribelle».
Orione: «Invasione dei mostri verdi» H. Keel, J. Scott, techn. scope.
Sassarino: «Le pistole non discutono» Rod Cameron, D. Palmer, techn.
Splendor: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.

BEINASCO

Italia: «La lancia che uccide» technicolor, scope, con Spencer Tracy.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
15 —: **Perugia**: arrivo della prima tappa del Giro d'Italia San Marino-Perugia. Al termine: Processo alla tappa.
16 —: **La tv dei ragazzi**: a) «Finestra sull'universo: Scienza e avvenire», programma di attualità scientifica a cura di Bernardo Reposi; b) «Il giovane campione», telefilm della serie «Ivanhoe».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa** di mons. Ciattaglia.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Pick-up**», spettacolo musicale presentato da Walter Chiari, con la partecipazione di Vittorio Gassman e Dany Paris. Cantano Alain Barrière, Dalida, Dino, Michele, Gianni Morandi, Donatella Moretti, Rita Pavone, Edoardo Vianello, Romy Yamada.
22,15: «**La lotta per la libertà: Vent'anni di opposizione al fascismo**», a cura di Manlio Del Bosco, consulenza di Gaetano Arfè e Gabriele De Rosa. Quarta puntata: la resistenza al regime della cultura italiana, nei due centri più vivi di quegli anni: Napoli e Torino.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Linea diretta**»: trasmissione di collegamenti internazionali presentati da Arrigo Levi.
22,15: «**Il giornale dell'automobile**».
22 —: **Cronaca della corsa dei ceri a Gubbio**. Al termine: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di N. Paganini; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia. Notizie sulla tappa San Marino-Perugia; 13,30: Motivi di sempre; 14: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Sport di domani; 15,50: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche da camera di J. Brahms; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,25: «Tutto un amore», radiodramma di G. F. Luzi; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: Tino Carraro presenta: Le memorie di un centenario; 22,30: New York '65; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestra alla ribalta; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio - Giro d'Italia: tra le 15,35 e le 16,45: Fase finale e arrivo della tappa San Marino-Perugia; 16,35: Parata d'orchestre; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Un disco per l'estate; 16,50: Che tempo fa? programma musicale; 17,30: Giornale radio; 17,40: Rassegna degli spettacoli; 17,55: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Palermo: «Premio Regione» dall'Ippodromo della Favorita; 18,40: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia. Commenti e interviste; 20,05: Una sera a Venezia; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di teatro; 18,45: Musiche di F. Couperin; 19: Il romanzo inglese del Settecento; 19,30: Concerto d'ogni sera: Telemann, Schumann, Szymanowsky; 20,40: Musiche di P. Locatelli; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da F. Caracciolo: Martin, Zafred, Strawinsky.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «La corsa della morte», film con Alan Ladd; 22,20: Telecronaca di un'esplorazione sotterranea delle grotte di «La Pierre St-Martin».

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su designazione del ministro della P.I. on. Gui, il Presidente della Repubblica si è compiaciuto di conferire al prof. dott. Vittorio Bertolino l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Congratulazioni vivissime.

Affrontare i problemi di fondo dell'isola

L'etnologo meglio del giurista capisce la delinquenza sarda

Alcune zone, come quella di Orgosolo, sono intimamente rimaste alla preistoria La tradizione è sentita come la sola legge valida; l'omicidio in obbedienza a principi millenari, è un dovere e non un delitto - Punire non basta; occorre educare gli abitanti a convincersi della superiorità del nostro ordinamento giuridico

In questi ultimi tempi «*La Stampa*» si è molto occupata della Sardegna, ma, forse, possono essere non superflue alcune considerazioni d'ordine sociologico, frutto di una mia breve permanenza nell'isola.

Il «continentale» che vi arrivi può ridimensionare, anche in pochi giorni, i propri «stereotipi» — le idee preconcette, cioè, comuni a noi tutti — se abbia la fortuna di immettersi subito in qualcuno degli ambienti culturali, come ad esempio quello dinamico, vivace e pieno di iniziative che gravita sulla Facoltà di Giurisprudenza, e, in particolare, sulla prof. Arcari.

Gli stranieri e, poi, gli italiani, hanno scoperto solo di recente la Sardegna, come zona turistica preziosamente interessante. Ma, forse, i «continentali», al di qua e al di là delle Alpi, non hanno ancora scoperto i sardi, confondendo con turismo e folclore ciò che è rito millenario ed anima preistorica. Non mi riferisco, naturalmente, agli studiosi, ma ai milioni di persone che visitarono e visitano la Sardegna, provenendo da ogni dove e mi riferisco, purtroppo, anche alla pubblica amministrazione, che, talvolta, sembra non aver esattamente compreso il problema sociologico di fondo.

Alcune tra le moltissime genti sarde sono state lasciate, in certi settori, e, in particolare, in quello economico, nella condizione in cui la preistoria le ha consegnate alla storia. Si è, involontariamente, condotta una «colonizzazione psicologica» del loro mondo sociale, cercando di imporvi il nostro. Senza accorgersi si è ripetuto l'errore di voler sostituire certe abitudini ataviche attraverso un processo troppo rapido di modernizzazione e con mezzi inidonei. Molti gruppi sardi avevano ed hanno una civiltà caratterizzata da forme consuetudinarie diverse, per alcuni aspetti, da quelle che comunemente si usano nella nostra vita sociale. E scendiamo ad un particolare campo della sociologia, esaminando il fenomeno della delinquenza.

Che cosa è la delinquenza sarda, che cosa è Orgosolo, nome che, per noi continentali, la riassume? Chi abbia ascoltato i canti di Orgosolo non può non essersi sentito proiettare, con un brivido quasi di spavento, nella più profonda preistoria, non può non aver sentito l'anima primitiva nel lamento di una nenia mediterranea, accompagnata dal «muto»: un coro di suoni gutturali inarticolati, indefinibili, che, secondo l'antropologo prof. Maxia, significherebbe la risposta degli animali al solitario canto del pastore, solo nella immensa solitudine. Chi abbia visto le danze di molte genti sarde non può non essersi accorto che esse non sono uno spettacolo teatrale o turistico o folcloristico, ma che sono un rito che affonda le proprie radici in quella stessa preistoria. Chi sia rimasto stupito della solennità della processione del 1° maggio, non può non aver capito che il corteo religioso non è una manifestazione soltanto di fede, ma una sfilata di genti che affermano la loro particolare tradizione.

Su queste basi storiche e preistoriche, che cos'è la delinquenza di certi gruppi etnici sardi? Che cos'è la «vendetta barbaricina» sulla quale esiste il bel libro del Pigliaru, che la definisce come ordinamento giuridico?

La delinquenza, dice la sociologia moderna, è un comportamento deviante, che devia, cioè, da un ordinamento giuridico-morale riconosciuto e vi devia coscientemente. Ora quelle genti hanno il loro ordinamento giuridico-morale che, per certi reati, per noi non affatto tali, sancisce la pena di morte. Il loro vero ordinamento è quello e non il nostro ad esso superimposto, senza che si sia fatto radicare nella massa della popolazione la coscienza della sua superiorità. Il loro omicidio è l'esecuzione di una sentenza di morte secondo i principi di una legge per essi giusta e per noi ingiusta. Il loro comportamento devia dalla nostra norma non dalla loro, ed essi si sentono, perciò, vittime delle nostre norme e non colpevoli, perché, per la loro legge, il fatto non costituisce reato. E' per ciò che, al pastore ch'esce dal carcere, tutti regalano una pecora, perché ricostituisca il gregge, in quanto egli è la vittima del nostro ordinamento giuridico non compreso e non sentito.

Nell'isola di Sant'Antioco esiste il luogo sacro dove i coloni cartaginesi immolavano al dio Sole il maschio primogenito, lo bruciavano e ne raccoglievano le ceneri in urne — centinaia e centinaia — ponendovi sopra una stele. Erano tutti omicidi per la nostra legge; eppure era un rito sacro e non un comportamento deviante. Le urne più recenti contengono ceneri di agnelli e non più di fanciulli. Compresero dunque l'errore del rito, senza che nessuno glielo facesse comprendere attraverso una pena.

Lo stesso cambiamento avverrà ora se noi faremo capire a queste genti la devianza del loro ordinamento giuridico e la superiorità del nostro. Se, alle spese per assicurare la pur necessaria giustizia punitiva, se ne aggiungessero di più ampie delle attuali per scuole e per televisori, per creare una nuova concezione sociale, per una organizzazione economica più efficiente, per aiuti al povero pastore e al povero contadino, per la diffusione capillare della cultura e dell'istruzione, in un vicino domani carabinieri e polizia non occorrerebbero più. Forse che noi, durante la guerra, sentivamo il nostro comportamento come deviante rispetto alla legge tedesca, quando aiutavamo ebrei e prigionieri, condannati e partigiani? Noi sapevamo di essere nel giusto e non ritenevamo affatto deviante il nostro comportamento, ma per essi, per la loro legge, lo era. Così pensa il sardo che applica la propria legge e non la nostra. Gli si insegni che essa è superiore e la seguirà.

Spero che i giovani studiosi dell'isola indaghino sulla criminalità sarda dal punto di vista della moderna sociologia. Si vedrà che l'assalto ad una banca, con relativo omicidio, non è la stessa cosa della vendetta barbaricina, la quale esegue la condanna in base ai propri principi morali e storico-giuridici.

E' ovvio che è necessario perseguire coloro che, secondo la nostra legge, sono colpevoli; ma occorre aiutarli a non diventarlo. La delinquenza, quale essa sia, si vince solo con le riforme economiche, culturali e sociali.

Diego de Castro

La rassegna cinematografica sulla Costa Azzurra

Bulgaria ed Egitto protagonisti di una giornata vuota a Cannes

«Estate di fuoco» del bulgaro Heskia: deamicisiana (e noiosa) lezione di civismo - «Il peccato» di Barakat: polemica sociale nel Delta del Nilo

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 14 maggio.

Appena incamminato, il Festival rischia d'impaludarsi nella noia se non interverrà qualcosa, dentro o fuori la rassegna, a sollevarlo: un film coi fiocchi, quale potrebbe essere il primo della «selezione» francese che si proietterà domani, «Yo-yo» del comico Pierre Etaix, oppure una chiamata per urgentissima del tanto atteso «007». Frattanto, nel bilancio di queste languide battute iniziali, il criticato film di Preminger tiene ancora banco con la sua grandiosa battaglia navale.

Depressa come poche nella cronistoria delle mostre cinematografiche, la giornata odierna ha visto succedersi sullo schermo del Palais, in gara d'inutilità, la Repubblica Araba Unita e la Bulgaria, con due film che saranno serviti al lustro internazionale della Fiera di Cannes, ma che non hanno certo giovato all'interesse della Mostra.

Cominciando da quello che data la bandiera, ha deluso di più, il bulgaro *Gorechto Pladne* («Estate di fuoco») diretto dal regista Zako Heskia con la corresponsabilità dello sceneggiatore I. Raditschkov, è una specie di «Asso nella manica» alla rovescia, dove l'infortunio di un intrappolato serve alla dimostrazione di quanto siano buoni gli uomini, o almeno gli uomini bulgari. Per un altro verso, esso muove il ricordo del polacco «Un treno nella notte», ma anche qui a tutto suo discapito.

Aspetta aspetta, un treno non arriva. Si manda a vedere: è rimasto fermo in aperta campagna, vuoto di ferrovieri e di viaggiatori. Essi sono corsi là, dove è già una folla di volenterosi che ingrossa tuttavia. Un bambino, giocando sotto un ponte con due compagni, è rimasto con la mano prigioniera nella connessura d'un pilone che ha leggermente ceduto, e c'è pericolo, se si mette a piovere, che anneghi nel fiume gonfiato. Al richiamo dei due compagni, sono accorsi prima i contadini, poi i viaggiatori, quindi i pompieri e finalmente un contingente di soldati che manovravano nei pressi, intanto che sul greto i disutili, fra cui l'angosciata mamma del piccino, seguono palpitando l'operazione disincastro. La quale, rappresentata dal regista forse come più lunga e difficile del necessario, premendogli di tenere in mollo il ragazzetto il più possibile, si conclude col trionfale impiego del martello meccanico.

Il nostro cuore, se fosse buono, si sarebbe dovuto sollevare, e invece è rimasto sotto il peso d'un raccontino civico tanto «esemplare» nei suoi ingredienti, da riuscire goffo, molto più che questa lezione di solidarietà umana è somministrata con uno stile calligrafico pieno di vanità e dissolutezze documentaristiche. Insomma mentre il piccolo Latchko spasima o finge di spasimare nella costruzione, il regista-fotografo spazia e si diverte.

Non è necessario disturbare il proverbio della padella e della brace per passare al film egiziano *El haram* («Il peccato») di Henri Barakat, dove le miserrime condizioni del bracciantato in un villaggio sul Delta del Nilo, correndo l'anno 1950, si compendiano nei casi della povera Aziza, che per sfamare meglio che con cortecce il marito malato e le sue due creature, raccoglie da un campo poche patate che le costeranno il più alto prezzo che possa pagare una donna onesta. Violentata dal padrone del campo e rimasta incinta, metterà furtivamente alla luce e senza aiuto, con lusso di particolari realistici, un bastardello; inavvertitamente lo soffoca; perseguitata come matricida, ne muore di dolore, trovando però alla fine comprensione e pietà presso i generosi braccianti che sulle prime avevano frainteso.

Qui, al contrario che nell'altro film, il dramma nuoce al documento. Crediamo alla miseria di quei disgraziati, ma essa ci commuoverebbe di più senza il contorno di quelle patate che la fanno scadere a pretesto di melodramma.

Leo Pestelli

Ieri la prima dell'opera per la stagione lirica torinese

Festoso ritorno della «Carmen» di Bizet diretta da Molinari Pradelli al Teatro Nuovo

Fiorenza Cossotto protagonista - La polemica per i ballabili e le vicende sceniche

La mezzosoprano piemontese Fiorenza Cossotto in una scena di «Carmen» (Moisio)

Fra i capolavori melodrammatici più frequentemente soggetti a deformazioni è Carmen. *L'Inghelbrecht, insigne direttore d'orchestra e studioso di questioni musicali, argutamente intitolò* Comment on ne doit pas interpréter Carmen, Faust, Pelléas, *un libro di giusti rimproveri e di esperti consigli ai concertatori, ai cantanti (anche per la pronuncia e l'accento e il portamento), agli scenografi, ai registi, eccetera. Una raccoltina delle più curiose manomissioni riuscirebbe divertente, toccando anche le responsabilità dei gerarchi teatranti; e forse riproporrebbe, e non sembri facezia, l'istituzione d'una Soprintendenza ai monumenti musicali, analoga a quelle che tutelano, o dovrebbero vigilare, la conservazione di opere d'altre arti.*

Una prima modificazione fu quella dell'intonazione dei recitativi, che la tradizione dell'Opéra-comique, ossequiosamente conservata da Bizet, voleva parlati. Perché musicarli? Non sapevano i cantanti francesi ben recitare? O pareva inefficace o sgradita l'alternanza del parlato e del cantato? (Si ricordi il Fidelio...) Il maggior guaio fu che non sempre lo stile dell'artista venne esemplato.

Componendo dunque Carmen *per l'Opéra-comique, Salle Favart, che dai suoi spettacoli escludeva i ballabili, elemento invece imprescindibile negli spettacoli per la Salle Garnier, Bizet non provvide a musiche per danze. Passando poi l'opera in vasti teatri, forniti, come l'Opéra di Parigi, di un «corpo di ballo», qualcuno, non si sa chi, estrasse dall'Arlésienne e dalla Jolie fille de Perth parecchie pagine, «ballabili» al principio del quarto atto. E' verisimile che il mediocre successo della* Carmen *non abbia invogliato Bizet a una sia pur minima aggiunta. Presto, la morte lo colse.*

La rara consuetudine dell'inserimento del ballo è stata più volte biasimata. Il citato Inghelbrecht la denunciò, duramente, «una delle più deplorevoli tradizioni, disonoranti chi la iniziò e chi la continua: interrompere il corso dell'azione con la tumultuosa irruzione d'un corpo di ballo!». Charles Gaudier nel buon saggio sulla Carmen *ha notato che «soltanto in qualche teatro di provincia si crede ancora necessario aggiungere quel convenzionale episodio al quarto atto al ricco di drammaticità». Inscenando e dirigendo* Carmen *nella Scala, 1955, il Von Karajan interpolò, minor male, i ballabili non nel quarto, ma nel secondo atto, e la bettola di Lillas Pastia si riempì di ballerini e ballerine in un tripudio di colori e di piroette. Perché!*

Perché? La risposta è chiara nell'annotazione degli editori francesi: se il teatro ha un corpo di ballo, avrà questi pezzi. Chiaro? Una condizione del tutto pratica: impiegare comunque il corpo di ballo. Bizet e gli interessi dell'arte e della cultura non c'entrano. Oh, il teatro di musica! Chi oserebbe contraffare analogamente un quadro, una statua, un romanzo, un dramma?

Anche la scenografia della Carmen *è stata sottomessa alle arbitrarietà, alle vanità di questo o quel regista. Parve del tutto scandalosa per esempio quella di Wieland Wagner, che ad Amburgo nel '59, infelicemente impose il «nuovo stile bayreuthiano», e, soppressi gli ambienti vari nei quattro atti, edifici, piazze, montagne, eccetera, riesò, sempre immutata, la facciata d'una casa altissima, tinta ora di grigio, ora di lilla, ora di giallo. Nell'Opéra, '59, il vie vai davanti al Corpo di guardia e alla Manifattura dei tabacchi, primo atto, non era soltanto di pedoni, uomini, donne, ragazzi ma anche di cavalli, carrozze, asini, muli, ed una scimmia. Curioso. L'anno seguente, la regia del quarto atto nello stesso teatro. Accorsa ad ammirare il corteo dei picadores la folla, frenata dagli steccati, si scalmana, ondeggia, saluta, si scappella (e quante tube!), sventola fazzoletti e scialli ancora Escamillo, ritto su una magnifica carrozza, attorniato da fanatici festanti. Incaricato della messinscena all'Opéra di Marsiglia, il pittore Buffet in parte vi trasportò le sue architetture angolose, i suoi tubi, i tralicci di ferro, tutto in bianco e nero, in parte sfoggiò specialmente nei costumi una favolosa meridionalmente sgargiante. Il trucco della protagonista? Altro che ammaliante; una paurosa strega.*

A siffatte insulsaggini, a tali offese alla splendida e perenne vitalità di Carmen, che non ha bisogno di fronzoli e di adescamenti, si ripensava iersera. Purtroppo gli inutili ballabili, il cui gusto è tanto diverso da quello della Carmen, vennero ad interrompere il fascino del dramma, sì rapido e stringato, precipitoso nella liricizzata catastrofe. Talvolta parve troppo numeroso, nella capacità del piccolo palcoscenico, l'affollamento degli astanti. In parte tradizionale, la scenografia (Nicola Benois) s'attagliava all'azione insieme con la regia (Aldo Mirabella Vassallo) e con la coreografia (Susanna Egri, la quale si esibì prima ballerina con El Camborio, solista Bruno Fusco).

Nei riguardo strettamente orchestrale l'impegno del maestro Francesco Molinari Pradelli riuscì ad attuare ottimamente quella suprema energia, quella pulsante scansione ritmica e quel cordiale melodiare che in questa partitura rifulgono, ora nella violenza fonica, ora nella toccante tenuità, quella, per esempio, dei legni. Ad una tale animazione non sempre corrispondeva una pari eccitazione di tutte le parti vocali. (Ma si conoscono le limitazioni imposte nei nostri teatri alle concertazioni, oltre che tecniche intimamente interpretative). Protagonista, Fiorenza Cossotto piacque per la bella voce contraltile, uguale nell'estensione, eccettuato un paio di note medie meno timbrate, scorrevole, sicura e melodiosa; difettavano più d'una volta gli accenti che caratterizzano la molteplicità degli stati d'animo, qual è stata studiata e descritta, e non occorre ripetere. Bravissimo Escamillo, per il gagliardo ed espressivo registro baritonale, per la veemenza e signorilità negli scatti, Enzo Sordello. E brava Edy Amedeo, accurata e delicata Micaela. Le altre parti erano sostenute da noti e valenti solisti: Gastone Limarilli (Don José), N. Salvaldi (Dancairo), B. Ercolani (Remendado), G. Foiani (Zuniga), A. Albertini (Morales), A. Grigolato (Frasquita), A. Di Stasio (Mercedes).

Frequenti gli applausi ai pezzi più popolari e ai danzatori, numerose le chiamate al direttore, al maestro del coro, M. Tagini, ed a tutti i cantanti. Teatro gremito.

a. d. c.

Pronto il nuovo programma che «riabiliterà» Acqui in tv

Sarà trasmesso in una serie dedicata al Piemonte

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 maggio

(g. fr.) Sono terminate le riprese del nuovo documentario televisivo sulla città di Acqui, che sarà messo in onda prossimamente in una serie di trasmissioni dedicate al Piemonte. Il programma è stato allestito dopo le proteste della città piemontese per il documentario «Un giorno ad Acqui Terme», trasmesso alla metà di gennaio.

L'annuncio è stato dato stamane al Senato dal sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni on. Gaspari, il quale ha risposto a un'interrogazione presentata dal sen. Walter Audisio (pci).

L'on. Gaspari ha respinto le accuse rivolte alla Rai-tv perché, ha detto, «il documentario fu prodotto dalla "Edizioni Leonardi", con la regia di Enzo Trapani», e la tv si è limitata a trasmetterlo, dopo averlo visionato.

Scandalo per un «topless» al Palazzo del Festival

Cannes, 14 maggio

Il secondo scandalo del Festival di Cannes è scoppiato questa sera. Dopo il «sexikini» (un abito tutto di rete a maglie larghe), che l'indossatrice francese Chantal Bumont portava nella serata inaugurale, è stata la volta di una giovane attrice francese presentatasi in «topless»: dapprima sulla spiaggia della Croisette (il lungomare di Cannes) e quindi dinanzi al Palazzo del Festival. I poliziotti francesi l'hanno rincorsa, fra il divertimento dei passanti, giornalisti e fotografi, l'hanno costretta ad indossare un golf e l'hanno quindi condotta al commissariato.

La storia di un jazzista ieri al "Maggio Fiorentino"

Ripresentata dopo due anni l'opera «Jonny suona per voi» dell'austriaco Krenek

(Nostro servizio particolare) Firenze, 14 maggio.

Durante le immancabili discussioni suscitate dall'inclusione o dall'esclusione di questa o di quella opera teatrale dal programma dell'annuale Maggio fiorentino, discussioni che se in parte son mosse dall'inclinazione alla polemica e all'opposizione insite nei toscani, d'altra parte attestano il vivo interessamento dei fiorentini alla fortuna della musicale festa primaverile e alle opportunità e necessità culturali, durante, dicevamo, le discussioni intorno al cartellone di quest'anno, uno degli argomenti più spesso toccati è la convenienza di ripresentare, dopo due anni, *Jonny spielt auf*, l'opera di Ernst Krenek.

Giovane, poco più che ventenne l'austriaco Krenek sembrò un *enfant terrible* nella musica contemporanea. *Jonny* lo lanciò in tutto il mondo. In meno di due anni, quattrocentocinquanta repliche in cento teatri, traduzione del libretto, steso dal compositore, in diciotto lingue. Quando partì per gli Stati Uniti, 1938, dove poi si naturalizzò, l'elenco delle opere ne noverava circa settanta. Nel campo teatrale aveva esordito a ventidue anni con un'opera che fu classificata «socialrivoluzionaria», *Die Zwingburg*, «La Rocca», su libretto anonimo forse di Franz Werfel. Qualche altra partitura, fra cui *Orpheus und Euridike*, 1926, su libretto del pittore Kokoschka, non passò inosservata nell'ondata avanguardista. L'anno seguente il *Jonny* tuonò come una bomba. Esaltazioni e tumulti; platee incuriosite, incondescenti.

La favola di Jonny il negro, violinista in un jazzband che s'innamora di una cantante bianca, Anita, adorata dal compositore Max, ruba il violino al virtuoso Daniello, è inseguito dalla polizia, arrestato e liberato, passa da questa specie di verismo al simbolismo; Max, artista incompreso, triste per l'abbandono di Anita, sta per uccidersi in un albergo alpino, allorché un misterioso coro risonante in un ghiacciaio portentosamente illuminato gli dà conforto e speranza. Tale intreccio eccitò i pubblici allora fanatici per il jazz; per la prima volta sentivano in quella *grosse Oper*, (presunta analogia o celata parodia del melodramma meyerbeeriano?), i ritmi, le cantilene, i timbri del jazzband, finalmente il sassofono!, le macchine sonore, e vedevano sul palcoscenico stazioni ferroviarie, via vai di treni. La gente rimase abbagliata da tanta «modernità», delirando oppose questo saggio di arte «nuova» a quella «classica».

Un poco alla volta le menti cominciarono a veder chiaro, e *Jonny* continuò a divertire senza pretese e senza sottintesi. Chi aspettava dal Krenek altre opere dello stesso gusto, chiare, spassose, ben fatte, con un melodizzare piacevole, con un'armonia coerente ed espressiva, con marcate distinzioni nei caratteri dei personaggi, per esempio Max e Anita, restò alquanto deluso.

Ancora una volta, dunque, la piacevolezza di *Jonny spielt auf* presentata sotto il titolo «Jonny suona per voi» è tornata stasera gradita, grazie anche all'esecuzione diretta da Bruno Bartoletti, con la regia di Squarzina. Interpreti principali Alvino Misciano, Eugenia Ratti, Renato Cesari, Giorgio Giorgetti ed Edith Martelli. Il pubblico, che numeroso affollava il Teatro della Pergola, ha riservato al lavoro un cordialissimo successo, chiamando ripetutamente al proscenio interpreti, regista e direttore d'orchestra.

g. c.

Licenze agricole di 10 giorni concesse ai militari di leva

Roma, 14 maggio

Il ministro della Difesa on. Andreotti, nell'intento di venire incontro alle particolari necessità degli agricoltori nelle prossime campagne di raccolta di prodotti agricoli nelle varie zone d'Italia, ha disposto che i comandi delle Forze armate provvedano alla concessione di speciali licenze ai militari di truppa in servizio di leva.

Dette licenze agricole avranno la durata di 10 giorni più il viaggio e saranno concesse, compatibilmente con le esigenze di servizio, una sola volta nell'anno solare.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/13956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI vera occasione cesoia ghigliottina 2000 x 4. Tel. 794-897.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ASSORTIMENTO tagliacuci rientri e ottimi prezzi, parte facilitazione pagamento. Macitat, A. Doria 21, telefono 541-714. A51264

ATTENZIONE, per ogni auto pronta sostituzione motori giro revisionati collaudati; riparazioni, carrozzerie; lavaggio tunnel; autosoccorsi festivo, notturno. Organizzazione 280-000 Torino, 93-03 Santhià, 28-000 Novara.

CONVERTITRICE di frequenza 200 periodi 3 kw, ottime condizioni, vende Filp, casella postale 373, Torino. A51942

GENERATORE elettrico azionato dal vento, Kw 5, completo batterie 500 ampereore, convertitore alternata, gruppo ricarica emergenza, tutto nuovo, vendesi. Davide Garibaldi, corso Ricci 56, Savona. 23422

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni, riparazioni in genere. Telef. 342-608. A50114

IMPRESA vende legname e attrezzatura. Telefonare 586-753. A52968

METALGRU VENDE CAPANNONE METALLICO 20×70 COMPLETO PIANI SCORRIMENTO, GRU TONN. 10. TELEFONARE 721-828.

NEUMOPRESSA seminuova occasione vende Borovero mobili, via Indipendenza 15, Grugliasco. O319

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226, tel. 331-591.

SVENDESI serramenti nuovi misure varie, lavoio Fratina. Telef. 885-223.

SVENDO a metà prezzo blocco legnami, gruetta, attrezzi edili. Telefonare 253-440. A51406

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliatta, telefono 481-012.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telef. 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORATORE tappezziere di assoluta fiducia, prezzi modici. Telefonare 382-101, 235-852.

DECORAZIONI perfette veramente esperti, tappezzerie ducojone 13.000 facilitazioni. Tel. 343-471.

DECORAZIONI tappezzerie lavorazione accurata eseguiamo a prezzi modici. Telefonare 891-217.

HOBBISTI modellisti 200 lire ore oltre attrezzatura, locali. Telefonare 876-325, 482-964. A51229

PIEMONTESE edile tacconista attrezzatissimo esegue lavori vari ovunque. Telefonare 883-604. A50352

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. CAUSA malattia cedo stiroiavanderia L. 250.000. Telef. 292-825.

A. POSSESSORI auto, case, terreni, finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano. O10

ABBIAMO ristorante centralissimo cedesi anticipando 2.500.000 reddito annuo 5.000.000. Telef. 555-382.

ACCONCIATURE avviatissima causa malattia cedesi. Telefonare 721-218.

ACCONCIATURE cedesi negozio avviatissimo corso Grosseto. Telefonare 652-162. A51375

ACCONCIATURE centro S. Paolo vendesi o gerenza, negozio avviato. Telefonare 389-417. O941

ACCONCIATURE moderno attrezzatissimo cedesi. Telefonare 692-970.

ALBERGO (montagna) direttamente vendo permuto affitto causa forzata. Telefonare 210-958. A46692

ALBERGO ristorante bar collina torinese, elegante avviato forte passaggio turistico vendesi o cambio con alloggio in Torino. Telef. 887-508.

ALBERGO 27 letti con ristorante terrazzo sulla via Aurelia 18 km. Sanremo cedesi divisione soci reddito elevato vero affare. Sepa, Sanlorenzo Imperia. A46684

ALESSI cede avviatissima autorimessa capienza 125 con officina S. Rita. Telefonare 547-042. A51392

ALIMENTARIO frutta verdura alcoolici retro abitabile ritiro commercio svendiamo L. 650.000. Via Sant'Anselmo n. 26. A52003

ANGOLARE bar pasticceria redditizio cedesi cause familiari. Nolli, Garibaldi 20. A50835

ANGOLARE merceria, telerie, foderami cedesi, ragioni età, spese mill, Massoglia, Milano 10.

AUTORIMESSA avviatissima 160 auto completa affitto 200.000 mensili locazione novennale cedesi per divisione società. Telef. 399-337.

AUTORIMESSA moderna con officina attrezzata attiva diamo in gestione, cauzionando. Telefonare 285-510.

AVVIATA attività parco autogru, lavori industriali, massima efficienza completo locali, uffici, cedesi in gerenza o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino». O361

AVVIATA tintoria con retro e cucina cedesi. Telefonare 488-058 ore 9-12, 15-19. A51167

BAR angolare biliardi importante posizione cedo 10.000.000, accetterei parte immobili. Tel. 287-276.

BAR super, 45.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, cede SIF, Re Umberto 68. O942

BAR trattoria 5 locali, alloggio cedesi, facilitazione pagamento. Telefonare 489-789. A51280

BIELLA disponendo negozio, ufficio, ampio magazzino, zona centrale, esaminerei seria combinazione commerciale. Scrivere: Pubblimen, Casella 106/E, Biella. 23444

CAPACISSIMA famiglia referenziata cerca gerenza bar con reddito assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino». A52926

CAUSA espatrio cedo drogheria trasferibile, blocco tutto, 1.900.000 trattabile. Telefonare 760-330.

CAUSA forza maggiore cedesi avviatissimo negozio dischi. Tel. 589-800.

CAUSA malattia cedo avviatissimo acconciature estetica centrale, alloggio. Telef. 510-891. A51595

CAUSA malattia rimettesi avviatissima bottega insegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7184 — Torino».

CAUSA partenza vendo negozio pettinatrice, vasto retro abitabile. Telefonare 597-568. A51169

CAUSA ritiro commercio drogheria avviata vendo ottimo affare. Telefonare 732-267. A51142

CAUSA trasferimento cedo negozio acconciature. Telefonare 691-497 ore pasti. A51641

CAUSA trasferimento vendo negozio mobili zona centro ottima clientela tre milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali cartoleria giocattoli cedesi 2.500.000 (periferia Torino). O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Colorificio centro zona commerciale cedesi 2.800.000 occasione. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Calzoleria su misura centralissimo cedesi, volendo vuoto. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Concede gerenza cauzionando commestibili salumi incasso 60.000. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI autorimessa nuova costruzione capacità 600 autovetture. Rivolgersi via S. Donato 58.

CEDESI avviatissima merceria. Telefonare ore pasti 378-227.

CEDESI drogheria torrefazione causa malattia. Telef. 768-931.

CEDESI maggior offerente grandioso negozio foto-ottica con annesso laboratorio fotografico ed ottico e sala posa. Primaria posizione semicentro Torino. Sette fermate tram e pullman. Telef. 693-890 ore ufficio, 691-558 ore pasti. A51727

CEDESI merceria zona Cibrario. Telefonare 778-214 ore pasti.

CEDESI negozio acconciature causa partenza, buona clientela. Telefonare 566-269. A51260

CEDESI negozio acconciature via Due Giugno 12 Brandizzo. A51321

CEDESI negozio pettinatrice prossima maternità, barriera Milano, 600.000. Telefonare 287-065. A51224

CEDESI risuolificio avviatissimo causa trasferimento. Telefonare ore pasti 273-323. A50829

CEDESI rivendita pane pasticceria zona centrale. Tel. ore pasti 488-863.

CEDESI sartoria ottima posizione L. 2.500.000 corso Vittorio Emanuele 46 bis, Galleria Nazionale.

CEDO avviatissimo acconciature massaggi cessione attività due milioni, centrale. Telef. 481-082.

CEDO drogheria alloggio zona Fiat Mirafiori. Telefonare 334-619.

CEDO risuolificio ottima clientela. Via Bardonecchia n. 21. A51498

CEDO 600.000 contanti negozio fiori zona Regio Parco. Telef. 280-321.

CERCO negozio acconciature zona Pozzo Strada, San Paolo. Telefonare 339-719. A46887

CERCO persona seria con magazzino centrale possibile associazione. Telefonare 276-252. A52971

CERIALE, Riviera Ligure, cedo urgentemente negozio elettrodomestici Telefonare 528-594 Torino.

CONIUGI torinesi presenza volenterosi assumerebbero gerenza qualsiasi purché redditizia. Telef. 720-606.

DISPONENDO capitali esaminerei compartecipazione attività già operante Genova Liguria riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova». 23417

FABBRICA filtri auto attrezzatissima, introdotta anche presso Enti importanti cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino».

GESTORI mensa coniugi cuoco e cuoca esperienza decennale offronsi cauzionando, disposti trasferirsi. Pubblimen 292, Bergamo.

IDRAULICA avviata licenza ferramenta casalinghi cedesi. Telef. 651-975.

IMPIANTO plastificazione latte fluido salute vendo. Telef. 893-698.

INGEGNERE esperto calcolo e lavorazioni metalliche cerca socio finanziatore 50% costituenda società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino». A51263

LATTERIA 300 litri giornalieri 90 mila incasso cedesi occasionissima. Ucrec, Cavour 28. O862

LOCANDA 16 camere 22 letti tutte occupate cedesi. Telefon. 580-567.

MERCERIA avviatissima cedesi causa malattia. Telefonare 396-446 ore 9-12, 15-19. A51168

MOTIVI famiglia cedo avviatissimo bar superalcoolici. Telefonare in mattinata 654-217. A51333

NEGOZIO abbigliamento licenza grande magazzino impossibilità conduzione occasione svendo permuto. Scrivere: Casella Pubblimen 227, Asti.

NEGOZIO calzature avviatissimo cedesi causa malattia. Tel. 500-919 ore pasti. A51493

OCCASIONE cedesi gerenza reparto pizzerie elementi praticissimi eventuale cessione bar. Telef. 663-384.

OCCASIONE cedesi in blocco negozio trentennale impermeabili affini, ampio laboratorio, zona ottima commerciale. Telefonare 274-575.

OCCASIONISSIMA cedesi pensione P.zza Vittorio Veneto 20. Telefonare 871-592. A51806

OROLOGERIA avviatissima con oppure senza merce cedesi. Telefonare 675-469. A51609

PANIFICIO avviatissimo cedesi 8 milioni causa motivi familiari. Telefonare 690-058. A51970

PANIFICIO con forno vendo oppure cedo in gerenza. Tel. 732-338.

PIZZERIA rosticceria, attrezzatura licenze trasferibili, cedesi anche per sisale. Telefonare 260-045.

PRESTITI, mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11, telef. 827-918.

PASTIFICIO urge per motivi familiari cedere o gerenza. Tel. 260-861.

PRIVATO cede rivendita pane zona nuova L. 2.500.000. Tel. 364-443.

REMAT: bellissima azienda macchine scrivere cedo causa matrimonio reddito elevatissimo dimostrabile. Telefonare 545-281. A51325

RISTORANTE bar avviatissimo 700 mila mensili cause impegni cerca socio o cede. Telef. 774-051.

RIVENDITA pane nuova apertura con retro abitabile vendo. Telefonare 763-665. A52636

SANREMO causa salute cedesi zona signorile negozio commestibili attrezzature moderne, annesso appartamento. Scrivere Birone Pubblicità 7 C Sanremo. 23405

A. DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, corso Unione Sovietica 519 angolo via Cesare Pavese 2-4-6. A51935

A. PIETRA Ligure vendonsi alloggi moderni, 100 metri dal mare, panoramici levante ponente, accuratamente finiti, 1-2 camere tinello servizi. Mutui et particolari facilitazioni pagamento. Telefon. Torino 372-144.

A lire 900.000 per camera vendonsi 2 alloggetti via Salerno 7. Visite 15-18. A51390

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi volendo affittato. Tel. 273-571.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni Via S. Donato 58 O893

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 80, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18, tel. 60-063. O794

ALASSIO vendesi ville panoramica esente legge. Casella 353/M, SIP, Milano. 23444

ALLOGGI contigui nuovi vendonsi due camere, tinello, servizi. Telefonare 772-167. A51485

ALLOGGI di ogni grandezza in case garantite di ottima tecnica costruttiva vendonsi in corso XI Febbraio 17 a 400 m. da piazza Castello, visite in cantiere anche domenica mattina.

ALLOGGIO Crocetta, due camere, cucina, bagno, libero 4.500.000 vendesi. Telefonare 519-396.

ANDORA vendesi affittasi alloggio ottima posizione libero subito. Telefono 758-949. O370

ANTICIPANDO minimo 2.000.000 rate mensili diventerete proprietari alloggi. Telefonare 724-700.

APPARTAMENTI 1-2-3 camere rifinite finizioni signorili vendonsi. Via Monginevro 174. telef. 383-753.

ATTICO panoramico (Crocetta) esenti signorili 3-4 camere doppi servizi, privato vende (facilitazioni). Telefonare 547-333, 511-321.

BARDONECCHIA cedesi area con progetto approvato mq 5500, centrale. Cambio camere. Tel. 772-167.

BARRIERA Milano vendo convenienti alloggi liberi sbloccati. Via Brandizzo 75 Visite 16-18. O73

S. PAOLO casalinghi elettricità idraulica giocattoli urge vendere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino».

SVENDO 1.900.000 avviatissimo alimentari frutta verdure eventuale gerenza. Tel. 510-891. A51595

TRATTORIA Bar precollinare caratteristico forte passaggio 4.500.000 svende Rossin. Tel. 487-055.

UFFICIO traduzioni modernamente arredato cedesi causa trasferimento. Telefonare 850-116. A51366

UTENSILERIA meccanica cede quota socio affilatore o rettificatore. Telefonare 764-153. A51480

VENDESI negozio sementi attrezzi concimi piante. Telefonare 894-272.

VENDESI piccola officina tornaria meccanica 1.500.000. Tel. 650-461.

VENDESI pizzeria e gelateria con laboratorio e permesso di vendita al minuto e all'ingrosso. Telef. 481-135.

VENDO negozio macelleria bene avviato al minuto e all'ingrosso. Prezzo trattabile. Telef. 331-796 ore 12.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. STUDIO tecnico amministra da 50 a 500 alloggi. Tel. 876-325.

A. REDDITO 6% locali centrali come nuovi proprietario vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2388 — Torino». A53264

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui e particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 33-21-90 - 31-24-87. 208009

ABBIAMO da vendere attico 4 camere doppi servizi 15.000.000 compreso mutuo. Via Lombriasco 19.

ABITABILE S. Paolo alloggetto camera tinello cucinino bagno, 3 milioni 200.000. Telefonare 518-738.

ACQUISTASI alloggio anche anteguerra 2-3 camere libero. Telefonare 555-349. O73

ACQUISTASI se conveniente periferia o vicinanze Torino casette vecchie con annesso piccolo lotto terreno. Telefonare 399-912.

AFFARONE vendo villetta in costruzione consegna luglio, due camere letto salone servizi, terreno mq. 1100 collina Druento km. 12 Torino, posizione splendida. Lire 5.900.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — Torino». A51582

AFFARONE vendo villette m. 300 dal mare zona Loano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino».

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino. Telefonare 254-996.

ALBA centro vendiamo causa trasferimento due alloggi, vero affare. Scrivere Italia Immobiliare, Re Umberto 28, Torino. Telef. 528-594.

ALLOGGI piazza Vittorio Veneto 1 fronte collina ultimi lotti casa completamente modernizzata vende privato. Mutuo. Garage. Rivolgersi portineria. A50291

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi in zona precollinare vendonsi direttamente da impresa. Facilitazioni pagamento 50%. Telefonare 545-469.

ALLOGGI signorilissimi in zona collinare esposizione panoramica su Torino vendonsi direttamente da impresa dilazione pagamento 50 %. Telefonare 545-469. A49410

ALLOGGIO occupato tre camere ingresso cucina bagno soffitta ripostiglio corso Francia 6° piano ascensore vendesi occasione. Telefonare ore pasti 764-481. A51198

ALLOGGIO precollinare due camere tinello cucinino bagno cedesi 4 milioni 750.000. Telefonare 368-200.

ALLOGGIO signorile centrale cinque camere servizi matriquadri 250 vendo. Telefonare 80-035. A51840

ALLOGGIO signorile 4 camere, salone, cucina, camera donna, due ingressi, tre servizi, 1° piano, pronto, vendesi, mutuo, facilitazioni, Corso Francia 222. Tel. 755-787.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi nuovo libero 6.000.000 via Passo Buole vendo. Tel. 519-396.

ATTENZIONE grandissime due camere tinello garage contanti 5.800.000 mutuo 1.400.000 vendesi Leumann. Tel. 236-640.

ATTICO signorile Duca Abruzzi, libero, costruzione 1959, salone quattro camere due bagni cucina vendo contanti eventuale parziale permuta. Telefonare orario ufficio 524-125.

AUTORIMESSA semicentrale fronte corso affittata 220.000 mensili vendesi convenientemente anche libera. Tel. 544-439. O354

BENEVAGIENNA 20 vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, costruzione accurata, materiali prima scelta, visite pomeriggio. O791

BORINGHIERI vendonsi alloggi vuoti tre camere tinello servizi. Telefonare 588-883 ore pasti.

CASA centro S. Ambrogio, 6 vani, affittata negozio, alloggio soprastante, buon reddito, vendo prezzo favorevolissimo. Tel. 547-476.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASCINA 45 giornate, irrigua, fronte statale Avigliana - 6, Ambrogio, vendo prezzo eccezionale. Telefonare 547-476. A50550

CASCINOTTA undici giornate suddivisa nove lotti vicinanze Rivoli, vendo-permuto con auto lusso. Telefonare 383-954. 23535

CASETTA campagna con terreno acquistasi preferibilmente zona Verrua Savoia Camino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7169 — Torino».

CASETTA precollinare quattro vani, servizi, garage, cortile, vendesi vera occasione. Telefonare 961-207.

CASETTA quattro camere giardino zona Francia privato vende libera. Telefonare 756-959. A51769

CASETTA tre camere servizi vendesi Canavese 2.300.000. Tel. 380-323.

CASETTA vendo Cuceglio affarone. Scrivere: Aldeghi, via Coazze 17, Giaveno. A51675

CASETTA vendo 4 camere rustico giardino potabile collina Astigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino». A51576

CENTRALE alloggetto camera tinello casa signorile vendo arredato. Telefonare 528-895. A51790

CENTRALI periferici case anteguerra vendo convenienti alloggi mansarde. Telefonare 555-349. O73

CERCASI zona Francia lottino costruibile o casetta rimodernabile. Telefonare 790-395. A51212

CERCO terreno in Torino costruzione 80 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino». A51686

CHIOMONTE condominio Guardevalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore. 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

COAZZE Santuario Selvaggio altitudine 700 metri vendiamo in palazzina appartamenti 4 locali mq. 140 garage, giardino lire 6.000.000 contanti più 2.000.000 mutuo. Visite sul posto domenica pomeriggio. Telefonare 326-968 ore pasti.

COMPRO muri negozio corso Giulio Cesare o attiguo, libero, adatto parrucchiere signore. Telef. 284-715.

CONVENIENTISSIMA casa campagna 8 camere magazzini garages ampio terreno vendesi Settimo, San Mauro. Tel. 236-640. O148

CORSO Adriatico 6, settimo piano, due camere, salone, servizi, vendesi. Telefonare 882-441. A52237

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi, signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 392-457.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O108

CORSO Moncalieri 315 zona residenziale alloggi signorili vendonsi. Telefonare 82-960. A49738

CORSO Montecucco 89 vendesi occupati 2 alloggi 3 camere servizi e 2 alloggi 2 camere servizi, buon reddito, mutuo. Telef. 326-968 ore pasti. O167

CORSO Racconigi, piazza Robilant vendo alloggio 2 camere cucina e servizi: altro di 1 camera e servizi. Telefonare 385-878. A49506

COSTRUZIONE settecentesca collina Gassino in restauro vendo. Telefonare 876-325, 482-964. A51229

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili tecnicamente perfetti 2-3-4 camere salone cucine doppi servizi. Visite anche domenica mattina.

CUMIANA vendo villa panoramica 2 camere soggiorno cucina termo servizi 10.000.000 trattabili. Telefonare 905-039. A52704

GASSINO vendonsi inintermediari alloggi in palazzina, due tre camere servizi, volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. O165

GRATIS la camera del bambino, nell'appartamento di 2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi completi. Abitabili subito, corso Francia (cavalcavia). 6.900.000, massime agevolazioni. E' un'iniziativa Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astalli, Marochetti 8, telefono 690-568. O553

IMPRESA ESEGUISCE COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI MINIMO 100.000.000 PAGAMENTO META' CONTANTI SALDO DILAZIONATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7031 — TORINO».

IMPRESA vende affitta alloggi locali mq. 1500-1200-60 zone Mirafiori. Telefonare 389-167.

IMPRESA vende alloggi costruzione elegantissima, ampi locali, confort moderni, via Venaria. Tel. 873-051.

IMPRESA vende direttamente alloggio due camere cucina servizi primo piano garage eventuale magazzino seminterrato. Telefonare 650-113.

IMPRESA vende in case nuove muri negozi affittati contratto quinquennale panetteria con forno, drogheria, frutta verdura; reddito 8%; vende inoltre 11 alloggi affittati 1 camera tinello cucinino servizi. Telefonare 326-968 ore pasti.

IMPRESA vende in Nichelino alloggi ultimati 1-2 camere, tinello, cucinino servizi L. 1.500.000 per camera compreso mutuo. Telefonare 383-544 ore ufficio; 324-607 ore pasti.

LIRE 30.000 mensili, minimo anticipo, vendonsi ultimi alloggi nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti: camera, tinello, cucinotta più servizi. Telefon. 95-587 ore pasti. O930

LOANO vendo appartamento 3 locali più servizi, balconata, panoramico, ammobiliato-non, garage. Bandini, via Aurelia 460, Loano.

LOCALE industriale centrale mq. 170 forte reddito volendo libero vendesi. Telefonare 555-349. O73

LOCALI 315 mq. con grandioso terrazzo piazza Vittorio Veneto 1, piano nobile, adatti ufficio ed abitazione vendo. Garage. Mutuo. Rivolgersi portineria. A50291

LOTTI per palazzine progetto approvato vendonsi in Chieri zona collinare. Telefonare 588-965. A50582

LOTTINI, villette, buone condizioni vendonsi, nuovo villaggio residenziale, Orbassano «Fiat». Tel. 694-208.

LOTTINO terreno per ville vendo, Nichelino fronte stazione, prezzo conveniente. Telefonare 546-365.

MAGAZZINO laboratorio mq 200 circa con o senza alloggio-ufficio due camere tinello cucinino vendo o affitto, via Guido Reni 215. Rivolgersi custode. Telefonare 519-204.

MONCALVO (Asti) cittadina climatica vendo villa panoramica 10 locali 2500 mq. giardino. Lombardi, Cernaia 28, tel. 555-349, Torino.

MURI negozio centrale, 56 mq., 780.000 reddito, 10.200.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

MURI negozio salumeria, affittato 35.000 mensili, vendesi 5.800.000. Telefonare 561-694. O896

NICHELINO impresa vende alloggi signorili 3.200.000 caduno trattabili. Telefonare 655-913.

OCCASIONE alloggio mq. 83, 3 vani servizi, 3.000.000 mutuo quindicennale 1.650.000. Telefon. 644-343.

OCCASIONE Leumann vendonsi lottini terreno fabbricabile. Telefonare 542-082. A50652

PALAZZOTTO vasto terreno panoramico fabbricabile, zona residenziale Torino vendesi. Massaglia, Milano 10. O848

PERMUTEREI 32 camere 12 box, Fiat Mirafiori, con 50% terreno, 50% contanti. Telefonare 881-287.

PIETRA Ligure vendo alloggi ottima posizione 2 più camere servizi pagamento dilazionato. Tel. 285-670 ore 9-13,30, 18,30-21.

PINO, terreni mezzogiorno per ville panoramici, convenzionati, vendonsi. Telefonare 82-216. A51906

PINO, Villaggio Satellite, vendo villette tre camere salone, cucina, doppi servizi mansarda, garage, mq. 850 terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino». A53178

PORTA Palazzo alloggi magazzini negozi vendonsi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 881-805. O811

PRECOLLINARI ALLOGGI VARIE DIMENSIONI. 4000 METRI GIARDINO. MUTUO. VISITE CANTIERE VIALE THOVEZ ANGOLO STRADA DEL MOROZZO. SOC. ADUA. TELEFONO 521-177. A51383

(Continua a pag. 18)

La più lunga seduta del Consiglio comunale

A Milano il tram portato a 70 lire dopo 15 ore di discussioni continue

Alla domenica 100 lire - La metropolitana rimane a 100 lire, feriale e festivo - Le nuove tariffe dal 31 maggio - Attualmente il biglietto è di 50 lire e il deficit giornaliero dell'azienda è di 80 milioni - I comunisti hanno tentato di far rinviare la seduta parlando tutta la notte nella speranza di stancare i consiglieri del centro-sinistra - La ferma opposizione del sindaco Bucalossi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 14 maggio.

Al termine di una seduta durata più di 15 ore, alle 12,45 di oggi il Consiglio comunale di Milano ha superato la difficile questione dell'aumento delle tariffe tranviarie che si trascinava ormai da più di un mese ed ha approvato i nuovi aumenti che entreranno in vigore il 31 maggio prossimo. La tariffa ordinaria dei biglietti di corsa semplice sulle linee autofilotranviarie urbane e foresi (tariffa base) è stata portata da 50 a 70 lire nei giorni feriali, da 60 a 100 lire nei giorni festivi (in via transitoria, sul «medioautobus» si pagheranno ancora 50 lire). Cento lire sulla metropolitana.

E' concessa ai lavoratori e studenti una riduzione sulla tariffa ordinaria pari al 40 per cento, mantenendo temporaneamente in vigore gli attuali tesserini settimanali. Entro sei mesi, tali tesserini settimanali verranno sostituiti con abbonamenti a tariffa preferenziale (a numero illimitato di corse) validi nei giorni feriali e festivi infrasettimanali ma con vincoli di orario per l'effettuazione dei viaggi.

L'abbonamento a una linea costerà 2200 lire al mese sul tram, sul filobus e sugli autobus e 3100 lire sulla metropolitana. L'abbonamento a due linee costerà 4400 lire al mese.

La tariffa degli abbonamenti ordinari, ma senza vincoli di orario, è stata fissata in 5500 lire al mese per una linea di superficie, 7500 per la metropolitana, 11 mila lire per due linee di superficie; per i giorni feriali e festivi. 20 mila lire al mese e 220 mila lire all'anno, per l'intera rete.

Ai militari e graduati di truppa in divisa, appartenenti alle Forze armate dello Stato, sarà concessa la circolazione gratuita nelle giornate festive su tutte le linee di superficie.

Sarà infine richiesto al ministero dei Trasporti l'aumento del venti per cento delle attuali tariffe chilometriche delle linee autofilotranviarie interurbane.

L'ultimo aumento del prezzo del biglietto del tram da 35 lire a 50 lire si era avuto a Milano nel corso della seduta dell'11 novembre del 1963, e anche in quell'occasione la discussione era stata lunga e accanita. Oggi hanno votato a favore dc, psi, psdi, pri col loro 40 consiglieri, contro pli, pci, msi col loro 36 consiglieri.

La «seduta-fiume», era cominciata ieri sera alle 21,30. Non si ricorda a Palazzo Marino una riunione durata così a lungo. E' stata veramente una prova di resistenza fra i consiglieri comunali presenti, molti dei quali non sono più giovani. Una fatica inutile, perché il risultato era scontato in partenza, dal momento che i partiti del «centro-sinistra» disponevano, fin dall'inizio, di tutti e quaranta i voti che detengono a Palazzo Marino. Nessuno dei consiglieri democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani era assente.

Dell'opposizione erano invece presenti solo 36 consiglieri: ciò ha indotto il sindaco a voler proseguire ad oltranza, sino al voto, unica via per garantire la maggioranza alla Giunta.

All'inizio della seduta l'assessore ai trasporti ing. Agostino Giambelli, ha letto la relazione sulla politica comunale dei trasporti e di ristrutturazione dell'A.t.m. a conclusione del dibattito che si è svolto a Palazzo Marino per oltre un mese. Giambelli ha citato dati statistici e ha fornito elementi chiarificatori di una situazione che, indubbiamente, necessita di una revisione e di non poche correzioni, al fine di riorganizzare su basi più efficienti ed economiche l'azienda di trasporti municipali, il cui deficit si aggira sugli 80 milioni di passivo al giorno.

Subito dopo la relazione Giambelli si era verificato il primo scontro. I consiglieri del gruppo comunista e del msi avevano chiesto una sospensiva per esaminare la portata delle nuove tariffe, proposte poco prima con un semplice «emendamento». Le due richieste erano state respinte: ma anche per sdrammatizzare la tensione in aula il socialista Greppi, confortato dal suo gruppo, proponeva una sospensiva, lasciando facoltà al sindaco di stabilirne le modalità. Il prof. Bucalossi contrario ad ogni interruzione è giunto ai ferri corti con l'on. Greppi, il quale, ritenendosi offeso, si è irrigidito chiedendo un voto sulla sua proposta. Ovviamente i socialisti — tranne quelli in Giunta — si sono associati. Ma in quel momento in aula c'erano pochi esponenti della minoranza, e la proposta è stata respinta con i voti della dc e del psi.

Anche consiglieri della «maggioranza» si sono accapigliati: un assessore dc ha pubblicamente insultato un consigliere socialista che ha appoggiato la richiesta di Greppi. Ne è nata una baruffa generale, che ha indotto l'on. Meda a sospendere brevemente la seduta.

I consiglieri comunisti si sono succeduti tutta la notte con interventi che ripetevano i medesimi argomenti; alcuni consiglieri hanno parlato due o tre volte. Essi si ripromettevano di stancare la maggioranza e indurre il sindaco Bucalossi a rinviare la seduta. Ma non sono riusciti nel loro intento.

Albeggiava quando sono cominciate le dichiarazioni di voto dei vari capigruppo, quindi sono seguite le votazioni di 21 ordini del giorno (16 del partito comunista, 1 del msi, 1 del pli, 2 democristiani e 2 dei gruppi di centro-sinistra). E alle 12,45 l'aumento delle tariffe autofilotranviarie è stato approvato con 40 voti contro 36.

Gino Mazzoldi



Un oratore interviene durante la seduta del Consiglio comunale di Milano che è durata 15 ore (Tel. Soncini)

Come si studierà il latino tra un anno nei licei e negli istituti magistrali

In attesa della riforma, il Ministero ha diramato una circolare con alcune indicazioni perché le case editrici possano preparare i libri di testo - Si attendono nuove circolari per le altre materie

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 maggio.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha predisposto i nuovi programmi di latino per gli alunni che frequentano la nuova scuola media e che, conseguita la licenza, proseguiranno gli studi nei licei e nell'istituto magistrale. Com'è noto nella nuova scuola il latino è obbligatorio in seconda classe e facoltativo in terza. Soltanto chi intende proseguire al ginnasio deve studiare latino anche in terza, per sostenere poi un esame di idoneità.

I nuovi programmi di latino tengono conto del fatto che i ragazzi che si iscriveranno al liceo-ginnasio avranno studiato il latino nella seconda e terza classe (nella vecchia scuola media si studiava in tutte e tre le classi) e quelli che frequenteranno il liceo scientifico e l'istituto magistrale lo avranno studiato appena in seconda. Si è però considerato che i nuovi programmi sono destinati a ragazzi di quattordici anni che hanno raggiunto una certa formazione logica e, quindi, l'insegnamento può essere impostato in maniera di raggiungere buoni risultati in un periodo di tempo relativamente breve.

Nella quarta ginnasiale dopo una revisione e una integrazione dello studio della morfologia gli alunni studieranno la sintassi dei casi e affronteranno le letture degli autori sia in prosa che in poesia; in quinta studieranno la sintassi del verbo e gli aspetti essenziali del periodo.

Nella prima classe del liceo scientifico e dell'istituto magistrale, come si è detto, il latino viene insegnato per la prima volta e inizia con la morfologia e la coniugazione regolare, ma gli alunni prenderanno contatti anche con nozioni elementari di sintassi e leggeranno passi progressivamente adeguati all'esperienza della lingua che nel frattempo avranno raggiunto.

I programmi precisano che l'insegnamento della morfologia e della sintassi troverà la sua necessaria compiutezza nei tre anni di ciascun liceo e dell'istituto magistrale e che al possesso dello strumento linguistico si dovrà giungere soprattutto mediante osservazioni e rilievi desunti dalla lettura dei testi. Gli alunni dovranno essere indirizzati a penetrare nella civiltà del mondo latino e, a questo scopo, i docenti dovranno operare del coordinamenti con l'insegnamento della storia antica.

Naturalmente questi programmi si riferiscono alla nuova struttura dei licei e degli istituti magistrali che, secondo il progetto, sono articolati in un biennio a carattere propedeutico e in un successivo triennio che accentua l'indirizzo di ciascun tipo di istituto. La riforma non è stata ancora esaminata durante le riunioni interpartitiche, dovrebbe essere discussa appena sarà raggiunto l'accordo sul piano finanziario per il quale si attende il benestare del ministro del Bilancio e di quello del Tesoro.

Negli ambienti scolastici già da tempo è stata sottolineata l'urgenza che al più presto possa essere varata la riforma degli istituti di secondo grado ed i relativi programmi. Del resto lo stesso decreto col quale vengono approvati i nuovi programmi di latino ribadisce che «non appare ulteriormente rinviabile una determinazione di programmi che possa garantire il tempo indispensabile alla preparazione dei libri di testo». Il problema non può essere limitato al latino, coinvolge tutte le materie perché la nuova scuola media è impostata sia come programmi che come metodo didattico in maniera del tutto diversa dalla vecchia scuola e non è pensabile che possano essere adattabili programmi e testi attuali. Inoltre quasi certamente nel biennio dei licei e dei magistrali, fin dal primo anno, verranno insegnate le scienze.

Gli stessi motivi per i quali si è reso necessario modificare i programmi di latino valgono quindi per tutte le altre materie. Purtroppo, però, si prevede che passerà ancora tempo prima di giungere ai nuovi orari e programmi. Dopo l'approvazione della riforma da parte del Consiglio dei ministri dovranno essere predisposti i programmi che, per legge, devono essere sottoposti al Consiglio superiore per il parere. Poiché le Case editrici iniziano la propaganda in gennaio, stando così le cose, è da escludere che per quella data possano essere pronti i nuovi libri di testo.

Felice Froio

Deciso l'invio dei contributi per la scuola a Borgone Susa

I 167 alunni, ora in vacanza forzata, termineranno l'anno scolastico in aule di fortuna

(Dal nostro corrispondente) Condove, 14 maggio.

Un telegramma del ministero dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione ha informato oggi pomeriggio il sindaco di Borgone di Susa che il contributo richiesto per la costruzione del nuovo edificio scolastico giungerà tra pochi giorni.

I 176 scolari che ieri sono stati mandati in vacanza forzata perché l'edificio che li ospitava — una costruzione che risale al 1600 — minacciava di crollare riprenderanno forse le lezioni lunedì in aule di fortuna.

Questa mattina il sindaco di Borgone, Emanuele Ala, accompagnato da una delegazione di cittadini, si era recato a Torino, dove è stato ricevuto dal provveditore agli studi e dal prefetto, ai quali ha illustrato le precarie condizioni della scuola elementare, onde trovare una soluzione al problema. Il prefetto e il provveditore avevano inviato telegrammi al ministro dei Lavori Pubblici e a quello della Pubblica Istruzione.

Per condurre a termine l'anno scolastico, si è intanto ricorso ad una soluzione d'emergenza: un'ispettrice giunta da Torino e il sindaco hanno trovato alcuni locali presso privati. Questi locali verranno adibiti ad aule e le lezioni, con tutta probabilità, riprenderanno regolarmente lunedì.

g. d.

Silenzio nel cantiere del tragico palazzo di Borghetto Santo Spirito

Sospese le ricerche perché si teme un nuovo crollo Ancora quattro salme sepolte sotto le macerie

L'ala rimasta in piedi del grosso edificio si è inclinata di sei centimetri - Una commissione dovrà decidere se abbattere o meno il fabbricato - I cadaveri già recuperati sono tre: l'ultimo estratto è quello di un muratore di 27 anni, sposato e padre d'una bimba di 7 mesi

(Dal nostro inviato speciale) Borghetto Santo Spirito, 14 maggio.

Dopo oltre quarantotto ore di faticose ricerche è stata recuperata la salma di un'altra vittima della sciagura edilizia di Borghetto Santo Spirito: quella del muratore ventisettenne Giovanni Vassallo, che abitava a Toirano con la moglie e una bambina di sette mesi. I resti dell'operaio sono affiorati fra le macerie la notte scorsa verso le 2,30, ma soltanto dopo un'ora le squadre di vigili del fuoco e di reclute del Car di Albenga hanno potuto liberarli completamente dall'ammasso di ferro e cemento e affidarli ai barellieri per il trasporto nella chiesetta di San Giuseppe, accanto ai corpi estratti giovedì mattina: quelli di Vincenzo Bonfiglio e di Luigi Cagnino.

Il volto dello sventurato operaio era sfigurato dalle ferite. Il primo famigliare convocato per l'identificazione non l'ha riconosciuto. Il doloroso compito è toccato alla giovane moglie, alla quale i carabinieri hanno mostrato un indumento della vittima. Il corpo del Vassallo era sepolto al centro del cumulo più alto di macerie, in corrispondenza della tromba delle scale del palazzo crollato. Forse l'uomo aveva tentato di salvarsi lanciandosi verso le rampe, mentre l'edificio cominciava ad accartocciarsi su se stesso come un castello di carta. Si ritiene che anche i quattro cadaveri non ancora rintracciati — quelli di Giuseppe Andreacchio, Andrea Sosia, Angelo Mendola e Giuseppe Sciascia — si trovino in quello stesso punto o nelle immediate vicinanze, se avevano avuto il tempo di correre verso le scale.

Ma la ricerca e il recupero delle loro spoglie costituiscono un grave problema. Ieri abbiamo accennato al pericolo che incombe sulle squadre di soccorso, causa l'instabilità dell'edificio gemello che formava il condominio «Albatros». Attraverso i teodoliti, i tecnici del Genio Civile controllavano gli spostamenti del palazzo, che in un primo tempo erano impercettibili e comunque non allarmanti. Si tratta di costruzioni a struttura elastica, soggette a normali oscillazioni di assestamento.

La situazione ha cominciato ad aggravarsi stanotte verso le 4,30 mentre alla luce dei riflettori proseguiva la febbrile opera di scavo. I muri perimetrali del palazzo si inclinavano di più verso monte, cioè verso la campagna che costeggia la via Aurelia. I bulldozers si sono fermati, i vigili del fuoco e i soldati hanno riabbassato i picconi, un sinistro silenzio è sceso all'improvviso sul tragico cantiere. Poco dopo il lavoro è stato ripreso dal lato esterno delle macerie, meno esposto ai rischi di un crollo.

Alle 6,30 un colpo di fischietto ha nuovamente interrotto gli scavi. I tecnici, con l'occhio incollato al teodolite, hanno riscontrato un altro spostamento di un centimetro. Da quel momento nessuno si è più sentito di assumersi la responsabilità di far proseguire le ricerche. Una decisione saggia, del resto.

Che qualcuno degli operai sepolti sia ancora vivo, è una speranza che persiste nel cuore dei parenti degli sventurati, ma che purtroppo non può più essere presa in considerazione da chi dirige l'opera di ricerca. Il dilemma era questo: è lecito mettere a repentaglio altre decine di vite umane per affrettare il ritrovamento di quattro cadaveri? La risposta è ovvia, anche se triste per i padri, i fratelli, le mogli delle vittime, che attendono in angoscia di potere almeno inginocchiarsi piangendo sui corpi dei loro cari.

Alle 9,15 di stamane l'edificio sembrava avesse ripreso la posizione primitiva. Il movimento ondulatorio s'era arrestato, gli scavatori sono tornati tra le macerie. Per pochi minuti. Dagli uomini addetti al teodolite, che s'alternano nel giardino di una pensione attigua al cantiere, è stato lanciato un nuovo allarme: «Si muove, si muove!». Lo spostamento questa volta era di quattro centimetri, più tardi è salito a sei.

Prima di adottare un provvedimento drastico — la demolizione dell'edificio — l'ingegner Moscati, capo del Genio Civile di Savona, e il comandante dei vigili del fuoco della stessa città, maggiore Tirrito, non hanno esitato a rischiare la pelle salendo fino alla sommità del palazzo per controllarne le lesioni. Dalla strada, centinaia di persone seguivano trepidanti il drammatico sopralluogo. I due funzionari hanno riscontrato fessure e altri sintomi di instabilità, che non consentono la ripresa delle operazioni di scavo nella zona della sciagura.

I reparti dell'89° fanteria sono rientrati in caserma, i bulldozers e le pale meccaniche sono partiti verso cantieri che richiedevano la loro opera, attorno al condominio «Albatros» s'è stesa un'atmosfera di smobilitazione.

Nel pomeriggio i mezzi meccanici e le squadre di vigili del fuoco sono nuovamente entrati in azione, per rimuovere le macerie precipitate a ridosso della strada, lontano però dall'edificio rimasto in piedi e lontano anche — così si presume — dal punto in cui giacciono i cadaveri dei quattro muratori. Prima di autorizzare le squadre di soccorso ad avvicinarsi alla zona pericolosa si attende il responso della commissione incaricata di pronunciarsi sulla sorte del palazzo pericolante. Se si deciderà di demolirlo subito, la ricerca delle salme dovrà essere abbandonata almeno temporaneamente. Se gli esperti opteranno invece per la conservazione dello stabile, le operazioni di sgombero ricominceranno a ritmo accelerato.

Domani all'alba le spoglie di Vincenzo Bonfiglio partiranno da Borghetto, a spese del Comune, per Sant'Eufemia di Aspromonte, paese d'origine della vittima. Le esequie degli altri due caduti sul lavoro — e dei compagni che nel frattempo fossero recuperati — si svolgeranno domenica mattina, in forma solenne a cura del municipio.

Giorgio Lunt

Sarà lunga e meticolosa l'inchiesta per accertare le cause della sciagura

La parte crollata del condominio «Albatros» aveva — secondo i tecnici — tre caratteristiche che possono apparire negative: era un palazzo molto alto; sorgeva su una zona acquitrinosa con sorgenti sotterranee; ad occhio le colonne portanti in cemento risultavano stranamente esili

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 14 maggio.

Dal tragico palazzone di Borghetto è rimasta in piedi l'ala che avrebbe dovuto essere destinata ad abitazione: un edificio di otto piani più l'attico con una cinquantina di alloggi, capaci di ospitare centinaia di persone: valore approssimativo, 300 milioni. La prefettura ha nominato oggi una commissione di tecnici con l'incarico di stabilire se la costruzione è pericolante e se deve essere demolita. La compongono l'ing. Di Maria, ispettore generale del Ministero dei Lavori Pubblici per la provincia di Genova, l'ing. Inzerillo, ispettore generale dei vigili del fuoco per la zona di Torino, l'ing. Moscati, capo del Genio Civile di Savona, e l'ing. Ferro, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Savona.

In attesa dell'arrivo, previsto per domattina, del prof. Carlo Raimondi, dell'Università di Pisa, che avrà l'incarico di presidente, i commissari hanno tenuto oggi la prima riunione. Si è proceduto, sul posto, ad un accurato esame delle strutture dell'edificio. I pareri, a quanto risulta, non sono unanimi: alcuni dei tecnici ritengono che sarebbe prudente procedere all'abbattimento del palazzo; altri giudicano che sia possibile salvarlo. Si dovrà comunque giungere a una decisione rapida, forse entro la giornata di domani.

Esistono motivi per fare in fretta: le villette e le piccole case attorno all'edificio sono state sgomberate, bisogna poter dire a queste famiglie quando e come potranno rientrare nelle loro abitazioni; sotto le macerie, nella sezione attigua alla parte rimasta in piedi, ci sono ancora quattro salme e non appare lecito prolungare oltre lo strazio dei familiari. (Oggi, come diciamo a parte, i lavori di rimozione vicino all'edificio pericolante sono stati sospesi).

Prosegue intanto l'inchiesta giudiziaria. Il procuratore della Repubblica di Savona, comm. Torrea, e il vice-procuratore, dott. Boccia, accompagnati dal segretario capo, dott. Campus, hanno trascorso tutto il pomeriggio sul luogo del sinistro. Con loro erano il questore, dott. De Stasi, il colonnello dei carabinieri Pagani e il vice-prefetto dott. Princiotta. Si è detto ieri che l'ing. Paolo Scurci (progettista, calcolatore del cemento armato, direttore dei lavori, titolare dell'impresa costruttrice e comproprietario del condominio «Albatros») non aveva provveduto a depositare in prefettura, come prescrive la legge del 1939, i documenti relativi ai calcoli delle strutture in cemento armato. Non solo la notizia è stata confermata, ma fino a oggi questi importanti documenti non sono stati reperiti: le perquisizioni compiute in cantiere e nell'ufficio dell'ing. Scurci a Genova hanno dato esito negativo.

Per ora nelle mani dei magistrati c'è solo uno schema con la dislocazione delle colonne portanti e le dimensioni delle stesse. Il disegno potrebbe già consentire ai tecnici di stabilire se il disastro sia stato provocato da errori di calcolo; però non c'è dubbio che sarebbe estremamente interessante avere la documentazione completa.

Fra le tante esiste una testimonianza che lascia perplessi. Uno degli operai superstiti afferma che al momento del crollo una colonna di cemento del piano terreno s'è sbriciolata. I magistrati ieri e oggi hanno requisito molto materiale. Frammenti e pezzi completi di colonne e di travature di cemento armato vengono numerati e catalogati. Si tratta di reperti che suscitano, anche nel profano, un certo stupore. Sembra che i tondini di ferro che costituivano l'armatura delle colonne non abbiano fatto lega con il cemento. Questa ragnatela di acciaio sembra pulita dal cemento come se fossero ancora oliate. In alcune parti il cemento appare polveroso. I tecnici scuotono il capo ma non si pronunciano. Potrebbero essere anche tutte impressioni sbagliate. Solo gli esami di laboratorio daranno una risposta sicura. In via teorica un esperto oggi diceva: «*Un cattivo conglomerato di cemento non dipende necessariamente da economie di materiale. Potrebbe anche derivare da sabbia e ghiaia inadatte, polverose, non lavate*».

La parte crollata del condominio «Albatros» — a detta dei tecnici — aveva comunque tre caratteristiche che possono apparire negative: era un palazzone molto alto (si dice che la cubatura fosse persino superiore a quella già enorme autorizzata dal comune di Borghetto); sorgeva su una zona acquitrinosa con sorgenti sotterranee, ad occhio le colonne portanti apparivano stranamente esili.

Ci limitiamo ad elencare questi temi che formeranno certamente materia di lunghi esami per il collegio peritale che la magistratura si accinge a nominare: a fianco dell'ing. Barile di Savona, domani saranno chiamati altri due esperti. I difensori dell'ing. Scurci hanno manifestato, a loro volta, l'intenzione di procedere ad una perizia di parte.

Sergio Devecchi

CRONACHE DELLO SPORT

Domani a Torino una delle più interessanti gare del campionato

Un colpo di scena per Juventus - Inter: Sivori non è stato neppure convocato

Omar rinuncia ad allenarsi perché il trainer bianconero Heriberto Herrera non gli assicura la partecipazione all'incontro - Da Costa giocherà - Fra i neroazzurri Gori o Domenghini al posto di Peiró - Dichiarazioni del tecnico interista Helenio Herrera in ritiro ad Alpignano con la squadra

L'Inter, dopo l'affermazione contro il Liverpool nelle semifinali della Coppa dei Campioni, spera di conquistare domani al Comunale torinese un altro successo, questa volta contro la Juventus, per restare in lotta per lo scudetto: a quattro giornate dal termine del campionato, infatti, il Milan guida la classifica con un punto di vantaggio sui neroazzurri, che se fossero sconfitti domani vedrebbero compromesse le loro possibilità di vittoria finale.

Uno dei «motivi» più interessanti della gara, il confronto indiretto tra i «rivali» Sivori ed Helenio Herrera, è però venuto a mancare: il capitano bianconero non giocherà. Ieri mattina, prima che l'allenamento conclusivo avesse inizio, Sivori negli spogliatoi ha chiesto al trainer juventino se avesse intensione di farlo scendere in campo. Heriberto Herrera gli ha risposto di essere dubbioso sulla sua resistenza fisica. Sivori, piuttosto deluso, ha allora abbandonato il campo senza partecipare alla seduta preparatoria, autorizzato dallo stesso Heriberto Herrera che conta di far rientrare in squadra l'italo-argentino mercoledì prossimo a Madrid contro l'Atletico.

Dopo l'allenamento di ieri mattina, il tecnico paraguaiano non ha sciolto le incertezze sulla formazione che affronterà l'Inter. I dubbi, comunque, dovrebbero concernere soltanto due ruoli: quello di battitore libero, per il quale sono in ballottaggio Salvadore e Castano (stopper dovrebbe giocare Bercellino), e quello di interno sinistro. La maglia n. 10 dovrebbe venir affidata a Da Costa, al quale verranno tolti stamane i punti dal ginocchio infortunato: nel caso l'ex atalantino non si sentisse in grado di giocare, potrebbe sostituirlo Mazzia (o, in ultima analisi, lo stesso Sivori, che verrebbe convocato in extremis: ma a tale ipotesi nessuno dà molto credito). In definitiva, i bianconeri dovrebbero schierarsi con: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Salvadore (Castano), Leoncini; Stacchini, Del Sol, Combin, Da Costa (Mazzia), Menichelli.

L'Inter, dal canto suo, si trova da ieri in ritiro collegiale ad Alpignano e stamane effettuerà a Rivoli l'ultima seduta preparatoria. Della comitiva, oltre a Tagnin, non fa parte Peirò, in non perfette condizioni fisiche: l'attaccante spagnolo, che contro il Liverpool ha giocato centravanti, verrà sostituito da Gori o da Domenghini. Un dubbio che Helenio Herrera scioglierà forse già dopo l'allenamento di stamane. Per il resto, la formazione è decisa; contro i bianconeri giocheranno: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Gori (Domenghini), Suarez e Corso.

Ad Alpignano, il «trainer» neroazzurro ha dichiarato di essere ottimista circa l'esito della gara con la Juventus. Helenio Herrera domenica scorsa aveva osservato i bianconeri impegnati contro la Roma e non aveva riportato una buona impressione dal gioco svolto dai torinesi. Informato dell'esclusione di Sivori, Herrera si è detto sorpreso: «Ero curioso di vedere giocare Sivori poiché, in seguito agli infortuni e le disavventure toccategli, non avevo avuto la possibilità di seguirlo una sola volta nel corso dell'attuale stagione. Penso sia superfluo precisare che con Sivori in tribuna mi sentirò più... tranquillo».

Herrera ha poi sottolineato di non temere le conseguenze dello sforzo sostenuto dai neroazzurri contro il Liverpool.

Se Helenio è fiducioso, Heriberto Herrera non gli è da meno. Secondo il «trainer» paraguaiano, i bianconeri non hanno brillato contro la Roma perché costretti a svolgere un gioco poco appariscente ma adatto alla gara. Le critiche rivolte al complesso juventino non lo preoccupano e al tempo stesso è sicuro che la Juventus riuscirà a rendere interessante il confronto con l'Inter.

Su quest'ultima, che ha osservato mercoledì scorso a San Siro contro il Liverpool, l'allenatore juventino ha precisato: «Si tratta di una compagine assai forte che non mancherà di metterci in difficoltà. L'Inter, però, non affida il centrocampo a uomini che hanno il compito di distruggere il gioco degli avversari, ma lo affida ad elementi che debbono costruire le azioni offensive. Pertanto, rispetto alla gara con la Roma, noi avremo la possibilità di sviluppare in modo più armonico le azioni di gioco e lo spettacolo ne beneficerà sicuramente».

Auguriamoci, davvero, che le parole dell'allenatore trovino domani rispondenza nei fatti.

b. b.

Gli attaccanti Corso (a sinistra) e Jair guidano la comitiva dell'Inter ad Alpignano dopo l'allenamento (Moisio)

La gara Inter-Benfica di Coppa dei Campioni

Parigi: assurdo intervento contro la finale a San Siro

Milano, 14 maggio.

Il giornale francese «L'Equipe» è uscito stamane con un violento attacco contro Milano, sede della finale della Coppa dei Campioni.

Nel titolo è detto: «Dopo le esagerazioni del pubblico di San Siro: finale impossibile a Milano per la Coppa d'Europa».

Nell'articolo scritto da Jean Cornu è detto tra l'altro che lasciare la finale a Milano significherebbe «sacrificare deliberatamente le possibilità di vittoria del Benfica, falsare la competizione al suo vertice. L'Uefa non ne ha il diritto. L'incontro di mercoledì — aggiunge l'articolista — dovrebbe essere annullato e disputato di nuovo su un terreno neutrale... Se l'Uefa mostrerà una troppo grande mansuetudine, la Coppa d'Europa rischia di morire per il suo stesso successo».

L'articolo, che accenna addirittura alla possibilità di una «nuova Lima» (dove come è noto per una scena di panico tra gli spettatori si ebbero centinaia di morti e feriti), ha suscitato a Milano violente reazioni.

L'avv. Giuseppe Prisco, vice presidente dell'Inter, si è limitato a far osservare che la decisione ufficiale è venuta dall'alto e che il Benfica ha già chiesto diecimila biglietti per la partita del 27 maggio a S. Siro. La Lega Nazionale, dal canto suo, ha precisato che nel tardo pomeriggio i dirigenti della società di Lisbona hanno sollecitato cortesemente alcune informazioni, accettando di ridurre le loro richieste in fatto di biglietti, date le esigenze di vendita in campo internazionale. Davanti al fatto compiuto della designazione del terreno di giuoco non sussiste quindi alcuna eccezione ufficiale da parte del Benfica.

Così parla il giornale «L'Equipe» di Parigi.

Evidentemente gli spettatori stranieri che hanno assistito all'incontro di Milano, sono rimasti impressionati dal fracasso assordante che prima, durante e dopo la gara è stato fatto a San Siro. Precisamente come lo siamo stati noi.

La paternità di tutto questo chiasso non va accollata al sodalizio neroazzurro ma ai tifosi, i quali sono talvolta, per il nostro giuoco, una autentica calamità, ed è ora che capiscano che non si può concedere loro libertà assoluta di azione. In un paese civile, non è permesso che si gettino bombe fumogene sul terreno di giuoco, che si vilipendano gli avversari, che si insulti chi non si profonde in sperticate lodi per una delle due squadre. Villanie di questo tipo finiscono per fare del male alla società che vorrebbero sostenere.

E' un fatto, questo, che il commento del giornale francese conferma chiaramente. Per noi, una volta che si siano proibite certe manifestazioni intimidanti, e che si sia costretto il pubblico al contegno dovuto, la partita finale può avere luogo benissimo a San Siro. Di finalissime di Coppe dei Campioni noi ne abbiamo viste due che sono avvenute in circostanze simili: coi Reims, a Parigi, contro il Real Madrid, e colla Fiorentina a Madrid, ancora contro il Real. Il precedente esiste dunque. Prese le dovute precauzioni, si può giuocare benissimo a Milano.

Questo ci sentiamo di dire, come primo commento a certi commenti. E sull'argomento ci riserviamo di ritornare.

Vittorio Pozzo

Mentre il Milan difende a S. Siro il primato contro la Roma

Genoa e Samp impegnati nella lotta per la salvezza

Il Torino a Cagliari: i granata puntano al terzo posto in classifica, i sardi vogliono allontanarsi definitivamente dalla zona pericolosa

Alla quart'ultima giornata il campionato di serie A offre l'incontro di massimo interesse al «Comunale» di Torino dove si affrontano la Juventus e l'Inter. A questo avvenimento faranno corona numerose gare che coinvolgono sia la lotta per il primato che quella, assillante, per la retrocessione.

Il Milan giocherà a S. Siro contro la Roma con l'attenzione rivolta a Torino. La squadra capolista, è chiaro, si ripromette dall'incontro con i giallorossi di Lorenzo una netta vittoria che coincida, magari, con una battuta d'arresto dei rivali neroazzurri, che la seguono ad un solo punto in classifica. Il compito di Rivera e compagni non è però dei più facili. Alla Roma, infatti, basterebbe una sconfitta per precipitare di colpo in zona molto pericolosa della graduatoria. Il Milan, che dovrà fare a meno oltre che dell'infortunato Benites anche dello squalificato Amarildo, avrà quindi di fronte una compagine ben decisa ad ottenere un risultato utile.

Con lo stesso animo della Roma si batteranno l'Atalanta e la Sampdoria, che si trovano nella stessa situazione dei giallorossi: una sconfitta potrebbe creare la crisi. Ecco perché i bergamaschi fanno molto affidamento sull'incontro interno con il Mantova per fare un passo avanti verso posizioni più tranquille. Purtroppo, la Sampdoria è invece attesa da una trasferta a Catania che si presenta assai ardua, visto che i siciliani sul loro campo sono assai temibili e saranno per di più animati da volontà di riscossa per il pareggio loro imposto domenica scorsa dal Torino.

L'altra squadra genovese, il Genoa, si trova al terzultimo posto ed è reduce da una sconfitta interna. Domani dovrà affrontare a Marassi il Lanerossi Vicenza, una compagine che non ha più né ambizioni né grandi paure, ma che possiede la prerogativa di battersi sempre senza falsi pietismi. Il Genoa è in un momento assai difficile, costretto, oltretutto, a rinunciare all'apporto di un elemento prezioso come Vanara, con un attacco che stenta molto a trovare la via del goal. Lerici e Fongaro si saranno resi conto dei difetti che affliggono la squadra, e cercheranno di portarvi rimedio sin da domani: rimandare ancora potrebbe significare la retrocessione.

La Lazio, infine, che ha un punto di vantaggio sul Genoa, ospiterà all'Olimpico il Foggia. Ecco un altro incontro assai incerto, visto che la squadra di Puglise è abituata a lottare senza risparmio di fronte a qualsiasi avversario. Il programma sarà completato da Cagliari-Torino, con i granata che non hanno ancora rinunciato a conquistare il terzo posto e con i sardi lanciati ormai verso la salvezza. Messina-Fiorentina e Varese-Bologna.

Il Torino è giunto ieri sera a Cagliari proveniente da Genova dove si era trasferito in pullman nel tardo pomeriggio. Dall'aereo sono discesi il presidente Pianelli, il consigliere Cohen, l'allenatore Rocco e quattordici calciatori e precisamente: Vieri, Poletti, Buzzacchera, Puja, Rosato, Ferretti, Carelli, Ferrini, Meroni, Moschino, Simoni, Reginato Cella e Albrigi. I primi undici giocheranno domani all'Amsicora contro il Cagliari. Rocco ha infatti confermato il rientro di Puja in mediana, lo spostamento di Meroni al centro dell'attacco al posto dello squalificato Hitchens. Ha inoltre deciso di utilizzare Ferretti e di concedere un turno di riposo a Cella e fare esordire in serie A, all'ala destra, il ventunenne Carelli, già impiegato positivamente a Zagabria contro la Dynamo in Coppa delle Coppe ed a Torino contro il Genoa in Coppa Italia e nell'amichevole con l'Arsenal.

Oggi a Roma, si riunisce la Caf per esaminare il ricorso del Torino relativo all'incontro con il Milan.

Partite di domani

Serie A (inizio ore 16)

Atalanta-Mantova	(0-2)
Cagliari-Torino	(0-4)
*Catania-Sampdoria	(1-0)
Genoa-Lanerossi	(0-0)
Juventus-Inter	(1-1)
Lazio-Foggia	(0-1)
Messina-Fiorentina	(1-1)
Milan-Roma	(2-1)
Varese-Bologna	(0-3)

CLASSIFICA: Milan punti 48; Inter 47; Juventus 38; Torino 37; Fiorentina 35; Bologna 33; Catania, Foggia, Cagliari e Varese 28; Lanerossi 27; Roma, Atalanta e Sampdoria 26; Lazio 24; Genoa 23; Messina e Mantova 19.

Nel torneo di serie B

Alessandria-Parma	(1-2)
Lecco-Napoli	(0-0)
Livorno-Venezia	(0-1)
Monza-Bari	(0-2)
Padova-Spal	(0-0)
Potenza-Modena	(1-2)
Reggiana-Palermo	(0-0)
Trani-Pro Patria	(0-2)
Triestina-Brescia	(0-2)
Verona-Catanzaro	(1-0)

CLASSIFICA: Brescia p. 42; Napoli 40; Padova e Spal 38; Lecco 37; Potenza e Modena 36; Palermo 34; Venezia, Catanzaro e Pro Patria 32; Reggiana 31; Verona e Alessandria 30; Bari e Trani 28; Monza 27; Livorno 26; Triestina 22; Parma 21.

I punteggi fra parentesi indicano i risultati ottenuti nella partita del girone di andata.

NELL'INCONTRO DI DAVIS CON I TENNISTI BRASILIANI

Grazie al "vecchio" Merlo l'Italia conduce per 2 a 0

Il trentottenne atleta azzurro ha superato Koch in tre set Pietrangeli ha battuto Barnes - Oggi si disputa il doppio

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 maggio.

L'Italia conduce per 2 a 0 dopo la prima giornata dell'incontro con il Brasile, valevole per il secondo turno della zona europea di Coppa Davis. Nicola Pietrangeli ha battuto il numero uno Ronald Barnes per 6-4, 9-7, 6-3 e Beppe Merlo ha sconfitto il numero due Thomas Koch con il punteggio di 6-4, 6-2, 6-4.

Forti di un tale vantaggio, i tennisti azzurri possono guardare alle rimanenti tre gare con una certa tranquillità. Anche se perderanno il doppio di domani, che vedrà alle prese le coppie Pietrangeli-Maioli e Barnes-Koch, potranno sempre conquistare il terzo punto domenica o con Pietrangeli, che sarà opposto a Koch, o con Merlo, che incontrerà Barnes.

Pietrangeli è stato il primo a scendere in campo contro Barnes. Sapendo di dover assolutamente vincere si è «inchiodato» sulla linea di fondo, peraltro imitato dal rivale, e ha impostato il confronto sul piano della più sconcertante regolarità. Pietrangeli, quando vuole — e in Davis ben difficilmente delude — sa soffrire in silenzio. Oggi ha sofferto e ha superato un arduo ostacolo.

Merlo, ormai prossimo al traguardo dei 38 anni, ha iniziato bene contro Koch portandosi a 4 a 1. Nel sesto game, in vantaggio per 30 a 15, il brasiliano ha incominciato a perdere sangue dal naso forse a causa di una lieve insolazione e il gioco è stato interrotto per quasi cinque minuti. Alla ripresa delle ostilità Merlo ha aumentato il bottino andando a 5 a 2, ma ha poi dovuto contenere il ritorno del rivale (5 a 4) per chiudere in proprio favore per 6 a 4.

Koch, che è giocatore prettamente d'attacco, ha sorpreso tutti continuando a mantenersi sulla difensiva, eseguendo gli ordini impartiti dal suo capitano che è anche il presidente della federazione brasiliana. E Merlo, lemme lemme, dopo essersi assicurato il secondo set (6 a 2), nel terzo ha rimontato dall'1 a 3 e alla distanza ha fatto valere i diritti della classe e dell'esperienza.

Giorgio Bellani

Risultati: Pietrangeli (I.) b. Barnes (B.) 6-4, 9-7, 6-3; Merlo (I.) b. Koch (B.) 6-4, 6-2, 6-4. Punteggio dopo la prima giornata: Italia p. 2, Brasile punti 0.

Campionato di bocce a Torino

Sui campi del C. S. Fiat in corso Moncalieri, si disputerà domani il Torneo Nazionale Bocciatico valevole per la qualificazione al girone finale del campionato italiano a squadre. La competizione è una delle più importanti e attese del calendario nazionale; ad essa prenderanno parte una trentina di squadre fra cui le torinesi Fiat, Pianelli Traverso, campione d'Italia in carica, Parigi Sites, S. Paolo, Sis, Zerboni e Rivolorese.

Titolo europeo dei massimi

Il tedesco Mildenberger ha sconfitto Tomasoni

Francoforte, 14 maggio.

Sul ring di Francoforte si è disputato questa sera l'incontro di pugilato tra l'italiano Piero Tomasoni ed il tedesco Mildenberger per il titolo europeo dei massimi. Erano presenti quattordicimila spettatori. Nelle prime riprese Tomasoni ha messo in difficoltà l'avversario, colpendolo anche all'occhio.

Nel finale il tedesco è passato all'offensiva vincendo ai punti in 15 riprese e conservando così il titolo europeo.

Si inizia il Giro d'Italia con la San Marino-Perugia

Cento corridori alla grande corsa ciclistica - Adorni e Balmamion sembrano i favoriti - Zilioli, Dancelli e De Rosso gli avversari più pericolosi - La lotta comincia subito: la tappa odierna ha l'arrivo in salita

(Dal nostro inviato speciale)

San Marino, 14 maggio.

Quest'anno, al Giro d'Italia, c'è un concorso riservato agli allievi delle scuole elementari, che, con un particolare regolamento, sono chiamati ogni giorno a comporre un tema, naturalmente inerente alla gara. Oggi, per la punzonatura, i bimbi sedevano su un apposito palco e la loro presenza faceva macchia di colore in un pomeriggio che stranamente contrastava con le vecchie abitudini del ciclismo. Niente folla oceanica, nessuna assordante bordata d'entusiasmo. Una piazzetta piccola e raccolta, stretta da tre lati da palazzi antichi, con il quarto lato aperto su un meraviglioso panorama che guardava verso Rimini. Guardie in divise sgargianti, giacche granata e pantaloni verdi, con kepì di foggia ormai dimenticata. Pochi tifosi, molti turisti. Ed i corridori, per giungere sulla piazzetta dovevano arrampicarsi su per una stradina stretta dalla ripidissima pendenza, che quasi pareva un corridoio che immettesse in un salotto.

I bimbi si impegnavano e cercavano i personaggi, arrivò Bartali, tra gli astanti ci fu un attimo di confusione, solo i bimbi non si mossero, perché «quel certo Bartali» chissà chi era, visto che non figurava nell'elenco che ognuno portava stampato in mente. I ragazzotti, sotto un sole cocente, aspettarono a lungo, poi si animarono quando comparvero, quasi insieme, Balmamion ed Adorni. Gli rivolsero domande formulate a mezza voce, domande che parevano ingenue, ma che, senza saperlo, racchiudevano l'intero interesse del Giro. Chiesero a Balmamion: «A quanti Giri d'Italia ha già partecipato?» e poi, come il canavesano rispose «quattro», si informarono: «E quanti ne ha vinti?». Franco disse che ne aveva vinti due e gli alunni delle elementari ne ebbero abbastanza e furono soddisfatti, persino un po' stupiti che un signore che aveva vinto già due Giri, fosse così egoista da tentare ancora di vincerne un terzo.

Le stesse domande vennero rivolte ad Adorni ed il simpatico emiliano raccontò che, di Giri d'Italia, ne aveva anche lui quattro nella personale collezione di fatiche. Vittorie? «Nessuna» brontolò Adorni piano piano con un sorriso divertente che nascondeva un pizzico d'irritazione. «Allora tocca a te!» intervenne una biondina con i treccini ed Adorni se ne filò via con un mezzo sospiro, disse soltanto «fosse vero» e tornò in albergo.

Balmamion da una parte, Adorni dall'altra, il «motivo» della corsa che incomincia domani sta in questo duello tra i due grandi favoriti e se il piemontese non ha paura di confessare le sue intensioni battagliere, anche il capofila della Salvarani si è finalmente deciso a dimenticare il disappunto d'essere stato costretto a gareggiare nel Giro, rimandando a dopo le preoccupazioni per il Tour. In un primo tempo, l'atletico ciclista di Parma aveva dato l'impressione di allinearsi al via con la rassegnazione dipinta in volto, obbligato a correre soltanto in forza di un ordine preciso; invece, per fortuna, ad Adorni è passata la stizza, Adorni cioè parte per trionfare e senza alcun dubbio sarà uno dei personaggi di rilievo dell'intera competizione.

Balmamion ed Adorni, quindi, ad aprir la lista. Poi Zilioli, che, tra lo stupore generale, si è dichiarato in ottime condizioni, poi Dancelli che vuol dimostrare come, nella Molteni, non sia giusto parlar di Motta soltanto. Poi De Rosso, poi Venturelli, poi Bitossi, poi Cribiori e Durante e Poggiali e Mugnaini e Zancanaro e Gimondi e Taccone e tutti i giovani che magari verranno alla ribalta quando meno li si aspetta.

Tiriamo i conti della vigilia: è passato quel senso di disagio che aveva gelato l'ambiente all'inizio della settimana e, al suo posto, c'è una serena fiducia. In molti hanno detto e ribadito che questo è un Giro della crisi, un Giro della congiuntura, specchio fedele di circostanze avverse. Pare di no, ad esser sinceri. Cento corridori di dieci squadre diverse saranno domattina alla partenza (senza Motta, la «voce» di una sua iscrizione in extremis è semplice boutade) e tra di loro non mancano davvero gli atleti capaci di battersi alla brava, tanto da dar vita ad una competizione animata ed interessante.

Ventidue tappe, dal 15 maggio al 6 giugno e si comincia con la San Marino-Perugia di 198 chilometri a saliscendi con l'arrivo in rampa. Comincia la caccia al favorito. Le previsioni anticipano un nome: quello dello svelto Bitossi.

Gigi Boccacini

Il tracciato dell'odierna tappa da San Marino a Perugia

✱ La commissione disciplinare della Lega ha parzialmente accolto il ricorso presentato dall'Atalanta, riducendo da tre a due le giornate di squalifica al giocatore Battaglia.

✱ La corsa motociclistica in salita Sassi-Superga, in calendario per domenica 2 giugno, è stata rinviata al 10 ottobre.

Radio e tv al Giro

Per il Giro d'Italia che s'inizia oggi da San Marino la radio e la televisione hanno in programma una serie di servizi giornalieri. La tv trasmetterà in telecronaca diretta tutti gli arrivi di tappa, oltre agli ultimi venti chilometri della corsa quando la ripresa sia tecnicamente possibile. Il collegamento avverrà ogni giorno verso le ore 15. Subito dopo l'arrivo andrà in onda il processo alla tappa diretto da Sergio Zavoli. Quest'anno la trasmissione sarà resa ancora più interessante da uno speciale registratore videomagnetico che permetterà di rivedere dal vivo le fasi salienti della corsa. In serata il «telegiornale» dei due canali dedicherà al «Giro» dei servizi speciali.

La radio trasmetterà la partenza di ogni tappa verso le ore 11 sul Programma Nazionale, mentre sul Secondo Programma, tra le 15,45 e le 16,45 verrà messa in onda la radiocronaca diretta degli ultimi 10 chilometri di corsa e dell'arrivo. In ogni «giornale radio», sia sul Programma Nazionale che sul Secondo, saranno trasmessi inoltre servizi speciali e notizie. In serata commenti e interviste in «Radiosera» e «Radiosport».

«Studenteschi» di atletica

Si sono svolti nel pomeriggio di ieri, sulla pista del Parco Ruffini, i campionati provinciali studenteschi maschili per allievi. Oggi, sullo stesso campo, con inizio alle ore 15, avranno luogo i campionati studenteschi maschili juniores.

Ecco i risultati degli allievi: m: 1. Valentino (Rosmini) 9" e 5, 2. Bruno (Sociale) 9"6; 60 hs.: 1. Ballestra (Avogadro) 8"5, 2. Strozzullo (Cavour) 8" e 6; 300: 1. Turello P. (S. Secondo) 2'05"4, 2. Marietta (Agrario Salesiani) 2'06"6.

Alto: 1. Bonora (Geometri) 1,68, 2. Groppi (Valsalice) 1,55; lungo: 1. Rondanin (Tessili) 5,89, 2. Vaschetto (Arti e Mestieri) 5,88; peso: 1. Panetto (Valsalice) 14,57, 2. Bosia (Buniva Pinerolo) 13,54; disco: 1. Ozzello (Elettronica) 38,33, 2. Vercelli (Don Bosco) 37,24; 4 x 100: 1. Einaudi 46"9, 2. Elettronica 47"1.

Classifica per Gruppi sportivi: 1. Elettronica p. 206; 2. Avogadro 153,83; 3. Carlo Alberto Moncalieri 145,46.

I tifosi di Reggio Calabria bloccano i treni per protesta

Riattivato il traffico dopo due ore - La squadra era stata punita per gli incidenti col Crotone

Reggio Calabria, 14 maggio.

Circa duecento tifosi della Reggina hanno compiuto una singolare manifestazione di protesta contro la decisione della Lega nazionale di calcio, che in seguito agli incidenti avvenuti durante l'incontro Reggina-Crotone ha dato partita persa alla squadra calabra, rimettendo così in dubbio la precedente certezza di passare in serie B.

I dimostranti hanno occupato cinquecento metri della strada ferrata tra la stazione centrale e Reggio Lido, adraiandosi sui binari per impedire il transito dei convogli per la Sicilia.

Sul posto, sono intervenute forze di polizia e carabinieri, nonché il responsabile della società calcistica di Reggio, dott. Oreste Granillo, il quale ha svolto opera di persuasione per indurre i dimostranti a sgombrare i binari.

La manifestazione è durata un paio d'ore. E' prevalso poi, il buonsenso ed i tifosi si sono allontanati dalla zona, senza dar luogo ad incidenti.

Tre giorni di golf a La Mandria

La prima gara torinese di golf del 1965 sotto il patrocinio della Federazione Italiana, si svolgerà da oggi a lunedì 17 maggio sui campi de La Mandria. Alla manifestazione, denominata «Palla d'oro dell'I.N.A.», parteciperanno tre categorie di giocatori: quelli senza handicap, gli «scratch»; quelli con handicap limitato a 12 comprendenti i giocatori fino a 15, e la categoria signore. Le prove maschili saranno giocate su 72 buche; quelle femminili su 36 buche.

Numerosi assi del golf italiano sono iscritti. Tra questi il milanese Lussatto, più volte campione nazionale, il torinese Gigi Corti, che pure ha avuto tre scudetti, Lorenza Silva, che detiene attualmente il titolo, i nazionali Carlo Bordogna e Peo Tadini.

Trotto a Vinovo

Trotto oggi alle 15,30 all'ippodromo torinese; sono in programma otto gare. Al centro della riunione il Premio Appennini (m. 1800) per i puledri (Fernet, Nuovastella, Parodi, Ivonne, Ambrogino, Entracque) ed il Premio La Cisa (m. 2060).

I favoriti: Premio La Verna (6 part.): Inverigo-Dacia; Premio La Cisa (4 part.): Ohm-Decano; Premio dei Giovi (6 part.): Astuta-Jimbaldo; Premio del Turchino (8 part.): Bretone-Rubino; Premio del Furlo (7 part.): Mister Angelo-Phobos; Premio Appennini (6 part.): Ambrogino-Parodi; Premio Cadibona (9 part.): Sugai-Brasiliano; Premio La Futà (4 part.): Templeton-Baroncello.

Chiacchierano vispe e allegre, giocano con bambole e colori

Le gemelle sono felici, vogliono alzarsi ma hanno bisogno ancora di tante cure

Le dichiarazioni dei professori Solerio e Ciocatto a quattro giorni dall'intervento - Continuano ad arrivare doni e messaggi. Lo zio delle bimbe raccoglie e cataloga tutto: vorrebbe rispondere ad ognuno, ma non ne ha la possibilità - Per tutti questi anni è stato vicino alle nipotine, le ha visitate ogni giorno, le accompagnava a passeggio proteggendole dalla curiosità della gente - Ora è contento, ma in fondo al suo cuore c'è una punta di malinconia: «Torneranno al paese, e io le perderò»



Per le gemelle Foglia è cominciato il periodo della convalescenza: Giuseppina ormai mangia da sola (Moisio)

Le gemelle Foglia non hanno mai avuto tanto argento vivo addosso. Vorrebbero sedersi sul letto, muoversi, scendere, correre per i corridoi, giocare in cortile. Chiedono al dott. Bosio, assistente del prof. Solerio, che da cinque giorni non le abbandona un istante: *«Per favore, prova la mia bicicletta, fammi vedere come si fa»*. Hanno preteso i pennarelli vivaci con i quali il medico scrive tante cose incomprensibili sulle cartelle cliniche, hanno voluto della carta, disegnano case, alberi, pupazzi. Chiedono: *«Com'è il mare?»*. Sembrano felici.

Dice il medico: *«Sono impressionato dall'estremo equilibrio di queste bambine; sono state preparate così scrupolosamente, che affrontano tutti gli inconvenienti derivanti dall'intervento — visite, controlli, medicazioni — con la consapevolezza della loro necessità; più e meglio che se fossero adulte»*.

Le hanno medicate ieri mattina, quinto giorno dall'operazione, poco prima di un'altra visita collegiale. Le condizioni della ferita sono risultate buone anche se il tempo trascorso è ancora insufficiente per dare un giudizio definitivo. Lo stato della salute è confortante: *«La temperatura, la pressione, il polso — dicono i medici — sono su limiti pressoché fisiologici. Le gemelle cominciano a prendere contatto con l'ambiente esterno; ogni tanto scostiamo i lembi delle tende a ossigeno, che tra qualche giorno verranno rimosse, e loro protestano quando le richiudiamo. Vorrebbero non perdere il contatto con il mondo»*.

Ottimo l'appetito che fa sembrare scarse le purée, i semolini, le minestrine col pollo e i frullati. Mangiano da sé, senza aiuto. Ieri Santina ha voluto un riso in brodo; è stata accontentata e lo ha divorato.

La gente apprende con gioia le notizie sulle buone condizioni delle gemelle e pensa che siano già avviate alla guarigione. Ma le bimbe sono ancora lontane da questo obbiettivo anche se ogni ventiquattr'ore in più costituiscono un sicuro passo avanti. Dice il prof. Ciocatto: *«Non bisogna dimenticare l'insufficienza respiratoria di cui ambedue le gemelle sono sofferenti, a causa della malformazione della colonna vertebrale e della cassa toracica, determinata dall'anomala posizione in cui sono vissute per oltre sei anni»*.

Altre incognite esistono sotto il punto di vista chirurgico. *«L'intervento è stato molto traumatizzante — rileva il professor Solerio — e la riserva del chirurgo è più che giustificata. Basti pensare che nel corpicino delle bimbe ci sono alcune cannule, che verranno rimosse una alla volta, a distanza di tempo; è necessario che prima le cavità si rimodellino. Inoltre, la superficie cruenta, oltre 300 centimetri quadrati, è stata ricoperta con lembi cutanei la cui vitalità ha dato per ora risultati positivi ma deve essere tenuta sotto particolare osservazione per evitare disturbi circolatori che potrebbero compromettere la cicatrizzazione»*.

Le bambine ignorano naturalmente tutte queste cose, sono contente di vivere, di parlarsi a distanza, di vedere tanto interesse intorno a loro. Ieri mattina, accompagnati dalla madre Superiora, le hanno visitate il sindaco e il parroco di Grazzano: il paese della loro famiglia, dove andranno a stare ma che ancora non conoscono. Il cav. Luigi Penna portava due catenelle con le medagliette d'oro. L'incisione reca: *«Grazzano a Santina»*, *«Grazzano a Giuseppina»*, e la data 10 maggio 1965: quella della loro seconda nascita, il giorno dell'operazione.

Doni, lettere, fiori, anche ieri come tutti i giorni: bambole, soldi da versare in banca, le cartelle per la scuola, buffi animaletti di pelliccia, due borsette eleganti per il passeggio, vestiti e cappottini. Su proposta del vicepresidente dott. Nasi, la Cassa di Risparmio ha messo a disposizione del sindaco prof. Grosso la somma di un milione per l'apertura di due libretti di banca a nome delle gemelle. Nei prossimi giorni avverrà ufficialmente la consegna.

Lo zio delle bimbe, Umberto Viale, raccoglie i regali, cataloga i messaggi, risponde alle autorità; vorrebbe ringraziare tutti ma non può, con grande suo dispiacere. Per anni è stato vicino alle nipotine, le ha seguite nella loro vicenda dal primo giorno fino all'attesa ansiosa dell'intervento; le ha accompagnate a passeggio, le ha protette dalla curiosità e dalla commiserazione. Adesso, a poco a poco, sente che si staccano da lui. Dice con rassegnazione: *«Ora che tutto va bene, so già che a un certo momento le perderò»*. E' il destino degli uomini senza figli; amare i figli degli altri e poi vederli andar via, come è giusto, con i loro genitori.

Santina e Giuseppina sono così eccitate che stentano ad addormentarsi, la sera. La loro nuova vita, le riempie di inconscia felicità. Non soltanto perché si sentono uguali agli altri, ma perché finalmente hanno la mamma vicina. La comandano dispoticamente, la chiamano di continuo, pretendono che alla notte si riposi: *«Vogliamo vedere che ti svesti e che vai a letto»*. Elide Foglia dice di sì, e le accontenta. Ma non riesce a dormire molto. Le tende a ossigeno le impediscono di ascoltare il respiro delle bimbe; allora si solleva sul cuscino, poggia la testa sulla mano, e nell'incerta luce della stanza resta a guardarle.

Gabriella Poli

Da Scotland Yard alla stazione di West End

Mercante d'arte genovese arrestato a Londra è accusato di aver rubato 6 disegni del Tiepolo

Il furto avvenne il 12 aprile dalla famosa sala d'aste «Christie's» di Londra - Il valore complessivo delle opere si aggira sulle 6000 sterline, pari a 10 milioni e mezzo di lire - L'italiano condotto davanti al magistrato per l'imputazione formale nega tutto ed è stato rilasciato sotto cauzione - Il processo rinviato di una settimana

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 maggio.

Il mercante genovese di quadri Mario Guerci, di 41 anni, arrestato ieri sera da Scotland Yard al suo arrivo dall'Italia, è stato condotto stamane davanti ad un magistrato per l'imputazione formale. L'accusa è di avere rubato sei disegni del Tiepolo per un valore complessivo di seimila sterline, pari a dieci milioni e mezzo di lire. Il Guerci si dichiara innocente.

Le sei opere appartenevano alla famosa sala d'aste «Christie's», in King Street, a Londra, e sarebbero state sottratte dai suoi locali. Il furto — secondo la polizia — fu commesso il 12 aprile o in data vicina.

Nulla si sa oltre quanto è stato detto oggi in tribunale: com'è noto, il diritto britannico vieta la divulgazione di commenti o indiscrezioni sui casi «sub iudice». Al termine dell'udienza, durata, com'è consuetudine, pochi minuti, il magistrato, Kenneth Barraclough, rinviava il dibattimento d'una settimana.

Venerdì prossimo, se la polizia avrà tutti gli elementi per procedere contro Guerci, comincerà il processo; in caso contrario, l'attesa si prolungherà d'una quindicina di giorni.

Nonostante l'opposizione di Scotland Yard, il magistrato ha rimesso in libertà l'italiano, ma su cauzione di 1500 sterline: due milioni e 620 mila lire. Cinquecento sterline sono state versate dal Guerci, le altre mille da due conoscenti. Se l'imputato non si presenterà al processo, la somma sarà incamerata dall'Erario.

Questo il saggio sistema anglosassone per non tenere in prigione coloro che, non essendo ancora stati giudicati, sono «de iure» ancora innocenti — sempre che l'accusa non sia di particolare gravità — e per garantire, nello stesso tempo, la loro presenza sul banco degli imputati. Guerci si impegnava inoltre a consegnare il passaporto alla polizia.

L'odierna udienza s'è svolta al tribunale di Bow Street, con giurisdizione sui rioni più centrali della metropoli. L'accusa veniva pronunciata — come esige la legge — dal funzionario di polizia responsabile dell'operazione, in questo caso il «sergente-detective» William Johnson. Questi informava il magistrato di avere arrestato Mario Guerci ieri sera al suo arrivo dall'Italia.

«Guerci — *riferiva Johnson* — commercia in opere d'arte, risiede a Genova in portico San Vincenzo, viaggia continuamente per affari». *Il sergente aggiungeva che alle indagini ha partecipato, e partecipa, la polizia italiana.*

«Ieri sera, alle 22 — *dichiarava Johnson* — condussi il signor Guerci alla stazione di polizia di West End e gli dissi che aveva indagato sul furto dei sei disegni del Tiepolo, nella sala "Christie's", circa quattro settimane fa. Fu quella l'ultima volta che il signor Guerci visitò questo paese. Gli comunicai pure d'aver appreso che aveva tentato di vendere le opere del Tiepolo, a Genova, ad un altro negoziante d'arte, circa due giorni dopo il furto».

L'italiano — sempre secondo la narrazione di Johnson — reagiva alle accuse con un energico «no». Guerci avrebbe spiegato alla polizia inglese, che, quando quella italiana si recò a trovarlo nella sua casa di Genova, egli consegnò dei disegni, ma la questura glieli restituì due giorni più tardi «non essendo quelli cercati».

L'imputato anzi sostiene di non aver sottratto nessun disegno, ma non è chiaro allora che opere fossero quelle in suo possesso, né che cosa sia avvenuto delle sei scomparse da «Christie's».

m. ci.

Non è conosciuto dai galleristi di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 maggio.

(c. m.) *Il genovese arrestato a Londra, Mario Guerci di 27 anni, è figlio del proprietario della «Antica orologeria svizzera» di via S. Vincenzo. Il giovane non abitava in famiglia, conduceva una vita indipendente in un appartamento in via Galata 36.*

E' uno pseudo mercante d'arte e non è conosciuto dai galleristi. Frequentava a Genova strane compagnie di giovani che si definiscono artisti della nouvelle vague. Con i suoi amici era accolto nelle migliori famiglie della borghesia genovese.

Qualche anno fa il Guerci ebbe la disavventura di essere denunciato, per appropriazione indebita di oggetti d'arte, in una famiglia dove era stato invitato: ma il tribunale lo mandò assolto per insufficienza di prove.

In questura non risultano precedenti a suo carico, e nessuna segnalazione è giunta fino a questa sera dall'Interpol sul suo arresto a Londra.

Confermata la grazia per l'ex deputato Moranino

Già condannato all'ergastolo si rifugiò in Cecoslovacchia - Il decreto presidenziale in data 27 aprile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

L'ex deputato comunista Francesco Moranino di 45 anni, nato a Tollegno (Biella), è stato graziato con recente decreto del Presidente della Repubblica. Il provvedimento di clemenza si riferisce alla condanna all'ergastolo inflittagli il 22 aprile 1956 dalla Corte di Assise di Firenze per omicidio aggravato e continuato, pena che per effetto di vari condoni era stata in sostanza ridotta a 9 anni e 6 mesi di reclusione.

Il Moranino non fece comunque neppure un giorno di prigione. Era coperto dalla immunità parlamentare e quando poteva essere arrestato per i gravi reati contestatigli, non fu possibile eseguire il mandato di cattura, dopo che la speciale commissione della Camera aveva concesso l'autorizzazione a procedere contro di lui, perché nel frattempo aveva cercato riparo all'estero, appunto in Cecoslovacchia.

Al processo, che si svolse a Firenze, la difesa sostenne la tesi dell'atto di guerra: «Gemisto», come il Moranino era conosciuto nella guerra partigiana, avrebbe ordinato la fucilazione di 5 persone (3 uomini e due donne) perché ritenute spie dei nazifascisti; ma attendibili testimoni fra i quali un membro della missione alleata e un capo partigiano, affermarono che Moranino volle invece sopprimere gli avversari politici. In altri termini agì in quel modo per troncare un'attività partigiana che non faceva capo ai gruppi comunisti.

Il decreto presidenziale in data 27 aprile 1965 non ne fa cenno.

r. a.

Anziana donna di Ciriè annegata in un canale

Ciriè, 14 maggio

(g. c.) Una donna di 70 anni, Maria Pagnoncelli, residente a Ciriè, è annegata oggi in un canale che passa nelle vicinanze dell'abitato. Vi si era recata per lavare i panni ed è caduta in acqua forse a causa di un improvviso malore.

Nessuno ha assistito alla disgrazia e il cadavere della poveretta è stato rinvenuto qualche tempo dopo da un operaio, presso uno sbarramento del canale nelle vicinanze di una fabbrica.

L'antica abitudine di lavare nei canali era ormai abbandonata nella zona, per la diffusione dei mezzi moderni, ma anche per la costruzione, già da parecchi anni, di lavatoi pubblici.

Ultimamente però, questi ultimi, sono stati chiusi diverse ore al giorno, per economizzare l'acqua, in questo periodo di eccezionale siccità, quindi le lavandaie sono tornate ai vecchi canali.

Una sentinella uccisa con una fucilata per errore

Roma, 14 maggio.

Durante il cambio della guardia, un soldato è stato colpito al collo ed ucciso dal proiettile partito accidentalmente dal fucile automatico del militare che avrebbe dovuto sostituire. Sul tragico incidente, avvenuto ieri sera nella polveriera «Procoio Vecchio» sulla Via Tiberina, le autorità militari mantengono il più stretto riserbo, tanto che la notizia è trapelata solo questa mattina.

La vittima si chiamava Carlo Vezzani, di 21 anni. Giulio Pulieri è il nome dell'uccisore, anch'egli ventunenne.

Il «cambio», come ogni sera, doveva avvenire alle 20. Fra le sentinelle che attendevano di essere sostituite vi era Giulio Pulieri, che sorvegliava l'ingresso di una galleria. Quando si è presentato il picchetto che accompagnava il suo sostituto, si è iniziato il *presentat'arm* tra la sentinella che smontava e quella che stava per iniziare il turno.

L'incidente è stato improvviso: una detonazione, un grido, e il Vezzani si è accasciato al suolo esanime. Il colpo era partito dal fucile del Pulieri senza che questi se ne rendesse conto.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

PRIVATAMENTE permutasi alloggio Leumann con alloggio Sanremo. Telefonare 781-822. A51594

PRIVATO permuterebbe alloggio in Albenga nuovo 120 mq. circa, 100 metri mare, con locale adibibile magazzino in Torino. Tel. 399-912.

PRIVATO vende alloggio nuovo signorile tutti comfort affittato 480.000 annue mq. 90 mutuo inizio corso Traiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino». A51518

PRIVATO vende centrali camera tinello servizi, camera cucina abbinabili. Telefonare 552-414.

PRIVATO vende ultimi 2 alloggi casa nuova costruzione zona Bertolla. Telefonare 240-910. A51385

PROPRIETARIO vende alloggetto vuoto esentetasse camera tinello cucina disimpegni. Telefonare 671-371. Esclusi intermediari.

RAPALLO appartamento nuovo 90 mq anticamera vendesi 8.500.000, 3° mutuo. Ferri, A. Saffi 29, Milano, 459-14-26. 23444

REGINA Margherita, via Antica di Grugliasco 2, vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, volendo con attrezzature studio dentistico. Rivolgersi portineria. A48782

RIVIERA dei Fiori, Capo Mimosa, vendo lotti terreno da 500 a 1000 mq. pineta, posizione unica, quiete, vicino mare, tutti i servizi, 3500 al mq. Dala, Andora, tel. 80-76.

RIVIERA Ponente, attico panoramico, prospiciente spiaggia, ascensore, arredamento moderno, televisione, termonafta particolare, libero subito, vendesi. Telefonare 85-564 Savona, ore ufficio, anche festivi. A49863

SEMINTERRATO centralissimo, duecentocinquanta mq. facilità carico scarico vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O208

SENZA spese di condominio appartamenti come villette giardini terrazzi, m. 80 sul livello mare, 150 distanza dal mare, vendonsi Arenzano via Unità d'Italia 6, Impresa Ricagno. 23444

SETTIMO vendesi lotti per ville progetti approvati. Telefonare 293-331 ore negozio. A51448

STRAOCCASIONE via Rieti 3 camere servizi, libero, 5.580.000. Telefonare 757-401. A51712

TERRENI piccole medie industrie, periferia Torino, acqua potabile, fognature, forza industriale, estensioni diverse, vendonsi, dilazioni, combinazioni. Telefonare 95-587 ore pasti.

TERRENO edificabile vendesi S. Gillio L. 1000 mq. Telefonare 211-408.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale e vicinanze Oreal vendesi. Telef. 273-571. O815

TERRENO industriale vendesi mq. 7500 volendo mq. 15.000 fronte strada cascinotto. Tratta proprietario. Telefonare 694-720.

TERRENO precollinare soleggiatissimo comodità adatto villette 5 km. Rivoli progetto approvato Lire 1000 mq., privato vende. Telef. 792-584.

TERRENO zona Mappano progetto approvato 90 vani con esistenti due capannoni industriali prezzo convenientissimo vendesi permutasi cambio camere. Telef. 753-641.

TERRENO 8-9000 mq. retrostante importante stazione servizio carburanti in costruzione su provinciale Caselle Ciriè vendesi anche in parte. Telefonare 297-075. A51017

ULTIMI lottini per villette, periferia Torino, zona residenziale, tutti servizi, progetti approvati. Telefonare 95-587 ore pasti. O930

VALDELLATORRE lottino per villetta vende dilazionando pagamento. Telefonare 854-875. A51605

VENDESI alloggi 2 camere tinello servizi, 3 camere tinello doppi servizi, via Vigliani 27. Tel. 661-589.

VENDESI casetta semirustica comfort giardino, 20 km. Torino occasione. Telefonare 510-810.

VENDESI causa divisione eredità stabile Torino vicinanze Porta Nuova, vani 170, area coperta mq. 6000 fronte via principale ml. 40 reddito netto 4,50%. Richiesta 240.000.000. Tel. 787-835. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino».

VENDESI immobili allevamento polli 35 milioni, laboratori 6 milioni, 8 milioni contratti affitto decennali reddito 10%. Telefonare 983-285.

VENDESI in Pineta di Andora appartamento in villa due camere servizi ben arredato L. 7.500.000 non trattabili. Tel. ore ufficio 521-329.

VENDESI o affittasi appartamento signorile zona Crimea, 9 camere, tripli servizi. Telef. ore pasti 682-656.

VENDESI o affittasi casa bella posizione collina Astigiano km. 35 Torino. Camere 5 servizi rustica orto. Telefonare 654-810.

VENDESI terreno mq. 625 progetto approvato 14 camere regione Paradiso. Telefonare 230-700.

VENDESI terreno 1100 mq. Brione (Valdellatorre) 2.500.000 trattabili. Tel. 674-816. A51474

VENDESI villa Avigliana posizione insuperabile 10 ambienti salone terrazzi giardino telefono garage termonafta orto piante frutta, richiesta 25.000.000 esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1656 — Torino». A48412

VENDESI 1° piano Massena 13 cinque locali e servizi adatti ufficio o abitazione. Telef. 520-613, 546-643.

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario mutuo San Paolo consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

VENDO alloggetto in casa signorile su corso alberato ottavo piano inizio Crocetta, due camere tinello servizi, 9.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

VENDO appartamento centralissimo vecchia costruzione mq. 110, 60.000 mq. Bessezi, Vieusseux 14, Oneglia.

VENDO villa antica comfort moderni bellissimo terreno realizzabile vista incantevole panoramica Avigliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino». A51801

VENDO villa con parco e terreno per ville collina Moncalieri versante Torino. Telef. ore pasti 583-783.

VENDO 2 camere cucina servizi esentasse. Telefonare 282-376.

VENDONSI alloggi signorili 3-4-5 camere, finizioni accurate prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni. Via Gianfrancesco Re 82. Tel. 755-787.

VENDONSI corso Torino 228 Leumann bellissimi alloggi negozi box pronti subito. Telefonare 881-405 oppure cantiere. A52064

VIA Adamello, piano terreno, due camere, cucinotta, libero 2.100.000 vendonsi. Telefonare 319-396.

VIA Venaria 218 vendesi ultimi alloggi 1-2 camere servizi pronta consegna ampie facilitazioni. Telefonare 535-612. A48179

VICINANZE Fiat Mirafiori impresa vende direttamente alloggetti 1-2 camere più servizi prezzi convenientissimi. Telefonare 722-440.

VILLA Val Sammartino salone tinello tre camere servizi garage vendo. Telefonare 80-035. A51940

VILLETTA da ultimare ottima posizione precollinare vendesi direttamente. Telefonare ore ufficio 280-874 dopo 383-080. A51525

VOLPIANO zona Monviso Marva vendo lottini terreno per villette L. 1200 mq. facilitazioni. Tel. 741-432.

ZONA Leumann vendonsi due negozi rendita 6,50%. Telef. 881-405.

1.000.000 lottino dietro Superga volendo casetta vendo. Tel. 876-325, 482-964. A51229

6.500.000 mutuo 2.100.000 4 camere servizi Ivrea zona Banchette vendesi. Tel. 233-663, 276-195.

giovane e robusta

BLANKA è la cucina bella, giovane e robusta che resterà sempre tale perchè la sua costituzione è garanzia di durata.

Controllate il prezzo! E' giovane anche lui
Solo Lit. 29.900

CARATTERISTICHE DELLA CUCINA BLANKA

peso Kg. 41
carrozzeria a pezzi componibili
grande forno
apparecchiatura multigas
griglia in acciaio inossidabile
3 fuochi
misure cm. 52 x 86,5 x 46

Blanka la cucina
bella, giovane e robusta, sempre!



COMUNICATO AI GIOVANI GENITORI

Al momento dell'acquisto della BLANKA in regalo ai vostri figli uno splendido pallone.

BLANKA - Via L. De Breme, 25 - Milano - Tel. 302282

2.700.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 75.000 MENSILI, APPARTAMENTO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO PRIMO, VISTA COLLINA, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TELEFONARE 516-426, 644-180. O225

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O959

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 668-755, 397-001.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI camera uso laboratorio. Telefonare 773-208. A51629

ALLOGGETTO camera tinello servizi affitterebbero sposi referenziati. Telefonare 519-070. A53409

CERCASI alloggetto sposi zone Parella, Lucento. Telefonare 761-229.

CERCASI alloggio 4-5 camere ottimo terrazzo esposto levante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino». A51774

CERCO affitto magazzino semicentrale anche seminterrato. Tel. 876-325, 482-964. A51229

CERCASI camera tinello servizi arredato cauzionando. Telefonare 547-572.

CERCO alloggio centrale due camere tinello servizi. Telefonare ore pasti 570-181. A51343

CONIUGI torinesi cercano due tre camere servizi casa nuova zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino». A52715

FAMIGLIA torinese 4 persone cerca alloggio 2 camere salone terrazzo. Telefonare 889-433. A51491

FRATELLI affitterebbero casette con 1 o 2 alloggi con cortile garage e/o magazzino in Torino o periferia. Telefonare 724-171 dalle 14 alle 16.

INSEGNANTE inglese cerca appartamento ammobiliato, 2 camere letto, sala, cucina, bagno. Telef. 233-921 giorni feriali. A51564

LOCALE magazzino eventualmente ufficio Porta Nuova cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino».

PERSONA sola referenziata cerca alloggio signorile centrale o zona Vanchiglia o barriera Milano. 1-2 stanze. Telef. 913-121 Brandizzo.

REFERENZIATO cerca alloggio 6 camere, salone, doppi servizi, divisibile, due entrate indipendenti. Telefonare 365-056. A51617

SPOSI luglio affitterebbero alloggetto preferibilmente Barriera Milano. Telefonare 378-760. A51245

REFERENZIATO cerca camera tinello servizi. Telef. 328-378.

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. CENTRALISSIMO, primo piano, tre camere, due entrate, qualsiasi uso. Telefonare 578-794. A51251

A. PORTA Nuova affittasi 15.000 grande camera, soffitta. Tel. 553-683

A. SETTIMO affittasi 4 camere servizi comodità pullman. Tel. 273-571

A Cascine Vica moderne quattro camere servizi 32.000. Tel. 391-245.

A referenziati affittansi, vuoto, ammobiliato, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 528-594, 517-803. 819

A Volvera zona depresse affittasi capannone mq. 500 con cortile, forza, luce, alloggio. Telefonare 986-616.

A 16.000-18.000-21.000 alloggetti. Comba Sacchi 14. telef 528-539

A 28.000 Millefonti, due camere tinello, subito, pulito. Tel. 528-539

ACCADEMIA Albertina affittansi 2 camere cucina servizi. Telef. 558-556 (pasti). O811

ABBIAMO 1-2-3 camere. Maccasa, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE Mirafiori affittasi 18 mila laboratorio magazzino 75 mq. Telefonare 306-734. A51158

ADIACENZE Porta Susa 3 locali ufficio-abitazione 2 locali ufficio. Telefonare 654-529. A51548

AERONAUTICA affittasi 2 camere cucina servizi. Telefonare 798-115 ore 18-19. A51453

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino via Vandalino 110-112 Tel. 519-204. O238

AFFITTANSI alloggi due camere tinello Regio Parco. Telef. 380-514.

AFFITTANSI alloggi 2-4 camere servizi vicinanze To-Esposizioni. Rivolgersi Torti, via Petrarca 30, ore ufficio escluso sabato e festivi.

AFFITTANSI negozi zona Torino Esposizioni. Rivolgersi: Torti, via Petrarca 30, ore ufficio, esclusi sabato e festivi. A50298

AFFITTASI alloggetto ammobiliato a sola stanza. Telefonare 781-473.

AFFITTASI alloggi 2 camere cucina via Vigliani 29. Tel. 661-589.

AFFITTASI alloggio signorile zona Unione Sovietica quattro camere. Telefonare 892-745. A51633

AFFITTASI alloggio tre camere accessori parcheggi corso Lecce. Telefonare 774-018. A51289

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere oltre cucina servizi, libero subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode. A51295

AFFITTASI alloggio tre camere salone servizi via Digione. Tel. 688-872

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi nuovo, regione Paradiso, Telefonare 783-593. A52023

AFFITTASI alloggio 5 vani doppi servizi adatto a qualsiasi uso. Telefonare 876-051. A47789

AFFITTASI Alpignano locale industriale 500 mq. 1300 cortile, acqua, luce, forza, telefono, 80.000 mensili. Telefonare 893-776. A51422

AFFITTASI ammobiliato indipendente camera cucina zona Giardini Reali. Telefonare 83-370. A51435

AFFITTASI appartamento salone tre camere cucina servizi Lungo Po in villa. Telefonare 82-206. A51310

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 368-995 negozio De Martino.

AFFITTASI camere tinello due balconi tutti servizi 22.000, Onorato Vigliani, libero giugno. Tel. 893-752

AFFITTASI centrale camera cucina servizi. Telefonare 545-238.

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI garage auto Nichelino. Tel. 362-560. A51731

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI in villa precollinare alloggetto ammobiliato tutti servizi, 30.000. Telefonare 632-367.

AFFITTASI locale due piani complessiva superficie 1500 per industria silenziosa, magazzeno. Telefono 535-441. A51203

AFFITTASI locale in cortile uso magazzino o laboratorio. Tel. 285-124.

AFFITTASI locale mq. 250 più interrato, Borgata Parella. Telefonare 723-544. A51401

AFFITTASI luminoso seminterrato mq. 250 55.000 mensili. Telefonare 734-372. A51165

AFFITTASI magazzino in Collegno mq. 70. Telefonare 655-378 sera.

AFFITTASI magazzino mq. 240 Grugliasco 100 m. da corso Francia. Telefonare 280-651. A52945

AFFITTASI negozi via Calandra 20 presso corso Vittorio. Tel. 535-441.

AFFITTASI pied-à-terre, camera, entratina, bagno L. 20.000 mensili parcheggi Piazza Statuto. Tel. 755-787.

AFFITTASI quattro vani e servizi via Peyron 33. Tel. 779-665.

AFFITTASI Santa Rita due camere cucina servizi. Telefonare 771-650.

AFFITTASI seminterrato carreggiabile mq 190 uso laboratorio silenzioso. Visite mattino Rosselli 107. Telefonare 772-167. A51485

AFFITTASI subito alloggio moderno due camere tinello cucinino servizi 27.000 mensili, via Rieti (Aeronautica). Telefonare 272-851.

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori Sud. Telef. 378-321.

AFFITTASI zona Lucento magazzino mq. 200 mensile 60.000. Telefonare 293-683. A49093

AFFITTASI 1° luglio due camere tinello zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino».

AFFITTASI 2 camere cucina servizi. Telefonare 786-932. A52892

AFFITTASI 3 camere tinello piano sesto, 2 camere tinello piano rialzato. Via Baltimora. Tel. 383-753.

AFFITTASI 30.000 due camere tinello cucinino. Bevilacqua 36. Telefono 768-656. A51181

AFFITTO o vendita villetta pronta inintermediari in grande nuovo centro balneare adriatico Lido delle Nazioni (Ferrara) 4 locali grande giardino garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Milano».

ALLOGGIO signorile 4 camere oltre cucina servizi affittasi libero subito Via Castelnuovo Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode.

AFFITTO 1° luglio alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, casa signorile ottavo piano su corso alberato, vicino Mauriziano. 45.000 mensili a coniugi referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A51412

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa, Corso Traiano 64. Telefonare 334-033. O801

ALLOGGIO signorile sette camere doppi servizi affittasi. Tel. 861-643.

ALLOGGIO signorile 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio ogni comfort, vicinanze corso Giulio Cesare, affittasi a persone referenziatissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino». A51762

ALLOGGIO veramente signorile su due piani, giardino, autorimessa, pressi Valentino, affittasi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2243 — Torino». A51924

ALPIGNANO adiacenze Dora affittasi fabbricato mq. 500 con cabina elettrica, ufficio. Telef. 983-313

AMPIO basso fabbricato e seminterrato con rampa affitta privato oppure vende con casa. Via Pianezza. Telefonare 761-666 pomeriggio

AMPIO luminoso locale mq 110 uso negozio, ufficio, deposito, casa nuova zona S. Rita affittasi. Tel. 682-852.

ANGOLARI con magazzino mq. 180 libero affitto corso Montegrappa 57.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti di assoluta concorrenza. Grillo, telefono 235-659, 270-944. A51552

BARRIERA Milano affittasi alloggio signorile casa nuova 3 camere cucina due bagni libero subito 55.000. Telefonare 364-414, 582-779.

BARRIERA Milano affittasi magazzino laboratorio mq. 220 con ufficio passo carraio. Telef. 753-547.

BERTOLA 59 affittasi 2 camere cucina servizi piano 1°. Tel. 535-537.

CAMERA grandiosa servizi completi comodità zona Statuto affittasi. Telefonare 555-839. A51376

CAPANNONE mq. 550 luminoso Strada Settimo 358 affitto. Telefono 893-888. A48944

CAPANNONE nuovo industriale mq. 450 zona Mappano affittasi, libero subito. Telef. 753-641.

CASCINE Vica, affittasi due camere tinello cucinino servizi 25.000. Telefonare 780-135. A52022

COLLEGNO corso Francia angolo via Fili affittasi 4 camere L. 32.000. Telefonare 385-878. A49505

CORSO Duca Abruzzi 54 piano rialzato affittasi alloggio signorile quattro stanze accessori. Visite ore 9-11, giorni feriali, dr. Fea. A50853

CORSO Orbassano affittansi alloggi signorili varie dimensioni pronti subito altri settembre. Telef. 364-414.

DIECI ampi locali centralissimi con doppi servizi adatti studio professionale con alloggio uffici sede società scuola privata affittansi. Francesco Assisi 3. A52008

DUE locali affittansi piano rialzato via Colombo 47 uso ufficio, sartoria, parrucchiere. Telef. 592-377 Genova.

FRONTE Fiat Mirafiori affittasi alloggi 3-5 camere servizi. Telefonare 753-424. A50152

G. PICCO, via Casalis, attico: salone, 3 camere, tinello, biservizi, pronto luglio, affittasi 70.000. Tel. 519-652.

G. PICCO, via Moiezat, attico: salone, soggiorno, 3 camere, camera servizio, biservizi, libero ottobre, volendo box, affittasi. Telefonare 518-842.

IMPRESA affitta locale mq. 380 luminosissimo adatto laboratorio e magazzino con uffici e senza. Telefono 293-735. A51839

LOCALE adatto magazzino o laboratorio silenzioso zona Unica mq. 40 affittasi. Telefonare 519-396.

LOCALE barriera Francia mq. 220 magazzino laboratorio silenzioso 2 entrate fronte strada. Tel. 793-756.

LOCALE uso commerciale con negozio e deposito oppure piccola industria silenziosa con ufficio e seminterrato affittasi subito. Via Massena 85. Telef. 586-538 mattino.

LOCALI esposizione, capannoni, laboratorio, alloggio, fronte corso affittasi. Telefonare 680-178.

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda superfici varie affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

LUNGO PO panoramico signorile tre camere tinello doppi servizi affittasi giugno. Telefonare ore pasti 761-438.

MAPPANO affittasi 1-2 camere servizi casa nuova. Telef. 26-870.

MARCONI corso verso Valentino appartamento come nuovo 5 locali più servizi, piani alti, comodità moderne affittasi subito vuoto eventualmente ammobiliato. Telefonare 589-607 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino». A51682

MONCALIERI affittasi alloggio due camere cucina signorilmente ammobiliato tutte comodità condizioni eque purché distinta famiglia con figli adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino».

NEGOZIO centrale superficie 45 metri circa affittasi. Telefon. 558-556 (pasti). O811

NEGOZIO centralissimo, tre vetrine, retrostanti mq. milletrecento uso uffici, magazzino affittasi vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

NICHELINO privato affitta camera cucina servizi garage subito 32.000. Telef. ore pasti 667-646.

NICHELINO via Petrarca affittasi alloggi due camere, tinello e servizi. Tel. 535-000, 535-948.

NUOVI locali mq 350 cad. fronte strada qualunque destinazione, zona Mirafiori, affittasi. Tel. 690-313.

OCCASIONE eccezionale affittasi centro Torino magnifiche due camere tutte comodità compresa aria condizionata. Condizioni eque purché adibite ufficio serio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino». A53129

PALAZZO Giardino, Mappano, affittasi vendesi alloggetti rifinitissimi. Tel. 543-323. A51291

PALAZZO vetro termoacustico affittasi ufficio 3 vani ingresso, servizi. Telefonare 524-561. A51599

PANORAMICO, nuovo, levante ponente, due camere tinello cucinino terrazzo, periferia Nizza affitto modico. Telef. 343-680.

PIAZZA San Carlo 206 affittansi ampi e funzionali locali mansardati uso laboratorio ufficio. A52781

PIAZZA S. Carlo 197 affittasi elegante negozio. Telefonare 535-537.

PORTA Palazzo negozi magazzini seminterrati accesso carraio affittansi. Telefonare 881-805. O811

PRIVATO affitta locale mq 180 interno cortile passaggio carraio volendo anche alloggio. Tel. 769-163.

RADIALE Moncalieri affitto capannoni industriali mq. 850 e 1900 coperti zona grande passaggio. Telefonare ore pasti 583-783.

REGIONE Barca, locale luminoso, nuova costruzione, indipendente, servizi, fronte strada mq 100, affittasi vendesi. Telefonare 852-325

RIVOLI ottima posizione affittasi 2 camere tinello servizi, eventuale possibilità cambio alla pari con alloggio in Torino. Telefonare 298-403 ore pasti. A51402

SEMINTERRATO affittasi Crocetta, 55 metri, servizi moderni. Telefonare 351-287. A50839

SOFFITTA, Dante 133, affittasi 5000 mensili, persona sola, cauzione.

TRENTAMILA mensili centro borgo S. Paolo affittasi giugno terzo piano tre camere ampia cucina ripostiglio cantina termo bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino».

VIA Airasca 5 affittasi 2 camere tinello. Tel. 781-512. A50849

(Continua a pag. 12)

CRONACHE PER LE DONNE

In [redacted] paese dove il 60 per cento degli abitanti [redacted] [redacted] leggere

L'ostinata lotta delle donne turche contro un'antica tradizione [redacted] schiavitù

La rivoluzione di Kemal Ataturk tolse il velo, abolì i matrimoni precoci e la poligamia, cancellò il diritto maritale [redacted] ripudio, introdusse il divorzio - Oggi [redacted] donna gode dell'assoluta parità, può accedere [redacted] qualunque carriera - Ma la realtà [redacted] ancora ben diversa, i costumi ereditati da secoli di dispotismo sono difficili da trasformare - Le opposizioni restano tenaci, la stessa povertà dell'altipiano anatolico, arido [redacted] bruciato dal sole, [redacted] d'ostacolo ad [redacted] vera modernizzazione

Ragazzi [redacted] Urgup, nella [redacted] centrale dell'altipiano anatolico. Le due bizzarre cupole di roccia [redacted] si vedono a sinistra [redacted] i cosiddetti «monoliti», di origine [redacted], [redacted] all'erosione. Un tempo si ricavavano, all'interno [redacted] essi, delle [redacted] [redacted] ancora cent'anni fa [redacted] [redacted] come abitazione [redacted] famiglie povere

(Dal nostro inviato speciale)
Istanbul, maggio.

Gli attori girovaghi, che vanno di piazza in piazza per tutta la Turchia, quando vogliono intrattenere il loro pubblico [redacted] una scenetta d'effetto sicuro, ripescano dal vecchio repertorio il dialogo tra l'*hogia* (prete islamico) e un amico. «*Ti sei sposato [redacted] seconda volta; la prima moglie [redacted] un po' logora?*», dice l'amico. «*La tengo tutt'e due, sarò amato da entrambe, e ripartirò [redacted] mio affetto tra la giovane e l'anziana*». «*Come sei saggio, hogia! Ma quale delle due preferisci?*». «*L'una e l'altra, te l'ho già detto*». «*Ma se [redacted] trovassi in pericolo, quale delle due salveresti? Mettiamo il caso: [redacted] in barca nel momento d'un naufragio; bisogna decidere. Salvi l'anziana o la giovane?*». A questo punto l'*hogia* si rivolge verso la moglie numero uno. «*Tu, se non sbaglio, un pochino sai nuotare, [redacted] è vero?*».

La storiella risale ai tempi della Turchia sultaniale, quando [redacted] possibile per il turco sposar molte mogli, e tenerle tutte sotto chiave. Ed era anche possibile alla donna entrare a scatola chiusa nella casa del marito, salvo il diritto di costui [redacted] rimandarla a casa con il libello del ripudio, ove egli giudicasse d'essere stato tratto in inganno sulla qualità della merce, voglio dire sulla sostanza del contratto nuziale.

Kemal Ataturk tagliò corto su questi costumi. Agli uomini impose di togliersi dalla testa il fez, il berretto nazionale. «*Come si fa?*», brontolavano i conservatori. «*Sono tanti secoli che [redacted] portiamo. E poi, vedete, [redacted] possiamo adottare il feltro di tipo occidentale...*». Piagnucolando, facevan capire che il [redacted]pello a lobbia, con la sua tesa, impediva l'esercizio delle devozioni tradizionali; al passar del sultano, il vecchio turco precipitava in ginocchio, e la [redacted] fronte sfiorava la terra. Con il cappello, ciò [redacted] sarebbe potuto più avvenire perché la tesa s'interpone tra la fronte e il suolo.

Kemal Ataturk adottò un sistema radicale: abolì la dinastia e, insieme, anche il fez. Coloro che incautamente, caparbiamente, resistettero a quest'ordine, furono perseguiti [redacted] tutti [redacted] mezzi. I più recalcitranti tra i portatori di fez vennero arrestati e appesi alle forche, in piazza, a titolo d'esempio.

Quanto alle donne, il grande fondatore della repubblica turca usò modi più garbati. «*Perché vi nascondete il volto? Non siamo, noi e voi, esseri umani tutti quanti?*». Erano gli anni fra [redacted] venticinque e il trentacinque. Kemal Ataturk arringava le folle femminili, spingendole [redacted] dar l'esempio: togliersi dalla faccia il velo — d'origine araba — significava affrettare i tempi del necessario avvicinamento della Turchia alla civiltà dell'Occidente. Le donne, in quegli anni, erano vestite di seta: ampi calzoni, allacciati alla caviglia, corpetti rilucenti, e, in testa, quel velo — il *ciarciàf* — che le consacrava ad un destino [redacted], anonimo, di mogli-serve, di silenziose schiave. Il marito-padrone aveva, per legge e per consuetudine, tutti i poteri sulla donna.

Non ci fu bisogno [redacted] ri[redacted] alle forche per convincere la donna turca a cambiare il costume. Quietamente si tolse il velo, ci si trovò benissimo [redacted] non lo rimise mai più.

Nei giorni scorsi, parlando con molte signore della buona società [redacted] Istanbul, cercavo di scoprire quale fosse la loro opinione politica. «*Sono kemalista*», mi diceva l'una. E l'altra: «*Sono kemalista anch'io*». In una tavolata dove avevano preso posto una ventina di signore turche, non riuscii a trovarne una che non fosse kemalista.

«*Sarà come da noi all'indomani del Risorgimento*», pensavo tra me, «*quando a parlar male di Garibaldi si rischiavano schiaffi [redacted] fischi [redacted] l'accusa di oscurantismo*». Ma poi, approfondii la mia ricerca: anche le cameriere dell'albergo, anche [redacted] [redacted] dei grandi magazzini, proletarie e impiegate, intellettuali e madri di famiglia, tutte si mostravano kemaliste.

La donna forma il vivente piedistallo alla gloria di Kemal Ataturk. Dichiararsi kemaliste significa qualcosa [redacted] più che dirsi buone patriote: significa schierarsi per un modo di vita, per un costume moderno, libero dei pregiudizi che il velo e il fez suggerivano e quasi imponevano. Il fatto è che, insieme ai costumi dell'abbigliamento, [redacted] grande Kemal ha fatto volar via anche norme e consuetudini avvilenti. La Turchia che egli ha costruito somiglia un po' [redacted] [redacted] edificio messo in piedi alla svelta con elementi tratti un po' di qui e un po' di là: il Codice civile è quello della Svizzera, quello penale dell'Italia, quello commerciale della Germania. Non tutte queste novità sono state ben digerite, però sono caduti [redacted] poligamia e i matrimoni precoci, [redacted] stato adottato il cognome di famiglia, introdotto il divorzio, abolito il ripudio, aperto alle donne il diritto al voto, all'eguaglianza, a tutte le carriere di Stato. Oggi, mentre in Italia [redacted] prime donne-magistrato s'affacciano timidamente nei nostri tribunali, in Turchia la donna siede in Corte [redacted] Cassazione e decide di importanti questioni giuridiche.

Con tutto ciò la vita non [redacted] rosea: i disoccupati sono più d'un milione, i sottoccupati anche di più, il reddito tra i più bassi del mondo civile. Talune regioni hanno appena [redacted] medico per quattro-cinque e anche novemila abitanti. Mancano le infermiere, mancano i maestri di scuola. Il sessan[redacted] per cento della popolazione è analfabeta.

In meno di trent'anni gli abitanti sono raddoppiati di numero: i turchi crescono al ritmo preoccupante d'un milione all'anno (ora sono 31 milioni), e non c'è governo che riesca a soddisfare le richieste di strade, di acqua, di abitazioni, di scuole, di posti di lavoro che quest'accrescimento impone. Qualche anno fa, venne commissionato [redacted] un economista olandese, il prof. Tinberg, il compito di elaborare un «piano» per il riassetto economico [redacted] paese. Il prof. Tinberg concluse il suo studio con molte proposte, e con una premessa: non si può immagi[redacted] un corretto è armonico sviluppo dell'economia turca senza che il tasso di natalità sia infrenato. «*Per far questo* — suggeriva il prof. Tinberg — [redacted] *debbono abolire le norme che vietano la diffusione della conoscenza [redacted] degli strumenti anticoncettivi e avviare la popolazione, maschi e femmine, [redacted] [redacted] più ragionevole condotta sessuale*».

Con [redacted], la Turchia s'è trovata di nuovo davanti agli scogli che [redacted] grande Kemal Ataturk aveva affrontato e superato: il «piano» del prof. Tinberg venne condannato dall'alto dei minareti. «*Perché non ritornare alle nostre sane tradizioni?*», dicono i più conservatori. Certo, [redacted]no pensa di rimettere il fez in testa ai turchi, o il velo sul volto alle turche. Ma la tentazione di risalire alle concezioni ataviche dei rapporti tra [redacted] e donna, della supina [redacted] irresponsabile accettazione della disciplina è fortissima. Se queste tendenze prevalessero, l'Occidente perderebbe la sua battaglia in quest'angolo delicato e complesso del mondo mediterraneo.

Gigi Ghirotti

— Lei [redacted] un uomo veramente interessante. E mi dica, oltre allo «yacht» privato ha anche una villa nelle Hawaii?

[redacted] Milano, 60 mila ragazze sono [redacted] [redacted] in [redacted] private

Un "albo professionale" chiesto dalle "collaboratrici familiari"

La proposta delle [redacted] si riferisce [redacted] quelle che un tempo [redacted] chiamavano semplicemente «domestiche» - Ora, come guadagno, stanno abbastanza bene - Ma continuano a lottare per essere sempre trattate con dignità e giustizia

(Nostro servizio particolare)
Milano, maggio.

«Non siamo "domestiche" — *dichiara Rosa con forza.* — siamo "collaboratrici familiari"; e "loro" si chiamano "datrici di lavoro", non "signore"».

Rosa [redacted] una ragazzona sui vent'anni, friulana: le spalle robuste, la mascella larga, lo sguardo diffidente quando non è aggressivo. Vent'anni fa avrebbe parlato con timidezza, dicendo: «Comandi». Oggi si sente in prima linea; è in prima linea. E' un'attivista delle Acli. Sta combattendo la guerra delle domestiche.

Sono finiti i tempi in cui sor Pampurio si affrettava a «dare gli otto giorni alla servetta»: dal 1958, per essere precisi. Quell'anno il lavoro domestico è stato definitivamente disciplinato da una legge. Secondo la quale, ad esempio, gli otto giorni sono diventati quindici (a meno che la «servetta» non lavori meno di quattro ore al giorno), e, liquidandola, insieme ad essi [redacted] calcolata un'indennità di ferie, una di pensione, una di liquidazione eccetera. La «servetta» è stata fra i primi lavoratori italiani — primissima fra le lavoratrici — a vedere riconosciuti per intero i propri diritti.

Il campo delle domestiche [redacted] il solo in cui funziona, con ferrea puntualità, la legge della domanda e della offerta. Non esistono minimi salariali per loro; eppure raramente esse sono sottopagate. Negli ultimi anni il loro numero è rimasto invariato — e non è diminuito, come in genere [redacted] creda. — Esse continuano ad essere cinque [redacted] seicentomila, quante erano dieci anni fa. Senonché la domanda [redacted] paurosamente aumentata. Sempre più numerose sono le mogli e le madri che vanno a lavorare, e hanno bisogno di qualcuno che custodisca la casa per loro; e a mano a m[redacted] che si innalza il teno[redacted] [redacted] vita, aumentano anche le famiglie che possono permettersi la spesa di un aiuto.

Ma allora, perché fare una guerra? Ecco: a differenza degli altri lavoratori che chiedono [redacted] salari più alti e giornate lavorative meno pesanti, le domestiche non vogliono privilegi di ordine materiale, o almeno non solo quelli. Vogliono, per intero e senza riserve, quella dignità che per secoli la nostra civiltà ha negato ai servitori.

Non che ne siano sempre consapevoli. Al contrario. Spesso si tratta di ragazze educate sui fotoromanzi, la cui sola ambizione è di diventare una Lollobrigida o una Grace di Monaco, di ci[redacted] insomma, [redacted] chiave moderna, la vecchia favola di Cenerentola [redacted] la loro aspirazione alla dignità si manifesta in capricci da primedonne. Così Ester, per restare a servizio dove si trova, ha preteso il telefono in camera con un [redacted] numero privato. «Io [redacted] ho preferito il televisore» rincalza Wanda, «è più rilassante». Sono due ragazze pallide, pettinate alla moda — frangetta e quasi niente cotonatura — labbra [redacted] rossetto, trucco concentrato sugli occhi. Passeggiavano per via Montenapoleone, domenica pomeriggio. La strada era semideserta, le vetrine spente, partite in week-end le ragazze sofisticate che la popolano normalmente. C'era qualche soldato, qualche bambino a cui il padre aveva comperato il primo gelato della stagione. «Sia[redacted] studentesse», *hanno detto in un primo tempo [redacted] due ragazze. Quando finalmente hanno [redacted] il loro vero mestiere, si [redacted] affrettate ad aggiungere:* «Però lavoriamo in famiglie "molto su", con molto personale».

La ragione non sanno dirla bene. Ma deve essere la stessa della signora Maria, quarant'anni, vedova di un cassiere [redacted] banca, che lavora a ore per mantenere il figlio all'istituto di ragioneria (e il suo [redacted] non è isolato: su circa 60.000 domestiche, a Milano, si calcola che 20.000 siano a [redacted] servizio»; molte sono mogli o vedove di impiegati). «Preferisco le case dei ricchi», dice la signora Maria, «perché c'è, fra la datrice di lavoro e noi, un distacco simile a quello che deve esserci, in un ufficio, fra un dirigente e [redacted] impiegato. Il lavoro [redacted] più anonimo; [redacted] umiliante, dunque, di quello che [redacted] svolge nelle case in cui la "signora" ci segue passo per passo».

Le domestiche, insomma, non vogliono più «servire», ma «lavorare» soltanto. Ma [redacted]ciò davvero avvenire, questo, nella nostra società? Gli stessi sindacati sembrano divisi. La Cgil ha l'aria di non crederlo; e di pensare piuttosto che, «finché esistono», le domestiche vanno tutelate, [redacted] non certo incoraggiate verso questo mestiere. Per questo, forse, almeno a Milano l'interessamento della Camera del Lavoro alla categoria si limita a un ufficio [redacted] collocamento. Mentre, per [redacted] Acli, la domestica [redacted] uno dei personaggi chiave della società basa[redacted] sulla famiglia. E infatti si adoperano soprattutto per rafforzarne e migliorarne la categoria. Hanno per loro dei manuali, dei «galatei»; organizzano congressi. Nell'ultimo, dell'anno scorso, [redacted] domestiche delle Acli hanno addirittura votato la costituzione di un albo professionale. L'iscrizione, da ottenersi dopo corsi ed esami, dovrebbe sostituire la qualifica professionale che lo Stato [redacted] [redacted]; e dovrebbe [redacted] anche una garanzia per la datrice di lavoro.

Laura Lilli

Primavera, stagione [redacted] fiori d'arancio

Quanto costa, oggi, sposarsi

Per [redacted] sola celebrazione in una chiesa romana, si va dalle 13 alle 18 mila lire - Poi ci sono le auto per gli invitati, [redacted] fotografie, gli aperitivi, il pranzo, le bomboniere - Senza [redacted] tare il viaggio di nozze - L'abito da sposa quest'anno torna ad essere lungo; lui, va in «tight»

(Nostro servizio particolare)
Roma, maggio.

I matrimoni a Roma nel 1964, sono stati 3233 in aprile, 1318 in maggio, [redacted]5 in giugno. La cadenza matrimoniale è costante, da un anno all'altro: ci si sposa moltissimo in aprile, di meno in maggio, poiché dura una tradizione popolare, a fondo religioso, che dice tutte le gioie del mese di maggio riservate alla Madonna, ed in giugno si ricomincia a sposarsi, in gran numero. I matrimoni civili sono in percentuale minima — a Roma, 60 contro 3173, nel mese d'aprile scorso — e le spese per la cerimonia sono quasi regolarmente più alte di quanto le famiglie degli sposi possano permettersi.

E' tornato un operaio dalla Germania a sposare la fidanzata [redacted] sartina romana: [redacted] chiesa scelta era San Bartolomeo all'Isola Tiberina: nell'isola ombrosa a forma [redacted] nave, sulla piazza della piccola chiesa barocca dal rossiccio campanile romanico, cominciarono [redacted] arrivare, alle undici [redacted] mattino di [redacted] [redacted] domenica, le automobili degli sposi e degli invitati: una Cadillac blu infiorata per [redacted] sposa, ed altre otto macchine prese a nolo per [redacted] cifra complessiva di 75 mila lire. La cerimonia, con guida rossa, organo e garofani bianchi, è [redacted] [redacted]: l'abito che [redacted] sposa [redacted] cucito da sola, 40.000; poi 30.000 di fotografie, 8000 gli aperitivi, 150 mila lire il pranzo per sessanta [redacted]ne, 10 mi[redacted] lire la torta a tre piani, 15.000 [redacted] bomboniere e i confetti. Dopo qualche giorno di viaggio di nozze [redacted] Firenze, l'emigrante ripartiva, con la moglie, per la Germania.

Il [redacted] [redacted] un matrimonio di prima classe, in una chiesa — tuttavia non alla moda — di Roma è di 18 mila: tappeto rosso, organo (una tariffa in più è stabilita se [redacted] vuole un cantore, un'altra [redacted] [redacted] richiede il coro [redacted] [redacted] piccoli seminaristi), sei poltrone dorate, l'altare illuminato — ma ai fiori provvedono gli sposi, [redacted] [redacted] il loro gusto e il danaro [redacted] cui dispongono — 30 o 40 seggiole riservate nel presbiterio per gli invitati.

Le chiese romantiche di Roma non sono poche, da Santa Costanza a pianta rotonda, minuziosamente, deliziosamente ornata di azzurri verdi mosaici rom[redacted] — dove sposò la primavera [redacted], Cecilia Gronchi — a Santa Francesca Romana, ai Fori Imperiali (la voga di questa chiesa ebbe principio con [redacted] matrimonio di Linda Christian e Tyrone Power), alla nuda medioevale costruzione [redacted] San Giovanni a Porta Latina (il silenzio nel sagrato, un albero [redacted] cedro, [redacted] pozzo), a Santa Sabina sull'Aventino, alla cripta di Santa Caterina da Siena, in via del Grillo, dove sposò, qualche [redacted] fa, il sarto-pilota Emilio Pucci: il pavimento della cripta rotonda era sparso, [redacted] noncuran[redacted] di pallide [redacted] e la sposa [redacted] scortata non dalle damigelle d'onore, ma da una corte di *boys*, o giovani *gentlemen*, [redacted] dello sposo.

Questa moda della scorta maschile alla sposa è ancora prescelta dalle famiglie aristocratiche o snob; la primavera del 1965 ha visto e vedrà molti matrimoni eleganti nelle [redacted] di San Bonaventura al Palatino e di Sant'Onofrio [redacted] Gianicolo: [redacted] due costruzioni, piccole, preziose, [redacted] [redacted]nate di chioschi, pergolati, un breve, assorto giardino, dove gli sposi e gli invitati si riuniscono, dopo la cerimonia per il *lunch*, i ricevimenti nei grandi alberghi sono ritenuti, ormai, di gusto funebre: chi ha una [redacted] in campagna non ha dubbi, sul luogo della cerimonia: la chiesa del paese, o la cappella di famiglia. E la festa, se è una bella giornata, nel parco. [redacted] i cibi rustici che sono alla moda: porchetta, tagliolini in pignatta, insalata di carciofi [redacted] «puntarelle».

Gli alberghi con piscina, [redacted] castelli romani, [redacted] i prescelti, [redacted] solito, dalle famiglie della grossa borghesia («il Generone»), o di uomini politici aggiornati sugli usi mondani. La grossa borghesia di gusti «americaneggianti» (imprenditori edili ecc.) sceglie, per il ricevimento di nozze, [redacted] piscina pseudocaliforniana del nuovo albergo di Montemario. Abbiamo visto pure una coppia di sposi, con un centinaio di invitati, nella trattoria del *luna park* dell'Eur: e dopo, marito e moglie, lei con il velo, lui con il monopetto fumo di Londra, tutti e due sull'ottovolante.

L'abito da sposa, quest'anno [redacted] si torna ad usare lungo: i grandi magazzini [redacted] vendono di belli anche per sessantamila lire; l'uomo dovrebbe [redacted], se la [redacted] è in lungo in *tight* (prezzo di un *tight* di buon taglio, 160 mila lire): qualche sposo, molto sicuro di sé, e giovane, può azzardare il pantalone azzurro cielo o amaranto invece [redacted] classico grigio. L'abito lungo di giugno, in *piqué* operato di cotone mussola, o perfino grosso filo bianco lavorato all'uncinetto, o composto di blusa con *jabots* e sottana sportiva in *gabardine* di seta, tollera anche l'uomo in lino [redacted] o *tussor*, e fresco di lana color antracite: una bizzarria maschile, estiva. Il doppiopetto di lino bianco. Le bomboniere alla moda quest'anno [redacted] rose d'organza dai colori pallidi: costano trecento lire l'una. Il viaggio di nozze non [redacted] usa più, dicono, perché [redacted]mai tutti viaggiano, fin da giovanissimi: allora si [redacted] qualche giorno in una [redacted] di campagna (d[redacted] nonna [redacted] prestata dagli amici).

Se il marito è miliardario, il viaggio di nozze è per [redacted]: [redacted] deve coincidere [redacted] [redacted] giro [redacted] mondo e durare almeno tre mesi.

Adele Cambria

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

VIA Moretta affittasi alloggio tre camere cucina termo centrale. Telefonare 389-020. A51463

VIA S. Germano affittasi negozio con retro. Telefonare 385-878.

VIA Vanchiglia affittasi a referenziatissimi due camere cucina entrata primo piano. Tel. [redacted] pasti 552-163.

16.000 spese comprese affittasi fine giugno Carmagnola tre vani servizi. Telefonare 883-205, 878-456.

34.000 MENSILI, [redacted]. TO E [redacted] COMPRESE, [redacted]TASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160. [redacted]

[redacted] RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE. AFFIT[redacted] MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, [redacted] CUCINA, [redacted]. TELEFONARE 518-426, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI. Albisola, [redacted]era due letti, bagno indipendente, casa signorile, pensione completa, a distinti, moralità assoluta, referenze controllabili. Scrivere: Lostond, 5 H, Savona. 23421

ALASSIO affittasi appartamentino ammobiliato mensilmente. Telef. Castel[redacted] ore [redacted]. 23427

ALASSIO, confortevolissimo alloggio affittasi uno più mesi. Tel. 651-658 Torino. A51194

ALASSIO precollinare giardino proprio, quattro camere doppi servizi affittasi. Telef. 595-420 ore ufficio.

ALASSIO, telefono 40-185, moderno appartamento al mare, tre letti, servizi, 3.500.000. Società Aurelia, Alassio. 23424

ANDORA adiacente spiaggia privato affitta alloggio modernamente arre[redacted]. Telefonare [redacted]. A51430

ASTI affittasi completamente ammobiliata tutte comodità villetta 9 km. Asti solo contratto triennale condizioni eque purchè distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino». A53129

BARDONECCHIA affittasi grazioso alloggetto 3 letti ogni comodità. Telefonare 589-956 ore pasti.

BOGLIASCO Via Aurelia 132 vendonsi appartamenti in palazzina signorile vista mare. Telef. 835-520 298-481 Genova. 23418

BORDIGHERA affitto alloggetto giugno luglio agosto anche mensilmente. Telefonare 82-206. A51310

BORGIOVEREZZI, vista mare, 6 letti, 3 camere, cucina, frigorifero, affitto mese luglio. Telefonare 875-674

CASTELLAMONTE [redacted] camera cucina ammobiliate con giardino annualmente o stagione estiva. Telefo[redacted] 53-64 ore 19. 23426

CERCASI [redacted]tagna 3 camere cucina giardino. Telefonare 327-154. A51930

CERES, villeggiatura incantevole, co[redacted] signorile, affittasi alloggi tutti conforts. Rivolgersi Ceres Dughet, Torino 240-114.

DIANO Marina affittasi solo giugno bellissimo ammobiliato. Tel. 528-686, 723-895 A51501

FINALMARINA affittasi camera più [redacted] cucina luglio, agosto, settembre Telefonare 594-451. A51353

IMPERIA affittasi alloggio camera cucina panoramico. Telef. 84-615.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato panoramico volendo camere separate. Telefonare 589-572.

LAVAGNA, vicino spiaggia, zona tranquilla, appartamenti nuova costruzione, vendiamo 3.600.000 - 4.500.000, facilitazioni. Imit, Fiera 3, Genova, Telefono 353-775.

LOANO affittasi da giugno ammobiliato 3 [redacted] cucina entrata bagno [redacted] frigorifero. Telef. 237-413 ore pasti. A51845

PIETRALIGURE affittasi agosto [redacted]loggio nuovo vicinissimo mare. Telefonare 937-056. A51516

PIETRALIGURE affittasi alloggetto giugno luglio frigo. Telefonare pasti 584-297. A51510

[redacted] cerco alloggetto ammobiliato giardino preferibile giugno luglio. Telef. 793-777.

RAPALLO affittasi [redacted] 2 vani servizi vista vicinissimo mare. Telefonare 692-688. A51358

RUBIANA alloggio ammobiliato panoramico in villetta. [redacted]. 791-922.

RUBIANA metri 700 villeggiatura ideale disponibilità alloggi vuoti et ammobiliati. Pro Rubiana tel. 935-910

SANREMO affittasi [redacted] luglio bellis[redacted] alloggio panoramico ammobiliato. Telefonare 383-514. A51377

SANREMO vecchia affittasi alloggetto due letti centrale giugno luglio lire 50.000. Telefonare 83-370.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio tutti comforts. Telefonare 599-009.

ST. VINCENT affittansi alloggetti ammobiliati. Telefonare 519-497.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Pensione da «Tina» via G. Pascoli 11, telef. 42-654. Tranquilla, cucina famigliare, vicinissimo mare, giardino, terrazza, prezzi modici. 23444

ALASSIO, Villa Orchidea, direzione Raveglia, telefono 42-458, centrale, vicinissimo mare. Dehors, giardino, cucina accuratissima. Prezzi modici.

ALBISOLA Hôtel Villechiara, telef. 41-643. Confortevolissimo, giardino, tranquillo. Riduzioni giugno. Interpellateci. 23450

AMADOS Hotel, Rivazzurra, Rimini, camere servizi privati vicino mare. Scriveteci. 23329

BELLARIA Albergo Orchidea, vicinissimo mare, giardino, parcheggio, trattamento genuino. Interpellateci.

BELLARIA Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci.

BELLARIA. Continental Hotel, sulla spiaggia, [redacted] bagno, balcone, [redacted]sore. Interpellateci. 23198

BELLARIA Pensione Belsoggiorno, vicina mare, vasto parco, trattamento ottimo. Interpellateci. 23444

BELLARIA Pensione Chimera, nuovissima, vicinissima mare, trattamento ottimo. Bassa stagione 1500, luglio 1700, agosto 2000 complessive.

BELLARIA Pensione Salvina. Immediatamente mare. Bassa stagione 1500 tutto compreso. 23329

[redacted] (Venezia) Pensione Cicala, confortevole. Bassa stagione [redacted], alta 2300 complessive. 23329

CATTOLICA Albergo Ariston, sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino, autoparco. 23397

CATTOLICA Hôtel Carlton, moderno, al mare. Bassa stag. 2100, alta 3200.

CATTOLICA Hôtel Nautilus, tutte camere bagno doccia, WC privati, balcone vista mare. Ascensore, giardino, parcheggio auto. Menù scelto. Richiedere prospetti. Direzione Mare, Giorgio Palazzo. 23148

CATTOLICA Hôtel Nord-Est, telef. 61-293, 2ª categoria. Ogni camera con bagno, telefono, balcone. Direttamente mare senza strada da attraversare. Cucina internazionale con menù alla carta senza supplementi. Prezzi equi.

CATTOLICA Hôtel Savoia, [redacted]. 61-174 direttamente mare. [redacted]ni confort. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile.

CATTOLICA Pensione Medusa, moderna, vicinissima mare, confortevole, cucina casalinga. Interpellateci.

CELLE Ligure, Albergo Rio 98-237, nuova centrale, cucina rinomata, giardino. A32840

CATTOLICA Pensione Granada, tel. 61-773 vicinissima mare, ambiente moderno, posizione tranquilla, trattamento famigliare. Interpellateci.

FABIUS [redacted], tel. 30-736, [redacted]re, Rimini, 2ª categoria, tutte camere bagno, balcone, ascensore, bar. Prezzi modici. Interpellateci. 23148

[redacted] Mare [redacted] Royal sul mare. Camere con bagno e balcone privato. Ottima cucina, interpellateci.

HOTEL Derby, Cattolica, posizione tranquilla. Camere con doccia, Wc, balcone. 23462

HOTEL [redacted]. Cattolica, confortevole, camere servizi privati, ottima cucina italiana. 23462

HOTEL Plaza, Miramare, Rimini, vi[redacted] mare, tutti [redacted]nfort. Tel. [redacted].

HOTEL Vienna, piazza Tripoli, Rimini. Giugno [redacted], prima quindicina luglio 2500 complessive. 23444

IGEAMARINA Pensione Arizona, sul mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Prenotatevi. 23329

LAIGUEGLIA Pensione [redacted]zzi, [redacted] giardino, via Sba, maggio, giugno, settembre 1800, luglio 2000, tutto compreso. 23397

LOANO Albergo Villa Mirella, telef. 69-104, vicinanza mare. Sino al 10 luglio 2100 complessive. 23338

LOANO Hotel Pensione Paradiso giardino comfort 1° giugno sconto 40%. Prenotatevi.

MILANO Marittima, Pensione Zurigo, viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, citofoni. Parcheggio giardino, tranquillità, servizio accurato. Ottimo trattamento. Interpellateci. 23329

MIRAMARE Rimini, pensione Rosatina, via Biella. Zona tranquilla, confortevole, prezzi modici. Interpellateci.

MISANO [redacted]e. Pensione Luciana, Sardegna 40, nuovissima vicina mare, ogni comodità. Bassa stagione [redacted] complessive. [redacted] modici. Gestione [redacted]. 23188

PIETRALIGURE Pensione Dumonte, telefono 67-085, vicino mare, cucina casalinga, giardino, Maggio 1600 complessive 23292

RAPALLO distinta pensione [redacted] ottimo trattamento prezzi modici. Telefonare 234-377. A52586

[redacted] Vienna prima [redacted]goria. Hôtel Plaza seconda; ambedue sul mare. Massimo confort. Menù alla carta. 23121

RIMINI. [redacted] Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi. Vasto giardino. Parcheggio. Giugno 1700

RIMINI, Hôtel Gran Bretagna, viale Carducci, nuova gestione. Maggio-giugno 1600 complessive. 23329

RIMINI Miramare, pensione Manfroni, tel. 30-657, viale Sarsina. Bassa 1300. Interpellateci. 23084

RIMINI Pensione Alfieri, vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23505

RIMINI. Pensione Caterina, seconda categoria, al mare, tranquilla centrale, ogni confort, prezzi modici. Interpellateci. 23329

RIMINI Pensione Fiore, centralissima, tranquilla, vicina mare, conforts, ottima cucina. Giugno 1600.

RIMINI Pensione Fiorella. Bassa stagione 1400, alta 1800/2300 complessive. 23329

RIMINI Pensione Losanna, sul [redacted]. Garage. Direzione propria. Prezzi modici. 23533

RIMINI Pensione [redacted] vicinissima [redacted]. Maggio-giugno 1500. Alta modici. 23444

RIMINI, Pensione Paola, tel. 24-422. abitazione 26-813 via Fano. Giugno fino 21/6 1600 (2100 fine 11/7) 2600 fino [redacted]. Grande parco, trattamento famigliare. 23148

RIMINI Pensione Portofino, via Pola, seconda categoria, centralissima. Bassa 1500, alta 2400 complessive.

RIMINI, Pensione Lidia. Bassa stagione 1500 complessive, alta modici. Interpellateci. 23169

[redacted] pensioni d'eccezione studenti, confort sanitari. Incantevole parco Banchetti. Interpellateci [redacted] Albergo Nazionale.

TORREPEDRERA, Rimini, Albergo Trento, sul mare, cucina Romagnola. Bassa 1500 [redacted] bagno 1700. Alta 2200/2700 complessive. 23084

VARAZZE, soggiorno da Bruno, via Piave [redacted], tel. [redacted] Prezzi modici. Interpellateci. [redacted]084

VILLA Giselle, Bellaria (Forlì) via Conti, vicino mare, trattamento famigliare, parcheggio privato. 23444

VISERBA Pensione Alba, vicinissima mare, ambiente famigliare. Prezzi convenienti. Interpellateci. 23148

[redacted] Pensione Cinzia tel. 38-375 [redacted] ottima. [redacted] stagione 1400.

VISERBA Pensione Miami, sul mare, ogni confort. Prezzi modici. Interpellateci. 22743

VISERBA Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 complessive. 23148

VISERBA (Rimini), Pensione [redacted], famigliare, cucina casalinga. [redacted]ugno-settembre 1400 - 1/20 luglio 1800.

[redacted] Rimini, [redacted] Minguzzi, vicinissima mare. Bassa stagione modici. Interpellateci. 23148

VISERBA Pensione Verdemare, vicinissima mare, centrale, confortevole. Bassa stagione 1500-1700 complessive. 23533

VISERBELLA Rimini, Pensione Ostenda, sul mare. Ottimo trattamento. Bassa 1200/1300 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. [redacted] per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Mario, via Pio V. Telefonare 687-006 [redacted] diurni serali.

ACCONCIATORI da tecnico Orest Frolli, specializzato scuole acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione aria Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365. Piazza Statuto 24, Torino. O343

BOIDOCL, Nizza 27: seriamente, rapidamente, prepariamo tutti impieghi Specializzazioni nuove. Telefono 652-435. A50730

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica s[redacted] ossisaldatori, elettrici O45

[redacted] per tutti. Qualificato insegnamento; piccoli gruppi di studio. Gite e trattenimenti per la fine settimana. Facilitazioni per adeguate sistemazioni. Informazioni presso: The Secretary Regent School of English 25-27 Oxford Street, [redacted]. 1. England. [redacted]

[redacted], via [redacted] d'Assisi 33 (tel. 553-970) nuova succursale Berlitz School. Sono aperte le iscrizioni per corsi di lingue collettivi individuali, diurni, serali. Corsi di stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MAESTRO ripetizioni elementari domicilio. Telef. 652-807 pasti.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare possibilmente pomeriggio 547-525.

SCUOLA bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto ammobiliate signorile centrale pied-à-terre. Telef. 882-112.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione famigliare, Telefonare 518-679. 27527

A 10.000-12.000 ammobiliate singole, Lettino [redacted]. Telef. 560-667.

AFFITTASI ammobiliata indipendente con pensione completa. Tel. 575-874.

AFFITTASI camera ammobiliata a giovane referenziato. Giulio Cesare, telefonare 275-084. 50848

AFFITTASI camera [redacted] uso cucina diecimila. Due fratelli, amici. Rivolgersi barbiere corso Massimo d'Azeglio [redacted]. A51541

AFFITTASI [redacted] ammobiliate tutti comforts prezzi modestissimi. Porta Nuova. Telef. 681-707. 51398

AFFITTO camera ammobiliata, Pan[redacted] Cadermartori scala sinistra cortile. 51355

AFFITTO centralissima camera ammobiliata ogni comfort. Tel. 551-638.

AMMOBILIATA indipendente due letti uno 11.000. Gioberti 84. Telefonare 527-464. A51490

AMMOBILIATA Porta Nuova singola 2 letti comodità economica. Telefonare 516-428, 501-570.

[redacted] universitaria [redacted] camera ammobiliata comodità paragg[redacted] Politecnico Telefonare 381-784.

NON affittacamere [redacted] bellissima camera matrimoniale, [redacted] letto, tutti comfort, impiegati, diplomati, laureati, ingegneri, operai. Telef. 235-817.

PRIVATO affitto bella ammobiliata centrale. Telefonare 870-881.

SIGNORINA referenziata cerca camera ammobiliata zona Santa Rita. Telefonare 501-402 ore 13,30-14,30.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. BILANCI ragioniere qualificato specializzazione impostazione revisione interpretazione bilanci preventivi consuntivi [redacted] società per azioni industriali fase sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino». A51266

AD azienda che dispenga impianto macchine stampatrici offset per ufficio litografo 27enne lunga esperienza offresi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino». A53080

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo settore metalmeccanico ventennale esperienza offresi livello direzionale incarichi altamente impegnativi media industria necessitino riordinamento incremento produzione nonché revisione contabilità generale et bilanci. Telefonare 592-742.

ABILITATO insegnante autoscuola offresi, retribuzione mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ARREDATORE pratico disegni tecnici ornato prospettive stili trattamento clientela offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino». A53023

A seria industria tessile, già impiegato tecnico quarantenne, mansioni capo reparti mistaggio cardatura filatura torcitura offresi per dirigere complesso reparti oppure singoli. Assicurasi profonda conoscenza lavorazione lana cotone succedanei fibre artificiali. Ottimo organizzatore sistemi moderni produzione. Disposto trasferirsi. Periodo prova convenirsi. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CONTABILE, prima nota cassa banche, fornitori clienti estero offresi seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 7327 — Torino». A53108

CAPO servizio pluriennale esperienza direzione stabilimenti provata capacità programmazione, organizzazione, metodi cicli, costi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino».

CONDIZIONAMENTO riscaldamento refrigerazione esperienza direttiva tecnico commerciale, trattative qualsiasi livello, esamina proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino». A53204

CONTABILE espertissimo capo contabile, bilanci, costi, tenuta libri sociali, conduzione personale, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino».

CONTABILE stenodattilo 2° impiego offresi. Telefonare 750-802.

CONTABILITA' ragioniere ventennale esperienza offresi ore libere. Telefonare 372-190. A53094

CRONOMETRISTA esperienza fonderia referenziato libero occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino». A53115

DATTILOGRAFA complometrista diciassettenne cerca impiego subito Scrivere via Guicciardini 32.

DATTILOGRAFA complometrista 19 anni cerca impiego offresi subito. Referenze. Telefonare 733-273.

DATTILOGRAFA quindicenne offresi a seria ditta. Telefonare 633-924.

DATTILOGRAFA [redacted] piemontese 1° impiego offresi. Telef. 332-223.

DICIANNOVENNE militesente pratica quinquennale commesso tessuti, referenze, libero subito offresi. Telefonare 260-045. A53259

DIRIGENTE tecnico commerciale piccola azienda, capacità organizzazione, trattative clienti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] 1° impiego, militesente, [redacted]si. Telefonare 756-377. A52652

DIPLOMATO chimico 27enne quadriennale esperienza conduzione personale, pratico attività commerciale offresi ditta qualunque ramo; referenziatissimo. Auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DISEGNATORE 23enne II categoria esperienza [redacted] anni pratico carpenteria e meccanica offresi subito. [redacted]ivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

FONDERIA. LAUREATO [redacted] CARATTERE DINAMISMO DECENNALE ESPERIENZA PRODUZIONE ORGANIZZAZIONE SVILUPPO IMPIANTI COLLAUDI RICERCHE OFFRESI DIREZIONE. CASSETTA P[redacted]STALE [redacted] FERROVIA.

GEOMETRA 25enne massime referenze disponibile subito, auto propria, occuperebbesi anche fuori città e provincia. Telefonare 535-519.

GIOVANE commesso tessuti confezioni referenziato offresi. Telefonare 369-448 ore pasti. A52790

[redacted] disegnatore meccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino». [redacted]161

IMPIEGATA 30enne lavori ufficio in genere carico scarico volendo pratica anche confezioni signora, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino».

IMPIEGATO libero pomeriggio, con macchina propria, offresi qualsiasi lavoro ditta o privati. Tel. 871-861.

IMPIEGATO 30enne, quindecennale esperienza commerciale, vendite, ottima presenza, referenziatissimo, libero subito, offresi ufficio vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A52993

NEO pensionato tecnico biscottiere in stampati, siringati, rotative, wafer, lievitati, specialità pasticceria lunga conservazione offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7296 — Torino». A52833

PENSIONATA [redacted] occuperebbesi pomeriggio cassiera. Tel. 779-322.

PENSIONATO piemontese, laureato ex cassiere, ufficiale superiore, offresi incarichi fiducia, miti pretese. Telefonare 599-746. A51647

PENSIONATO piemontese referenziato, lunga esperienza commerciale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino». A53403

PERITO elettrotecnico militesente ventiduenne offresi. Telef. 255-777.

PERITO chimico, 27 anni, esperienza settennale materie plastiche e lattice di gomma con mansioni tecniche, direttive, massima serietà e referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino». A53033

PERITO meccanico ventisettenne, conoscenza organizzazione, tempi, metodi di lavoro, ottime conoscenze inglese, francese, disposto viaggiare, occuperebbesi urgentemente. [redacted]ivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino».

PROGRAMMATORE capo operatore di macchine Standard e Gamma 3, [redacted] Olivetti Bull, esperienza sette anni circa offresi subito anche semplice operatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino». A52933

QUARANTOTTENNE veloce stenodattilo, corrispondente, pratica ramo motori et apparecchiature elettriche, libero subito offresi anche vicinanze Torino purchè ditta disponga mezzo locomozione, oppure solo pomeriggio paraggi Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino».

[redacted] pratica contabilità libera subito offresi. [redacted]lefonare mattino 373-769. A53[redacted]

RAGIONIERE bancario ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino». A52270

RAGIONIERE PRATICO LAVORI UFFICIO [redacted] PLURIENNALE ESPERIENZA MAGAZZINO [redacted]MAZIONE CORRISPONDENZA [redacted]NOSCENZA INGLESE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 7341 — TORINO». [redacted]

[redacted] 22enne militesente, presenza, referenze, discreta pratica contenzioso clienti et lavori ufficio, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino».

RAGIONIERE 22enne universitario occuperebbesi anche presso professionista. Telefonare 367-666.

[redacted] dattilografa 1° impiego offresi. [redacted]nare [redacted]6.

SEDICENNE stenodattilo complometer paghe contributi contabilità pratica archivio 2° impiego referenziata offresi. Telefonare 890-598.

[redacted] 25enne segretaria direzio[redacted] conoscenza inglese francese veloce stenodattilografa referenziatissima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino». A52759

SIGNORINA bella presenza, lingua francese, pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 765-009.

SIGNORINA cultura media conoscenza francese, perforatrice, dattilo, offresi. Telefonare 481-275. A52688

SIGNORINA impiegherebbesi presso ufficio ambientazione o negozio mobili. Telefono 399-724. A52980

SIGNORINA pratica paghe contributi contabilità [redacted] ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 2374 — Torino». A53055

[redacted] 18enne secondo [redacted]piego offresi. Telef. 384-023.

STENODATTILOGRAFA ventiquattrenne offresi anche mezza giornata. Telefonare 797-742. A52987

TECNICO latte, milite esente capace organizzazione mansioni direttive [redacted]fresi trattamento latte alimentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino». A46706

TECNICO 1ª categoria 40enne lunga esperienza direzione stabilimenti commesse e grandi serie, profondo [redacted] problemi produzione, conduzio[redacted] personale offresi. Scrivere: «Pub[redacted]cità Stampa 2353 — Torino».

[redacted], liceo scientifico, quindicennale esperienza autoriparazioni, desiderando cessare attività Torino, assumerebbe da società assicurazioni incarico perizie e liquidazione danni autosinistri per zona Asti e provincia. Massime referenze e garanzie. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7325 — Torino».

TRENTATREENNE sposata presenza pratica piccoli lavori ufficio fatturazione carico scarico occuperebbesi commessa preferibilmente cartolibreria giocattoli articoli regalo. Telefonare 591-222. A53247

UNIVERSITARIO ventiseienne geometra militesente patente occuperebbesi qualsiasi ramo. Telef. 768-274.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio libero subito impiegherebbesi presso ditta [redacted] studio professionale. Telefonare 889-619. A53155

VERAMENTE esperto lavori ufficio ragioniere 27enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

[redacted] REFERENZIATA PRATICA [redacted] DOPPIA OPE[redacted] COMPTOMETRI[redacted] SISTEMAZIONE IMPORTANTE [redacted] COM[redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 7331 — TORINO».

A signore signorine offriamo seria sistemazione ed ottimi guadagni [redacted] vendita a propria clientela in Torino. Richiedesi [redacted] parola, presenza, comunicativa. Le prescelte seguiranno un breve corso istruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino».

AGENZIA assicurazioni assume impiegata diploma ragioniere militesente 1° impiego ottime referenze. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino».

AGENZIA centrale assumerebbe collaboratore praticissimo ramo negozi. Telefonare 518-738. O952

ASSUMESI 14-15enne dattilografa telefonista attitudini commerciali. Astorcase, Re Umberto 45. Tel. 527-430.

CERCASI ambosessi lavoro produttivo assicurazioni guadagno immediato. Telefonare 655-087.

CERCASI 18-20enne pratica ufficio. Telefonare 830-714. 51371

CONTABILITA' anche domicilio commercialista affiderebbe a persona veramente pratiche settori contabilità generale industriale magazzino. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». [redacted]

CORRISPONDENTE in italiano [redacted]tica anche settore contabile esperienza almeno quinquennale, ricerca industria torinese. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino». A52057

DATTILOGRAFA abile preferibilmente 18-20 anni assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GIOVANE fatturista cercasi. [redacted]ivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino».

GRANDE complesso trasporti industriali [redacted] abilissimo motoristacomplessivista doti comando [redacted]tuale occupazione vice capo officina. Inutile rispondere se [redacted] abilissimo. Telefonare 633-568 ore 13-14 o 21-22. [redacted]

IMPIEGATA STENODATTILOGRAFA GIOVANE, BELLA PRE[redacted] NON [redacted] TORINESE. [redacted] SI [redacted] 16 [redacted] 10-12 VIA PESARO 15.

MARIA Cristina cerca giovane aiuto commessa, indossatrice taglia 44 altezza minima 1.73. Rivolgersi via Roma 276. A53312

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca impiegati per ufficio metodi e tempi lavorazione con adeguata esperienza specifica. Dettagliare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2299 — Torino». [redacted]

[redacted] industria metalmeccanica [redacted] cerca impiegati disegnatori di attrezzature per lavorazione [redacted] di precisione [redacted] media [redacted]ria [redacted] adeguata esperienza specifica. Dettagliare età, [redacted], posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A52340

PER facile [redacted] organizzata cercansi elementi ambosessi, [redacted] presenza, cultura, facile parola, indispensabile residenza Torino. Presentarsi lunedì 17, I.N.A., via Roma 101, [redacted] 16-17. O334

PERITO chimico ambosessi possibilmente pratico analisi metalli non ferrosi cercasi. Telefonare 26-876.

PERITO elettrotecnico militesente residente Torino assume importante ditta per compiti tecnico commerciali campo automatismi. Auto stipendio provvigioni rimborso spese. Curriculum dettagliato riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino». A52731

PRODUTTORI per vendita natte e appalti riscaldamenti cercansi. Telefonare 259-509 ore ufficio.

QUINDICENNE volenterosa, scuole commerciali, anche primo impiego cercasi per aiuto magazziniere azien[redacted] commerciale. Scrivere: «P[redacted]cità 7244 — Torino». [redacted]

SIGNORA distintissima famiglia conoscenza ambiente economico finanziario cerca ufficio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino». A52028

STUDIO immobiliare assume impiegata praticissima amministrazione stabili, lavori ufficio, referenze, pretese. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6803 — Torino». A48192

[redacted] LAVORO L. 45 per parola

[redacted] magazziniere fattorino patente B spedizioni controllo offresi. Telefonare 271-915. A53404

ASSISTENTE edile 46enne praticissimo costruzioni civili industriali ottime referenze offresi. Tel. 733-276 dalle 18 alle 21 [redacted] i giorn[redacted].

AUTISTA D E piemontese robusto volenteroso praticissimo città linea disposto anche trasferirsi offresi. Telefonare 511-635. [redacted]

AUTISTA [redacted] pratico città dintorni offresi ditta o privato. Tel. 489-881.

AUTISTA disponendo Leoncino offresi ditta qualunque lavoro pratico città e provincia. Telef. 733-328.

AUTISTA fattorino disposto viaggiare offresi. Telefonare 641-364 ore mattino. A53471

[redacted] fattorino patente B pubblica esperto città provincia, volenteroso, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 324-207. A53164

AUTISTA patente E pratico ribaltabile offresi. Telefonare 543-596.

AUTISTA piemontese pratico città e Piemonte offresi subito. Telefo[redacted] 523-040. A53053

AUTISTA qualsiasi automezzo 46enne torinese offresi anche taxista. Telefonare 893-206.

[redacted]ne patente C offresi libero [redacted]. Telefonare 889-551.

AUTISTA 37enne patente C pubblica pratico ribaltabile e vetture offresi. Telefonare 672-165.

AUTISTA 57enne ex artigiano disponibile anche giorni festivi offresi. Telefonare 652-361. A53402

BENZINAIO capace offresi anche saltuariamente, [redacted] 773-771.

CAMERIERA [redacted] per sta[redacted] estiva. Scrivere Giraudo Maria, Tetto Farina, Centrario (Cuneo).

CAMERIERE autista tuttofare esperto offresi. Telefonare 653-876.

COMMESSA 22enne torinese pratica cucito occuperebbesi. Tel. 763-037 ore pasti. [redacted]

CONIUGI esperti referenziati 50enni domestico non autista cuoca, offrensi subito famiglia signorile facoltosa precollina collina dintorni. Tel. 524-307 [redacted] A53287

[redacted] mezza età referenziati cercano portineria possibilmente nuova. Telefonare 662-572 ore 15-17.

CONIUGI offresi per custodia villa o piccola tenuta vicinanze Torino. Telefonare 785-282. A53283

CONIUGI 30enni piemontesi [redacted]ziati [redacted] piccola portineria per moglie. Rivolgersi: Alma, [redacted] 7, S. Pietro, Moncalieri. [redacted]

CUOCA piemontese referenziata offresi a famiglia o pensione disposta recarsi al mare. Tel. 759-913.

CUOCO espertissimo, con moglie aiuto cucina, offresi disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Pubblimen casella 245 Alessandria.

DICIASSETTENNE [redacted] offresi come magazziniere o [redacted]. Tel. 675-540. [redacted]

DISPONENDO pomeriggi liberi 35 anni meccanico motorista abitante borgo Vittoria offresi nelle vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A53091

DONNA sola referenziata tuttofare offresi a ore. Scrivere Salvietti, via Belmonte 1. A52799

ELETTRICISTA specializzato con lunga esperienza impianti industriali e civili, disponendo [redacted] giornata libera offresi a ditta. Tel. 743-826.

ELETTRICISTA 26enne impianti civili industriali offresi subito. Ellanto[redacted] Rocco, Strada provinciale Pinerolo 154, Piossasco, Torino.

ESENTE militare 21enne offresi aiuto motorista. Telefonare 671-044.

ETIOPICA 25enne cerca lavoro commessa o qualsiasi occupazione decorosa. Telefonare [redacted] 9-16.

EX carabiniere trentaquattrenne piemontese sposato senza figli offresi posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino».

EX carabiniere piemontese anni 27 patente E pubblica anni 10 [redacted]tenza in guida [redacted] incidenti offresi autista od importante azienda. Scrivere: «[redacted]licità Stampa 7348 — Torino». A53181

GIOVANE diplomato offresi contabilità, produzione, programmazione fatturazione vendite, corrispondenza, contatti clientela, magazziniere, commesso, autista. Telefonare 580-046.

GIOVANE grafico con patente B, offresi. Telefonare 584-916.

GIOVANE signora referenziata atti[redacted] offresi [redacted] o [redacted]zioni fiducia [redacted] famiglia. [redacted]nare 765-826. A53180

IDRAULICO piemontese esperienza decennale occuperebbesi presso seria ditta disposto trasferirsi, [redacted] pro[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino». A52944

INFERMIERA diplomata offresi diur[redacted]. Tel. 853-368, 535-816, ore 12-17. A52271

LAVAPIATTI offresi stagionale libero subito. Scrivere Rosseroi Giuseppe, Fermo Posta, Torino.

MAGAZZINIERE fattorino con auto propria, serio, buona volontà offresi presso azienda o privato. Telefonare 796-282. A53291

MANOVALE edile 28enne robusto offresi ditta. Telefonare 498-651.

MILITESENTE 21enne [redacted] offresi aiuto elettricista. Tel. 671-044.

MURATORE finitissimo libero subito offresi. Tel. 767-587 al [redacted].

MURATORE abile offresi libero subito. D'Alessandro, via Camino [redacted], Torino. A53267

MURATORE già assistente referenziato pratico costruzioni finiture manutenzioni accetterebbe mansioni fiduciarie presso impresa o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino». A53138

MURATORE [redacted]l. Scrivere: Scalise, corso Grosseto 221, Torino.

(Continua a pag. 13)

La [redacted] di Sanremo dopo cinque [redacted] di riunione

[redacted] anni e [redacted] al geometra che sparò ed uccise l'amante

Nel verdetto la Corte ha mutato l'accusa di omicidio volontario in quella di delitto colposo - Inflitti all'imputato anche dieci mesi per mancata assistenza familiare In tutto sconterà [redacted] anni [redacted] 4 mesi - Il giovane dice: «Sono guarito dalla passione delle armi. Metà le ho regalate, le altre le butto via appena ritorno [redacted] casa»

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 14 maggio.

Dopo oltre cinque ore di permanenza in camera di consiglio il dott. Garavagno, presidente della Corte d'Assise di Sanremo, ha dato stasera lettura della sentenza a carico del geometra Giuseppe Calvi, trentunenne, imputato di omicidio volontario per avere provocato la morte, con un colpo di pistola, della sua amante Maria Stellino, di 27 anni. Cambiata la rubrica di accusa, la Corte ha ritenuto l'accusato colpevole soltanto di omicidio colposo, condannandolo a 2 anni e 8 mesi di reclusione, più 10 mesi per mancata [redacted] familiare, 15 giorni per porto abusivo di armi, rifusione delle spese processuali, 250 mila lire di provvigione per la parte civile, assolvendolo dai reati secondari, come il concubinato per remissione di querela, e di mancata denuncia di armi perché il fatto non costituisce reato. Il pubblico ha accolto la sentenza con un abbozzo di applausi ed espressioni di gioia, calmate dal severo richiamo del presidente.

Sono le 15 quando il dibattimento è dichiarato chiuso. Il presidente della Corte domanda all'imputato se ha qualche cosa da dire. Egli si alza, si avvicina e dichiara con voce un po' incerta: «*Mi rimetto nelle vostre mani. Ho fiducia nel buon senso di giustizia e nelle istituzioni; credetemi, non ho voluto uccidere*». Il presidente gli dice: «*Come?*». L'imputato ripete: «*Non volevo uccidere*».

La Corte si ritira in camera di consiglio. Tutti notano il volto pallidissimo del presidente, indizio chiaro di un tormento interiore andato aggravandosi di giorno in giorno, [redacted] mano che la fatica minuziosa per diradare le ombre in maniera definitiva minacciava [redacted] apparire sterile.

Resta nell'aula il rappresentante della Pubblica Accusa, dott. Antonio Penco, che questa mattina, in sede di replica, ha confermato [redacted] sua richiesta in 21 anni di reclusione per il Calvi, ma si direbbe con minore convinzione di lunedì [redacted] Un alone di dubbio, denso, scuro, [redacted] rimasto nell'aria turbando gli spiriti. La Di[redacted] non è riuscita a dimostrare con argomenti inecepibili che il colpo fatale sia stato fortuito, mentre l'Accusa non ha potuto portare che «*il suo libero convincimento*» [redacted] appoggia la tesi che il colpo sia stato volontario.

Lo [redacted] ristretto destinato al pubblico comincia a gremir[redacted] molto più di quanto non si sia mai visto nei giorni del dibattimento. [redacted] po' la curiosità dell'epilogo, ma ancora di più l'afflusso di conoscenti e amici di Taggia, Arma di Taggia, Badalucco e paesi vicini, dove l'imputato era stimato come geometra e considerato un uomo innocuo, a parte quella sua mania di giocare troppo con le armi.

Seduto sulla panca dell'Accusa, tra due carabinieri, a gambe accavallate, l'imputato fuma nella indifferenza più apparente. Fino a qual punto questa indifferenza è soltanto una maschera? Gli domando che cosa pensa del suo caso ed egli risponde: «*Sono tranquillo*». Dico: «*Il pensiero di sua moglie e dei suoi bambini che vivono adesso in condizioni così amare non lo turba un poco?*» Egli risponde con voce commossa: «*Un po' tanto*». E [redacted] volta libero, quando che sia, continuerà a giocare con le armi? Cederà di nuovo alla stessa passione? Risposta: «*Basta,* [redacted] *guarito. Metà le ho cedute, le altre* [redacted] *butto via*».

Il tempo pa[redacted] lentamente. Un'ora, due ore. La folla continua ad affluire. Nel breve [redacted] si soffoca; chi si ritira nel corridoio, chi preferisce l'aperto. Si discute, si fanno pronostici; si rievocano le ultime fasi del dibattimento. Che cosa è accaduto [redacted] sostanziale stamane? Ben poco, quasi nulla.

La Pubblica Accusa, con il dott. Penco e la Parte Civile avv. Moroni, hanno continuato a battere il chiodo di Giuseppe Calvi innamorato e gelosissimo della «Mimma», forti [redacted]tutto della testimonianza di Liliana De Gregori, l'amica della «Mimma», che con lei si confidava, mentre l'avv. Franco Moreno, rimasto [redacted] a difendere il Calvi, [redacted] continuato a rifiutarsi [redacted] «credere ad [redacted] vangelo secondo Liliana».

Molti particolari [redacted] della sua. Tolta la Liliana, nessun testimonio ha deposto che Calvi [redacted] innamorato e [redacted]loso, meno che mai al superlativo. E basti un episodio, dice l'avv. Moreno. La «Mimma» è innamorata del calciatore Marco Novi e spera di farsi sposare [redacted] lui e quando va a trovarlo a Napoli o Benevento è Calvi che «*graziosamente l'accompagna alla stazione*».

Ma — ribatte l'Accusa — amore e gelosia sono posteriori a questo episodio. Può darsi, ma nulla lo prova. C'è, anzi, il 7 giugno, quando la «Mimma», soggetta a crisi isteriche aggravate da mania depressiva, vuole gettarsi dalla finestra. Il Calvi glielo impedisce. Telegrafa e telefona al cognato di [redacted] perché venga a riprendersela. Lo abbiamo già scritto: il Calvi [redacted] *glielo fa più a combattere con lei*», vuole liberarsene.

E' opinione dell'Accusa che ciò mirasse a guadagnare tempo per risolvere la sua crisi familiare e lasciare la «Mimma» guarita. Ma ciò non prova nè l'amore nè la gelosia. Soprattutto la gelosia. Udimmo già dall'avv. Citrio che la gelosia ha varie gradazioni: «*dalla femmina inglese dell'uomo tradito che dice alla donna: "Cara, non sono cose che si fanno ad un amico", per arrivare all'impeto dei meridionali che seminano pugnalate e sangue dovunque passano*». A quale scalino mettiamo il Calvi?

L'Accusa lo affianca all'impeto meridionale. Ha detto e ripete: il Calvi apprende che «Mimma» lo tradisce e si scatena. Il colpo di pistola non è che il crescendo ultimo di un'agitazione cieca. Se non che — ribatte la Difesa — non si riesce [redacted] spiegare da chi il Calvi abbia appreso il suo infortunio, noto soltanto alla «Mimma» e [redacted] cameriera Di Bernardo, che [redacted] glie ne fe[redacted] parola.

Rimane insoluto il proble[redacted] dito sul grilletto. L'imputato nega di avercelo messo. Le perizie escludono che il colpo [redacted] partire senza dito sul grilletto. E' forse questo [redacted] dubbio supremo che inchioda così a lungo la Corte nella camera di consiglio. La Difesa chiede, già [redacted] ieri, che il Calvi sia dichiarato non punibile ai sensi dell'art. 45 poiché si tratta di un caso fortuito e in subordine che sia escluso il dolo, cioè la «*volontarietà del fatto*» e così conclude: «*Signori della Corte, date al Calvi quello che è* [redacted] *Calvi, ma non potrete mai proclamare che* [redacted] *Calvi sia un assassino*».

L'orologio scorre l[redacted]imo. Le 17; le 18; le 19; le 20. Non v'è cenno che la seduta finisca. Una voce vaga parla che ci vorrà ancora mezz'ora. Eccoci finalmente: sono le 20,30. Si fa un silenzio solenne, che sarà rotto soltanto dalle esclamazioni popolari di cui abbiamo detto. La folla si sfogherà quindi all'aperto circondando di applausi la macchina che riporta Calvi in prigione. L'imputato non ha nascosto la sua felicità esuberante e quasi quasi piangeva dalla gioia.

Antonio Antonucci

L'imputato Giuseppe Calvi ascolta la sentenza (Tel.)

Il gran [redacted] Siena [redacted] dei cavalieri italiani

Assente Raimondo d'Inzeo, il personaggio della giornata è stato il giovane Graziano Mancinelli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

Il «[redacted] Premio delle Nazioni», la giornata più importante del trentatreesimo concorso ippico internazionale di Roma, è stato oggi combattuto accanitamente, nell'ovale luminoso di Piazza di Siena, forse più [redacted] pubblico che dei cavalieri in gara. La fioritura di cappelli, tuberose, genziane, ortensie che ormai fa parte del folclore del concorso [redacted] equilibrava, quest'anno, con il rigido, inamidato biancore delle «capeline» del sarto francese Courrèges: [redacted] le une e le altre — orchidee e pagliette — fremevano con nervosismo all'entrata in campo [redacted] cavalieri italiani.

Il fatto è che negli scorsi giorni la squadra italiana [redacted] aveva fatto una buona prova; invecchiato l'ormai mitico cavallo Posillipo, del capitano Raimondo D'Inzeo (Posillipo ha quindici anni), anche il suo cavaliere [redacted] sembrato risentirne: ed oggi Raimondo [redacted] ha partecipato al concorso.

Il nuovo divo del Gran Premio delle Nazioni, oggi, è stato il poco più che ventenne campione d'Europa Graziano Mancinelli, in groppa al bianco, scultoreo «The Rock». Ha realizzato due *manches* impeccabili, con penalità zero. Il pubblico italiano lo ha seguito con trepidazione.

Non molto galanti sono parsi invece gli spettatori con l'unica donna italiana in gara, la signorina Anna Novo, amazzone ufficiale del nostro Paese, che montava il nero cavallo irlandese Rhein, nato nel 1952. Gli errori, o, la sfortuna, di Anna Novo sono stati sottolineati da qualche disapprovazione.

Non c'era il Presidente [redacted] la Repubblica quest'anno, al Gran Premio delle Nazioni. Mancava del tutto il mondo del cinema. Non mancavano le «jeunes filles en fleur» della società romana, quasi tutte vestite con i geometrici, cortissimi, provocanti abiti bianchi [redacted] Courrèges. Molti, secondo la tradizione, i bambini. E folta, come sempre, la rappresentanza del gran mondo dell'aristocrazia romana.

e. c.

Piero d'Inzeo ieri al concorso ippico a Piazza di Siena (Tel. « Associated Press »)

Il successo dell'Italia davanti alla Francia

Roma, 14 maggio.

La compagine italiana si è imposta, questo pomeriggio a Piazza di Siena, nel Gran Premio delle Nazioni. Al secondo posto si è classificata la Francia [redacted] una prestazione a sorpresa; mentre Germania e Spagna hanno deluso terminando rispettivamente in terza e quinta posizione. Quarta è risultata l'Argentina, sesta l'Irlanda.

I francesi si sono comportati assai be[redacted] nella prima «manche» del concorso. Due [redacted] quattro cavalieri, Moizart e Mull hanno fatto registrare, primi nella giornata, e con notevole sorpresa per il pubblico, un [redacted] netto; mentre Rinaud ha realizzato 12 penalità e De Fombelle [redacted]. La formazione italiana non è riuscita a fare altrettanto, perché Piero d'Inzeo ha abbattuto un ostacolo segnando 4 penalità, la signorina Novo 8, Angioni 12. [redacted] Graziano Mancinelli su «The Rock» ha compiuto il percorso netto.

La gara [redacted] è decisa nella seconda «manche», che ha visto soprattutto il duello fra francesi e italiani. Loquet, forse innervosito dalle difficoltà, ha segnato un mediocre 16. I suoi compagni [redacted] riusciti ad ottenere risultati migliori, ma certo non eccellenti: Rinaud 8, Mull e De Fombelle 4. D'Inzeo, Mancinelli e Angioni si sono comportati assai meglio, i primi due completando percorsi netti e [redacted] terzo segnando soltanto 4 penalità. La loro prova ha dato la vittoria alla squadra italiana nella più ambita gara del concorso ippico.

l. z.

Tradizionale manifestazione

Domani [redacted] Santena asparagi per tutti

Santena, 14 maggio.

(o. b. g.) La Pro-loco di Santena ha preparato la grande fiera degli asparagi. E' una manifestazione tradizionale, a cui il sindaco comm. Torretta e l'assessore al turismo dottoressa Perrone hanno voluto dare quest'anno un particolare impulso. Il programma è vasto. Domenica alle 15,30, sfilata dei carri allegorici. Ne sono stati allestiti sei. Tra gli altri ve ne sarà uno che trasporterà una «850» coupé circondata da bambini dell'asilo. La macchina verrà sorteggiata a beneficio della scuola materna, una delle più moderne della provincia.

Alle 18,30, in piazza Martiri della Libertà, trasformata in parco divertimenti, verrà inaugurato un banco di degustazione, organizzato dal ristorante Italia. A tutti i partecipanti saranno gratuitamente serviti piattini di asparagi.

Affittacamere abusivi denunciati a Volvera

None, 14 [redacted]

(p.) Stamane all'alba i carabinieri di None hanno fatto irruzione in cinque abitazioni di Volvera per sorprendere in flagranza cinque affittacamere del paese.

Da alcuni anni Volvera, a 25 chilometri da Torino, è diventato noto in Italia per la presenza della «santa», Maria Sopegno, di 50 anni. Ogni giorno giungono qui comitive organizzate di pellegrini: giovani e anziani, bambini, donne, malati d'ogni genere che la scienza è impotente a guarire. Vengono a cercare l'ultima terapia per i loro mali dalla «guaritrice».

Purtroppo, attorno [redacted] personaggio è comparsa [redacted] di persone che vivono e prosperano sui pellegrini: quelli che prenotano i posti dietro un compenso sulle mille lire «pro capite» e quelli che ospitano abusivamente i visitatori.

Gli alberghi e le pensioni registrano sempre il «tutto esaurito»: sicché chi cerca alloggio deve chiedere ospital[redacted] ad affittacamere abusivi.

I carabinieri [redacted] None stanno cercando di colpire questo fenomeno e cinque affittacamere abusivi stamane sono stati denunciati. Sono Giuseppe Albano, di [redacted] anni, abitante in via 24 Maggio [redacted]; Anna Maria Testa, di 67, via Immacolata Concezione 22; Andrea Vignolo, di 70, via [redacted] Maggio 5; Teresa Grandis, di 25, via Immacolata Concezione 6; Giuseppe Lepore, [redacted] 48, via Piave 20.

[redacted] e giornalisti di «Der Spiegel» accusati di [redacted] contro la [redacted]

La Corte Suprema ha deciso, dopo due anni [redacted] d'istruttoria, il «non luogo a procedere» - Il settimanale [redacted] Amburgo [redacted] rivelato presunti segreti militari della Nato nell'autunno [redacted] '62 - L'opinione pubblica chiede che [redacted] faccia luce sulla parte avuta dall'ex ministro Strauss

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 maggio.

L'«affare Spiegel», che nell'autunno [redacted] *provocò la maggior crisi politica in Germania in questo dopoguerra (caduta del governo Adenauer, cacciata del ministro della Difesa Strauss, sollevazione dell'opinione pubblica), si* [redacted] *concluso oggi in maniera clamorosa: dopo due anni e sei mesi di istruttoria la Corte Suprema ha deciso il non luogo a procedere «per mancanza di prove» contro l'editore dello «Spiegel» Rudolf Augstein e il direttore responsabile del settimanale, Conrad Ahlers, e altre otto persone accusate insieme con loro di alto tradimento, violazione di segreti di Stato e corruzione. L'istruttoria per alto tradimento verrà aperta contro uno solo dei denunciati, il colonnello Alfred Martin,* [redacted]*spettato di aver fornito notizie sulle forze armate tedesche e della Nato.*

La notizia che il processo contro lo «Spiegel» non avrà luogo è esplosa a Bonn come una bomba. Un portavoce del partito liberale ha definito la decisione della Corte Suprema «una vittoria dello stato di diritto sull'abuso del potere politico»; a nome dei socialdemocratici, il deputato Barzig ha detto che essa «è un indice della saldezza dell'ordinamento democratico tedesco». Ambedue i portavoce hanno colto l'occasione per attaccare Adenauer il quale, ricoprendo la carica di Cancelliere all'epoca dello scandalo «Spiegel», lanciò accuse infondate contro [redacted] *stampa in generale, rimproverando ad essa* [redacted] *essere «sceso nell'abisso dell'alto tradimento». Tanto i liberali quanto i socialdemocratici chiedono ora, dopo la decisione di non procedere contro lo «Spiegel», che venga finalmente chiarita la parte che l'allora ministro della Difesa Strauss ebbe nell'affare.*

L'«affare Spiegel» aveva preso l'avvio, alla fine di novembre [redacted] *'62,* [redacted] *un articolo sulle manovre Nato «Fallex 62», nel quale lo «Spiegel» forniva particolareggiati dettagli sulle truppe disponibili in caso di una terza guerra mondiale e sul possibile impiego e dislocamento di armi atomiche. Una settimana dopo, su richiesta del ministero della Difesa, che aveva ravvisato nell'articolo la violazione di importantissimi segreti, entrava in azione il* [redacted] *di sicurezza* [redacted] *la suprema magistratura si interessava del caso. Tre settimane più tardi, il* [redacted] *ottobre, la polizia circondò la sede dello «Spiegel» ad Amburgo e la redazione di Bonn, la perquisì e sequestrò tutto il materiale d'archivio e giornalistico e perfino la corrispondenza privata dei redattori. Nove persone furono arrestate e rimasero in* [redacted] *per periodi varianti tra le tre settimane e i quattro mesi: l'editore Augstein, il direttore Ahlers (catturato* [redacted] *Spagna come un bandito),* [redacted] *redattore capo Jacobi, altri due redattori politici, due colonnelli dello Stato Maggiore,* [redacted] *console* [redacted] *Tunisia, Conrad, e l'avvocato Josef Augstein, fratello del direttore del settimanale.*

Lo scandalo fu enorme. Per [redacted] *prima volta dopo decenni di passività, l'opinione pubblica* [redacted] *tedesca si ribellò contro il governo: vi furono scioperi e dimostrazioni. Al Parlamento di Bonn* [redacted] *svolse un acceso dibattito. Nel corso di esso Adenauer ringraziò l'esecutivo per avere difeso la sicurezza dello Stato e* [redacted] *lo «Spiegel» di avere sistematicamente tradito lo Stato* [redacted] *guadagnare denaro.*

Come reazione i cinque ministri liberali, [redacted] *in testa il ministro della giustizia Stammberger (che* [redacted] *stato tenuto all'oscuro dell'azione di polizia contro lo «Spiegel») si dimisero e chiesero la testa del ministro della Difesa il quale aveva fatto arrestare illegalmente in Spagna il giornalista Ahlers. Adenauer, attaccato da ogni parte e debolmente sostenuto dal proprio partito e dai cristiano-sociali di Strauss, fu obbligato a licenziare il* [redacted]*nistro della Difesa.* [redacted] *allora Strauss non ha più fatto parte del governo. Contro di lui furono iniziati — in relazione con l'«affare Spiegel» — diversi procedimenti penali, tuttora in* [redacted].

Nel suo prossimo numero, che comparirà lunedì, lo «Spiegel» prenderà posizione sull'«affare» del quale è al centro, facendo piccanti rivelazioni. Una di esse è già trapelata [redacted]. *Nell'ottobre 1962, il cancelliere Adenauer avrebbe chiesto l'immediato arresto del capo del «Bnd» (il servizio segreto tedesco), l'ex generale Reinhard Gehlen, il quale sarebbe stato a capo* [redacted] *un complotto organizzato insieme con i servizi di sicurezza. Secondo Adenauer, Gehlen avrebbe anche avvertito lo «Spiegel» che si stava preparando una azione a sorpresa contro il settimanale. L'allora ministro della Giustizia, Stammberger, al quale il Cancelliere aveva chiesto di ordinare l'arresto del capo del servizio segreto, ritenne ingiustificata la richiesta* [redacted] *Adenauer e rifiutò. Pochi giorni dopo si dimise, causando la caduta del governo.*

Tito Sansa

[redacted] rapinata [redacted] Bologna [redacted] banditi che sparano [redacted] cliente [redacted] fuggono

Il colpo è andato a vuoto - I malviventi, armati, [redacted] penetrati nel «Credito Romagnolo» impossessandosi di due milioni - Ritrovata l'automobile dei criminali: [redacted] stata rubata a Prato

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 14 maggio.

Due banditi armati hanno compiuto una rapina, oggi pomeriggio, in un'agenzia del «Credito Romagnolo», a Bologna: il bottino è di due milioni; i criminali hanno esploso un colpo d'arma [redacted] fuoco in aria e [redacted] riusciti a fuggire.

La rapina si è svolta in sei minuti. L'agenzia del «Credito Romagnolo» è in via Massarenti 104, al piano terra d'uno stabile prospiciente la clinica ostetrica. La filiale è composta di una sala divisa a metà [redacted] bancone e da due colonne murarie di sostegno. Quattro gli sportelli. Quasi in f[redacted] è sistemata la cassaforte; a sinistra, vi [redacted] altri uffici.

Alle 15,55 dinanzi alla banca, si è fermata una «1500» grigio topo targata Firenze. L'auto si è accostata [redacted] marciapiede e [redacted] due giovani lasciando il motore acceso. Nella filiale si trovavano sette impiegati, il dirigente Sergio Bordoni e quindici clienti fra cui due donne.

Appena nell'interno uno dei due banditi — che indossava un abito grigio e aveva sottili baffi castani — [redacted] «*Mani in alto, mani* [redacted] *alto!*». L'ingiunzione era accompagnata dalla minaccia di due pistole, impugnate una per mano. Il secondo bandito aveva sul [redacted] un basco scuro e un'altra rivoltella. «*State fermi, sennò sparo*», ha intimato uno dei rapinatori; poi ha ingiunto agli impiegati [redacted] raggrupparsi in fondo al salone ed ai clienti di addossarsi alle pareti.

L'individuo con i baffetti — dall'apparente età di 20-22 anni — ha incitato il complice: «*Svelto, salta il banco, spicciati, fai presto, guarda nei cassetti*».

In quel momento è entrato nella filiale il geometra Pio Mantin, un cliente abituale. Il rapinatore con i baffi, senza profferir[redacted] ma con gesto perentorio, gli ha fatto [redacted] di unirsi al gruppo [redacted] clienti [redacted] alla parete di destra. Forse il professionista si è avvicinato troppo [redacted] bandito e costui ha lasciato partire un colpo [redacted] rivoltella. Il proiettile è andato a conficcarsi in [redacted] traversa in legno alcuni metri sopra [redacted] banco. Il bossolo, [redacted]cuperato successivamente dai carabinieri, è di calibro 7,65.

Il cassiere rag. Bruno Zecchi e gli impiegati rag. Elio Mayerle e rag. Gaetano Bonafini h[redacted] visto il più giovane dei banditi avvicinarsi alla cassaforte semiaperta e afferrare [redacted] denaro. Una cliente, colta da choc per lo sparo, è svenuta. Il bandito, dopo essersi impadronito [redacted] pacchi di banconote da 10 e [redacted] mila lire che riponeva in un sacchetto bianco [redacted] saltato nuovamente sul banco e ha raggiunto il complice. I malviventi sono usciti di corsa sparando a bordo [redacted] vettura.

Intanto [redacted] rag. Bonafini [redacted]va premuto il pulsante della sirena d'allarme posto sotto il ripiano di un tavolo; ma i rapinatori nella confusione hanno potuto allontanarsi facendo perdere ogni traccia.

P[redacted] di blocco venivano [redacted] tutti su tutte le arterie che si diramano dalla città; pattuglie di agenti e di carabinieri effettuavano vaste ricognizioni, e dopo un'ora ritrovavano l'auto dei banditi abbandonata [redacted] via Paolo Fabbri: era stata rubata al ventiquattrenne Rodolfo Menni residente a Vaiano di Prato, rappresentante di profumi. La perquisizione nell'interno della «1500» ha portato al rinvenimento del basco e di un paio di baffi castani posticci con cui uno dei banditi si era truccato.

c. c.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale [redacted] da 68,39 [redacted] 68,43 (+0,10%)

Tendenza più sostenuta per i titoli con un modesto progresso in chiusura

Spunti di fermezza per alcuni assicurativi, per le Fiat ed altri titoli di primo piano - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa calmo, senza affari

Milano, 14 maggio.

La chiusura di settimana non ha portato alcun sostanziale mutamento nella tendenza di attesa che ha prevalso per tutta l'ottava; tuttavia si può rilevare che l'intonazione di fondo della seduta è apparsa molto più equilibrata, ravvivata da alcuni spunti di leggera fermezza, specie sul finale, dando nell'insieme una intonazione più positiva della vigilia, anche se le risultanze finali sono modeste.

[redacted] comparto degli assicurativi le Generali hanno nuovamente rafforzato le proprie posizioni seguite dalle fondiarie Incendio e Vita. Tra i valori primari le Fiat si riportavano ben presto a quota 2190, sempre favorite da un intenso volume di affari [redacted] titolo. Ben tenuti anche gli [redacted]tri valori primari, specie le Catini, mentre Viscosa e Edison si assestavano leggermente sul finale. Movimenti selettivi si registravano ancora sui due mercuriferi che si iscrivevano in rialzo. Senza spostamenti di rilievo gli immobiliari ed i valori del gruppo Finsider. Calmo su basi resistenti il resto della quota, praticamente sui livelli della vigilia.

L'indice generale azionario [redacted] da 68,39 [redacted] ieri a 68,43, [redacted] un lieve miglioramento dello 0,10%. Ben tenuto il settore del reddito fisso, con spostamenti marginali e scambi discretamente attivi; resistente il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 129.500.000 lire, obbligazioni per 407 milioni di lire, azioni n. 1.164.725, per un [redacted]lore di L. 2152 milioni.

Dopoborsa senza affari con quotazioni aderenti ai prezzi di chiusura. Corsi informativi rilevati: Fiat 2188-2192; Montecatini 1637-1642; Edison 2275-2280; Viscosa 4705-4715; Generali 95.200-95.400.

Genova, 14 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3300; Navig. Alta Italia 9400; Cotonificio Ligure 2660; Eridania 2300; Romana Zuccheri 181; Industria Zucchero 3360; Distillerie Italiane 2050; Zuccheri Sermide [redacted]; Esercizi Molini 1346; Mira Lanza 42.650; Italsider 1160; Aedes 2000.

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI [redacted]TI			
Mediobanc.	69.450	Pirelli Co.	3575
Olm	4370	Sidr	1072
Centrale	10.404	Stet	2501
Invest	3091	Italpi	2211
Bastogi	1730	Generali	95.350
Sviluppo	1598	Ras	40.980
Finmare	465	Incendio	9585
Finelettr.	1250	Assicur.	64.100
Finsider	889	Ass. Tor.	6702
Breda	3900	Ass.Tor.pr	4612
Bafin	166	Ass. Milan	20.400
SME	2219	Ass.Mil.pr	14.115
Generalfin	982	Fond. Vita	21.500
COMUNICAZIONI			
N. Milano	695	Ausiliare	3200
[redacted]	1735	Sip	2360
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.000	[redacted]	[redacted]
Val Ticino	75,50	Tiliane	180
Olcese	644	Fisac	239
De Angeli	2490	Cascami	3620
Cucirini	6995	Bernale	1340
Lanificio	654	Châtillon	7215
Rossari	20.300	Snia Visc.	4706
Rolandi	20.700	Viscosa pr.	3825
Tosi	2170	Pacchetti	[redacted]
Col. Mer.	—	Isotti	125
Unione M.	32.000	Marz. pr.	2018
Cavardo	1690		
MINERARI E METALLURGICI			
[redacted]sider	1163	Sisla	7630
Magona	1141	Breggil.-Ic.	910
Metallurg.	3795	Falck	4260
Ansaldo	12.880	Falck pr.	[redacted]
Monteeat.	1640	Trafilerie	[redacted]
Monteponi	715	Lima-Viola	[redacted]
Dalmine	1702	Terni	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILI[redacted]			
Bianchi	—	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	2190	Westingh.	980
Fiat priv.	1870	Olivetti	1860
Nebiolo	642		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cisil	2648	Magneti	1010
Emiliana	2088	Tecnom.	1630
Orobia	2252	[illegible] Ven.	1605
Marelli	766		
ALIMENTARI			
Distillati	[illegible]	Cirio	1565
Eridania	2320	Motta	13.300
Ex. Molini	1285	Zucch.	190
[redacted]MICI			
Anic	1311	Rumianca	1741
Saffa	6160	Sarom	958
Italgas	995	C. Erba	7400
Liquigas	197,50	Erba priv.	5120
Nap. Gas	667	Brioschi	16.200
Pibigas	80,125	Caffaro	179
Larderello	2430	Ledoga	3025
[redacted]	42.575	Ledoga pr.	3738
Ossigeno	1470	Coge	5940
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1960	Milano C.	38.800
Iniziative	2350	Sites	2995
Sagi	1445	Bon. Ferr.	600
Beni Stab.	3095	Risan. N.	5380
Gen. Imm.	563		
DIVERSI			
Edison	2273	Bastrighe	135
Sarnmi	32,50	Pir. SpA	3180
Bioda	43.300	T. Acqui	6610
Burgo	18.630	Rinasc.	539
Ginori	608	Rinasc.pr.	441,50
Ciga	3950	C. Acqua	482
Italcem.	16.125	De Ferrari	1105
Cementir	6160	Set	3920
Cer. Pozzi	196	Sges	1640
Eternit	5850	Dalmine	6800
Rajna A.	1240		

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 14 maggio

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,20-144; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Oro fino 706-718 lire al grammo. Monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo [redacted] 5900-6100; id. francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 5250-5450.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 30	—
» » con	102 20	—
Redimibile 3½	96 30	—
» con	96 20	—
Ricostruz. 3½	84 95	—
» con	84 85	—
Ricostruz. 5%	98 25	+ 0 05
» con	98 15	+ 0 05
Rif. Fond. 5%	97 25	+ 0 05
Pr. R. 5% Tr.	97 40	+ 0 15
» '54	97 30	— 0 15
B.T.N. 5% '66	100 17	—
» » '68	100 10	— 0 05
» » '69	100 20	+ 0 05
» » '70	101 —	+ 0 15
» » '71	100 90	+ 0 10
» » '75	100 90	—
B.T.N. 5% '64	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 80	—
» vent. 6%	97 50	—
» ('58) 6%	99 15	+ 0 05
» '57 G. 6%	98 95	—
» ('59) 6%	98 20	—
» ('74) 6%	98 60	+ 0 20
» '59 5½%	90 70	+ 0 15
» '60 5½%	90 15	— 0 05
» '61 5½%	89 70	— 0 10
» '63 5½%	89 80	— 0 20
» '64 6%	98 —	+ 0 25
» Stato% opt.	98 65	—
» Elettr. 5½%	108 —	—
» » 5½% opt.	90 20	—
» Sider 5½	95 30	—
Elter (III) 4½	98 50	—
Elter (IV) 5%	91 50	—
FF. SS. 5½	94 20	+ 0 20
» » '53	95 25	—
» » '55	92 20	— 0 20
» » '59	92 40	—
» 5½ '60	86 50	—
» 5½ '61	86 15	— 0 20
F.S.Agr. 5% I	85 80	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	[redacted] 60	— 0 05
OO.PP. 5%	86 30	— 0 05
» 5½%	90 45	—
» 6%	94 40	— 0 05
» » ex. 64	98 —	—
EniPetrolio 6%	96 70	— 0 50
» » 6% '57	96 20	—
» » 6% '58	96 —	—
» Sp. 6% '58	96 25	—
» Sud 6%	95 85	—
» » 5½%	89 30	—
» » 5½ '61	88 90	+ 0 10
» » 5½ 61 4a	88 25	—
» » 5½ 62 5a	88 70	—
» » » 62 6a	88 70	—
» » » 63 7a	89 —	+ 0 75
» » » 63 8a	90 —	—
» » 6% 64 9a	96 10	—
» Cala 5½%	89 —	+ 0 20

Titoli	14	[redacted]
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 90	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorem. 5%	83 70	—
» 5% '63	84 40	—
» Giliv. 5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	— 0 15
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 75	—
C.P.B. Nap. 5%	87 —	—
Investimi 5½%	99 80	—
» 6% '58	[redacted] —	—
» 5½ '61	87 75	—
» 5½ 62 4a	88 —	—
» » » 5a	86 80	—
» » » 6a	87 —	—
» » 63 7a	87 50	—
» » [redacted] 8a	[redacted] —	+ 0 50
» 6% 64 9a	94 50	—
» » 64 10	94 95	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	94 80	—
Isipu vent. 6%	95 35	+ 0 05
» Edil.cn 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	96 —	—
» » 6% 66	96 90	—
Isipu Cal. 6%	95 80	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XV 1a2a3a	100 90	—
» XVIII 6%	97 15	— 0 05
» XIX 6%	98 60	—
» XX 6%	97 90	+ 0 10
» XXI 5%	91 30	—
» XXII 5%	[redacted] 75	—
» XXIII 5%	84 30	+ 0 05
» XXIV 5½	88 90	+ [redacted]
» spec. 1964	95 75	+ 0 25
» Cr.N 6% 1a	94 60	+ 0 10
Torino '37 5%	99 50	—
» '52 6%	95 50	—
» AEM 5½ 60	88 —	—
» » » 62	87 50	—
Genova 6% '59	96 25	—
» 5½% '61	87 —	—
Fiat 6% '49	98 —	+ 0 20
Fiat 6% '56	97 65	+ 0 25
Fiat 6% '57	97 375	— 0 025
Fiat 5½% '60	90 40	— 0 40
RIV 5½%	86 50	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 90	— 0 90
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 70	— 0 30
» 1959 7%	101 50	—
» '59 6½%	100 50	—
» 62 5½ 1a	85 70	—
» » » 2a	85 50	—
» Bali 5½%	85 90	—
Magneti 48 7%	100 —	—
» 49 7%	101 —	— 2 50
» 54 7%	102 —	—
Sterrit 7%	104 —	—
» 6% 1960	96 —	—

Titoli	14	Variaz.
Eternit 5½ '65	86 —	—
Viberti 7% '56	100 —	—
» 7% '57	97 —	— 1 50
» 7% '59	99 50	—
» 7% '59 I	99 50	—
Dual-Com. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 50	—
» » 5½ 62	84 75	—
Caltel 6%	98 75	—
» 6% '58	95 80	+ 0 30
» 5½% '60	87 90	+ 0 15
» 5½% '61	87 —	—
» 5½% '62	86 95	+ 0 05
Meridelett. 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	95 25	—
Italgas 6%	97 50	+ 0 50
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 60	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	99 50	—
BIP 6%	97 80	—
Pibigas 6½%	96 25	—
Medietrin 7%	99 —	—
Forgat 6%	106 80	—
S.Pozzi 5,75 59	80 —	—
» 5,50 62	77 —	—
Rumianca 5½	85 —	—
» 5,50 62	83 25	—
Lancia 5½% 60	83 60	—
» » 62	83 15	—
Liquigas 6% 55	91 75	+ 0 25
Dora-Sav. 5½	87 10	—
IRM Italia 5½	86 50	—
Il. Gas 5½ '61	87 95	+ 0 20
Tr.G.S.Ber. 5½	89 —	—
Autostrade 5½	87 50	+ 0 30
[redacted] G. 5½	97 15	—
AZIONI — ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	[redacted]	— 50
Ass. Tor. priv.	4590	— 9
Assic. Generali	95400	+ 700
Piem. Finanz.	1115	+ 10
STET	2510	+ 10
Invest	3080	— 40
Finsider	889	+ 5
Finelettrica	1241	— 5
Mediobanca	69400	+ 300
La Centrale	10500	+ 90
Merid. Finanz.	2210	—
Ferr. Merid.	1730	—
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1800	—
N.A.I.	9500	—
Torino-Nord	23 75	— 0 35
SIP	2368	— 7

Titoli	14	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2193	+ 16
FIAT privil.	1872	— 3
Nebiolo	645	—
Montecatini	1150	+ 40
Italsider	1160	— 3
Westinghouse	980	—
Ferrara	440	— 30
Dalmine	1705	—
Olivetti priv.	1860	— 15
Terni	587	+ 2
E. Marelli	765	—
M. Marelli	990	—
TESSILI		
Borgosesia	8050	— 100
Viscosa	4715	+ 30
Viscosa privil.	3820	—
Châtillon	6800	—
Cotonificio Mer.	780	— 20
Fisac	260	—
CHIMICI		
Italgas	1021	— 9
Paramatti	1090 5	—
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	42500	+ 200
SAFFA	6120	— 10
ANIC	1318	+ 7
Rumianca	1782	+ 1
Montecatini	1643	+ 7
Liquigas	199 50	— 1
Pibigas	80 50	— 0 50
S.A.R.O.M.	980	—
Cir	1130	—
MINERARI		
Monteponi	705	— 15
Talco Grafite	17400	— 100
M. Amiata	12920	+ 150
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	190	—
Florio	83	—
Venchi-Unica	201	—
Eridania	2360	—
Motta	13700	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3100	—
Sites	3025	—
Risan. (Napoli)	5650	—
Immob. Roma	561	— 3
Girardini	1980	—
Ferco	130	—
DIVERSI		
SIAM	5500	—
Acqua Potab.	782	—
C. Acqua Roma	485	— 42
Acq. De Ferr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	[redacted]	—
Cartiere Burgo	18600	+ 75
Fernanci Blum.	13750	—
Eternit	5950	—
Pirelli	3195	—
Cement. Pozzi	196	+ 1
Rinascente	580	+ 1 90
Rinascente pr.	445	—
Ind. Sfure	1700	—

Ieri alla Borsa di Torino la settimana [redacted] terminata su un fondo resistente, con lieve schiarita per qualche voce di punta. La mancanza di affari si è fatta sentire ancora in forma molto visibile. [redacted] il mercato ha potuto mettere a profitto, nella seconda metà della riunione, un risveglio di interessamento [redacted] Fiat ed Assicurazioni Generali ed un maggior controllo sulle Immobiliare Roma. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa sui prezzi di chiusura.

Totali [redacted]la giornata: *titoli di Stato per lire [redacted]0.000.000 c.n., obbligazioni per lire 21.500.000 c.n., azioni n. 69.300, di cui 15.000 Fiat, [redacted] Viscosa, [redacted] Montecatini, 17.000 Immob. Roma.*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street consolida i rialzi

La media degli industriali progredisce [redacted] leggermente: da 938,87 a 939,62 (nuovo massimo) - Londra in progresso - Parigi, Francoforte e Zurigo si rafforzano

New York, 14 maggio.

Oggi la Borsa ha convalidato, con oscillazioni per [redacted] più frazionali dei corsi nei due sensi, il rialzo della vigilia, grazie al quale alcuni tra i principali indici azionari hanno potuto segnare nuovi massimi assoluti. Ad attutire realizzi correttivi ed altre vendite [redacted] contribuito la tendenza fiacca dei valori ferroviari e qualche nota non del tutto favorevole nel quadro generale delle notizie economiche. Il segretario al Tesoro Henry Fowler ha detto che forse l'economia statunitense sta per «fermarsi a riprendere un po' il fiato». Tuttavia, l'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso in rialzo di altri 0,75 punti ad un nuovo massimo assoluto di 939,62.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): industriali 939,62 (938,87); ferroviari 209,50 (210,72); obbligazioni interne 90,19 (90,37); pubbliche utilità 161,67 (161,81).

Azioni scambiate n. 5.880.000.

Londra, 14 maggio.

Il mercato azionario ha terminato una settimana poco attiva su una nota favorevole, a seguito dei progressi riportati dai conservatori nelle elezioni [redacted]ministrative. I fondi di Stato hanno guadagnato terreno, e l'intonazione generale degli industriali è stata molto ferma.

Indice dei titoli industriali 453,2 (ieri 452,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 59 (58 1/2); Snia Viscosa priv. 48 (48); Montecatini 20 3/4 (20 3/4).

Parigi, 14 maggio.

Il mercato ha accentuato oggi il suo movimento di ripresa, con attivi scambi.

Indice dei valori nazionali 98,8 (ieri 98,1).

Quotazioni di chiu[redacted] (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 14,80 (14,75); Finsider 6,90 (6,90); Pirelli 24,55 (24,55); Snia Viscosa 36,40 (36,85); Fiat priv. 14,80 (n. g.); Montecatini 12,70 (12,65).

Francoforte, 14 maggio.

Tendenza sostenuta dall'apertura al [redacted], sotto la guida dei valori chimici, elettrotecnici e automobilistici.

Indice generale industriale 122,94 (ieri 122,01).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Fiat 13,85 (13,75); Fiat priv. 11,75 (11,70); Finsider 5,85 (n. q.); Magneti Marelli 6,20 (n. q.); Montecatini 10,35 (10,30); Olivetti 11,80 (11,75); Pirelli 20,20 (20,15); Snia Viscosa 29,80 (29,65).

Zurigo, 14 maggio.

Il mercato ha oscillato entro [redacted]gini ristretti, [redacted] prevalenza [redacted] lievi rialzi in alcuni settori.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 63,25 (62); Ru[redacted] 12,50 (12,50); Italcementi 115,50 (115,50); Snia Viscosa 33,65 (33,65); Bastogi 12,40 (12,40); Condotte 3,46 (3,50); Fiat 15,70 (15,60); Imm. Roma 4 (4); Invest 21,70 (21,70); Ledoga 26,80 (26,75); Magneti Marelli 7,20 (7,10); Pirelli 22,75 (22,75).

Unione Banche Svizzere 3095 (3090); Società di Banca Svizzera 2255 (2270); Credito Svizzero 2550 (2555); Electrowatt 1770 (1770); Interhandel 4950 (4910); Italo-Suisse 281 (277); Aare-Tessin 1020 (1040); A. Saurer 1350 (1360); Bally 1540 (1550); Brown Boveri 1875 (1880); Ciba 5050 (5070); Fischer 1470 (1450); Lonza 1440 (1425); Nestlè 2930 (2925); Sulzer [redacted] (2830).

Accordo italo-americano nel campo della cellulosa

(Nostro [redacted]vizio particolare) New York, 14 maggio.

(a.) La «Celanese Corporation of America» ha acquistato [redacted] partecipazione azionaria di maggioranza nella «Società industriale agricola [redacted] la produzione di cellulosa in Sicilia», che [redacted] parte del gruppo Snia. La Celanese americana investirà 29 milioni di dollari (18 miliardi di lire) in ingrandimenti degli impianti siciliani.

FALLIMENTI

TORINO

Gallarato Lelizia [redacted] Burzio (estensione del fall. soc. accom. Fratelli Burzio); sent. 8 maggio; curat. dr. Turletti; verif. 14 giugno; giud. Fornelli.

Chiabodo Celestina in Selvini, drogheria, c. Vitt. Eman. 87; sent. 5 maggio; curat. rag. Sartori; verif. 15 giugno; giud. Pregno.

Conclusi [redacted] Bruxelles i lavori dei ministri del Mercato Comune

Un accordo [redacted] massima per trattare [redacted] gli [redacted] Uniti il prezzo dei cereali, nel quadro del «Kennedy round»

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 14 maggio.

Si sono conclusi [redacted]ra [redacted] Bruxelles i lavori del Consiglio [redacted] ministri degli Esteri del Mec. Nel corso della riunione odierna è stato raggiunto un accordo di principio sulla linea che si dovrà seguire durante i negoziati doganali di Ginevra con gli Stati Uniti, allo scopo di trovare [redacted] intesa sul piano mondiale per il prezzo dei cere[redacted] e [redacted] finanziare lo smaltimento delle eccedenze di grano. E' un va[redacted] problema che coinvolge il problema dell'aiuto ai paesi sottosviluppati.

I ministri dei sei paesi — per l'Italia erano presenti il ministro [redacted] Commercio con l'estero Mattarella e il sotto[redacted]retario agli Esteri Zagari — non hanno invece trovato per il momento un'intesa sui limiti dell'associazione che si intende creare [redacted] Mec, Marocco, Tunisia e Nigeria.

[redacted] termine della riunione, il ministro francese Couve [redacted] Murville che presiedeva [redacted] sessione, ha pubblicamente ringraziato l'ambasciatore italiano Attilio Cattani, che lascia il suo incarico per limiti di età, per «l'alto contributo dato al nostro lavoro».

I rappresentanti dei sei paesi [redacted] hanno deciso di riunirsi nuovamente il 14 e il [redacted] giugno.

a. d.

Nuove proposte presentate [redacted] Governo

Sempre grave [redacted] crisi edile nel giudizio [redacted] costruttori

Dichiarano che [redacted] «superlegge» (approvata definitivamente dal Senato), non [redacted] dato i miglioramenti sperati - Chiedono mutui [redacted] più basso interesse, l'alleggerimento della tassa di successione, un rapido ritorno alla libertà dei fitti

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 maggio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica stasera il testo delle [redacted]difiche apportate dalla Camera, e convalidate dal Senato, al [redacted]tto «superdecreto», ossia al decreto-legge [redacted] marzo 1965 (n. 124) che dispone tutta una serie d'interventi per la ripresa dell'economia nazionale.

Giova osservare come la [redacted]versione in legge di tale decreto [redacted] avvenuta proprio allo scadere dei 60 giorni previsti dalla Corte Costituzionale: se le opposizioni avessero fatto ricorso all'ostruzionismo, avrebbero potuto facilmente provocare la decadenza del provvedimento, con danni materiali gravissimi e complicazioni giuridiche a non finire circa la validità degli atti compiuti dalle varie amministrazioni pubbliche sulla base appunto [redacted] «superdecreto».

Proprio oggi, gli organi direttivi della Ance (Associazione nazionale costruttori edili) hanno diffuso un lungo comunicato nel quale affermano, sulla scorta delle informazioni pervenute da ogni parte d'Italia, che la crisi del settore non presenta s[redacted] di miglioramento dopo l'applicazione delle norme contenute nel «superdecreto».

I dirigenti dell'Ance dichiarano pertanto di [redacted] condividere [redacted] previsioni ottimistiche formulate da vari ambienti politici e ritengono [redacted] i progetti di cui spesso si parla (nuova legge urbanistica ed edilizia convenzionata) non potranno in ogni caso dare effetti se non «nel corso di un certo numero di anni, mentre frattanto continuano a [redacted]terminare riflessi negativi in tutta l'attività edilizia, provocando incertezza, timori ed ingiusti[redacted] attendismi».

Per una efficace e sollecita ripresa della edilizia privata essi chiedono pertanto [redacted] il governo accolga i suggerimenti dati dalla Ance nel febbraio scorso, adottando immediatamente nuove misure dirette a facilitare la concessione [redacted] mutui fondiari di lunga durata [redacted] oneri finanziari ridotti; ridurre l'eccessiva gravosità della imposta di successione; limitare l'applicazione [redacted] dell'imposta speciale sui fabbricati di lusso; regolamentare le locazioni di immobili urbani in una prospettiva di graduale ritorno alla libertà di mercato.

ar. ba.

In Italia investimenti esteri per 3,8 miliardi di lire in marzo

Roma, 14 maggio

Durante lo scorso mese di [redacted]. [redacted] avute 13 operazioni d'investimento di capitali esteri in «imprese produttive» in Italia, per un valore [redacted] circa 3,8 miliardi di lire. I settori interessati sono: elettromeccanico, chimico, farmaceutico, metalmeccanico, alimentare e dell'abbigliamento.

Nei primi tre mesi dell'anno in corso, l'importo delle «dichiarazioni» di investimenti in «imprese produttive» è ammontato, pertanto, a circa 6,4 miliardi di lire.

Quasi 487 miliardi in marzo le entrate fiscali dello Stato

Roma, 14 maggio

Nel marzo scorso — comunica l'[redacted] stampa del ministero delle Finanze — l'accertamento delle entrate tributarie [redacted] bilancio dello Stato è risultato di 486 miliardi 862 milioni, così ripartito:

Imposte [redacted] patrimonio e sul reddito: 123 miliardi 201 milioni; tasse ed imposte sugli affari 186 miliardi 650 milioni; imposte sulla produzione, sui consumi e dogane: 123 miliardi 486 milioni; monopoli: 43 miliardi 990 [redacted]; Lotto, lotterie ed altre attività [redacted] gioco: 7 miliardi [redacted] milioni.

Per la ripresa del mercato automobilistico

In [redacted] quest'anno le vendite [redacted] b[redacted]

Il consumo di carburante in Italia [redacted] stato in [redacted] di 455 mila tonnellate, [redacted] un incremento del 12 per cento sullo stesso mese del 1964

Consumi di benzina [redacted] Italia

(IN MIGLIAIA [redacted] [redacted])

Mesi	[redacted]	1964	Var. %	1965	Var. %
Gennaio	286	[redacted]	+ 31,1	408	+ 6,0
Febbraio	275	[redacted]	+ 34,5	386	+ 2,7
Marzo	[redacted]	[redacted]	+ 20,9	455 (*)	+ 12,3
Aprile	385	435	+ 13,0		
Maggio	390	440	+ 12,8		
Giugno	389	455	+ 17,0		
Luglio	[redacted]	535	+ 15,6		
Agosto	[redacted]	[redacted]	+ 18,5		
Settembre	415	[redacted]	+ 15,7		
Ottobre	418	458	+ 9,6		
Novembre	380	412	+ 8,4		
Dicembre	396	450	+ 13,6		
TOTALE	4.600	5.333	+ 15,9		

[redacted] Stima. Fonte: Ministero dell'Industria.

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 maggio.

Il risveglio della domanda interna di automobili, risveglio documentato dalle statistiche delle immatricolazioni per il primo quadrimestre 1965, ma soprattutto per aprile, trova riscontro anche nei dati relativi ai consumi di carburante. Secondo stime ufficiose, generalmente ispirate a criteri prudenziali, in [redacted]zo sarebbero state consumate 455 mila tonnellate di benzina, con un aumento di oltre il 12 per cento rispetto allo stesso mese del 1964.

Per i prossimi [redacted] è facile prevedere che i progressi risulteranno anche più cospicui, per la ripresa in atto della motorizzazione, in confronto alla recessione manifestatasi l'anno scorso, a partire da marzo, in seguito all'introduzione della tassa d'acquisto ed all'aumento (di 14 lire al litro) del prezzo della benzina.

Come già [redacted] è avuto occasione di osservare a proposito della immatricolazione di autovetture, la recessione ha avuto termine [redacted] dopo l'abolizione della tassa d'acquisto, annunciata verso [redacted] [redacted] di novembre. Già nel dicembre si registrava infatti un aumento dei consumi di carburante; nel primo bimestre di quest'anno gl'incrementi sul 1964 [redacted] riducevano a poco cosa; bisogna però considerare che nel gennaio-febbraio 1964 il «boom» automobilistico toccò [redacted] punte più alte. I dati di marzo, citati all'inizio, convalidano l'impressione di trovarci in presenza di una nuova fase espansiva.

ar. ba.

Merci in volo sull'Atlantico per 38 mila tonn. in tre mesi

Incremento del 64,5% sullo stesso periodo dell'anno [redacted]

Montreal, 14 maggio.

(a. v.) Nei primi tre mesi di quest'anno sono state spedite in volo attraverso il Nord Atlantico oltre 38 mila tonnellate di merci: un quantitativo senza precedenti, superiore del 64,5 per cento a quello dello stesso trimestre 1964, che denota il [redacted]pre più grande interesse che suscita tra gli operatori economici questo celerissimo sistema di trasporto. Dalle statistiche emanate dalla «Iata», risulta che delle merci spedite da una costa all'altra dell'oceano la maggior parte ha viaggiato [redacted] gli aerei esclusivamente adibiti a questo servizio, con un aumento, rispetto all'anno scorso, dell'83 per [redacted]. Un sensibile incremento, [redacted] 50 per cento, ha tuttavia registrato anche il quantitativo delle merci meno voluminose trasportate dagli aerei passeggeri.

Quanto ai viaggiatori sul Nord Atlantico, dalle [redacted] statistiche risulta che gli aerei delle compagnie aderenti all'associazione inter[redacted] «Iata» ne hanno portati, sempre nel primo trimestre, [redacted], il 20,2 per cento in più dell'anno scorso. [redacted]' significativo rilevare che nello stesso trimestre 1964 l'incremento, rispetto al 1963, era stato d[redacted] 2 per cento appena.

Assemblee e dividendi

Paramatti — L'assemblea degli azionisti [redacted] Paramatti ha approvato il bilancio 1964, chiuso con un utile di L. 52,3 milioni contro L. 77,9 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 40 per azione (prec. L. 60), pagabile dal 18 maggio.

Richard Ginori — L'assemblea degli azionisti della Richard Ginori ha approvato il bilancio [redacted], chiuso con un utile di L. [redacted] milioni contro L. 647 milioni [redacted] precedente esercizio. Dividendo L. 30 per azione (contro nessuno l'anno scorso), pagabile dal [redacted] maggio.

Smeriglio — L'assemblea degli azionisti della Società Italiana Smeriglio ha approvato il bilancio [redacted] chiuso con [redacted] perdita di L. 238 milioni; il capitale non viene remunerato, come nei quattro anni precedenti.

Dichiarazioni del presidente della Finsider

Il consumo di acciaio in Italia salito di oltre 5 volte dal 1952

E' passato da 50 a 270 chili per abitante - La produzione [redacted] aumentata da due milioni e [redacted] a 10 milioni di tonnellate; [redacted] 1968 raggiungerà [redacted] milioni di tonnellate - Il contributo della Ceca allo sviluppo degli impianti nazionali

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 maggio.

Ogni italiano [redacted] «consumato» nel 1964 quasi 270 chili di acciaio, una quantità più che quintupla dei [redacted] chilogrammi registrato nel 1952: in tredici anni la produzione siderurgica [redacted]zionale è passata dai due milioni e mezzo [redacted] tonnellate annue ai [redacted] milioni dell'anno scorso. Entro il 1967-1968 supererà i quindici [redacted] sedici milioni di tonnellate. Questi dati, forniti oggi dal presidente della Finsider prof. Manuelli, offrono la misura dell'espansione di una industria fondamentale che opera nell'ambito della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca), presieduta dall'on. Dino Del Bo.

Manuelli ha parlato ad un gruppo di giornalisti europei venuti in Italia per visitare le acciaierie ed assistere domani all'Università di Cagliari alla [redacted] della laurea in ingegneria «honoris causa» all'on. Del Bo. Il presidente della Finsider ha illustrato i positivi risultati conseguiti dall'integrazione carbo-siderurgica, ricordando fra l'altro i contributi dati della Ceca allo sviluppo degli impianti italiani del settore.

Rispondendo alle domande, [redacted] il prof. Manuelli ha annunciato che il costo della manodopera nel gruppo Finsider si aggira in media su un dollaro e [redacted] l'ora, cioè circa 935 lire, «un po' più della Francia e un po' meno della Germania Occidentale».

Gli stabilimenti siderurgici dell'Iri dispongono per i trasporti di due navi da [redacted] tonnellate e dodici [redacted] 30.000, i cui viaggi sono sempre a pieno carico, grazie a particolari attrezzature che per[redacted] il trasporto di minerali [redacted] ferro e [redacted] petrolio. Sono in costruzione due navi da sessantamila tonnellate.

Manuelli ha concluso ricordando che il gruppo Finsider produce attualmente il novanta per cento della ghisa italiana e il 55 per cento dell'acciaio. In questo ultimo [redacted] settore entro il 1968 dovrebbe raggiungere il 65-70 per cento della produzione interna.

[redacted] f.

Prodotte [redacted] S. U. [redacted] mesi 47 [redacted] tonn. di [redacted]

(Nostro servizio particolare) New York, 14 maggio.

(a.) Malgrado che nel mese di aprile [redacted] produzione di acciaio degli Stati Uniti sia stata leggermente inferiore a quella di [redacted] (11.856.000 tonnellate contro 12.346.063) la produzione complessiva nel primo quadrimestre dell'anno ha segnato un nuovo record: [redacted] tonnellate. Il precedente [redacted] era [redacted] ra[redacted]unto nel periodo corrispondente del 1960, con 44.500.000 tonnellate.

La «via del tabacco» passava dal monastero?

I frati del convento a Roma a disposizione del giudice

Consegnato al magistrato un dettagliato rapporto sulla vicenda: rivela come le sigarette giungevano dalla Germania all'Italia - Un altro sconcertante particolare: il trafficante ferito era stato economo di un convento ed aveva indotto il padre guardiano a diventare contrabbandiere

(Nostro servizio particolare) **Roma, 14 maggio.**

Filtrano a fatica, attraverso la cortina di riserbo degli investigatori, le notizie riguardanti l'inchiesta per scoprire le varie diramazioni della «via del tabacco» che, cominciando in terra straniera, finiva sovente in conventi di frati cappuccini, sul genere di quelli di Albano e della Parrocchietta.

Oggi si è saputo che il procuratore della Repubblica di Velletri, dott. Badali, il quale ieri ebbe un colloquio di un'ora al Palazzo di Giustizia di Roma col procuratore generale della Corte d'Appello, dott. Giannantonio, ha ricevuto dai carabinieri di Albano e dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza un primo rapporto sulle indagini finora compiute.

Secondo indiscrezioni, nel rapporto consegnato al magistrato dalla Guardia di Finanza è stato dettagliatamente ricostruito il lungo viaggio compiuto dal colossale carico di sigarette prima di giungere alla stazione delle Capannelle per poi essere trasportato nel convento di Albano.

Le casse, sotto la falsa etichetta di *«apparati elettrici»* (e non di *«pezzi di ricambio per macchine agricole»*, come finora era stato detto dagli stessi investigatori) erano esattamente 116 per complessivi 9170 chili di tabacco. Di queste casse ne sono state sequestrate soltanto 72; 36 nel convento di San Francesco di Albano, le altre allo scalo delle Capannelle. Le 44 che mancano al conto totale si ignora che fine abbiano fatto: sono scomparse insieme ad Alberto Scali e ad un altro contrabbandiere non identificato e al camion che le trasportava.

Il vagone su cui si trovavano le casse colme di pacchetti di sigarette fu spedito dalla Germania (con bolletta 2378 intestata ad un sedicente Otto Wick, residente a Singhen) ad una ditta di Genova. Giunse il 7 maggio, verso le 18, alla frontiera di Chiasso e transitò regolarmente dalla dogana.

Successivamente il vagone fu agganciato ad un treno diretto a Genova da dove, secondo quanto risulta dalle bollette di carico, avrebbe dovuto essere imbarcato per il porto israeliano di Haifa. Durante il viaggio il vagone, con la complicità di persone che ora si cerca di identificare, venne però dirottato per Roma e diretto allo scalo delle Capannelle dove fu infine sequestrato.

I contrabbandieri, per non suscitare sospetti nei doganieri italiani, erano dunque ricorsi al trucco di far partire il tabacco dalla Germania anziché direttamente dalla Svizzera. Appare evidente ormai che gli investigatori si sono trovati inaspettatamente dinanzi ad una delle più grosse organizzazioni di contrabbandieri di tabacco scoperte in questi ultimi anni e in base agli elementi emersi sembra trovare conferma l'ipotesi che a capo vi sia un tedesco che avrebbe recapiti a Zurigo, a Francoforte e in altre città e al quale viene attribuito il tentativo compiuto nel settembre dell'anno scorso di far passare un autotreno carico di sigarette svizzere nella Germania Est.

Un nuovo sopralluogo nel convento dei frati cappuccini di Albano è stato compiuto stamani. Ad esso era presente anche il sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello, dott. Ottorino Ilari. Mentre nulla si sa sul conto dei frati che abitavano nel convento e che sono stati trasferiti in un luogo segreto, a disposizione della magistratura, molti particolari sono stati appresi su Ermenegildo Foroni, il contrabbandiere che da tredici anni ha «passeggiato» su e giù per il confine portando in Italia vagoni e vagoni di sigarette di contrabbando.

Negli ambienti della malavita lo chiamavano *«Paolo il professore»* e la sua «carriera» cominciò in un convento, così come ora forse è finita. Foroni era l'uomo di fiducia dell'economo di un convento di frati minori, vicino alla Città del Vaticano, il quale fu da lui ben presto convertito ad una attività molto più lucrosa della questua.

Il frate fu sorpreso infatti ad esercitare il contrabbando e venne quindi sospeso *a divinis* mentre il «professore» orientò altrove i suoi illeciti traffici. La prima sentenza a suo carico risale al dicembre 1946 quando il Tribunale di Mantova lo condannò a sei mesi di reclusione per evasione all'ammasso. Sei anni dopo fu condannato a Bologna per contrabbando di tabacco; nel 1958 riportò altre tre condanne per lo stesso reato mentre nel '59 fu assolto in un processo per insufficienza di prove. Fu l'ultima volta che il suo nome fu pronunciato in un'aula di tribunale. Ma vi riecheggerà presto: il 9 giugno dovrà comparire dinanzi al Tribunale di Milano per una denuncia che risale a cinque anni fa.

Gianfranco Franci

Medaglia italiana al valore a un partigiano sovietico

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 14 maggio.**

(m. c.) Il governo italiano ha concesso una medaglia di bronzo al valor militare al partigiano sovietico Dastojan Martik, che combatté nel nostro paese durante l'occupazione nazista. La medaglia, conferita alla memoria, verrà consegnata il 17 maggio al figlio del partigiano dall'ambasciatore d'Italia a Mosca, Federico Sensi. La consegna avverrà con cerimonia solenne ad Erivan, nell'Armenia.

Il partigiano russo morì in combattimento a Valsaviore (Brescia) il 9 dicembre 1944. Circondato dai nazisti in un pagliaio, si difese fino all'ultimo. Il pagliaio fu incendiato e il Dastojan morì tra le fiamme.

Appaltati sette lotti dell'Autostrada dei Fiori

Imperia, 14 maggio.

Oggi, nella sede della Società Autostrada dei Fiori, in Imperia, sono stati appaltati sette lotti dei lavori dell'autostrada, per un importo d'asta di oltre 12 miliardi di lire. Gli aumenti che sono stati richiesti dalle varie ditte concorrenti rispetto ai prezzi base sono stati assai bassi, in un caso vi è stato anzi addirittura un ribasso.

Negata la libertà provvisoria al capo dei terroristi tirolesi

Era stata chiesta al processo di Graz dall'avvocato del professor Burger - Respinte altre istanze della difesa sulla «parzialità» e l'«incompetenza» dei giudici

(Nostro servizio particolare) Graz, 14 maggio.

Stamane, all'inizio della quinta udienza del processo contro i 22 terroristi tirolesi, l'avvocato Kaan ha chiesto la libertà provvisoria per il principale imputato, professor Norbert Burger. Il collegio della difesa ha presentato altre due istanze sulla presunta «parzialità» del giudice, Egon Peyer, e sull'incompetenza del tribunale di Graz. Tutte e tre le richieste sono state respinte.

Dopo che il presidente del tribunale aveva negato la concessione della libertà provvisoria al Burger, l'avvocato Kaan ha presentato l'istanza per incompetenza.

«Gli imputati vengono giudicati per aver adoperato e posseduto esplosivi in territorio austriaco — ha detto il difensore — *ma non si deve giudicare il loro reato escludendo l'aspetto politico e patriottico dei loro fini».* L'avvocato ha concluso che l'unico reato commesso dai 22 è quello di alto tradimento verso l'Italia, reato che non è perseguibile in Austria.

Prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio per decidere su questa nuova richiesta di dichiarazione di incompetenza, il presidente ha osservato che così si sarebbe perduto altro tempo, con la conseguenza di dover rinviare al pomeriggio l'escussione dei testi, progettata per la mattinata. Ma proprio queste sue parole hanno provocato un colpo di scena.

In un'atmosfera di tensione quando la Corte è rientrata in aula per comunicare di avere nuovamente respinto l'eccezione di incompetenza sollevata dal collegio di difesa, l'avv. Steidl, di Innsbruck, ha dichiarato di rifiutare il dott. Peyer come presidente del tribunale per motivo di legittima suspicione: in quanto, ancora prima che il tribunale prendesse la decisione sulla richiesta del collega difensore (cioè, sulla dichiarazione di incompetenza), il dott. Peyer aveva detto: *«E sia, vuol dire che i testimoni li ascolteremo nel pomeriggio».* In tal modo il dott. Peyer avrebbe anticipato una decisione che doveva essere ancora presa dal tribunale (composto dal presidente, dal giudice *a latere* e da due giudici popolari). Allora la Corte si è nuovamente ritirata in camera di consiglio per stabilire se il presidente fosse da considerare in condizione di legittima suspicione; ed ha respinto anche questa eccezione.

La Corte, infine, si è riservata di deliberare sulla richiesta della difesa che venga chiamato a deporre l'ex ministro degli Interni austriaco Franz Olah. Dopo aver respinto le istanze della difesa, il tribunale ha continuato l'interrogatorio degli imputati: Max Amering, Josef Holzinger, Reinulf Gruenbart, Josef Dugan e Dr. Hanns Hufnagel.

Tutti hanno ammesso le accuse per cui sono stati rinviati a giudizio, tranne Hufnagel. Il processo continuerà lunedì.

a. p.

Strage in Francia per motivi d'interesse

Uccide il fratello, la sorella e due cognati mentre discute per l'eredità davanti al notaio

L'uomo, di 54 anni, si è tolta la vita - La tragedia presso La Rochelle - La madre delle vittime aveva lasciato un ingente patrimonio senza fare testamento - L'assassino si riteneva truffato nella divisione dei beni - Si è armato di una rivoltella e di un fucile ed ha sparato sui parenti

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 14 maggio.**

Sicuro di essere stato truffato dal fratello e dalla sorella nella ripartizione dell'eredità lasciata dai genitori, un uomo di 54 anni, Albert Begon, li ha uccisi insieme ai due cognati in presenza del notaio e degli avvocati. Poi si è trincerato in casa e si è tolta la vita stamani all'alba quando stava per essere arrestato.

Questo dramma, da imputarsi alla sete di denaro, avvenuto nella cittadina di Jonzac, vicino a La Rochelle, fa riscontro all'altro di Nancy che ha riempito nei giorni scorsi la cronaca dei giornali per l'assassinio del piccolo Pierre Muller e la morte, avvenuta ieri, del miliardario Jules Rouyer.

Ancora una volta siamo di fronte ad una famiglia ricca divisa dal denaro. Il patrimonio dei Begon era ingente. La famiglia possedeva un commercio di stoffe all'ingrosso e dei negozi di abbigliamento a Jonzac, oltre a parecchie succursali nella regione, case e terreni. Quando il padre morì, i tre figli si spartirono l'equivalente di una cinquantina di milioni di lire e la madre continuò a far funzionare l'azienda. Poi si ammalò anche lei, e sebbene fosse ricca morì all'ospedale, senza testamento, nella sala comune perché i figli si erano opposti che andasse in una più costosa clinica.

Il fratello maggiore, Henri Begon, diventò allora gestore dell'azienda e decise la liquidazione di tutti i beni per potere spartire il denaro ricavato. Incominciarono quindi le discussioni fra lui, la sorella Margherita ed il fratello Alberto. Questi, essendo celibe, voleva conservare certi ricordi dei genitori, ma gli altri intendevano sbarazzarsi di tutto, e ogni domenica, a Jonzac, si procedeva ad una vendita all'asta. La roba veniva liquidata a basso prezzo. Poi furono venduti alcuni negozi e Henri Begon utilizzò il denaro per comperarne altri al proprio nome. Il fratello Albert litigava, lo accusava di truffa, e alla fine chiese una riunione degli eredi.

La riunione si svolse ieri sera nella retrobottega di un negozio. Erano presenti Henri Begon e sua moglie Josée, Margherita e suo marito Louis Berdel, Albert Begon, tre avvocati e due notai. La discussione durava da mezz'ora circa e il disaccordo era evidente quando Albert Begon si alzò per recarsi nella stanza attigua. La sorella ebbe un presentimento, a quanto ha dichiarato uno dei notai, e disse: «Non vorrà mica fare una pazzia?». Aveva appena terminato la frase che il fratello ricompariva con la rivoltella in pugno ed una carabina.

Il notaio Marot ha descritto la scena: «I colpi partirono immediatamente. Albert sparò prima con la rivoltella, sui parenti più vicini, che erano a meno di due metri. Tutto si svolse rapidamente. La cognata fu la prima a cadere. Esaurito il caricatore della rivoltella, Albert Begon continuò a sparare con la carabina, e anche il fratello e la sorella ed il cognato vennero colpiti».

I tre avvocati ed uno dei notai si erano dati alla fuga, scavalcando la finestra, sin dall'inizio della strage, e soltanto il notaio Marot non aveva perso il sangue freddo. Convinto però che Albert Begon avrebbe sparato anche su di lui gli si scagliò addosso. Il notaio riuscì a disarmare l'avversario e dopo un buon quarto d'ora di lotta ad immobilizzarlo al suolo. L'assassino supplicava che lo lasciassero in pace ma il notaio lo stringeva alla gola, urlando per chiedere aiuto. Nessuno rispondeva, e alla fine, sentendosi stanco, fuggì a sua volta. Prima di esser lontano udì quattro colpi secchi: Albert Begon, rimasto solo, aveva ripreso la carabina e sparato a bruciapelo il colpo di grazia contro le sue quattro vittime.

Quando i gendarmi arrivarono, l'assassino si era rifugiato al primo piano della casa, dove abitava. L'ufficiale gli intimò di arrendersi ma egli rispose: «Se forzate la porta sparerò finché ho pallottole e l'ultima sarà per me». *Albert dichiarò alla fine che si sarebbe arreso soltanto in presenza del suo avvocato. Lo mandarono a cercare in una cittadina della regione.*

L'avvocato, che è giunto dopo alcune ore, è avanzato sotto le finestre della casa, su cui i gendarmi protetti dai panciotti a prova di pallottola dirigevano la luce dei proiettori, ed ha chiamato per nome Albert Begon invitandolo ad arrendersi. Riconoscendo la voce del legale l'uomo gli ha detto: «Come vuole che me la possa cavare dopo quel che ho fatto? Ma se la meritavano. Mi avevano truffato, lei, almeno, ha fiducia in me, nevvero?».

Poi Albert Begon ha detto all'avvocato: «Ci penso soltanto io. Le devo del denaro. Aspetti un momento». *Mezzo minuto dopo il pazzo ha fatto passare sotto la porta un mazzetto di banconote di grosso taglio dicendo:* «Voglio pagare i debiti prima di morire». *Infine si è udito un colpo secco di una rivoltellata. I gendarmi hanno sfondato la porta e trovato il corpo con una ferita al capo. Albert Begon è morto mentre lo trasportavano all'ospedale.*

l. m.

Il paese distrutto dal fuoco

Assegnate le nuove case della frazione Sauze di Cesana

Sauze di Cesana, 14 maggio.

(a. r.) Sauze di Cesana, il piccolo centro della valle della Ripa, a pochi chilometri da Cesana, è risorto sulle rovine del rogo che nel luglio del 1962 distrusse ogni edificio della graziosa frazione. Una speciale commissione costituita da un esponente dell'amministrazione comunale, da un sinistrato e dal comandante della locale stazione dei carabinieri, ha proceduto all'assegnazione dei 14 edifici, realizzati in questi ultimi mesi dal Provveditorato alle Opere pubbliche per il Piemonte, con una spesa di 70 milioni.

Ogni edificio della nuova Sauze, che è stata ricostruita poche decine di metri a monte della vecchia, nelle immediate vicinanze della provinciale, consta di due camere, di una cucina, stalla e magazzino.

Il senatore avv. Giuseppe Maria Sibille, presidente della Comunità dell'Alta Valle di Susa è stato uno degli artefici della ricostruzione del centro che interessa un complesso di 230 abitanti.

Due carabinieri morti in auto in uno scontro presso Brindisi

Altri due gravemente feriti - Sulla «Gazzella» a sirena spiegata correvano per andare a sedare una rissa - Illeso il camionista che non ha udito il segnale

L'auto dei carabinieri ed il camion finiti nella scarpata dopo l'urto (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Brindisi, 14 maggio.**

(a. c.) Due carabinieri del nucleo radiomobile di Brindisi sono morti ed altri due sono rimasti feriti nello scontro tra una «Gazzella» ed un autocarro avvenuto all'incrocio della circonvallazione tra la statale Bari-Lecce e la statale per Taranto.

Le vittime sono: i carabinieri Antonio Manco di 33 anni, di Zollino (Lecce), conducente della «Gazzella», e Giuseppe Gisonno di 28, di Ceglie del Campo. Le condizioni dei militari feriti — appuntato Luigi Argentiero, di 45 anni di Ceglie Messapico (Brindisi) e carabiniere Franco Miggiano di 29 anni, di Sanarica (Lecce) — sono gravi.

L'incidente è avvenuto a un chilometro dal capoluogo. La auto militare — che viaggiava con sirena spiegata — era diretta alla contrada «Palmarini» presso Mesagne, dove era avvenuta una rissa.

Sembra che il conducente dell'autocarro, Ernesto Barba, 36 anni non abbia udito la sirena avendo i finestrini chiusi per le raffiche di vento. Pertanto egli ha proseguito nella convinzione che la «Gazzella» proveniente da una direzione dove vi è un segnale di «Stop», si sarebbe fermata. L'autista dell'auto dei carabinieri, invece, certo di avere la precedenza viaggiando con la sirena in azione ha proseguito. In seguito al violento urto la «Gazzella» si è sfasciata, mentre l'autocarro ha ribaltato, uscendo di strada. Il conducente del pesante autoveicolo, ha riportato solo lievi escoriazioni.

Automobilisti di passaggio hanno soccorso i quattro militari. Il guidatore della «Gazzella» era già morto; gli altri tre carabinieri sono stati ricoverati in gravi condizioni nell'ospedale di Summa, dove Giuseppe Gisonno è morto poco dopo.

Sul luogo dell'incidente si sono recati il comandante della Legione carabinieri di Bari, col. Vendola, ed il comandante del compartimento della polizia stradale, col. Palmieri. Successivamente, sono giunti i sostituti procuratori della Repubblica, dott. Giannone e dott. Metrangolo. E' stata aperta un'inchiesta.

L'Istituto Europa d'Ivrea ospiterà le scuole tecniche

Sarà acquistato per 815 milioni dal Comune e dalla Provincia - Il complesso verrà forse intestato a Camillo Olivetti

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 14 maggio.**

La sorte dell'Istituto Europa, l'elegante collegio che sorge sul colle Bellavista di Ivrea, che per difficoltà finanziarie aveva dovuto chiudere i battenti al termine del primo anno scolastico, è stata finalmente decisa.

Il dott. Adolfo Cellini, nominato liquidatore giudiziale dei beni dell'istituto dal tribunale di Ivrea, ha infatti comunicato al sindaco della città, Giorgio Cavallo Perin, che la maggioranza dei creditori, dopo avere vagliato le offerte pervenute, ha deciso di accettare quelle formulate a suo tempo dalla Provincia di Torino e dal Comune di Ivrea per l'acquisto del complesso alla cifra di 815 milioni, di cui 500 offerti dalla Provincia e il rimanente dalla città di Ivrea.

Il sindaco Cavallo Perin ha quindi affermato che ormai non rimangono che da espletare le formalità perché il complesso entri definitivamente in possesso della città di Ivrea, che vi trasferirà gli istituti tecnici superiori. In questo modo il Comune risolverà il problema dell'edilizia scolastica per le scuole superiori, finora ospitate in locali non completamente idonei.

L'Istituto Europa, la cui denominazione quasi sicuramente verrà ora trasformata in Istituto Tecnico Camillo Olivetti, sorge su un'area di 35 mila mq. e comprende, oltre l'edificio di complessivi 50.000 mc. anche numerose attrezzature sportive, quali una piscina, una palestra e campi aperti per i vari giochi.

r. a.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sulle Alpi e Prealpi orientali, sui rilievi appenninici e sulle regioni meridionali. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *bacini meridionali e medio Adriatico mossi. Gli altri mari poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	25	Pescara	6	20
Bolzano	5	29	L'Aquila	5	19
Trento	12	27	Roma	7	25
Verona	10	25	Campob.	8	18
Trieste	14	24	Bari	12	19
Venezia	11	24	Napoli	9	22
Milano	9	27	Potenza	6	14
Genova	13	20	Catanzaro	10	17
Bologna	10	26	Reggio C.	12	21
Firenze	8	24	Messina	15	20
Pisa	7	24	Palermo	13	21
Ancona	14	20	Catania	7	22
Perugia	11	22	Cagliari	8	21

ULTIME NOTIZIE

Drammatica situazione nell'isola

Si è riaccesa la battaglia tra le fazioni a Santo Domingo

I governativi hanno rotto la tregua bombardando la radio dei ribelli (uno degli aerei attaccanti abbattuto dagli americani) - Gli insorti, furibondi per l'inattesa aggressione, hanno lanciato violenti attacchi: decine di morti - In città scarseggiano i viveri e le medicine - E' urgente risolvere la crisi; da un momento all'altro la situazione può precipitare

(Dal nostro inviato speciale)
Santo Domingo, 14 maggio

A tre settimane esatte dall'inizio della rivolta, la situazione nella capitale dominicana è caratterizzata da due contrastanti elementi: l'atmosfera si fa sempre più tesa sul piano militare tra le opposte fazioni in armi; le trattative per arrivare ad una qualsiasi intesa procedono soddisfacentemente, anche se lentamente e tra infinite difficoltà. Il fattore tempo sta acquistando un'importanza decisiva.

Per ore ed ore, nel tardo pomeriggio di ieri, si è temuto il peggio. Verso le sedici (22 ora italiana), cinque aerei non americani sono comparsi improvvisamente nel cielo del quartiere ribelle della Ciudad Nueva; due di essi, del tipo *Vampire*, si sono abbassati in picchiata sulla stazione radio degli insorti mitragliando furiosamente. E' saltata l'antenna, sono volate via finestre e porte, hanno perso la vita quattro persone (fra le quali un bambino).

Ed è successo l'inferno. Nel raggio di cinque chilometri, praticamente da ogni parte della città, tutto il dispositivo antiaereo americano è entrato in azione mentre scendevano gli elicotteri e si alzavano i caccia. Uno dei *Vampires* è stato immediatamente abbattuto, gli altri sono fuggiti dopo un secondo passaggio.

A terra, la sparatoria è continuata vivacissima. Furibondi per l'inattesa aggressione, i costituzionalisti del col. Caamano tiravano in tutte le direzioni: una *jeep* (che secondo il comunicato ufficiale aveva sbagliato strada) della *82 Airborne Division*, è stata falciata: due morti, due feriti. I *marines* hanno risposto, come al solito, massicciamente: dei morti e dei feriti dall'altra parte non si conosce il numero, si teme che sia elevato.

Più che contro gli americani, gli uomini di Caamano si sono scatenati alla caccia dei rivali, i seguaci di Imbert Barrera. In tutti i punti non presidiati dalle forze degli Stati Uniti, si sono accesi scontri: all'Intendenza di Finanza, che è nella zona industriale verso l'interno, ci sarebbero stati quaranta morti (ma stamane alle sei quando, cessato il coprifuoco, ho potuto recarmi sul posto, ho visto tracce evidenti di lotta ma non cadaveri).

Il fuoco è rallentato ma è continuato al calar della sera e per tutta la notte. Stamane, tornata (per il momento, mentre trasmettiamo) una relativa calma, è divampata la polemica sulle responsabilità per l'incursione aerea. Il comando americano, in una conferenza stampa alle nove di stamane, ha pregato i corrispondenti di evitare questo argomento ma con scarso successo: *«I duecento "marines" che presidiano l'aeroporto di Sant'Isidoro* — ha chiesto un giornalista di Washington — *hanno avuto il minimo sospetto di quanto stava succedendo sotto i loro occhi?». «Non abbiamo le prove che gli aerei aggressori siano partiti da Sant'Isidoro». «Posso allora mostrare io* — ha insistito un operatore di una radio-tv americana — *il film del loro decollo da quell'aeroporto».*

Imbarazzati, irritati, i responsabili del Corpo di spedizione hanno da stamane ancora aumentato le loro misure di sicurezza per evitare altre sorprese: il rombo dei caccia, il ronzio degli elicotteri, lo sferragliare dei blindati, sta diventando assordante, intollerabile. Ma il loro compito non è semplice, in seno ad ognuna delle due fazioni che devono tenere a bada ci sono miriadi di sotto-fazioni, alcune delle quali con atteggiamenti di fanatico estremismo.

L'iniziativa è stata presa dalla piccola aviazione dominicana (una dozzina di apparecchi) che, anche dopo l'estromissione di Wessin y Wessin (dimissionario, non dimissionario, guardato a vista da qualche parte: nessuno ne ha più avuto notizia), rimane la forza più decisamente antirivoluzionaria. Molti dei suoi esponenti, dopo i loro accaniti e indiscriminati bombardamenti dei primi giorni, non possono avere prospettive molto rosee in caso di vittoria di Caamano.

Le acque non sono molto più placide nella Ciudad Nueva. L'interruzione delle loro trasmissioni è stata un colpo duro per gli insorti che, attraverso la radio e la tv, conducevano una violentissima campagna ascoltata in tutto il paese. Nello stesso giorno, inoltre, hanno dovuto registrare la defezione del capo di quel corpo dei sommozzatori che si era finora distinto per aggressività e capacità: si tratta dell'italiano Vincenzo Lovast che dopo essersi segnalato, mi dicono, nei nostri mezzi d'assalto durante la guerra, era venuto nell'isola ai tempi di Trujillo, diventando ufficiale istruttore di guerra subacquea.

Come tra i conservatori, così anche tra gli insorti prendono sempre più corpo le voci su dissidi tra inclini al compromesso (Caamano) ed estremisti fanatici. Certo la situazione nella Ciudad Nueva tende a peggiorare: gli americani, che solo ieri hanno distribuito sessanta tonnellate di viveri, dichiarano di non voler fare distinzione negli aiuti fra i militanti dell'una e dell'altra fazione: altri paesi vicini e l'organizzazione degli Stati americani fanno arrivare qualcosa. Ma ci vorrebbero treni interi o convogli di camion per rifornire adeguatamente un quartiere dove vivono tra le 80 e le 70 mila persone. Le scorte iniziali si avviano ad esaurimento, viveri e medicine cominciano a scarseggiare, la vita si fa più difficile: se questa situazione dovesse durare a lungo, qualcuno potrebbe essere indotto alla resa, qualche altro all'azione più disperata.

Alle due di oggi, però, sono arrivati i primi contingenti del corpo di spedizione dell'Organizzazione degli Stati americani: 250 soldati dell'Honduras, 20 poliziotti della Costarica. Per quanto non numerosi, si spera che possano contribuire a sdrammatizzare la situazione ed indirettamente a rendere meno difficile l'opera di conciliazione che, affiancandosi al nunzio mons. Clarizio, sta svolgendo la «Commissione dei cinque» inviata dall'Osa. Dal suo ermetico presidente, l'ambasciatore argentino Colombo, si è riusciti ad avere questa dichiarazione: *«Le trattative in corso mostrano possibilità molto buone di ridare pace e tranquillità alla Repubblica Dominicana».*

Giovanni Giovannini

Riunione d'emergenza del Consiglio di sicurezza

E' stato deciso all'unanimità l'invio di un rappresentante personale di Thant

(Nostro servizio particolare)
Washington, 14 maggio.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, ha annunciato che le forze americane a Santo Domingo hanno abbattuto ieri uno degli aerei «governativi» che, rompendo la tregua, avevano bombardato le postazioni dei ribelli.

Secondo quanto si è appreso negli ambienti governativi, i cinque aerei, decollati dalla base di Sant'Isidoro, hanno sorvolato a bassissima quota l'ambasciata americana, sparando raffiche di mitragliatrice, seminando il panico e costringendo lo stesso ambasciatore Tapley Bennet a cercare riparo sotto la sua scrivania.

Il portavoce McCloskey ha precisato che gli aerei, *«appartenenti al cosiddetto governo di ricostruzione nazionale»*, hanno colpito, e messo per qualche tempo fuori uso, l'antenna della radio dei ribelli. Un *marine* americano è stato ferito.

«Le forze americane nella zona — ha dichiarato il portavoce — *hanno risposto al fuoco dopo essere state fatte segno a colpi di arma da fuoco da parte degli aerei. Uno degli apparecchi è stato colpito da questa reazione ed è precipitato».*

In seguito agli ultimi avvenimenti, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si è riunito in seduta di emergenza per esaminare la situazione nell'isola: la convocazione era stata chiesta dal rappresentante del governo ribelle di Santo Domingo, il quale aveva dichiarato che la capitale dominicana *«è teatro di tragici avvenimenti e corre immediato pericolo di distruzione».*

Dopo un breve dibattito, il Consiglio di sicurezza ha approvato all'unanimità una mozione che auspica un armistizio nell'isola e chiede al segretario generale, Thant, di inviare a Santo Domingo un suo rappresentante personale.

a. p.

Erhard: «Vogliamo una difesa comune»

Il Cancelliere contrario al progetto gollista degli Stati nazionali individuali

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 maggio.

Il cancelliere tedesco Erhard spera di riuscire a *«rimettere in cammino»* i problemi della riunificazione della Germania e dell'unione politica dell'Europa nei colloqui che avrà nei primi giorni di giugno a Washington con il presidente americano Johnson e l'11 e il 12 giugno a Bonn con il presidente francese De Gaulle. Lo ha detto oggi, ammettendo di avere fiducia ma di non farsi illusioni, durante una conferenza-stampa.

Secondo il cancelliere non esiste contraddizione tra l'appartenenza all'Europa e al Patto Atlantico. L'adesione alle due comunità è logica e necessaria per l'avvenire, lo sviluppo e la difesa dell'Occidente. Riferendosi alle speranze francesi di un'Europa militarmente indipendente dagli Stati Uniti, Erhard ha detto: *«Noi vogliamo una difesa integrata; non quella di Stati nazionali individuali, ma un sistema difensivo in cui gli Stati nazionali siano strettamente integrati in seno all'Alleanza atlantica».*

Il cancelliere ha detto che nei prossimi colloqui cercherà di *«costruire un ponte»* tra le concezioni americana e francese in questo settore e soprattutto di convincere il presidente francese De Gaulle. Ha tuttavia ammesso, sorridendo, di non essere un incantatore e di non poter prevedere se vi riuscirà.

t. s.

Operaio italiano percosso da un doganiere svizzero

L'episodio a Chiasso - Stava andando a Lugano per rivedere moglie e figli - Salvato dall'intervento di agenti di Pubblica Sicurezza

(Dal nostro corrispondente)
Como, 14 maggio.

Una scena disgustosa è avvenuta oggi alla dogana di Chiasso. Un lavoratore italiano, Antonio Capelli, di 37 anni, abitante a Canneto sull'Oglio (Mantova), è stato aggredito e percosso da un appuntato delle guardie svizzere di frontiera, riportando ferite ed escoriazioni al viso.

Il Capelli ha sposato una svizzera, dalla quale ha avuto due figli. Dopo un periodo passato in Italia stava tornando a Lugano per rivedere la famiglia e al valico presentava il regolare passaporto. La polizia svizzera chiedeva al Capelli se era in possesso del permesso di dimora. Il documento, l'italiano l'aveva, ma era scaduto dall'anno scorso. A nulla sono valse le sue giustificazioni, e cioè che egli si recava a Lugano non per rimanervi, ma solo per rivedere la moglie e i figli.

Ad un certo punto, il graduato svizzero ordinava il fermo del Capelli per ulteriori accertamenti. Costui allora, impaurito, fuggiva verso la pensilina di frontiera italiana, lasciando nelle mani degli svizzeri il passaporto. L'appuntato, visto il Capelli allontanarsi di corsa, lo inseguiva e, raggiuntolo quando già era in territorio italiano, lo aggrediva, colpendolo al viso con alcuni pugni e insultandolo. Intervenivano gli agenti di P.S. italiani e le guardie di finanza, che liberavano il Capelli, mentre il graduato elvetico tornava al suo comando.

Il dott. Martone, commissario di P.S. comandante la stazione di Ponte Chiasso, faceva subito visitare il Capelli da un medico, che gli riscontrava ferite e contusioni guaribili in otto giorni. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta.

l. p.

Condannato Gaston Naessens il «guaritore» del cancro

Una multa di due milioni oppure due anni di carcere

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 maggio.

Gaston Naessens, l'impostore che pretendeva guarire il cancro e la leucemia con un prodotto di sua invenzione ed ha invece affrettato la morte di parecchi bambini, è stato condannato al massimo della pena prevista dalla legge per esercizio abusivo della medicina e della farmacia: 18 mila franchi di ammenda, pari a 2 milioni e 300 mila lire circa.

Il Tribunale ha inoltre fissato al massimo la durata della pena detentiva se il condannato non pagherà l'ammenda: due anni di carcere. Il Naessens è stato inoltre condannato a pagare cinquemila franchi (625 mila lire) all'Ordine nazionale dei medici, che si era costituito parte civile, quale risarcimento dei danni morali.

Nella sentenza il Tribunale ha ammesso che, all'inizio, Naessens può aver creduto davvero di aver trovato un rimedio contro il cancro, sia pure copiando i lavori di uno scienziato, ma il giudice ha anche osservato che dopo i primi insuccessi egli non poteva più essere in buona fede e la sua impostura diventava evidente.

l. m.

La Tunisia e il Marocco non romperanno con Bonn

Bonn, 14 maggio.

Un portavoce del governo federale tedesco ha dichiarato oggi che la Tunisia e il Marocco non romperanno le relazioni diplomatiche con Bonn. La comunicazione è stata fatta al cancelliere Erhard dall'ambasciatore tunisino e dall'ambasciatore del Marocco nel corso di un incontro avvenuto dietro loro richiesta.

Il ministro degli Esteri libanese ha invece comunicato ufficialmente all'ambasciatore tedesco a Beirut la decisione del governo libanese di rompere le relazioni diplomatiche con il governo di Bonn.

Colloqui segreti a Vienna tra i rappresentanti dei 4 grandi

I ministri degli Esteri Rusk, Gromyko, Stewart e Couve de Murville, sono giunti nella capitale austriaca per il decimo anniversario dell'indipendenza - Si incontreranno per discutere dei rapporti Est-Ovest e della crisi nel Vietnam

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 maggio.

I ministri degli Esteri delle quattro potenze firmatarie del trattato di pace con l'Austria: Rusk (Usa), Gromyko (Urss), Stewart (Gran Bretagna), Couve de Murville (Francia) sono giunti a Vienna nel tardo pomeriggio per partecipare ai festeggiamenti indetti per il decimo anniversario della firma del documento, che ricorre domani.

Benché si tratti di un gesto dimostrativo verso l'Austria neutrale e la politica non figuri ufficialmente nel programma della visita, appare probabile — e l'opinione è condivisa da molti osservatori — che in una delle cinque occasioni di incontro, e precisamente: questa sera al pranzo in casa del ministro degli Esteri Bruno Kreisky, domattina al palazzo Belvedere, nel primo pomeriggio alla colazione del cancelliere Klaus al castello imperiale Hofburg, alla rappresentazione serale del «Fidelio» (durante l'intervallo) e infine al pranzo all'hotel Sacher, i «quattro» possano avviare colloqui politici su argomenti di attualità. Inoltre abitano tutti nello stesso albergo, l'Imperial, e, volendo, possono incontrarsi con facilità.

Secondo informazioni rimbalzate oggi da Mosca e da Londra, dove i ministri degli Esteri occidentali si sono recentemente incontrati per la conferenza della Nato, Rusk avrebbe intenzione di avviare a Vienna con il suo collega sovietico il colloquio sulle relazioni Est-Ovest, con particolare riferimento alla crisi nel Vietnam. Dello stesso tenore deve essere — a quanto si apprende — il mandato con cui Gromyko è giunto a Vienna.

L'Austria dal canto suo avrebbe intenzione di cogliere questa speciale occasione per offrire Vienna come sede di un eventuale convegno sulla Cambogia benché molti elementi stiano ad indicare che una tale conferenza viene considerata come prematura. Oltre ai ministri sono giunti questa sera anche il presidente dell'Onu, Quaison Sackey, il presidente del Consiglio d'Europa, Pflimlin, i quattro ex ambasciatori ed ex alti commissari che si trovavano in Austria al momento dell'occupazione quadripartita del Paese durata dieci anni.

Il punto culminante dei festeggiamenti si avrà domani dalle 11 alle 12,30 nella sala del palazzo Belvedere, dove dieci anni fa, il 15 maggio 1955 i quattro alleati sottoscrissero il trattato che ridava libertà e sovranità all'Austria. L'allora ministro degli Esteri Leopold Figl, deceduto domenica scorsa, è stato sepolto oggi.

b. t.

ULTIME DI CRONACA

Gioielliere sorprende due ladri nel negozio

Due ladri sono stati sorpresi mentre tentavano di svaligiare una oreficeria, uno è stato inseguito e catturato. E' accaduto ieri, durante la chiusura pomeridiana, in via San Secondo n. 74, dove c'è la gioielleria del signor Giuseppe Corso di 43 anni.

Poco dopo mezzogiorno, il Corso ha chiuso il negozio e, mentre andava a casa, ha incontrato la cassiera del cinema Arlecchino, Luigina Xusa di 22 anni, che gli ha detto: «Stavo correndo da lei per comperare una catenina. Devo fare un regalo per una prima Comunione». Il Corso è ritornato al negozio insieme con la ragazza. «Passiamo dal retro» ha detto. Sotto il portone hanno sorpreso due individui indaffarati attorno alla porta della retrobottega. Con un trapano avevano già fatto tre fori attorno alla serratura. Vistisi scoperti, sono scappati. Il Corso ha inseguito quello meno giovane, lo ha raggiunto in via Gioberti angolo via Sommeiller e lo ha trattenuto in un bar fino all'arrivo della Volante.

Portato in Questura, il ladro è stato identificato per Ruggero Chirico, 48 anni, via Trana 4. E' una vecchia conoscenza della polizia: ieri piangeva: «Ho figli. Non volevo più rubare, ma mi sono lasciato tentare ancora una volta». La polizia sta cercando il complice.

4 anni e 8 mesi al rapinatore di due guardie in un'azienda

Si è concluso ieri in Corte di Assise (pres. Salemi, p. m. Marzachì, canc. Santostefano) il processo contro Virgilio Valentini, 20 anni, e Aldo di Iola, 21 anni, accusati di avere rapinato due guardie notturne il 9 maggio dell'anno scorso. Quella notte cinque o sei individui erano penetrati nello stabilimento di Vincenzo Ilotte, in corso Giulio Cesare 10 e avevano aggredito due guardiani notturni, Vittorio Millieri e Ilario Bianco. Li avevano legati e imbavagliati e si erano impossessati di 180 mila lire e delle loro pistole. Furono arrestati venti giorni dopo.

Nell'udienza di ieri i difensori, avv. Dal Fiume, Guidetti Serra e Macrì, hanno sostenuto l'innocenza degli imputati affermando l'insufficienza delle prove a loro carico. La Corte ha accettato questa tesi per il Di Iola, che è stato assolto con formula dubitativa; ma ha condannato il Valentini a 4 anni e 8 mesi di reclusione e 320 mila lire di multa: alcune sue impronte erano state rilevate nello stabilimento dell'Ilotte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 maggio 1965

NATI — Pignatti Massimiliano; Iezzo Rosa; Sabbato Pasquale; Beraero Anna Maria; Secchi Davide; Baggione Valter; Gessano Roberto; Santini Barbara; Mantoan Luca; Serra Luigi; Patrone Roberto; Cordero Giuseppe; Battei Manuela; Buso Sandro; Gardin Cristina; Petrolo Diego; Negri Maria Rosaria; Spinella Salvatore; Fortuna Maurizio; Zagagnone Cinzia; De Feo Luca; Gucciardi Vincenzo; Cordero Giovanni; Barbieri Paolo; Perosino Cristina; Romano Monica; Di Lernia Elisabetta; Bozza Vittoria; Cantalupo Luca; Mendolicchio Dario; Mazzena Giovanni; Gigliotti Norma; La Gatta Paolo; Carafoli Claudia; Monaco Roberto; Pipino Luciano; Gatasso Carolina; La Salandra Pietro; Reyneri di Lagnasco Marialuce; Ruffa Silvana; Masali Elisabetta; Asinari di Bernezzo Federica; Barbierato Giorgio; Iezza Giuseppina; Debandi Claudio; Cappellini Oliviero; Ivaldi Mauro; Casale Carla; Lerma Paolo; Rosignoli Luciano; Princis Piera; Ostegna Giuseppe; Canova Annalisa; Bat Antonella; Drovetto Donaria Dario; Bellerini Tancredi; Lerda Ivano; Alessandri Cinzia; Priore Celestina; Peli Cecilia; Fortuna Claudio; Pozzo Pierpaolo; Tassinari Sandro; Gerbi Daniela; Murare Mauro; Curcio Francesco; Barbieri Alberto; Tomaselli Umbertina; Destro Daniele; Bruschi Daniela; Assella Paola; Albertengo Denis; Pellissero Gian Luca; Tolando Antonella; Coppola Gian Paolo; Vico Loredana; Carafoli Marzio; Dué Carlo; Farini Marco; Ariaudo Bruno; Massucco Maria; Adorno Riccardo; Basta Flaviana; Capani Salvatore; Deny Franco.

MORTI — Castello Prospera vedova Pellissero, anni 88, nata a Aramengo, pensionata, abitante in via Mattie 6; Zanta Emilio, a. 66, Pinguente d'Istria, impiegato, c. Lecce 34; Daglio Maria ved. Blua, a. 84, S. Germano Vercellese, pensionato, c. Palermo 90; Innocenti Nella vedova Chiariglione, a. 71, Altopascio, pensionata, v. S. Chiara 8; Viale Antonio, a. 84, Torino, impiegato, v. Ventimiglia 166; Dessetti Maria in Cuomo, a. 65, Torino, pensionata, v. Andorno 41.

Deceduti in ospedale: Costa Rosa, a. 77, Castellinaldo, pensionata; Candela Giuseppa ved. Troncale, a. 66, S. Giuseppe Iati, casalinga; Colombo Adele, a. 75, Torino, pensionata; Diverio Massimo, a. 60, Torino, pensionato; Castagneri Margherita ved. Cattaneo, a. 71, Balme, pensionata; Dallera Martino, a. 77, Costanzana, pensionato; Veglieri Carolina, a. 86, Acqui Terme, pensionata; Allione Battista, a. 78, Dronero, pensionato; Demichelis Tommaso, giorni 12, Carignano; Gavina Carlo, a. 64, Asigliano, pensionato; Pavani Natale, a. 77, Papozze, pensionato; Morello Albertina in Morello, a. 47, Cumiana, casalinga; Gaviglio Savina ved. Gatti, a. 83, Pieve del Cairo, casalinga.

Nati 85 - Matrimoni 44 - Morti 19

Improvvisamente è mancato
Gino Antognozzi
Addolorati lo annunciano, moglie, figlia, genero, suocera, parenti tutti. Funerali domenica 16 ore 9 c. Regio Parco 150.
— Torino, 15 maggio 1965.

Il Direttore Ufficio Registro Radio e Colleghi addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Gino Antognozzi
— Torino, 15 maggio 1965.

Nel 75° anno di età ha cristianamente chiuso la Sua vita terrena,
Giorgio Carbolino Riva
Messo Comunale e Portalettere a riposo
Affranti lo annunciano i Figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Onoranze funebri in Chialamberto, domenica 16 maggio, ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 14 maggio 1965.

Nipoti Piero e Rina Giors partecipano alla dolorosa scomparsa del caro Padrino e Zio
Giorgio Carbolino
— Torino, 15 maggio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ernesta Raviola nata Ciaretti
Addolorati lo annunciano: il marito, il figlio Guido con la moglie Adriana, il nipotino Flavio e parenti tutti. Funerali domenica 16 ore 9 partendo da corso Sebastopoli 170, indi la cara salma proseguirà per Portacomaro.
— Torino, 14 maggio 1965.

Paris e Arrigo Quadri partecipano al dolore della famiglia Raviola per la scomparsa della cara Signora
Ernesta
— Torino, 14 maggio 1965.

La famiglia Ferrero prende parte al dolore della famiglia Rol per la scomparsa improvvisa del cognato
Lorenzo Mainero
— Torino, 14 maggio 1965.

Globbe Barovero partecipa vivamente addolorato per la scomparsa del fraterno amico e compagno d'armi
Lorenzo Mainero
— Torino, 14 maggio 1965.

Munita dei conforti religiosi e di Benedizione Papale è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Zamboni nata Pacotti
Ne danno angosciati il doloroso annuncio: la mamma Luigia Farella ved. Pacotti; il marito Pompeo, le sorelle Maria, Annetta, Ginetta, il fratello Mario, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Flarlo, ai dottori Bruni, Albonico e Neirotti per le premurose cure prestatele. I funerali avranno luogo domenica 16 ore 9 partendo da via Lanfranchi 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1965.

E' cristianamente spirato il
Dr. Mario Peretti
Ten. Colonnello Medico
Lo annunciano i cugini: Borini, Gemma, Ovalle, Peretti, Foveretti, Reguzzoni, le nipoti Virginia e Adriana Germonetti con le rispettive famiglie, la cognata Maria Germonetti e l'affezionata Lucia Asico. I funerali domenica 16 corr. ore 15,30 in Bracchio di Mergozzo (Novara). Si prega di non inviare fiori e devolvere le offerte alla Chiesa parrocchiale di Bracchio. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1965.

Confortato dall'affetto dei suoi cari e dal pensiero di aver fatto il suo dovere onestamente in pace ed in guerra si è spento serenamente il
Cav. Cesare Giordina
Veterano Sala Viscosa - Torino
I famigliari e parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo il 15 maggio alle ore 14,30 partendo dall'ospedale S. Giovanni Vecchio. La salma verrà tumulata nel cimitero di Carignano. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1965.

Il generale Achille Tirindelli e Elda Tirindelli ved. ing. Scrivano annunciano la perdita della sorella
Elsa Chiaradia Tirindelli
uno dei loro affetti più grandi e si associano al dolore dei familiari.
— Venezia - Torino, 13 maggio '65.

La famiglia Omini Beraone si unisce con sincero dolore al lutto per la scomparsa del Signor
Attilio Massa
— Torino, 15 maggio 1965.

1964 1965
Prof. Giovanni Di Giorgio
La moglie e famigliari Lo ricordano con immutato dolore. A suffragio, tutte le Ss. Messe, sabato 22 maggio, Cattedrale Fossano. Colleghi, Allievi Lo ricorderanno lunedì 17 corrente, ore 17 con Funzione nella Cappella Cimitero di Fossano.
— Fossano, 15 maggio 1965.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa del
Conte Paolo Rignon
la moglie e i figli lo ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa lunedì 17 maggio ore 11 alla Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie, Crocetta.
— Torino, 11 maggio 1965.

Teresa Bogetti
Nel 2° anniversario la famiglia la ricorda con immutato dolore. Messa lunedì 17 ore 8, Maria Ausiliatrice.
— Torino, 13 maggio 1965.

1964 1965
Cav. Giovanni Trevisio
Con immutato rimpianto vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 15 maggio 1965.

Dopo tanto crudele martirio superato per le sue ferite di guerra il giorno 13 un banale incidente ci ha strappato anche il nostro adorato
Gian Franco Filippi
Tenente S.P.E.
che va a raggiungere il caro Andrea. Straziati Lo piangono la sua Nella Caminale, la mamma Lorenza, il papà Piero, il fratello Paolo con la moglie Lina Balla e i figli Marco e Cristiana; la cognata Alfonsina Franzese con la figlia Antonella. E' tornato nella casa paterna da dove partiranno i funerali sabato 15 ore 16,15, Lungo Po Armando Diaz 6.
— Torino, 13 maggio 1965.

Le famiglie Caminale e Lavagno si uniscono al profondo dolore della diletta Nella per la tragica scomparsa del caro
Gian Franco
— Torino, 13 maggio 1965.

Partecipano al lutto addolorati Giuseppe Franzese e Irma.

La S.P.A. Lavagno prende viva parte al dolore della Dottoressa Nella Caminale per la tragica scomparsa del marito
Gian Franco Filippi
— Torino, 13 maggio 1965.

Le famiglie Libero Lavagno e Franco Lavagno si uniscono con dolore al grave lutto della Dottoressa Nella Caminale per l'immatura scomparsa del marito
Gian Franco Filippi
— Torino, 13 maggio 1965.

La Pia Congregazione Mercanti annuncia con dolore la scomparsa del suo Congregato
Gian Franco Filippi
figlio del consigliere Comm. Piero Filippi.
— Torino, 13 maggio 1965.

La Società Corale Po Vanchiglia partecipa al grave lutto che ha colpito il Socio onorario Comm. Piero Filippi con la perdita del figlio
Gian Franco
— Torino, 13 maggio 1965.

La Società Musicale La Margherita è vicina al suo Socio Onorario Comm. Piero Filippi così duramente colpito per la tragica scomparsa del figlio
Gian Franco
— Torino, 13 maggio 1965.

La Società Italnord Lloyd partecipa al dolore della Signora Nella Filippi Caminale e della Famiglia tutta per la tragica dipartita del
Dott. Gianfranco Filippi
suo apprezzato ed insostituibile dirigente.
— Torino, 13 maggio 1965.

Gli ex colleghi Tirone Bonino Reverdito Zassarino si associano al dolore.

Luciano Gelle, Enrico Viola e Franco Meneseldi, profondamente commossi, partecipano al dolore di Nella Caminale Filippi per l'improvvisa morte del marito
Dott. Gianfranco Filippi
— Torino, 13 maggio 1965.

Partecipano al dolore della cara Nella:
Francesco e Leila Aimerito
Elsa e Giorgio Bena
Giulia e Silvano Carbonaro
Claudia Castellotti
Nicoletta e Sergio Molena Gusco
Gigi e Alberto Solera
Ugo Tovo.

Partecipano al dolore della famiglia Filippi:
Carlo e Cicci Agliotto
Federico e Nilde Rossi
Giuseppe e Lina Sacco
Bruno e Franca Sacco.

Riccardo ed Elisabetta Chiappero
Ettore e Laura Rayneri
Piero e Bianca Urani
partecipano commossi al dolore delle famiglie Filippi e Caminale per la scomparsa del
Dott. Gianfranco Filippi
— Torino, 15 maggio 1965.

Partecipano al dolore di mamma e papà, di Nella e Paolo gli amici di
Gian Franco Filippi
Franco e Luisa Balzola
Beppe Giacoglio
Umberto De Col
Enrico Gagliardi
Giovanni e Claudia Carnaglia
Gigi e Noel Ausilia
Italo e Elvira Cattaneo
Ede e Alberto Rabajoli
Giulio e Anna Vernero.
— Torino, 15 maggio 1965.

Gino e Alessandra Baiocio partecipano al grande dolore.

Le famiglie Monticelli e Bormida partecipano commosse al dolore delle famiglie Filippi-Caminale.

Gli amici Bonifetto - Barberi prendono viva parte all'immenso dolore che ha colpito la Famiglia del Comm. Pietro Filippi per l'immatura perdita dell'adorato figlio
Dott. Gianfranco
— Torino, 14 maggio 1965.

Società Mutuo Soccorso Vanchiglia partecipa al dolore del Segretario Onorario per la grave perdita del figlio
Gianfranco
— Torino, 13 maggio 1965.

Napoleone Fellini e famiglia ed Evasio Camagna profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito il fraterno amico Comm. Piero Filippi e famigliari tutti per la tragica scomparsa dell'adorato figlio
Gian Franco
— Torino, 14 maggio 1965.

Pietro Arietti e famiglia partecipano al lutto della famiglia dell'amico carissimo Comm. Filippi.

Mario e Rosita Kirchmayr partecipano commossi al grande dolore di Nella e Genitori per la perdita del caro amico
Gianfranco
— Torino, 14 maggio 1965.

Partecipano al lutto Angelo e Jolanda Dragone.

Piangono il carissimo
Gianfranco
gli amici:
Eleonora Arnaldi di Balme
Pamela Duppo Eliana
Matilde Arturo Granella
Jone Andrea Liberatori
Mirella Elio Orsa
Ada Peyrot e Mamma
Lidia Timossi e Mamma
Margherita von Stein Reinecco.
— Torino, 14 maggio 1965.

Milly e Vittorio Pisani profondamente addolorati partecipano al cordoglio delle famiglie Filippi e Caminale per l'immatura perdita di
Gianfranco
— Torino, 14 maggio 1965.

Sandra e Luigi Calderan costernati partecipano al dolore della famiglia Filippi per la dipartita del figlio
Gian Franco
— Torino, 14 maggio 1965.

Teresa e Maria Viterbi partecipano al dolore dell'amica Nella Caminale.
— Torino, 14 maggio 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Alessandro Cambursano
Ne danno l'annuncio la moglie Caterina Vella, i figli Maria, Alfredo con la moglie Giuseppina Sperogl e l'adorata Maria Rosa. I funerali oggi alle ore 16 in Candia Canavese.
— Candia Canavese, 15 maggio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Erminia Littardi Buniva
Danno il triste annuncio il fratello Paolo con la consorte Maria Demo, cugini Clara Littardi, Bessignano e Raineri. Funerali domenica 16 corr. alle 10,15 dall'abitazione via Gaeta 19.
— Torino, 14 maggio 1965.

1959 1965
Ugo Pozzo
1961 1965
Lucia Tessore ved. Pozzo
La cognata e sorella li unisce nel fervore della preghiera con immutato rimpianto. S. Messa il 15 maggio.
— Graglia, 15 maggio 1965.

1955 1965
Maria Cottino
Mamma e sorella con infinita tristezza La ricordano. Una preghiera.
— Torino, 15 maggio 1965.

Piero ha chiuso gli occhi al Suo Papà
Michele Pezzana
di anni 59
munito dei conforti religiosi stroncato da inesorabile morbo. Con Lui lo piangono: la moglie Lucia Bussi, la figlia Giuseppina con il marito Ferdinando Lovera e il piccolo Giancarlo, le sorelle Luigia, Concetta, Maria, i nipoti Amilcare, Corrado, Pino, i cognati Piero Bussi e famiglia, i cognati Annibale Bussi e famiglia, nipoti e parenti tutti. La famiglia riconoscente porge un particolare ringraziamento al Dottor Cerutti per le amorevoli cure prestate, ed ai Professori Minetto e Minelli per la loro dedizione. Un vero grazie alla affezionata Franca. I funerali avranno luogo in Scalenghe domenica 16 maggio alle ore 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Scalenghe, 14 maggio 1965.

Le Maestranze del Casalificio Michele Pezzana piangono la scomparsa del Titolare e si associano al dolore della famiglia.

Il collaboratore ed amico Lorenzo Sopersoio e famiglia partecipano con profondo cordoglio all'immatura dipartita del signor
Michele Pezzana
— Scalenghe, 15 maggio 1965.

Primo e Mario Cerri e Mario Peyrani prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Michele Pezzana
— Torino, 15 maggio 1965.

Le famiglie Lovera e Storari si associano al dolore della famiglia Pezzana per l'immatura perdita del caro
Michele
— Torino, 15 maggio 1965.

I Dipendenti della Locauto e della Fratelli Lovera partecipano al dolore della famiglia del loro titolare ing. Ferdinando per l'immatura scomparsa del suocero signor
Michele Pezzana
— Torino, 15 maggio 1965.

Le famiglie Moncarini Brussino prendono viva parte al dolore della famiglia Pezzana.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Pecchio ved. Boccardo
Ne danno il triste annuncio il figlio Angelo con la moglie Secondina Cavallo e figlia Marita, le sorelle Anna e Carola, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Teologo Antonino 10.
— Settimo Torin., 15 maggio 1965.

La Famiglia Cavallo partecipa al dolore di Angelo per la perdita della
Mamma
— Settimo Torin., 15 maggio 1965.

Uniti nel dolore partecipano al lutto per la scomparsa della cara Zia
Margherita
i nipoti Adriana, Giovanni, Luisa e Carla.
— Settimo Torin., 15 maggio 1965.

Prendono parte al dolore del signor Angelo Boccardo per la dipartita della cara mamma, signora
Margherita Pecchio ved. Boccardo
Armando Casale e famiglia
Nino Vaccis e famiglia.
— Settimo Torin., 14 maggio 1965.

Franco Toldo partecipa al dolore dell'amico Angelo per la perdita della
Mamma
— Torino, 15 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Margherita Morandi vedova Livraghi
anni 86
Dolorosamente lo annunciano i figli Guglielmi Arturo, la nuora e gli affezionati nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 15 ore 10 dal Piccolo Cottolengo Don Orione via Caterina da Forlì Milano.
— Torino, 14 maggio 1965.

I consiglieri Marcenaro, Prado, Goldi, Sala, Operti, i Sindaci e Dipendenti della S.p.A. Aviodor Torino-Milano partecipano al dolore del consigliere Livraghi per la morte della mamma
Margherita Morandi vedova Livraghi
— Torino, 14 maggio 1965.

La famiglia Vincenzo Marca e Miola si uniscono al dolore del cognato per la perdita della mamma
Margherita Morandi
— Torino, 14 maggio 1965.

Si è improvvisamente fermato il cuore generoso di
Arcangela Campo ved. Ciana
Ne danno l'annuncio il figlio Dott. Gaudenzio con la moglie Dott.ssa Nora Maccagno e figli, la figlia Emilia col marito Col. Fernando Terzuolo e figli, la cognata Maria e nipoti tutti. I funerali si svolgeranno a S. Margherita lunedì 17 corrente alle ore 8,45, indi la cara Salma riposerà a Orta S. Giulio nella tomba di famiglia.
— S. Margherita - Hotel Metropole, 14 maggio 1965.

Pierino Savoini che per lunghi anni ha collaborato al suo fianco - col Personale tutto - partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Arcangela Campo ved. Ciana
Pioniera e valente Albergatrice
— S. Margherita - Hotel Metropole, 14 maggio 1965.

All'età di 74 anni è improvvisamente spirato
Giuseppe Brezzi
ex capo reparto Compagnia Westinghouse
Lo piangono: la moglie Gioconda Barbano, la figlia Angela con il marito Dante Taschario e figlia Carmen che tanto adorava; e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16 maggio, alle ore 10,30, in Riverone.
— Riverone - Alessandria, 14-5-1965.

Cristianamente è mancato
Luigi Balzaretti
ex ispettore A.T.M.
Lo annunciano i figli: Suor Maria, Pierino, Giovanni con rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti. Funerali, oggi 15 corr. ore 16,15, via Frassineto 44. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per volontà dell'estinto non fiori.
— Torino, 14 maggio 1965.

Cristianamente mancava improvvisamente ai suoi cari
Natale Merlin
Lo annunciano: la moglie Antonietta Franchini, le figlie Alienna e Giovanna, la sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 14,30 partendo dall'Astanteria Martini Nuovo.
— Torino, 14 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Anna Cogno ved. Bernardi
Ne danno il triste annunzio fratello, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. Corso Re Umberto 103.
— Torino, 15 maggio 1965.

E' mancato
Ezio Magni
L'annunciano la moglie Celeste, figlia Marialodovica, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 via G. Verdi 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1965.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al grave lutto del sig. Antonio Sasso per la perdita della moglie
Anna Di Giusto
— Torino, 15 maggio 1965.

La famiglia del compianto
Aldo Reggo Gianas
ringrazia quanti con fiori, scritti e di presenza, vollero rendergli l'estremo omaggio. La Messa di Settima verrà celebrata giovedì 20 corr. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale.
— Chiomonte, 15 maggio 1965.

Improvvisamente mancava all'affetto dei Suoi cari
Ferdinando Mario Ardizzone
Ne danno il doloroso annunzio l'inconsolabile moglie Maria Trinchero con la figlia Alberta, la mamma, fratelli, cognate, nipoti, suoceri, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 maggio alle ore 14,30 da corso Re Umberto 146, quindi la cara Salma proseguirà per Casalborgone ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 maggio 1965.

Edoardo Marini è accanto all'amico Rag. Paolo Ardizzone, tanto tristemente provato dalla scomparsa del fratello
Ferdinando Ardizzone
— Torino, 13 maggio 1965.

Le Famiglie Peyroni, Pluviano, Pelasso prendono viva parte al dolore della Famiglia Rag. Paolo Ardizzone per la scomparsa del
Fratello
— Torino, 14 maggio 1965.

Partecipano al profondo dolore di Mariuccia e Alberta per l'immatura scomparsa di
Ferdinando Ardizzone
gli amici e colleghi:
Giovanni Abbriata
Lorenzo Avalle
Irma Azzario
Famiglia Bertagna
Renata Biricocchio
Famiglia Calovo-Toscano
Matteo Caramello
Famiglia Cieffi
Famiglia Colitto
Mariateresa Ferrero
Pietro Galvano
Famiglia Gili
Maria Locatorio
Eustachio Montemurro
Orello Pesiorai
Lina Angioletta Pedia
Giorgio Prati
Santina Rasetti
Pia Romoli
Pia Stoli
Bianca Carlo Valprede
Famiglia Varvelli.
— Torino, 15 maggio 1965.

Assessore, Dirigenti e Colleghi della Ripartizione Approvvigionamenti ed Economato del Comune di Torino, profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa dell'attivo collaboratore e caro amico
Ferdinando Ardizzone
partecipano commossi al gravissimo lutto della Famiglia.
— Torino, 15 maggio 1965.

Angela Giay Miniato e figlia Carla si associano al dolore del Rag. Paolo Ardizzone e Familiari per la perdita del fratello
Ferdinando
— Torino, 14 maggio 1965.

Stroncato sul lavoro, dopo lunga infermità, rese la bell'anima a Dio
Vincenzo Davico
Anziano collaboratore della Züst Ambrosetti
Danno il triste annunzio la moglie Rina Campo, la figlia Franca col marito Capitano Giancarlo Paglino, suocero, sorelle, cognato e cognate, zie, nipoti e parenti tutti. Commosso ringraziamento al Prof. Costanzo, a Suor Elena e Suor Angelina del Buon Soccorso per le amorevoli cure. Funerali sabato 15 corr. ore 14,30 partendo da corso Turati 3, indi la cara Salma proseguirà per Paizzolo, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori.
— Torino, 14 maggio 1965.

La Figlioccia Marina col marito Dott. Perazzo ed il piccolo Paolo piange la dolorosa dipartita dell'amato Padrino
Vincenzo Davico
— Torino, 14 maggio 1965.

La Soc. per Az. Züst Ambrosetti prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del suo valente e fedele collaboratore sig.
Vincenzo Davico
— Torino, 15 maggio 1965.

Direzione e Colleghi si uniscono con fraterno affetto alla famiglia nella dolorosa dipartita del sig.
Vincenzo Davico
— Torino, 15 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Tarasco
Premio fedeltà F I A T
Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1965.

La Famiglia Amelotti-Odone profondamente rattristata partecipa al dolore dei Famigliari del caro
Luigi Tarasco
— Torino, 15 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Fosca Carli ved. Ceccarini
Desolati l'annunciano il figlio Gino, sorelle, cognati e nipoti tutti. I funerali a Torino sabato 15 ore 16,15 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 13 maggio 1965.

Fabrizio Merio partecipa al grande dolore dell'amico Gino per la perdita della madre signora
Fosca Carli ved. Ceccarini
— Torino, 14 maggio 1965.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Divisione Meccanizzazione Agricola e Affari Speciali partecipano commossi al dolore del Rag. Alfredo Dogliotti per la morte del Padre, Signor
Giuseppe Dogliotti
— Torino, 14 maggio 1965.

Il T. Colonnello Carlo Dogliotti addolorato annunzia la morte del caro fratello
Giuseppe
Partecipano al dolore la moglie Carmen, i figli Anna, Renato e Luciana nonché i nipoti e nipotini.
— Torino, 15 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Paolo Gambino (Cilù)
Ne danno il doloroso annuncio: moglie, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 10,15 dalla Parrocchia del SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1965.

E' improvvisamente mancato a Torre Mondovì
Cesare Italo
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Caterina, le figlie Lucia, Piera, Miranda e generi, le nipote Armanda e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata a Torino.
— Torino, 14 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Pregno
Elettrauto
Lo piangono: la moglie, i figli, nuore, nipoti, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. I funerali sabato 15 ore 10,30 da corso Cairoli 30.
— Torino, 14 maggio 1965.

Cristianamente è mancato
Andrea Ghivarello
Addolorati lo annunciano la Moglie Nilla, il figlio Alfredo, con la moglie Teresa e il figlio Giorgio. La sepoltura avrà luogo a Valle Ceppi domenica 16 c. m. alle ore 10,15.
— Pino Torinese, 14 maggio 1965.

1963 1965
Gualtiero Carboni
La moglie e figli inconsolabili Lo ricordano ai parenti ed amici.
— Torino, 15 maggio 1965.

1962 1965
Giovanna Scaffini Tarchetti
Vi ricorda pregando.
— Torino, 14 maggio 1965.

I nipoti di
Fernanda Bruno ved. Girard
esprimono il loro pensiero riconoscente ad Anselmo, Palmira e Riccardo Del Mastro Calvetti, ad Antoine Gondrand, alla Società Nazionale Trasporti F.lli Gondrand, alla Société Gondrand Frères francese e svizzera, per l'affettuosa commossa partecipazione al loro lutto.
— Torino, 14 maggio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

MURATORE 28enne esperto lavori manutenzione in genere offresi ditta. Telefonare 698-651.

OFFRESI a giornata settentrionale, bella presenza, pratica andamento casa, referenziata. Telefonare 889-991.

OFFRESI autista o meccanico auto o generico. Telefonare 724-136.

OFFRESI come cameriere autista libero subito. Telefonare 480-787.

OFFRESI ditta autista con Lupetto ribaltabile qualsiasi lavoro. Telefonare 237-603. A53193

OFFRESI fattorino volenteroso 17 anni, pratico città, con patentino A. Telefonare 261-503. A53231

OFFRESI fresatore di II stampista o tornitore provetto. Tel. 895-292 ore pasti. A52837

OFFRESI verniciatore a fuoco e nitro specializzato in tutte le tinte. Telefonare 293-158. A53253

OFFRESI 18enne commessa mezza giornata, preferibilmente zona Mirafiori. Telefonare pomeriggio 341-963.

OPERAIO addetto presse esperiente pluriennale offresi anche altro lavoro. Telefonare 665-308.

OPERAIO esperto trebbia, mietitrebbia e falciatrice offresi preparazione. Telefonare ore 17-18: 663-925.

OPERAIO tracciatore macchine utensili offresi ore serali e sabato pomeriggio collaudo, minima pretesa, per apprendistato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2178 — Torino».

OPERAIO 28enne patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 698-651.

PANETTIERE grissiniere libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino».

PENSIONATA pratica albergo aiuto piani guardaroba mattino 8-14. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2376 — Torino». A53067

PIOMBISTA specializzato pratico lavorazioni officine offresi anche menovale città, altrove. Tel. 630-233.

PORTINERIA in moderno stabile, oppure di stabilimento, cercano coniugi di mezza età, soli, distinti, onesti e laboriosi, con ottime referenze, Rivolgersi Jourdan Claudiana, Principe Tommaso 1, Torino. A48830

QUARANTENNE solo, garanzia un milione, cerca ovunque impiego camposanto, magazzino edile, ecc. Scrivere: Sobrero Placido, Crevenzana (Cuneo). A46710

RAGAZZO 17enne volenteroso piemontese licenza avviamento offresi lavoro meccanico. Telef. 365-887.

SIGNORA 55enne distinta giovanile occuperebbesi governo casa, persona sola. Telef. 393-141 ore pasti.

SIGNORINA pratica infanzia offresi al mattino assistenza bimbi. Telefonare 480-068 mattino.

SIGNORINA pratica lavori domestici offresi a piccola famiglia. Referenziata. Telef. 254-396.

TECNICO latte pluriennale esperienza centrale latte o contenitori Tetra-Pak Pre-Pak, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7333 — Torino».

TECNICO radio televisione espertissimo riparazioni offresi mezza giornata. Telefonare 276-995.

TORINESE 40enne autista fattorino presenza, referenziato, offresi anche mezza giornata. Telef. 377-874.

TRENTACINQUENNE robusto svelto sano offresi subito operaio presse. Tel. 259-133. A53219

TRENTUNENNE patente D-C agricola offresi subito. Telef. 771-542.

TUBISTA o autista anni 26 patente C libero subito. Telefon. 730-906.

TUTTOFARE occuperebbesi dalle 8,30 alle 16,30. Telefonare 395-443.

VENTIQUATTRENNE sano volenteroso referenziato offresi magazziniere fattorino manovale. Telefonare 761-605 ore 10-12 o 16-18.

VENTISEIENNE tuttofare a ore o giornata offresi. Telefonare pomeriggio. Tel. 320-982. A52768

VENTISETTENNE autista D offresi seria ditta. Telefonare 232-092 ore pasti. A52629

VENTISETTENNE veneto offresi autista e giardiniere. Telefonare ore pasti 699-316. A52497

VENTUNENNE militesente massima fiducia offresi fattorino interno. Telefonare 671-044. A53200

VENTUNENNE presenza volenterosa offresi qualsiasi lavoro pulizie bambinaia ecc. orario serale. Telefonare ore 9-12 al 284-987.

VERNICIATORE a spruzzo e a stoppino con patente B offresi subito. Telefonare 661-773. A53248

11 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A signore signorine Scuola ballo offre serio lavoro serale. Tel. 872-223.

ABILE aiutante sarta cercasi anche solo mezza giornata. Telef. 299-517.

ABILE tuttofare fissa cercasi ottimo stipendio. Telefonare 877-064.

AIUTO commessa massimo diciottenne cercasi possibilità eventuale convivenza, massima serietà. Telefonare 70-275 ore 20-21. A51606

AIUTO montatore robusto cerca Fly. Presentarsi via P. Micca 21.

CERCANSI apprendisti 17-18 anni pratici lavorazione lamiere, conoscenza disegno. Presentarsi: via Tommaso Gulli n. 5/A. A47796

CERCANSI lavoranti e aiutanti sarte. Telefonare 341-140. A51333

CERCASI abile lavorante pettinatrice negozio zona S. Paolo. Tel. 383-638.

CERCASI abile pantografista taglio fiamma anche saltuario. Tel. 293-983

CERCASI aiutante aiutantina sarta. Telef. 594-514 dalle 12 alle 14,30.

CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice 16 o 17 anni. Tel. 326-247.

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 742-480. A51501

CERCASI aiutante sarta uomo aut donna, anni 16-20. Telef. 547-781.

CERCASI apprendista panettiere e portapane. Telefonare 483-561.

CERCASI brava aiutante sarta donna. Telefonare 552-035. A51241

CERCASI custode con moglie tuttofare per villa collina torinese. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino».

CERCASI donna tuttofare fissa amante bambini. Telefonare 587-744.

CERCASI tuttofare giornata disposta soggiorno mare luglio agosto. Telefonare 686-629. A51547

CERCO ragazza 15-16 anni apprendista vendita confezioni, Mercato Porta Palazzo. Telefonare 235-655.

CONIUGI cameriere cuoca tuttofare cercasi per casa signorile. Telefonare 650-168. A52861

CONIUGI soli moglie tuttofare referenziati cercasi per villa Rivoli, Fermo Posta patente 29907 Rivoli.

COPPIA domestico e cameriera tuttofare referenziati cercansi, ottimo trattamento. Tel. pomeriggio 881-129

CREMERIA cerca ore serali ragazze mezza età distribuzione gelati. Telefonare 80-538. A53279

CUOCA o cuoco e domestico cercansi per villa signorile. Scrivere: «Ca' Nigra», Miasino (Lago d'Orta).

CUOCO albergo cercasi stagione estiva, ambiente tranquillo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino».

DECORAZIONI ditta assume apprendisti, operai. Telefonare 660-232.

DITTA confezioni cerca giovani abili pantalonisti, Delma, via Reggio 27, Torino. A53315

FAMIGLIA distinta assumerebbe tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 547-407.

FOTOLABORATORIO assume apprendisti ed apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1575 — Torino».

FRESATORI tornitori I et II categoria cercansi per lavorazione a incentivo doppi turni. Telef. 870-087 dalle 19 alle 20 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2390 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento zona Lucento, Pianezza cerca ex carabiniere massimo 45enne per servizio di vigilanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2392 — Torino». A53280

IMPRESA cerca provetto manovratore gru a torre. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7199 — Torino».

MACCHINISTE maglieria, confezioniste, rimagliatrice piatto interne, esterne cercasi. Telefonare 884-628.

OPERATORE PRESSE MECCANICHE CERCASI URGENTEMENTE. PRESENTARSI SABATO 15 MAGGIO MATTINO VIA LEONARDO DA VINCI 111, GRUGLIASCO.

PRIMARIA industria fotografica cerca capo reparto lavorazioni colore perfetta conoscenza procedimenti standard con macchine automatiche. Cerca inoltre abile stampatore o stampatrice per macchine elettroniche in banda. Dettagliare posti occupati e richieste minime retribuzione. Esigesi massima capacità et serietà. Cestinansi anonimi o privi dettagli. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino». A52426

RAGAZZE volenterose massimo 20 anni cerca laboratorio prodotti cosmetici. Telefonare 501-073.

SARTORIA Cambi cerca provetti mezzo-lavorante e scolara finite. Se indipendenti alloggio offresi. Scrivere S. Margherita Ligure, Palazzo delle poste, telefono 87-574.

STABILIMENTO dolciario Fratelli Sernia potenziando proprio sviluppo assume capi reparto biscotteria e pasticceria industriale espertissimi lavorazioni macchine colatrici e capaci condurre personale. Si richiede alto spirito iniziativa. Trattamento economico adeguato. Presentarsi via Cremona 23, tel. 277-073, Torino.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per famiglia in Rivoli, 25-45 anni. Scrivere: Fermo Posta, patente 29907, Rivoli. A50347

VERNICIATORE a spruzzo pratico lavorazione a catena assume subito importante fabbrica mobili metallici. Scrivere indicando recapito telefonico a: «Pubblicità Stampa 2245 — Torino». A51929

60.000 mensili offro per assistenza notturna ad ammalato tranquillo. Telefonare 586-038 ore pasti.

APPRENDISTA ragazza 15enne cercasi. Lavoro facile leggero. Caselli, Cavour 45. A51851

ASSUMIAMO n. 2 ragazze 15-16anni apprendiste elettromeccaniche lavori leggeri. Presentarsi ore ufficio via Graglia 21. A52029

AZIENDA metalmeccanica [redacted] Santa Rita assume 1 carpentiere I categoria, 1 tornitore I categoria, 1 aggiustatore I categoria. Curriculum, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino». A50351

BARBIERE cerca abile lavorante o apprendista volendo dormire. Telefonare 328-568. 51418

CAMERIERA sala, piani, stagione 15 maggio - 15 ottobre, cercasi. Specificare età. Piccolo Hotel, via Roma, Alassio. 23444

CERCANSI decoratori tappezzieri provetti. Telefonare 874-147.

CERCASI aiutanti pasticcere stagione montagna. Zucco, via Antonio Cecchi 62. A51636

CERCASI operai elettromeccanici e montatori gru, lavoro stabile. Telefonare 962-023. A51255

CERCASI donna pulizie [redacted] zona Lingotto. Telefonare ore ufficio 677-666. 51354

CERCASI falegname e apprendista falegnameria. Vacca, via San Secondo 33, Torino. A51161

CERCASI lavorante pettinatrice finita bella presenza pratica manicure. Telefonare [redacted].

CERCASI magazziniere ramo utensileria età max 25enne per filiale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Milano». 23405

CERCASI manicure bella presenza. Telefonare 682-067. 51204

CERCASI per villa Pino referenziati custodi donna servizi domestici uomo pulizia et giardino, alloggio indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino». Telefon. 881-846.

CERCASI ragazzo 16-19 anni apprendista materassaio, tappezziere in stoffa, lavoro assicurato tutte le stagioni, massima retribuzione. Telef. 541-987.

CERCASI tipografo impressore capace II o III categoria, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino». A51290

DISTINTA famiglia [redacted] adulti, due bambini [redacted] governante e disponendo aiuto per pulizia, zona Porta Nuova, periodo estivo comodissima casa collina, cerca brava seria referenziata cameriera fissa pratica cucina-stiro. Ottimo trattamento. Telef. 528-218 escluso domenica. 23509

DOMESTICA con mansioni custodia anche se coniugata cerchiamo offrendo alloggio villa precollinare. Telefonare 693-715. O3

ELETTRICISTI apprendisti abili cercansi. Telefonare 279-816.

ELETTRICISTI, cablatori quadri, perfetta conoscenza schemi, cerca società. Scrivere precisando pretese e referenze: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino». A51447

FABBRO carpentiere e apprendista capaci cercasi. Telefonare 894-338 ore lavoro. A51296

FALEGNAME artigiano praticissimo banco macchine, cercasi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». 51431

FAMIGLIA con aiuto mattino zona precollinare cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. mattino 676-197.

NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista sarta 15enne. Tel. 331-463.

OPERATORI TORNI AUTOMATICI [redacted] E MULTIMANDRINI CERCANSI URGENTEMENTE. PRESENTARSI SABATO 15 MAGGIO MATTINO VIA LEONARDO DA VINCI 111, GRUGLIASCO. [redacted]

PANIFICIO [redacted] Vittorio Emanuele 19, [redacted] apprendista.

PARRUCCHIERE cerca giovane lavorante. Telefonare 876-859.

PETTINATRICE bella presenza massimo 26enne cercasi. Tel. 284-715.

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Tel. 586-406.

PETTINATRICE cerca apprendista 15-16enne. Presentarsi: Macry, Onorato Vigliani 21. A51648

PETTINATRICE cerca lavorante finita. Telefonare 70-740.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare anche primo servizio. Telef. 511-042.

RAGAZZA 15enne aiuto commessa negozio mobili cercasi. C. Cairoli 14.

SARTA abilissima lavorante cerca. Ansaldi, Laini 81, telef. 273-737.

SIGNORINA 18-24enne cercasi lavoro commessa, possibilmente pratica elettrodomestici. Telef. 877-032.

TINTORIA cerca abile smacchiatrice, stiratrice, ottima retribuzione. Telefonare 258-545. A52957

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore terzo, quarto semestre. Via Rosmini 10. A51611

TIPOGRAFIA [redacted] volenteroso pratico ristampe su rapide. Via Rosmini 10. A51611

TUTTOFARE cercasi, coniugi bimbo 10 mesi zona Stadio cercano fidatissima compenso adeguato. Telefonare 360-544 sabato tutta giornata, altri giorni ore pasti.

TUTTOFARE dalle 8 alle 20 cercasi zona Francia. Telef. 760-459.

TUTTOFARE fissa abilissima pratica cucina, referenziata, cercasi da famiglia sei persone, massima retribuzione. Telefonare 757-359.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 759-507. A53104

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia tre adulti. Presentarsi: Rocca, Pastrengo 32, telef. 521-332.

13 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABBISOGNO rappresentante esclusivo articoli pubblicitari pratico lavoro zone: Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana. Dettagliare introduzione et produzione: Fasano, via Spano 37, Torino. A51920

AUTO propria, esperienza decennale referenziato, introdotto accessori ricambi auto accetterebbe rappresentanze grande seria ditta per Liguria eventualmente anche Sardegna. Scrivere: Fontana, via [redacted] 70, Genova.

ABILISSIMI venditori introdotti uffici commerciali industrie e professionisti cerca società sede Torino. Telefonare 893-623. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino».

ATTIVI venditori residenti nella seguente città e provincia: Torino, introdotti drogherie, età 25-40 anni, cerca società milanese affermati prodotti largo consumo. Si assicurano buone possibilità di guadagno rimborso spese e carriera. Offerte manoscritte precisando attività svolta, patente auto propria, studi compiuti, pretese, referenze. Casella 351/M. SIP, Milano. 23444

AVENDO magazzino cerco da grossista deposito confezioni uomo donna bambino. Telefonare 526-451.

CASA tessuti con specializzazione novità tessuti a maglia cerca abile rappresentante bene introdotto sartorie e dettaglianti. Scrivere: Cassetta Pubblimen 529 V, Bologna.

CERCASI viaggiatori materiale elettrico che desiderino abbinare alle attuali vendite articolo di largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino». A51562

CERCANSI abili venditori olio di oliva confezionato. Oleificio Siffredi, Imperia P. A46695

CERCASI venditori con cauzione, lavoro organizzato, ottimo guadagno. Presentarsi via Pomba 15 ufficio 515.

CERCHIAMO per filiale Liguria con vasta clientela, abile produttore, attivissimo, capace incrementare vendite duplicatori fama mondiale, altri prodotti, auto propria, conoscenza articolo, cauzione. Guadagno assicurato. Età, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A51195

COLORIFICIO IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER PIEMONTE RAPPRESENTANTE CON PROVATA E DOCUMENTATA INTRODUZIONE. TRATTAMENTO CON FISSO MENSILE E PROVVIGIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2136 — TORINO». A50366

DIPLOMATO 27enne bella presenza, dinamico, pratico trattative, vendita qualunque livello offresi, auto propria, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A53098

DISTILLERIA torinese cerca veramente introdotti agenti riorganizzando zone provincie Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia, Toscana, alta provvigione, referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino». A51235

DISTILLERIA torinese liquori riorganizzando provincia Torino cerca veramente introdotto agente anche abbinamento. Alta provvigione contributo spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino».

DITTA commerciale tedesca, per ampliamento quadro organizzativo assume elementi introdotti drogherie e profumerie Piemonte e persone veramente introdotte, offresi stipendio e provvigione. Scrivere dettagliando attività svolte a: Casella 1484 A, Sip, Genova.

DITTA disponendo ampi centralissimi locali esaminerebbe possibilità rappresentanze, oppure affitterebbe. Saluzzo 29. 0836

FABBRICA maniglieria cerca giovane rappresentante introdotto ramo ferramenta per zone Piemonte, Liguria. Pubblimen, Casella 113, Brescia.

FABBRICA vernici smalti colori pitture lavabili tempere, ottimi prodotti, cerca rappresentanti di zone, buone provvigioni. Scrivere: Società «Lucosol», Milano, viale Suzzani 217.

FARMACEUTICI. Importante industria produttrice vasta gamma (40 voci Inam) cerca propagandisti capaci lavoro indipendente incisivo. Cestinansi offerte non dettagliate. Casella 316 M. Sip, Milano.

FERRAMENTA cerca rappresentanti competenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino».

IMPORTANTE industria impianti frigo-termici cerca giovane perito affiancamento rappresentante Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A51561

IMPORTANTE filatura pettinata biellese produttrice filati acrilici et lana cerca buon rappresentante attivo et veramente introdotto zona Veneto. Scrivere: Pubblimen, casella 103/E, Biella. 23444

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca rappresentante viaggiatore esclusivo per Torino. Remunerazione a provvigioni con minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A52357

INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA PROPAGANDISTA SCIENTIFICO PER TORINO E PROVINCIA. INVIARE OFFERTE DI COLLABORAZIONE CON CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 228 — MILANO».

INDUSTRIA tavoli sedie metalliche cerca produttori vendita bar ristoranti Torino, Aosta, Vercelli, Novara, Alessandria, fisso, provvigione; esigonsi automezzo, referenze. Velma, Dronero 2, Torino. A51276

INDUSTRIA tavoli sedie metalliche cerca viaggiatore esclusivo zona Torino visite mobilieri elettrodomestici, fisso, provvigione; esigonsi automezzo, referenze. Velma, Dronero 2, Torino. Telefono 488-800. A51276

PLASTICA autoadesiva decorativa estera et altri prodotti affini ogni applicazione assumiamo venditori venditrici capaci dinamici, introdotti commercio. Telefonare 352-836.

INTRODOTTO utensilerie ferramente industrie meccaniche cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino».

NOVITA' sensazionale brevetto internazionale già affermato prodotti clientela di massa, concessione esclusive Italia a società o singole persone, notevole possibilità guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino». 23525

ORGANIZZAZIONE commerciale articoli largo consumo elettrodomestici gas liquido cerca giovane elemento auto proprio avviare carriera rappresentante stipendio provvigione. Telefonare 630-714. A51371

PRIMARIA industria conosciuti prodotti simildolciari et alimentari cerca agente depositario introduzione almeno triennale su provincia Alessandria ed Asti disposto cauzionare. Assicuransi utili molto elevati et possibilità continuo miglioramento. Telefonare 896-145 di Milano aut 542-147 Torino. 23444

RAPPRESENTANTE esperienza ventennale maglierie calzetterie introdottissimo ingrosso dettaglio Piemonte referenziatissimo cerca rappresentanza importante industria maglieria o affine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino».

RIZZOLI editore agenzia rate cerca 3 elementi esperti vendita rateale et conduzioni uomini. Offresi condizioni vantaggiose et sicura sistemazione. Tel. 544-024. Richiedere appuntamento. A50358

SOCIETA' importatrice whisky scozzese cerca rappresentanti principali città nord centro Italia. Scrivere: Cassetta Pubblimen 203, Genova.

VIAGGIATORE acciai abbinerebbe prodotti siderurgici vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino».

VITERIA bulloneria affermata Casa cerca rappresentante veramente introdotto industria Torino, Piemonte. Casella 334 M Sip, Milano.

15 SMARRIMENTI L. 180 per parola

GENEROSA mancia a chi riporta braccialetto oro smarrito sabato tratto S. Carlo - Bertola - Palestro. Telefonare 541-772. A52598

TROVATO domenica braccialetto oro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2205 — Torino». A51231

16 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182. O871

A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102. Tel. 633-146

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. [redacted] Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefoni 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

«TROFER» istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Tel. 633-146.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potrete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 156. Telefono 351-496. O61

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture: corso Siracusa 156.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode rate mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateaImente. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O286

A.A.A. NSU Prinz, gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria Corso Ferrucci 80. Consegne rapide. O13

A.A. ABBIAMO Giuliette, NSU, 1100 D, 1100 special, Simca 1000, Cortina, Bianchina panoramica, moltissime 500, 600, 1100, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Autosalone corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateaImente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 283-992. O748

A. ACQUISTO automobili contanti. Telefonare 386-847. A949

A. ANTICIPO minimo 24 rate: IM 3, 1500 coupé, Flaminia Touring, Giulia spider, 1100/103, 750 D, 600, 500 D, Dal. Madama Cristina 93.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A48177

A. AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telefon. 694-714, 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. FORD Taunus 12 MTS da immatricolare occasionissima forte sconto. Madama Cristina 93. O763

A. PRESTITI Immediati su automezzi anche ipotecali. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci. Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

ABBIAMO coupé 2300, coupé 1500 Ghia, Giulia SS, spider, Flavia, Fulvia, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 528-652. O919

ABBIAMO Porsche, Giulia GT, sprint, spider, Flaminia, Flavia coupé 1500 ultimo tipo Miniminor. Volta 8. Tel. 546-681. O951

ABBIAMO rateando Giulia TI, Giuliette sprint, spider 1200, Peugeot 404, spécial, multipla, 600, altre occasioni. Silvio Pellico 11.

ABBIAMO rateando Leoncino ribaltabile, Giulietta sprint, 1100 familiare Viotti, 500 giardinetta. Saluzzo 52, Tel. 60-623. O197

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo permutando facilitando pagamento. Galliari 11.

ACQUISTO IM 3 da privato. Telefonare 282-814. A51625

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 65, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia, tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sala. Società automobili italiane ed estere salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, vastissimo assortimento di auto usate troverete prezzi convenienti e ampia facilitazioni di pagamento con una sicura scelta perché tutte in garanzia.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

AMI 6 Citroen [illegible] 1965 vende permute Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

APPIA III serie grigia ottimo stato, privato vende. Telef. 760-890.

ARCIOCCASIONISSIME 1500 come nuovo, 1300, Giulietta '61, 1100, 600, 500, Bianchine panoramiche, 500 giardiniera, permute, Via Malta 36/10, telefono 386-847.

AUSTIN A 40 combinata 1962 ottime condizioni vendo. Tel. 724-003.

AUSTIN Haley Sprite MK 1 privato vende contanti. Telefonare 596-860 ufficio. A51637

AUSTIN Healey Sprite MK 1 accessoriatissima, perfetta, privato vende. Via Gian Francesco Re 31, telefono 726-057. A52844

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOGRU' Ormig 75 recente perfetta gommatissima vendo. Visibile corso Giulio Cesare 138.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Viaggiate sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D, Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende permuta 500 giardinetta, 600, 1100 familiare, 1200 spider, Appia, Giuliette sprint, DKW, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Gioberti 17: 500, 600, 1100, 1800, Giuliette, minimo anticipo permuto rateizzo. O375

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 156, telefono 233-992, potrete vendere ed acquistare qualsiasi tipo autovetture. Massime garanzie, permute, rateazioni. O923

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. O687

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

BELLA 600 (1960) unico proprietario, 500 C sanissima revisionata. Telefonare 483-575. A48374

BELLISSIMI spiders Appia e 1100 vendonsi o permutansi. Tel. 328-271.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMIONCINO Volkswagen 1300 telone km. 800 come nuovo vendo. Corso Francia 262. O323

CAMPAGNA speciale «Un auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (Santa Rita). O775

CERCHIAMO trattore Fiat 642 643 682 da noleggiare. Telefonare ore ufficio 666-566. A51026

CITROEN Ami 6 tagliandi garanzia controllo 1965 vende Citroen. Informazioni telef. 758-282, 753-428.

CITROEN DS - ID garanzia, Ford 12 M 1964, Volkswagen 1964 a tetto apribile, 1100 D, 1500, 1600 S, spider, coupé, 1800 familiare, moltissime convenienti occasioni. Citroen via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). Tel. 758-282. O283

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONCESSIONARIO Volkswagen Grazzi, Saluzzo 29, esaminerebbe con autosalone, produttori, possibilità collaborazione vendite. [illegible]

CONSUL 315 impianto gas, unico proprietario vende, occasionissima. Telefonare 750-436. O385

DIPENDENTE Fiat vende 500 chiara 1964. Telefonare 390-023 ore pasti. A51505

DIPENDENTE vende due [illegible], acqua marina. Telef. 322-066, 594-391. A51674

DIPENDENTE vende 750 sedici mesi. Telefono 253-577. A51265

DOMENICA mattina vendita straordinaria cambi rateazioni, Corso Moncalieri 19. O63

FAMILIARE 1100 H, carro 600 T Pasino, vendo, permuto, facilito. Telefonare 725.000 O874

FIAT 1300 sei mesi privato vende. Telefono 399-632. A51386

FLAMINIA coupé Pininfarina ottime condizioni privato vende 875.000. Telefonare dopo cena 776-823.

FLAMINIA privato acquista contanti. Telefonare 588.038 ore pasti.

FLAVIA convertibile Vignale Hard-Top fine 1963 ottima occasione lire 1.650.000 visibile corso Casale 464.

FLAVIA convertibile 1963 radio ed accessori privato vende. Tel. 796-410

FORD A/1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet revisionate garantite dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. O271

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usate Appia III, Flavia berlina, Flaminia berline e coupé. Interpellateci! Visitateci! O905

FURGONE Renault 1965 Estafette, perfetto vendo, cambio, rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37. O90

FURGONE Romeo 2* benzina promiscuo 5 persone unico proprietario occasionissima. Telef. 542-358 mattino. O150

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamer. Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA TI novembre 1962 cambio cloche privato vende 800.000. Telefono 545-792. A51639

GIULIETTA TI '62 privato vende, unico proprietario, perfetta. Telefonare 779-672. A51122

GIULIETTA 1961-1962, Opel Cadett 1964 occasione corso Siracusa 158. O82

GRU idrauliche Mac per autocarri e trattori. 5-10-20-30 ql., pratiche economiche munite accessori per molteplici lavori garanzia 12 mesi. Pelissero, Francia 21, tel. 753-089.

JAGUAR berlina unico proprietario perfetta vendesi. Telefonare ore cena 682-915, Torino. A51351

JEEP, Jeppone Chevrolet, 1100 10 ql., 103 camioncino, Mercedes diesel vende Coppa, Strada Malatino 91, telefono 890-709. O284

LANCIA Aurelia 2500 G.T. 1959 unico proprietario perfetta privato vende. Telefonare 726-057.

MASERATI 3500 perfetta vendo 800.000. Telefonare 60-998.

MERCEDES Benz service vende conto clienti: autocarro 319 Diesel, 190 Diesel '63, 220 B '63, 300 SE berlina '64. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 220 bellissimo vendo conto cliente. Telef. 853-838.

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture. Permute, rateazioni. O52

MONZEGLIO, servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10. Tel. 547-485, 600 1100 H, D, Appia 3*, Zagato, Flavia coupé 1,5, 1,8 Flaminia Touring, Farina. O778

NUOVA BMW 1800 lusso prezzo su strada 1.890.000. Cambi rateazioni 24 mesi senza cambiali, massima assistenza. Rubeo, Giulia 54, Unione Sovietica 187. O3

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE!!! Leoncino ottimo stato unico proprietario L. 750.000. Telefonare 82-25 (O142) Casale Monferrato, ore 20,30. 23401

OCCASIONE privato vende 600 fine '62 perfetta stato. Telef. 698-647.

OCCASIONI 500 L. 185.000, 500 giardiniera 265.000, 1100 220.000 vende Autorimessa, via Bainsizza 30.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME spider Innocenti 950, coupé Vignale 750, 850, 1100 Special come nuovi. Rateazioni. Telefonare 386-847. O949

OM Lupetto M 3 1963 km. 25.000 carrozzeria Nervocar Pasino avancorpo sulla cabina ideale per autotraslochi vendesi 1.800.000. Telef. 284-758.

OMAGGIO un frigorifero prenotandoci Roulotte Elnagh (unica con freni elettrici) entro 31 maggio, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

PANHARD occasioni garantite PL 17 1959-60-61-62 a partire da lire 200.000 vende Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). Telefonare 758-282. O704

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.

PRESSO stazione Dora affittasi luminoso seminterrato mq. 200 con annesso piccolo cortile. Telefonare 296-594 ore 12-15. O3

PRIVATA vende 500 12 mesi 5000 km. effettivi seminuova. Telefonare 579-186. O308

PRIVATAMENTE vendo occasione Taunus 17 M 1500 a 4 porte 1963 bellissima. Telefonare 553-463.

PRIVATAMENTE vende permuto 1100 D 1963 gas perfetta. Telefonare 231-185. A51544

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km. lire 225.000. Telefonare 251-381.

PRIVATI! al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateaImente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI vendono Appia III '61, Fiat 1100 special '62. Corso Palestro 4 bis. O285

PRIVATO [illegible] urge vendere Appia '61 chiara ottima. Telefonare 599-562. A50833

PRIVATO dipendente Fiat vende 1100 D mesi 10. Tel. 234-420.

PRIVATO urge vendere o cambiare ottimo 1400 Diesel. Tel. 596-175.

PRIVATO vende a privato 600 D giugno '61 veramente ottimo stato. Telefonare 892-561 ore pasti.

PRIVATO vende Appia II serie. Telefonare 855-283 ore serali.

PRIVATO vende Appia III serie ottima. Telef. ufficio 781-478.

PRIVATO vende bellissimo 600 D km. 11.000 ricco accessori. Vercelli 111. A51703

PRIVATO vende bellissimo 500, 3 600 [illegible] via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende bellissimo 1800 e Bianchina Panoramica, miglior offerente. Tel. 876-098. A51488

PRIVATO vende cambio Giulia Km. 18.000 lire 890.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Dauphine '63 perfetta ottime condizioni 250.000. Telefonare 772-494. O36

PRIVATO vende due 600 '56 '61 ottime condizioni. Telef. 850-092.

PRIVATO vende Fiat 1500 spider. Telefonare ore pasti 379-303.

PRIVATO vende Ford Taunus 12 M 1956 motore nuovo carrozzeria sinistrata, miglior offerente. Telefonare 675-098. A51488

PRIVATO vende Fulvia gennaio 1964 Km. 9500. Telefonare 372-036.

PRIVATO vende giardiniera 500 sei mesi L. 520.000. Telef. 285-260.

PRIVATO vende Giulietta sprint messa nuovo a 600. Telef. 327-530.

PRIVATO vende Giulietta TI novembre '60 ottime condizioni. Telefonare 599-045 ore 13,30.

PRIVATO vende ottima Appia II serie 310.000. Tel. 544-581, 874-251.

PRIVATO vende ottima 600/D 25 mila km. reali. Telef. 768-626.

PRIVATO vende privato nuova 500 1965 revisionata. Tel. 758-227.

PRIVATO vende privato 500 10 mesi colore beige. Telef. 368-101.

PRIVATO vende privato 600 D 1964 bellissima facilitazioni. Telefonare 755-103. O298

PRIVATO vende spider Fiat 1500 Osca 1962 unico proprietario. Telefonare 772-494. O36

PRIVATO vende 500 15 mesi. Telefonare 387-819 ore pasti.

PRIVATO vende 500 1963 lire 265 mila visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende Sunbeam Alpine spider over-drive ottimo stato. Telefonare 772-494. O36

PRIVATO vende Topolino C motore gomme ottimi richiesta 80.000. Telefonare ore ufficio 652-548.

PRIVATO vende 500 fine '60, lire 170.000. Telefonare 380-089, 379-168. 23535

PRIVATO vende 500D bellissima veramente come nuova occasionissima. Telefonare 790-436. O365

PRIVATO vende 500 D mesi sei fumo di Londra. Telefono 799-777.

PRIVATO vende 600 perfetta 290 mila. Telefonare 934-627 12-14,30 dopo 19. O286

PRIVATO vende 1100 lusso '60 20.000 km. ottimo. Tel. 389-524.

PRIVATO vende 1100 D km. 30.500. Tel. 524-494. A51610

PRIVATO vende 1300 1962 come nuova, Dauphine 1962 altra 1959 fine, bellissime ottime occasioni, eventuale cambio rateizzo. Telefonare 323-913. O308

PRIVATO vende 1100 II 1960 coda rondine 420.000. Telefon. 694-364.

RATEALMENTE 1100 Speciale 520 mila. 1100 Lusso 400.000, Giulietta TI, Appia 350.000, 1500 650.000, 600, 500 assortimento. Telefonare [illegible]. O902

RATEAZIONI sovvenzioni auto: Sirtel, via delle Rosine 2, ore 9,30/11,30 feriali. O156

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCOOTERISTI ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O236

SEICENTO fine '63 bellissima vendo. Telefonare 661-760 ore 19,30.

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200 - 1500, R 4 L. Autorimessa, Tripoli 153. O10

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 750 maggiorata 1963 accessoriata lusso, occasionissima 480.000. Tel. pasti 362-866.

SIMCA, Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881.

SIMCA 1000 GL bellissima unico proprietario vende ottime condizioni. Tel. 790-436. O365

SPIDER Fiat 1600 vendo cambio rateizzo. Telefonare [illegible] pasti.

SPIDER Giulietta bianca fine 1960 vendo 600.000. Telefonare 655-659.

SPIDER Giulietta 1300 km. 33.000 perfetta vendo permuto. Tel. 753-268

SPIDER 1600 S, Opel Kadett, Austin A 40 vastissimo assortimento. Corso Siracusa 158. O61

SPRINT veloce 1962 come nuova 790.000 garantita vendo, permuto. Autorimessa via Saorgio 37.

TRIUMPH TR.4 perfetto vendo permuto rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37. O90

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS

VENDESI Giulia 1300 mesi nuova. Telef. 370-416. A51542

VENDESI ultima serie 600 1960. Telefonare 782-360 ore 14-16.

VENDESI 500 D rossa 12 mesi perfetta. Telefonare 341-889. A51113

VENDO Appia II come nuova, Simca 1000 nuova, 103 familiare 1962. Cigna 2, Alberti. O855

VENDO cambio, altra macchina spider Innocenti '63. Telef. 395-375 ore pasti. A51335

VENDO Dauphine '63 buono stato 260.000. Telef. 330-540 ore pasti.

VENDO ottima 500 14 mesi 350.000. Telefonare 595-079 ore pasti. A51466

VENDO 500 Belvedere revisionata. Tel. 342-825. A51456

VENDO 500 bianca sei mesi. Telefonare 282-164 ore pasti.

VENDO 500 '63 quattro 600 '56 '59. Via Brandizzo 47.

VENDO 600 perfetta 1957. Telefonare 744-320. A51663

VENDO 1100 1955 bella, ottimo ordine. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A51189

VENDO 1300 unico proprietario '62 L. 600.000. Telefonare 642-664.

VENDO 1500 Fiat semestrale e 850 Fiat semestrale, Telef. 327-138.

VENDO 2300 S '62 coupé blu. Nizza n. 133. Telef. 633-765.

VETTURA 850 bianca mesi 8 antifurto. Rivolgersi telef. 253-221.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori verniciati L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Tel. 363-060. O918

VOLKSWAGEN, Porsche nuove, tutti tipi: assortimento usato, condizioni sconti eccezionali, Concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

500 come nuova 2500 Km. Martin, telefonare 270-886. A50825

500 giardiniera semestrale vastissimo assortimento Fiat corso Siracusa 156 ang. corso Orbassano 244.

500, 600, 1100, 1300, 1500, Familiari, Giuliette, R 8, R 4, Simca, Bianchina, Triumph, Dauphine, Topolino, Romeo benzina, MV nafta, 600 furgone, Renault furgone, 1100 furgone, Campagnola. Cavalieri, corso Turati 37. Tel. 587-651.

500-600-600 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

600 fine '62 350.000. Isola, Ascoli 14, telef. 486-075 - 486-608.

600 privato vende privato, chiara, ottime condizioni, 1960. Telefonare 655-826. A50690

750 mesi sei bianca bellissima vendo a privato. Telefonare 643-028.

850 bianca sette mesi vendo 660 mila trattabili. Telefonare 681-516.

850 semestrale fumo Londra vendo. Telefonare n. 855-820.

850 semestrale chiara interno rosso vendesi. Telefonare 796-408.

850 semestrale ottima vendesi privato. Telef. 594-089 ore pasti.

850 semestrali assortimento, tutte selezionate. Garanzia, Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O880

850 S mesi 6 colore chiaro perfetta. Telefonare 326-084 ore pasti.

1100 1958 motore revisionato con garanzia, veramente bella, 310.000. Telefonare 790-891 - 722-828.

1100 D 14 mesi, fumo Londra, vendo 680.000. Telefonare ore pasti 366-034. A51566

1100/103 1962 perfetta vendesi. Corso Raffaello 27. Telef. 655-715.

1300 10 mesi blupavone fintapelle scrupoloso rodaggio vendo. Telefonare 60-293. A51391

1300 '62 580.000. Rivolgersi Autorimessa, Ascoli 14, tel. 486-608 - 486-075. A50894

1500 grigio scuro 8 mesi km. 4000. Tel. 393-521 ore pasti.

1500 spider Fiat vendo, permuto, rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37.

1500 S coupé Farina motore Osca grigio metallizzato perfetta vendesi. Telefonare 80-405. A53074

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CHRIS-CRAFT 28 Cavalier Futura come nuovo, accessoriatissimo vendesi. Telefonare 582-318. A50847

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 oltre, ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza: Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerana. O150

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 25. Telefono 876-988. O825

DUCATI 200 occasione vendesi. Telefonare 651-975. A51539

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto). O961

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTE motofurgoni ciclomotori Galletto 190 da 15.000 in su. Pasquero, Principe Amedeo 11.

VENDO Lambretta 175 tv seminuova 85.000 contanti. Telef. 692-871.

31 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-577.

A 8000 le più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19. O897

AFFARONE avendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, Telefonare 682-396.

AFFARONE vendo camera letto [illegible]. Via Artisti 10. Telef. 874-002.

ARMADI, guardarobe laccati e [illegible], camere letto Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI abbellitevi la casa con pannelli laminati artistici Pirelli-Riv per armadi porte entrate tinelli, riproduzioni d'arte, paesaggi, marine. Rivelli, Saluzzo 64, telef. 683-298.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CUCINA laccata bianca, lavabiancheria, buona occasione vendesi. Telefonare 742-851 ore pasti.

FRANCOBOLLI nuovi italiani europei acquisto, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A51287

FRANCOBOLLI nuovi Vaticano Italia privato liquida. Telef. 590-622 ore pasti.

FRIGORIFERI, lavatrici automatiche, semiautomatici occasioni, casco parrucchiere, [illegible]. Telef. 853-729.

HOOVERMATIC lavatrice occasione vende privato. Tel. 794-942.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280. Issiglio 74. Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280. Issiglio 74. Regio Parco 161.

OCCASIONE vendesi pianoforte tedesco ottime condizioni e bellissima stola visone nuova, prezzo conveniente. Telefonare 568-984.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 50% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OPERAZIONE anticongiunture. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore al puro costo di produzione: panchette L. 19.500; sofà trasformabile a letto da L. 25.000; sofà e letto pronto con materasso da L. 52.000; sofà matrimoniali con materassi da L. 68.000; materassi elastici L. 5000; materassi a molle L. 11.900. Via Giolitti 6. Tel. 528-974. O847

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio. Po 20, tel. 882-798. 26747

PRIVATO vende setter irlandese sei mesi iscritto. Tel. ore pasti 522-864.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SGOMBERO cantine solai acquistando rottami, mobili usati, carta. Telefonare ore pasti 677-230.

TECNIGRAFO 150x100 vendo. Telefonare 660-325. A50484

TELEVISORI migliori marche 1965 da 85.000 a 130.000. Assistenza, garanzia. Telef. 878-322.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-098.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

700 Veneziano sala pranzo anche solo qualche pezzo cercasi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino». A51662